ANCHE UNDER 21 CONTRO LA SVEZIA LA RIVINCITA (ORE 18,55) IN RAI2

TYRESO — I baby d'oro della Under 21 hanno la possibilità di vendicare subito i compagni della nazionale maggiore. Stasera nello stadio di Tyreso (Rai2 diretta ore 18,55) affrontano i pari età svedesi in una partita valida per il campionato europeo di categoria. Il tecnico Maldini prepara un «catenaccio» e manda il granata Lerda in tribuna.

SERVIZIO A PAGINA 17

COSI' BEFFO' L'URSS

BONN — Mathias Rust, il pilota dell'aereo-beffa atterrato sulla piazza Rossa, aveva acquistato da mesi le carte militari aeree del Nord-Ovest dell'Unione Sovietica. La notizia conferma che l'impresa del pilota tedesco non è stata un'avventura. Rust aveva preparato un piano per «bucare» il sistema di intercettamento sovietico.

Secondo la ricostruzione data dal settimanale «Stern», Rust avrebbe utilizzato solo tre dei venti sistemi di bordo. Tra gli altri, avrebbe disattivato il «trasponder», l'impianto che trasmette automaticamente ad ogni torre di controllo sulla rotta i dati del velivolo.

I SERVIZI A PAGINA 11

DOLLARO IN RIALZO MERCATO INCERTO

ROMA — Dollaro in sensibile rialzo in apertura: è indicato 1316,25-1319,25 lire contro le 1307,085 lire di ieri.

BORSA A TORINO. Mercato incerto e povero di affari. Alcune chiusure: Comau 4105, warrant 171; Alfrar 10.185; Ifi 24.680; Pirelli Spa ordinaria 5234, risparmio 5205; Montedison ordinaria 2581, risparmio 1315; Snia ordinaria 3745, risparmio 3645, Fiat ordinaria 12.790, priv. 7890, risparmio 8080. Altri prezzi: Generali 131.700; Bai ord. 33.000; Assitalia 25.500; Credito Italiano 2070.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 147

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 4 Giugno 1987

Reagan nella villa Condulmer presso Vicenza

COME IN PRIGIONE

MENTRE FUORI MINACCIA DI PIOVERE

MOGLIANO — Un fascio di rose rosse del sindaco di Mogliano Veneto, Corrado Tegon ed un altro grande mazzo di rose rosa del prefetto di Treviso, Corrado Scivoletto: questo il primo omaggio portato stamane a Ronald Reagan ed alla moglie Nancy al loro risveglio, nelle settecentesche stanze di villa Condulmer.

Ma il programma di questo primo giorno di vacanza italiana ha già subito i primi ritocchi: stamattina la prima colazione doveva essere servita all'aperto, nel parco dietro la villa sul quale guardano le finestre della camera da letto presidenziale.

Invece il tempo non l'ha consentito: al loro risveglio Reagan e consorte hanno trovato un cielo grigio, carico di pioggia. Per questo la colazione è stata servita in una salone dentro la villa. Dopo la colazione ciascuno nel proprio studio (rosso quello del presidente, rosa della first lady): gli ospiti si dedicheranno ai propri rispettivi impegni, in vista del vertice innanzitutto, e per la quotidiana amministrazione poi.

Le condizioni atmosferiche non sono certo invitanti, né per una escursione a piedi nel parco della villa né per una passeggiata a cavallo dal vicino maneggio.

Il massimo riserbo circonda comunque i programmi della coppia. Villa Condulmer e l'intero circondario sono presidiati, oltre che dagli uomini dei servizi americani, da centinaia di agenti di polizia e carabinieri. Pattuglie sostano ai caselli autostradali e lungo tutte le strade d'accesso a Mogliano. Transenne guardate a vista dalle forze dell'ordine sono state sistemate tutto attorno, a circa un chilometro dal corpo centrale dove risiedono reagan e la moglie.

Stamane, davanti all'ingresso della villa, si è presentata una delegazione del Partito Radicale, guidata da Gianfranco Spadaccia. I dimostranti hanno dei cartelli in cui si chiede la concessione della grazia a Lee Cooper, la minorenne di colore che negli Usa è stata condannata a morte ed è in attesa dell'esecuzione.

Ieri, all'arrivo di Reagan e della moglie, i primi a presentarsi sul prato verde del Golf Club Condulmer a Zerman, sono stati i giornalisti americani. Gli elicotteri ne hanno portati a decine dall'aeroporto Marco Polo di Tessera: e una volta giunti hanno preso posto con ordine oltre il confine dello spazio a loro assegnato e delimitato da una corda bianca e rossa. Poi, sul campo illuminato a giorno dalle cellule fotoelettriche, è atterrato l'elicottero presidenziale: Ronald e Nancy Reagan, partiti dalla base aerea di Andrews, hanno preso possesso di villa Condulmer di Zerman alle 23,55 di ieri sera.

A riceverli era il responsabile della residenza, Paolo Magrino: una consegna ideale, un benvenuto di poche parole che ha disciolto la tensione maturata nello staff della villa in tante settimane di attesa e preparativi.

Il presidente e la consorte erano giunti, a bordo dell'Air

Flavio Corazza

Venezia. L'arrivo di Reagan, accolto da Fanfani, ieri sera

• SEGUE A PAGINA 7

TORINO / Non arrivano gli «Europe», ma...

OLTRE GLI EURYTHMICS: SUPER DAVID BOWIE E GLI SPANDAU BALLET

TORINO — Non soltanto gli Eurythmics, ma anche gli Spandau Ballet e molto probabilmente David Bowie. Torino, insomma, potrebbe non essere più l'«orfanella» del rock in questa pazza estate musicale che, comunque, privilegia i cugini milanesi.

Ecco una mappa delle cose certe, probabili, possibili.

IL GRANDE ROCK. Il concerto degli Eurythmics di Annie Lennox e Dave Stewart è confermato per il 30 giugno allo stadio comunale: aprirà le «Serate d'Estate» (i «Punti Verdi» quest'anno si chiamano così), e sarà preceduto dall'esibizione degli «Ub 40» e di altri gruppi ancora da definire. Si tratta dell'unica data italiana, e i biglietti sono stati messi in prevendita fino a Napoli.

David Bowie: si sta verificando la possibilità seria di farlo cantare allo stadio, il 29 giugno (unica data disponibile nel calendario del «duca bianco»): gli organizzatori dei due concerti — Arci e Aics da una parte, Good Music dall'altra — stanno trattando, in questi giorni, per superare alcune difficoltà di carattere tecnico (i tempi di montaggio e smontaggio dei palchi sono piuttosto lunghi). Si pensa anche all'eventualità di mettere in vendita un biglietto unico.

Gli Spandau Ballet, invece, arriveranno il 23 luglio, nel bel mezzo del loro tour italiano. Per i torinesi si tratta di un bel premio di consolazione, dopo la delusione dello scorso inverno quando il concerto degli «Spands» fu annullato all'ultimo momento.

Niente Europe invece: la data per «The Final Countdown» era già stata fissata (14 luglio), ma la tournée italiana del gruppo è stata rinviata a settembre. Arriveranno invece i Marillion, il primo luglio.

Sorprese dell'ultimo momento sono comunque possibili.

GLI ITALIANI. Per le «Serate d'estate» al parco della Pellerina — nel solo mese di luglio — si esibiranno: il 1° luglio Enrico Ruggeri (che ha tenuto, dopo il trionfo a Sanremo, ben tre concerti in teatro, al Colosseo), l'8 Enzo Avitabile, il «Banco del Mutuo Soccorso» il 10, Fiorella Mannoia il 13, Sergio Caputo il 16, Luca Barbarossa il 27.

Probabile, a Collegno nel mese di luglio, Francesco De Gregori, che quest'estate terrà un breve tour italiano. Sempre a luglio dovrebbe esibirsi Edoardo Bennato.

A settembre, quando le acque saranno più calme, scenderanno in pista alcuni «big» italiani: nell'ambito del Festival dell'Unità dovrebbero esibirsi Lucio Dalla, Antonello Venditti, Zucchero, mentre arriveranno anche i Pooh, in tournée da luglio.

IL JAZZ. Sarà il fiore all'occhiello di Torino per quest'estate. Sempre al parco della Pellerina, si esibiranno: B.B. King il 6 luglio, Sarah Vaughan il 9, Herbie Hancock il 15, Dexter Gordon con il gruppo dei musicisti del film «Round Midnight» il 20, Tito Puente il 21 con il «Latin Ensemble», i Manhattan Transfert il 22, Kid Creole il 24.

Per quest'ultimo concerto, la Pellerina sarà trasformata in una gigantesca sala da ballo all'aperto. Il «ragazzo creolo» della musica giovane internazionale è stato il primo, una decina d'anni fa, a rinnegare il rock, per sostituirlo con la musica delle sue terre: la salsa e il rhythm 'n blues, il samba e certo jazz molto swingato che andava di gran moda negli Anni 30.

Stefania Miretti

Torino. Gli Eurythmics, il 30 giugno spettacolo allo stadio

Operazione Cc in tutta Italia

TOTONERO A TORINO 50 MILA SCHEDINE

TORINO — Trentacinque persone denunciate in numerose città d'Italia, ritrovate giocate per 3 miliardi, sequestrate centinaia di ricevute bancarie per un ammontare di 1 miliardo e decine di assegni per un valore di 400 milioni. E' questo il bilancio di un'operazione, condotta dai carabinieri di Montecatini e Pistoia, ma che riguarda anche Torino dove infine potrebbe approdare l'inchiesta.

E' il risultato di mesi di indagini e di controlli: rappresenta forse il colpo più duro inferto ai manager del calcio scommesse in Italia. Inoltre sono state ritrovate schede informative-valutative che riguardavano squadre di calcio di serie A, B e C, di arbitri e delle loro famiglie e schedine con le quote, blocchetti di ricevute in bianco.

Alcune delle persone denunciate sono vecchie conoscenze della polizia giudiziaria: allibratori clandestini con lunga anzianità di servizio e incalliti giocatori d'azzardo. Altri, invece, sono «insospettabili» e fra questi stimati professionisti. I carabinieri, per il momento, mantengono uno stretto riserbo sulla loro identità anche perché, nelle prossime ore, è ancora possibile un ulteriore sviluppo dell'indagine.

Le denunce attraversano per intero l'Italia e riguardano Roma, Torino, Firenze, Prato, Empoli, Montecatini, Pistoia, Grosseto, Livorno, Pescara, Bari e Napoli.

Solo a Torino che è stata «la capitale» del totocalcio «nero» fino all'indagine del sostituto Procuratore Marabotto, sono state sequestrate 50 mila schedine in bianco pronte per l'uso. L'asse del gioco clandestino riguardava soprattutto il centro sud ed aveva Montecatini come punto di raccordo. L'organizzazione di cui i carabinieri hanno rintracciato le fila era strutturata in modo «scientifico» ed aveva un giro enorme di miliardi. Quintali di documentazione (intercettazioni telefoniche, documenti, giocate) sono ora al vaglio della magistratura pistoiese. Non è escluso però che l'inchiesta sia avocata dal giudice di Torino Marabotto, che da tempo si occupa del calcio scommesse.

BRACCIO DI FERRO PER GLI SCRUTINI

Viene applicata da oggi nelle scuole la circolare anti-Cobas della Falcucci

DA STASERA 48 ORE DI SCIOPERI NELLE FERROVIE

ROMA — Ancora giorni caldi per la scuola e nei trasporti, in particolare per i treni che da stasera e fino a sabato viaggeranno a ranghi ridotti per lo sciopero degli autonomi. Difficoltà anche per gli aerei, a causa dell'agitazione dei piloti Appl.

Per gli scrutini comincia oggi il «braccio di ferro» tra il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci e e i «ribelli» dei Cobas la cui maggioranza respinge il nuovo contratto.

Le disposizioni del ministro sono precise: i consigli di classe devono essere convocati ogni giorno durante le ore di lezione fino a quando non vi sarà la presenza di tutti i docenti. Inoltre, viene trattenuta dal compenso l'intera giornata anche per soli sessanta minuti di sciopero durante l'orario d'insegnamento.

Nei Cobas si registra intanto una spaccatura tra i docenti che si dichiarano soddisfatti delle concessioni del governo e gli scontenti decisi allo sciopero ad oltranza. «Abbiamo ottenuto pochissimo ma sarebbe una follia e un suicidio rinunciare a quello che siamo riusciti a strappare, come per esempio i venticinque alunni per classe», ha detto Sandro Gigliotti, leader dimissionario del comitati di base che ha proposto il blocco degli scrutini fino al 7 giugno e la ripresa dell'agitazione con la paralisi degli esami di riparazione a settembre per permettere a un governo con pieni poteri di adottare altri provvedimenti.

Entro domani sera il ministro Falcucci farà un primo bilancio della situazione sulla base delle informazioni raccolte nei vari provveditorati per decidere eventuali altre iniziative.

Non è escluso che il ministro della Pubblica Istruzione riferisca in settimana alla commissione Istruzione della Camera sulla vertenza della scuola. La data della seduta non è stata ancora fissata, ma probabilmente sarà venerdì prossimo.

La convocazione del comitati e del governo era stata chiesta dai rappresentanti di alcune forze politiche e aveva trovato la «piena disponibilità» del presidente della commissione stessa Francesco Casati.

Treni. Il sindacato autonomo Fisafs-Cisal ha proclamato 48 ore di sciopero dalle 21 di stasera e fino alle 21 di sabato. Alla protesta — la terza in quaranta giorni — aderisce anche la Federtrasporti Confsal.

La Fisafs che raccoglie il 7-8 per cento dei ferrovieri polemizza con la direzione delle Ferrovie dello Stato che ha minimizzato la consistenza dell'agitazione. L'ente ha infatti precisato che «*sarà comunque garantita la circolazione dei treni nei compartimenti del Centro-Nord mentre difficoltà e ritardi potranno verificarsi nel Centro-Sud ed in Sicilia*».

L'Ente Ferrovie dello Stato precisa anche che per ognuna delle due giornate di sciopero si prevede la soppressione di circa 180 treni viaggiatori a lungo percorso, su un totale di 1600. Per quanto riguarda i treni locali ed il traffico merci non ci saranno difficoltà e soppressioni al Nord mentre nel Centro-Sud ci saranno per queste ultime categorie di treni soppressioni nell'ordine del 20 per cento.

Le Ferrovie assicurano comunque che per limitare i disagi ai viaggiatori, nei limiti dei mezzi disponibili, saranno organizzati autoservizi sostitutivi sui quali si possono chiedere notizie direttamente presso le stazioni e gli uffici informazioni.

Poiché alla manifestazione, aderiranno infine le F.S., potrebbero partecipare i guardiani dei passaggi a livello, si raccomanda agli automobilisti di prestare la massima attenzione nell'attraversare i binari.

Sono affermazioni — ha commentato la Fisafs — *destinate ad accrescere la confusione e il legittimo risentimento dell'utenza, già elevato a causa dei disservizi creati dal nuovo orario dei treni*».

Aerei. I piloti aderenti all'organizzazione Appl continuano fino a sabato l'astensione di due ore dal lavoro, dalle 6,30 alle 8,30 di ogni mattina. Ogni giorno l'Ati è costretta a cancellare ventun voli. I piloti dell'Appl minacciano di proseguire lo sciopero se la vertenza non si conclude positivamente. C'è anche la minaccia di 48 ore di sciopero dei piloti aderenti all'Anpac che non hanno ancora però deciso la data.

A PAGINA 8

Il testo integrale del decreto Falcucci

Secondo i radicali «Buonasera Raffaella» negli Usa costò sette miliardi

LA CARRA' SPESE TROPPO IN AMERICA? NUOVE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

ROMA — Svolta nello scandalo delle «trasmissioni d'oro». Sarà il giudice istruttore a proseguire le indagini avviate dalla procura della Repubblica un anno fa sui presunti sperperi attribuiti dai radicali alla Rai in occasione della trasferta negli Stati Uniti dello spettacolo «Buonasera Raffaella». Il pm Orazio Savia ha trasmesso gli atti al consigliere Ernesto Cudillo, sollecitandolo ad approfondire gli accertamenti.

Secondo una denuncia presentata nel febbraio dello scorso anno dai radicali, la realizzazione delle 5 trasmissioni fatte negli Usa era costata 7 miliardi di lire.

Raffaella Carrà

La singolare tesi di un domenicano

«LA VIA CRUCIS ERA IN DISCESA»

ROMA — Jerome Murphy O'Connor, il padre domenicano autore di studi sulla mappa della Gerusalemme cristiana, ha raccontato in una intervista all'Europeo, che ne ha anticipato una sintesi, i risultati delle sue indagini storiche sul «vero percorso della Via Crucis».

Secondo il domenicano, il percorso accreditato alla Via Crucis, dalla fortezza Antonia verso il luogo dove sorge la basilica del Sacro Sepolcro, attraverso l'attuale quartiere arabo, è frutto di un errore: «*Ponzio Pilato* — afferma padre O'Connor — *risiedeva in un palazzo che sorgeva dove oggi si trova la cittadella. Cristo era tenuto prigioniero là e di là uscì con la croce. Percorse così una strada in discesa (l'altra via era in salita), stretta, che lo obbligava a camminare in tralice. Cinquecento metri in tutto. E non c'è nessun Monte Golgota. C'era solo una cava di pietre fuori le mura. Serviva anche a rendere più difficile l'accesso alle fortificazioni. Nelle pareti della cava erano state scavate delle tombe*».

r. l.

Squadra anticrimine a Pavarolo

SINDACO DIVENTA SCERIFFO BASTA CON I LADRI

In Regione la rete telematica

«TELEFONO ROSSO» IN TUTTI GLI UFFICI

Diecimila questionari partono oggi, da piazza Castello. Annunceranno agli uffici della Regione nelle varie zone del Piemonte, ai 1209 Comuni, alle oltre settanta Unità sanitarie locali, alle Province, all'incredibile selva di enti ed organismi del cosiddetto «apparato statale», ma anche a banche e grandi e piccole aziende che sta per nascere una sorta di telefono rosso. Collegherà tutti e diventerà il canale privilegiato attraverso il quale potranno liberamente circolare dati, informazioni, documenti. Magia della telematica.

Il progetto, certamente ambizioso, potrà decollare soltanto con l'appoggio del Csi, il centro di calcolo della Regione di corso Unione Sovietica, e della Sip. E' una commessa che può «rivoluzionare» il tradizionale linguaggio della burocrazia pubblica fatto di circolari e tante copie, di richieste d'informazioni che vanno e vengono tra gli uffici consumando settimane di tempo prezioso, imponendo inutili attese alla gente, creando [illegible]. «Ora sappiamo — spiega l'assessore al personale e all'organizzazione informatica della regione, Mario Carletto — *che è possibile creare una rete di collegamenti rapidissimi. Sappiamo che così si può modificare, con l'aiuto ovviamente delle fibre ottiche, dei telefoni, dei computer, l'intero dialogo delle pubbliche amministrazioni*».

Inoltre la rete telematica sarà al servizio di tutte le strutture pubbliche, ma anche di quelle private. Quali servizi può offrire? Intanto garantisce a chi si allaccerà l'accesso ad una serie di banche-dati dalle quali sarà possibile ottenere informazioni praticamente in tempi reali; inoltre ci sarà la possibilità della «posta elettronica» cioè l'opportunità di scambiarsi, mediante un terminale o un personal computer, testi e messaggi eliminando quindi gran parte della tradizionale corrispondenza. Con quali vantaggi? Basso costo, rapidità, nessuna perdita di documenti, la conferma immediata dell'avvenuto recapito, l'integrazione col telex e con l'elaborazione dei dati.

Questo mostro dell'informatica che la Regione sta tentando di costruire potrà favorire a tutti gli enti collegati lo svolgimento (senza muoversi dalla propria sede) delle normali operazioni bancarie (dai pagamenti agli incassi) e la efficiente gestione dei flussi finanziari.

Ora il progetto fa un altro passo avanti. Il questionario dirà quanti clienti potenziali esistono in Piemonte. L'iniziativa è stata illustrata oggi, nella sala giunta del palazzo di piazza Castello, dal presidente Vittorio Beltrami, dall'assessore Carletto, dal presidente del Csi Valentino Castellani e dal direttore regionale della Sip Luigi Di Castri.

I tempi della Rete Telematica Piemontese? «*Potremo calcolarli soltanto quando avremo il quadro completo delle richieste*».

Enrico Roccati, il sindaco di Pavarolo, un piccolo centro collinare a pochi chilometri da Torino, ha annunciato che guiderà personalmente una «squadra anticrimine» formata dai suoi concittadini. Scopo dell'iniziativa quello di contrastare i furti che in questi giorni sono avvenuti numerosi nelle ville del paese. «La nostra — ha spiegato il primo cittadino del paese — sarà un'azione coordinata con quella dei carabinieri: insieme ai volontari segnaleremo le persone e le auto sospette, poi, se in quel momento i militi non potranno intervenire, le controlleremo personalmente. La banda che sta svaligiando le case di Pavarolo è sicuramente composta da elementi che conoscono bene la zona, e abbiamo già precisi indizi sui quali muoverci».

L'iniziativa del sindaco-detective ha già sollevato qualche polemica a Pavarolo. I consensi da parte della cittadinanza, che in questi giorni appare contagiata da una vera e propria «psicosi da furto», sembrano essere tuttavia superiori alle critiche.

Occorre però sgombrare il campo da alcuni equivoci. Il sindaco è sì autorità locale di pubblica sicurezza ma non può andare oltre determinate competenze. In pratica nulla vieta che un cittadino si metta a vigilare, controllare e telefonare a polizia e carabinieri quando vede qualche auto sospetta. Ma basta e avanza, a meno che non ci sia la flagranza di reato e in questo caso il privato può procedere all'arresto, ai sensi del codice di procedura penale (art. 242, facoltà di arresto da parte di privati).

E' certo comunque che la squadra di «vigilantes» formata dal sindaco non potrà fermare le macchine o chiedere documenti a chicchessia. Su questo la legge non ammette dubbi. Eppoi, chi mai si fermerà ad un posto di blocco formato da privati? Già c'è chi non si ferma neppure all'alt degli uomini in divisa, memore di episodi di cronaca che annoverano falsi posti di blocco con falsi poliziotti e carabinieri in uniforme.

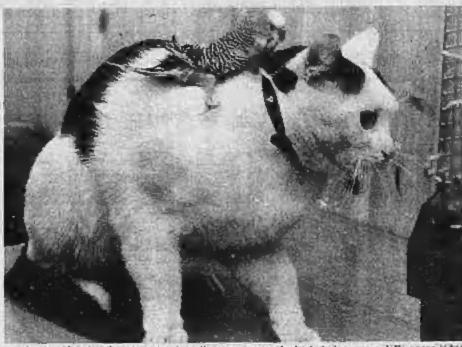
Oltretutto il sindaco se non ha il porto d'armi non può neppure andare armato (art. 42 del testo unico di pubblica sicurezza).

«Il sindaco è fuori...Se glielo dico io... Sì, sì, è proprio fuori paese». Così ci ha detto la madre stamane. Volevamo avere un'idea più chiara ed esauriente di tutta quanta l'iniziativa. In attesa di saperne di più non può non tornare alla mente un altro episodio, abbastanza sintomatico e inquietante, accaduto nel novembre '81 a Givoletto. In quell'occasione un vigile del paese, suo fratello e tre amici, dopo una notte di festa, per vendicare un furto in casa, si erano autoeletti sceriffi, istituendo posti di blocco e crivellando di proiettili un'auto con due fidanzati a Valdellatorre. Vittime della paurosa avventura Antonio Belviso, 23 anni, autista di Balme, residente a Chieri, e la sua fidanzata, Carla Tabone, 18 anni, impiegata, residente in via Alpignano 77, frazione Brione di Valdellatorre. Fatti segno a numerosi colpi di arma da fuoco che avevano bucherellato in più parti la loro auto, una «A 112», il giovane aveva avuto la spalla destra fracassata da una pallottola di grosso calibro, mentre la ragazza era rimasta miracolosamente illesa.

Anche allora, dopo rapide indagini, i carabinieri avevano arrestato tutti gli sparatori. Si trattava di Ottavio Baudolino, 42 anni, vigile urbano, via San Secondo 46; Ugo Baudolino, 33 anni, operaio, fratello del vigile, via don Rolle 14; Calogero Caltagirone, 38 anni, artigiano edile, via don Rolle 14; Francesco Caurana, 22 anni, operaio, via Pianezza 28, Alpignano; Mauro Lacconi, 21 anni, operaio, via Viglietti 8, Givoletto. L'accusa nei loro confronti era stata di tentato duplice omicidio e porto abusivo di armi da fuoco.

PERICOLO MORTALE PER CANI E GATTI

Un virus (innocuo per l'uomo e non «contagioso») nella carne suina cruda. Allarme dell'Enpa: «Non esiste cura»

La cocorita che gioca con questo gatto non corre pericolo. Lui sì, a causa della carne suina

Chi possiede cani o gatti deve sapere che un pericolo minaccia i suoi amici. Si chiama «*malattia di Aujeszki*» e colpisce i carnivori domestici che abbiano mangiato carne di maiale cruda, infetta. Dunque, anche fette di salame o di prosciutto crudi oppure la pelle degli insaccati. Il virus si distrugge se la carne viene cotta completamente.

Secondo il presidente dell'Enpa, Tralsci, gli allevamenti suini sono in gran parte infettati dal virus che, innocuo per l'uomo, non può essere trasmesso neppure da un animale domestico all'altro, poiché rimane nell'organismo occupato fino a che quest'ultimo muore.

La malattia di Aujeszki è anche detta pseudorabbia per i suoi sintomi: gonfiori, occhi arrossati, febbre altissima e bava alla bocca. «*Chi si accorgesse che il suo animale è stato colpito* — spiega Tralsci — *potrebbe soltanto farlo abbattere, per evitargli sofferenze atroci. Non esiste infatti nessun tipo di cura e la morte sopraggiunge entro qualche giorno*».

Il veterinario regionale, dottor Valpreda, dopo aver ricevuto numerose segnalazioni di casi al riguardo, ha diffuso il 22 maggio scorso una circolare, nella quale si invitano i veterinari a pubblicizzare la cosa, facendo opera di prevenzione presso i proprietari di animali domestici.

Confermano i responsabili del servizio veterinario presso la USL torinese: «*Il comunicato ci è arrivato ieri e ne condividiamo tanto la protata quanto le motivazioni. Di conseguenza adesso provvederemo a informare in proposito tutti i veterinari della città, in modo che avvertano a loro volta i propri clienti, proprietari di piccoli animali domestici. Da tener comunque presente che questa malattia non costituisce affatto una novità, non presenta alcun risvolto patogeno per la salute umana e può essere debellata semplicemente cuocendo carni e frattaglie di suino prima di offrirle al cane o al gatto di casa*».

Quanti i casi letali già riscontrati in proposito? «*Non esistono statistiche precise al riguardo, anche perché si tratta di un'infezione virale che i grandi produttori combattono direttamente nei propri allevamenti tramite opportune vaccinazioni. Fatto sta che la carne di maiali infetti o portatori può essere trasmessa per via alimentare ad altri animali*». Un rischio purtroppo tutt'altro che nuovo, mentre è ovvio che la malattia abbia avuto un crescendo direttamente collegato all'intensificarsi degli allevamenti suini. Nessun pericolo comunque per le carni cotte o le pappe per cani e gatti già inscatolate e rigorosamente sterilizzate.

Un'indagine dell'Ires rivela una nuova realtà

DA GIOVANE CASSINTEGRATO AD IMPRENDITORE IN PROPRIO

Nell'ottobre del 1984 i cassintegrati a zero ore erano 73 mila in provincia di Torino: un fenomeno imponente di «immobilità» sociale, di passaggio, secondo la legge solo temporaneo ma poi consolidatosi per anni, dalla condizione di lavoratore a quella di non lavoratore e che si era tradotto in disagi, anche profondi, collegati ad altre cause di malessere, come a suo tempo alcune inchieste avevano coraggiosamente denunciato. Ma dal 1985 le statistiche hanno cominciato a segnalare un'inversione di tendenza e ora si paventa il rischio opposto: che la cassa integrazione finisca e lasci senza alcuna assistenza economica migliaia di lavoratori, per lo più in età e con qualifiche professionali non facilmente «riciclabili».

Ma tra i cassintegrati c'erano anche moltissimi giovani e persone con un certo spirito di iniziativa: una ricerca dell'Ires, coordinata dal sociologo Bonazzi, mette ora in rilievo come la cassintegrazione sia stata colta anche come opportunità per prendere un diploma o addirittura mettersi su una piccola officina per conto proprio. Dall'indagine emerge che un terzo degli ex cassintegrati è ora in pensione; un altro terzo si divide fra lavoratori autonomi e disoccupati (ma fra quest'ultimi il 43 per cento fa lavoro nero), mentre il resto ha riottenuto un posto, soprattutto nel terziario. Decisiva nel segnare la diversità di «destini» è stata la capacità di risorse messe in campo dalla famiglia di [illegible].

Stroncato stanotte un detenuto in permesso

OVERDOSE IN VIA SAN PAOLO

Non era più rientrato in carcere

Angelo Cataldo, 22 anni, via Asinari di Bernezzo 9, è la sedicesima vittima della droga di quest'anno. E' stato scoperto poco dopo la mezzanotte per strada, colto da malore, subito dopo il buco, in via San Paolo angolo via Cambasca. Con un'ambulanza è stato soccorso e trasportato al Mauriziano, ma quando vi è giunto era già cadavere.

Angelo Cataldo

Il giovane era stato arrestato il 7 febbraio dell'85 per detenzione e spaccio di eroina. Quel giorno gli avevano trovato addosso 20 grammi di stupefacente. Arrestato e condannato, dopo avere scontato metà della pena, aveva fruito di un permesso, ma ne aveva subito approfittato per non rientrare nella casa circondariale.

Filippo Marafioti

Sulla fine del giovane permangono ancora alcuni dubbi. Con tutta probabilità Cataldo doveva essere a casa di qualcuno e si è sentito male quando è uscito da quell'alloggio. La sua convivente Armanda Lione, ha detto agli agenti di non avere più notizie di Angelo da una decina di giorni.

• Alle 21,30 di ieri sera la polizia è accorsa in via Nizza 71 su segnalazione di un abitante della casa che dal balcone aveva visto un uomo sul marciapiede riverso in un lago di sangue. Il ferito veniva ben presto identificato dagli agenti. Si trattava di un inquilino della stessa casa, Ferdinando Mallamaci, 45 anni, che era stato ferito poco prima in un bar.

Con un'ambulanza, l'uomo veniva portato al Mauriziano dove i sanitari di turno lo ricoveravano in prognosi riservata per ferite da arma da taglio alla regione lombare e al braccio sinistro.

Per identificare e arrestare l'aggressore i poliziotti non dovevano faticare molto. Soltanto un'ora prima erano infatti intervenuti nello stesso stabile per sedare una lite tra il ferito e Filippo Marafioti, 35 anni, autista all'Italgas, ospite da una quindicina di giorni nell'abitazione del Mallamaci. Non si conoscono ancora i motivi all'origine del sanguinoso diverbio.

• Teresa Giordanengo, 62 anni, abitante da sola al primo piano di via Buniva 3, è morta ieri sera nel suo alloggio schiacciata da un armadio che le ha spezzato il collo e l'ha soffocata lentamente. La raccapricciante scoperta è stata fatta stamane alle 8 da una vicina di casa che andava ad aiutarla nelle pulizie domestiche ed aveva le chiavi dell'appartamento.

La Giordanengo era in camera da letto; con tutta probabilità ieri sera la donna ha cercato un capo di abbigliamento in uno dei ripiani più alti del mobile. Invece di usare una scala o una sedia si è arrampicata sugli scaffali divisori e il peso del suo corpo ha fatto sbilanciare l'armadio che le si è rovesciato addosso.

ASSICURATORI SCIOPERO E ASSEMBLEA

I dipendenti delle compagnie di assicurazioni (esclusi quelli che operano nelle agenzie) sono sul piede di guerra.

Infatti, come prima reazione all'interruzione delle trattative fra sindacati e Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici), sono state annunciate altre 8 ore di sciopero.

Materia del contendere sono alcune rivendicazioni sindacali: composizione di area-quadri, orario, parte economica e contrattazione integrativa aziendale.

Ieri mattina, presso il cinema Capitol, si è tenuta un'assemblea per puntualizzare e delineare le future iniziative della categoria.

«*L'atteggiamento dell'Ania* — sostiene Walter Morando della segreteria sindacale torinese — *desta non poche preoccupazioni. Basta pensare che, allo stato attuale, le tecniche messe in atto dagli assicuratori sono più o meno simili a quelle praticate in altri settori imprenditoriali. In parole povere, i nuovi proprietari delle compagnie, molti dei quali provengono da altri campi, si avvalgono di strategie più collaudate. Quindi, la chiave per una rapida definizione della vertenza, sembra ancora lontana*».

A fare le spese di questo stato di cose sono gli assicurati e i danneggiati i quali, oltre a registrare non poche difficoltà per essere risarciti corrono il rischio di trovare gli uffici delle compagnie chiusi. Che dire, poi, dell'ufficio della compagnia aperto al pubblico due ore la settimana?

Se l'incontro deve venire proprio nell'ora dello sciopero, al danno si aggiungono anche le beffe. Infine, vi è da registrare un elemento importante: in regime di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, il mancato rinnovo della polizza può anche voler dire un milione di ammenda e il sequestro del veicolo. E per chi si accinge all'ultimo momento al rinnovo dell'assicurazione, il rischio di trovare l'ufficio chiuso non va sottovalutato.

Giuseppe Alberti

STAMPA SERA

Luca Borgomeo direttore responsabile
Carlo Bonamico vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 861 DEL 18-12-1986

LA FESTA DEI CARABINIERI

L'Arma dei Carabinieri celebra domani a Torino il 173° anniversario della sua fondazione con una cerimonia che si svolgerà, dalle 10, nella caserma «Cernaia» e «Pietro Micca», congiuntamente al giuramento degli allievi carabinieri ausiliari del 129° corso intitolato alla medaglia d'oro al valor militare Giovanni Pezzangelo.

Nel corso della manifestazione, cui assisteranno autorità militari, civili e religiose, saranno consegnati attestati e ricompense ai militari distintisi in operazioni di servizio.

I reparti in armi, un reggimento di formazione composto da personale del Gruppo carabinieri di Torino, della Scuola allievi e del 1° Battaglione Piemonte, saranno passati in rassegna dal generale Sergio Colombini, comandante della 1ª Brigata carabinieri. La cerimonia sarà preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento al Carabiniere.

Un sentenza di Rimini, un imputato senza volto, un caso di omonimia

IL «SIGNOR ROSSI» JUGOSLAVO ALLE NUOVE IN CARCERE AL POSTO DI UN FANTASMA

Dopo una confusa deposizione della madre d'un giovane nomade vittima di un tentato omicidio, la corte d'assise di Rimini condanna una persona di cui si conoscono solo nome e cognome.

E' in carcere alle «Nuove» al posto di un altro. La Corte d'Assise di Rimini ha condannato a dieci anni di galera Ibrahim Husovic e dopo che un Ibrahim Husovic si è presentato a un hotel di Torino con il suo passaporto jugoslavo, la polizia ha fatto irruzione in camera e l'ha arrestato. Probabilmente si tratta di persone diverse — l'equivalente italiano di due Giuseppe Rossi — ma adesso le maglie della legge sono così strette che non si sa come fare per tirarlo fuori dalla prigione.

L'avvocato Aldo Perla ha firmato un ricorso per evidenziare che, accanto ai motivi del codice, si devono tenere in conto anche le ragioni di giustizia.

Una storia da teatro di Pirandello? Comincia davanti al bar Jolly di Rimini, quasi sul lungomare, alle 15 del 27 marzo 1982, alla vigilia della stagione dei turisti. I verbali di polizia restano legati alle annotazioni ovvie della burocrazia e parlano di «litigio per futili motivi». Dunque, non si conosce il perché ma è certo che un gruppo di zingari si è affrontato scambiandosi prima parole cariche di insulti e passando in fretta agli schiaffi e ai pugni. Il più giovane Senad Husovic che sta, forse, avendo la peggio, si allontana di corsa ma un altro, in automobile, lo insegue e lo investe. Prima lo mette sotto il cofano poi fa retromarcia e gli passa sopra con le ruote.

Come minuziosamente annotano gli agenti, la vittima arriva all'ospedale alle 15,38, in fin di vita. Solo per miracolo i medici riescono a rimetterlo in piedi. La madre del ragazzo avverte che l'investitore era ubriaco — come spesso gli accadeva di essere — e che si chiamava Esa Husovic, lo stesso cognome e una vaga parentela con il ferito.

Il fascicolo del processo non è molto ricco di rapporti ma in poche pagine il nome di questo presunto tentato omicida cambia per tre volte e diventa prima Esadov, poi, inspiegabilmente, Ebrahim e infine, aggiungendo soltanto una «i», Ibrahim.

Il 6 maggio 1986 Ibrahim Husovic viene condannato dalla Corte d'Assise di Rimini, latitante lui, assenti le parti lese, nessun testimone. Il pubblico ministero aveva chiesto una pena di sette anni ma i giudici sono stati più severi e glie ne hanno inflitti tre di più. Non viene firmato l'appello, la sentenza passa in giudicato e il nome del condannato (anche se i dati anagrafici sono incompleti) viene inserito nel cervellone delle forze di polizia fra i ricercati.

Così, quando entra in Italia l'Ibrahim Husovic, nato il 12 maggio 1956 e residente a Mostar, marito di Zahida Ametovic, servizio militare fino al 1982 e matrimonio il dodici gennaio 1983 gli mettono le manette in esecuzione di una sentenza diventata definitiva.

Questo, nell'italiano stentato con cui riesce ad esprimersi, dice che potrebbe impazzire: è la prima volta che lascia la Jugoslavia, una specie di vacanza dopo la naja, dopo i cinque anni di residenza in patria cui, per ragioni di sicurezza, sono obbligati i militari dopo il congedo e con i risparmi del suo lavoro al tornio di una fabbrica di Mostar. Un caso di omonimia e uno scambio di persona?

«E' ovvio che si deve pensare a un errore — è il commento dell'avvocato Aldo Perla che lo difende — in fondo la Corte d'Assise di Rimini non ha condannato una persona. Si è limitata a infliggere dieci anni di carcere a un nome. Tanto valeva che avessero sentenziato contro un ignoto. Eppure, adesso, non è facile dimostrare che si è trattato di un equivoco. Ci siamo rivolti al presidente della Corte d'Appello Leone per chiedere la revisione del processo anche se i termini sono ampiamente scaduti e il ricorso è "tardivo". Mi sono appellato alle doti di mente e di cuore del Presidente perché sia consentito a un innocente di dimostrarlo».

Lorenzo Del Boca

Ibrahim Husovic

Curiosità, con qualche riserva, degli esperti

QUEL PROVERBIO: «NON C'E' ROSA...» E' PASSATO PROPRIO DI MODA

Non c'è rosa senza spine, e come sempre il proverbio esagera. Soprattutto da quando, a Pescia, il floricoltore Domenico Mansuino ha pubblicizzato la sua «rosa che non punge», provocando curiosità e riserve. Anche a Torino, dove c'è chi spasima per il prototipo e chi nicchia: le rose senza spine ci sono sempre state, ma guarda cosa s'inventa per un po' di pubblicità...

E' di questa idea Albino Osello, che a maggio ha inondato il mercato di via Perugia con le sue rosette glabre di strada Altessano: *«Le rose senza spine sono le rampicanti dei vecchi giardini, totalmente diverse dagli ibridi di tea che corrispondono alle attuali rose da fiorista, quelle da taglio...»*. Gli fa eco la signora Erba, in corso Moncalieri: *«Sono varietà antichissime, io ne ho qui una con più ultimi grappoli dato che fiorisce una volta sola..»*

Una questione spinosa, dunque? Da San Remo il figlio di Domenico Mansuino, erede di una famiglia che ha tra l'altro «inventato» le note «rose mansuiniane», spiega tranquillo il mistero. Niente bluff, niente improvvisazioni. *«La rosa in questione è la bellissima «Purezza», coerentemente candida, armoniosamente rigogliosa e felicemente rifiorente. Sua madre, che ha circa vent'anni e noi chiamiamo «Purezza prima», nacque da un ibrido di Banksia Lutea, eccezionale rosa di origine orientale non rifiorente. Lo è invece questa «Purezza seconda», grazie ad un incrocio con le varietà [illegible] Chinensis ed ulteriori perfezionamenti che han portato al risultato attuale. Uno splendido esemplare senza profumo cosparso di candidi, gonfi mazzolini semidoppi che si intrecciano sempre più in alto. Si tratta infatti di una rosa sarmentosa, di quel tipo che la gente definisce rampicante sbagliando, dato che nessuna rosa ha organi per «arrampicarsi» ma molte lievitano utilizzando il minimo appiglio».*

Chi la vuole potrà rivolgersi a Pescia presso il vivaio Barboni o la distributrice Gentilflora, cui i Mansuino l'hanno affidata per affrontare il mondo intenzionati a proseguire la loro ricerca: *«Il nostro prossimo traguardo è la rosa da taglio senza spine, una specie di imberbe baccarat, e in un paio d'anni contiamo di riuscirci».*

Nel frattempo, chi si accontenti di gustare teoricamente la novità potrà regalarsi un gran mazzo di spigolature e puntualizzazioni sul tema chiacchierandone con l'architetto torinese Paolo Pejrone, la cui firma caratterizza non soltanto in Italia giardini Vip e ambientazioni verdi tra le più notevoli di questi anni. Perché è così soddisfatto Pejrone? *«Perché dopo tante fatiche sono riuscito a riprodurre anch'io uno smagliante rosa Purezza che ha finalmente accettato ospitalità nel mio giardino, e ne sono felice. Rifiorirà senza sosta, si allungherà verso alberi e tetti, racconterà una bellissima storia che parte dall'Oriente per sbocciare nel classico «Banksiano» fiorentino dell'800»*. Senza spine e senza problemi che non siano legati alle sue nette preferenze per il tepore. Ma è vero, in proposito, che qualsiasi appassionato di antiche rose da giardino disprezza senza remissione le normali rose da fiorista, *«rose senza corpo ubriache, drogate, imbevute di anilina anziché di rugiada»*? *«All'inizio la pensavo così anch'io ma è stato un errore di gioventù. La natura non ammette razzismi, esistono solo rose da taglio bellissime e rose botaniche insopportabili. E poi, siamo sinceri: anche troppa «purezza» può risultare inopportuna...»*

Luisella Re

Al Valentino esplosione di rose (ma queste, con le spine)

Il processo alla gang che ha terrorizzato la collina

PER ARANCIA MECCANICA 20 RICETTATORI

Hanno fatto la parte del leone nella divisione del bottino?

Gli uomini di «arancia meccanica» che hanno razziato le ville della collina erano riusciti a rapinare valori per due miliardi. Ma a guadagnarci sono stati soltanto i ricettatori: per gioielli, oro, argenteria, preziosi al capo banda Mario Sella e ai suoi amici Vito Geraldi, Fabrizio Melchiorre, Nicola Gianturco, Vincenzo Caramonica solo briciole.

Sono una ventina le persone sotto processo accusate di essere i ricettatori, tre i più importanti: Alfonso Orlando che aveva un bar in via Garibaldi 57, il suo socio Alessandro Azzano e il titolare di un laboratorio di oreficeria Giovanni Giacoppo. Risposte reticenti — quando il presidente della Corte d'Assise Vladimiro Zagrebelsky li interroga — imbarazzate e, alla fine, inattendibili.

«Comperavo soltanto l'oro — dice Orlando — me lo portavano già pesato. Io pagavo 13 mila lire il grammo e poi lo rivendevo ai commercianti di via Barbaroux ricavandoci 100 o 200 lire». Ma non ha avuto il dubbio che la merce fosse il frutto di rapine? «Mah! veramente... Sella e quell'altro erano persone così educate. Gentili... Pensavo che raccogliessero negli alloggi».

E Azzano intuiva da dove veniva quella roba: «Ma, sì, alla fine il dubbio che fosse roba rubata mi è venuto. Io aiutavo Orlando a fare gli acquisti prestandogli i soldi a un interesse normale del dieci per cento». Gli altri oggetti anche se di grande valore non avevano mercato. Un collier di 90 milioni era stato offerto per cinquecento mila lire. Due pellicce di visone non le voleva nessuno e, alla fine, Sella non sapendo come disfarsene le gettò in una discarica dietro via Verrazzano. I ricettatori gradivano poco anche l'argento. «Mai preso — assicurano — che credo di aver comprato un paio di candelabri...».

Mario Sella a colloquio col difensore

Processo a due giovani tossicodipendenti

VIOLENZA E RAPINA SOTTO L'EFFETTO DROGA

Processo oggi in tribunale ad Alba per due giovani torinesi accusati di aver violentato e rapinato una donna, Gianna Lucia Gazzola, 35 anni, la sera del 1° marzo scorso a Sommariva Bosco. Sul banco degli imputati siedono Pasquale Autellitano, 31 anni, con residenza in via San Donato 14 ma domiciliato a Moncalieri in corso Roma 39, e Massimo Cammarata, 19 anni, via Garrone 33. Sono entrambi tossicodipendenti e pare che quella sera avessero agito sotto l'effetto dell'eroina. Sia l'Autellitano che il Cammarata sono vecchie conoscenze dei carabinieri: il processo di oggi li vede accusati oltre che di violenza carnale anche di violazione di domicilio, rapina (sono spariti gioielli per quasi 20 milioni) e porto abusivo di coltello. I due, durante gli interrogatori dei carabinieri della compagnia di Bra che hanno condotto le indagini, hanno sempre negato: ma ad inchiodarli ci sarebbe il confronto con la donna che avrebbe riconosciuto il Cammarata, il primo ad essere stato arrestato. Gli inquirenti non avevano rivelato la sua identità se non dopo il fermo di Pasquale Autellitano, protagonista nella notte fra il 4 e 5 marzo di un inseguimento per le strade di Torino mentre tentava di sfuggire ad una pattuglia della polizia. Ma perché il 1° marzo Cammarata ed Autellitano finirono nella casa di quella donna a Sommariva Bosco? La domanda per ora non ha ancora ottenuto risposta e forse neppure il processo di oggi riuscirà a chiarire una vicenda dall'aspetto sconcertante. Pasquale Autellitano, assistito dall'avv. Ferrero di Ivrea, insiste nel ribadire la sua innocenza: «Non so nulla, ero sotto l'effetto dell'eroina quella sera, non mi trovavo in quella casa» avrebbe detto al magistrato durante l'istruttoria. C'è però il riconoscimento da parte della vittima, anche se dopo numerosi confronti: un appiglio in più per la difesa che dovrà smontare le numerose prove raccolte dagli inquirenti.

g. n.

Sancito il diritto alla frequenza, ma verranno dati ad alunni e scuole i necessari sostegni?

GLI HANDICAPPATI NELLE MEDIE SUPERIORI

I commenti a Torino dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Positivi commenti a Torino alla importante sentenza della Corte Costituzionale, in base alla quale viene sancito il diritto alla frequenza delle scuole medie superiori anche per i ragazzi ultraquattordicenni portatori di handicap. Sinora, con la legge 118 del 1971, l'inserimento era previsto per l'intero arco dell'obbligo (elementari e medie inferiori) ed i provvedimenti per garantire la frequenza della scuola normale venivano estesi anche alla materna.

L'Alta Corte ha dichiarato la parziale illegittimità dell'articolo 28 della legge 118, là dove non estende anche al post-obbligo il diritto alla iscrizione ed alla frequenza nelle classi normali delle istituzioni pubbliche.

La sentenza verrà depositata lunedì: un commento esauriente è possibile solo dopo una attenta lettura della motivazione nel suo testo integrale.

Un primo giudizio favorevole al pronunciamento della Corte Costituzionale viene, comunque, dal *Comitato per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati* (un organismo informale che raggruppa operatori della scuola, dei servizi di territorio e delle associazioni di tutela dei minori e degli adulti e che ha al suo attivo numerose iniziative di sensibilizzazione e di aggiornamento su questi temi): *«Riteniamo particolarmente importante questa sentenza* — spiega la dottoressa Marisa Faloppa — *in questi anni, abbiamo registrato alcune significative esperienze di inserimento di alunni ultraquattordicenni handicappati nelle scuole medie superiori, sia a Torino sia nel resto del Paese. Ma la legislazione non è così chiara a questo proposito; esplicitamente non prevede, infatti, il diritto alla frequenza delle superiori da parte dei ragazzi in situazione di handicap. Tale lacuna può dar adito, come nel caso di Roma oggetto della eccezione sollevata dal Tar del Lazio alla Corte Costituzionale, ad interpretazioni difformi, con la conseguente emarginazione degli studenti in difficoltà».*

Che la frequenza nelle classi della media superiore sia una realtà concreta pur in assenza di norme specifiche, lo dimostra anche il fatto che — negli scorsi anni — l'attuale ministro della Pubblica Istruzione ha diramato due importanti circolari su questo tema, con le quali si danno, fra l'altro, norme precise in merito agli esami di maturità.

Tra le esperienze italiane realizzate in carenza di legge, va ricordata quella dell'istituto professionale per il commercio «C.I. Giulio» in via Bidone 11 a Torino.

L'inserimento nelle classi comuni è in atto da diversi anni ed è stato efficacemente descritto in un libro fresco di stampa («*Barriere di carta*», edito dal Gruppo Abele), curato dalla professoressa Elena Corsani Ravazzini.

Conclude Marisa Faloppa: *«L'augurio è che la sentenza non resti solo sulla carta. Il diritto alla frequenza comporta anche il dovere da parte dello Stato e degli enti locali di garantire i necessari sostegni all'integrazione. E resta compito del Parlamento pronunciarsi direttamente su questa importante e delicata materia».*

DUEMILA BAMBINI ALLO STADIO

Per il quarto anno consecutivo un gran numero di bambini (oltre duemila) parteciperà alla «Festa del Folklore», che si svolgerà sabato (inizio alle ore 9,30) allo Stadio Comunale.

I ragazzi hanno seguito, per tutto l'anno scolastico, i corsi di tradizioni popolari piemontesi organizzati dall'Associassion Piemontèisa, con il patrocinio e l'intervento dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino. I corsi sono stati coordinati da Andrea Flamini, che è stato aiutato, nella sua opera, da altri elementi dell'Associassion. Nel corso della festa si svolgeranno canti, danze e musiche: protagonisti appunto i bambini, che si esibiranno insieme con gli elementi della Compagnia città di Torino, guidati da Gianduja e Giacometta.

Appuntamento con il folclore di San Giovanni

«SCATTA» LA FESTA

(UN CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI)

Secondo appuntamento con il folclore e la tradizione da fotografare durante il San Giovanni, festa patronale torinese. Si ripete anche quest'anno infatti, il concorso fotografico «Scatta la festa», organizzato dall'associazione culturale Fotoalternativauno al fine di documentare tutti i momenti della grande festa che nella settimana dal 21 al 27 giugno prossimo animerà il centro storico di Torino.

Al concorso, organizzato in collaborazione con Associassion Piemontèisa, Csain-Piemonte, Stampa Sera e il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino, può partecipare chiunque, anche alle prime armi «fotografiche» e l'iscrizione è completamente gratuita.

A tutti i concorrenti, inoltre, al momento della consegna delle opere, verranno dati in omaggio rullini fotografici messi a disposizione dalla Kodak per questa speciale evenienza. Il termine ultimo per consegnare le fotografie è fissato entro il 15 settembre presso la segreteria del concorso che ha sede all'Associassion Piemontèisa in via Gioberti 6, dove a ottobre verrà stilata la graduatoria.

Una giuria di giornalisti e fotoreporter sceglierà le migliori immagini che verranno esposte durante il periodo di Natale presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 e, a differenza dello scorso anno, tutte le opere partecipanti potranno essere ritirate alla conclusione della mostra.

La migliore opera in senso assoluto verrà premiata con una fotocamera reflex, quindi per ognuna delle due sezioni previste (stampe bn e stampe colore) saranno in palio fotocamere compatte, diaproiettori, ingranditori, borse e treppiedi, oltre alle artistiche targhe ricordo offerte da Kodak e dall'Assessorato al Turismo.

Perché la partecipazione sia valida occorrerà che tutte le immagini pervenute siano corredate della relativa scheda riportante i dati dell'autore, citati anche a tergo di ogni fotografia. Non verranno perciò esaminate opere pervenute senza il suddetto tagliando che troverete, stampato con il bando di concorso, presso:

Associassion Piemontèisa, via Gioberti 6;

Csain-Piemonte, via Avogadro 6;

Salone La Stampa, via Roma 80;

Assessorato al Turismo Città di Torino, c. Ferraris 122;

B.P. Photo Center, c. Stati Uniti 18;

Europhoto, c. Siracusa 196/D/E;

Ferroglio, v. Tripoli 192;

Valentano, p. Merlanari [illegible]

m. gior.

Nato a Torino giornale per lavoro autonomo

OSSERVATORE TERZIARIO MENSILE DEL COMMERCIO

Fiocco azzurro, a Torino, per la informazione specializzata: è nato in questi giorni «OT, osservatore terziario», un mensile a diffusione regionale. A chi è indirizzato? A tutti gli addetti al commercio, turismo, servizi assicurativi, artigianato. A tutto il mondo, insomma, del lavoro autonomo. E infatti il nuovo giornale si pone come «pubblicazione non di categoria, ma delle categorie» con informazioni «da e per» settori trainanti dell'economia, ma «non sufficientemente conosciuti».

La diffusione iniziale è di oltre 75 mila copie in abbonamento postale, ma è prevista una progressiva estensione ad altre categorie. L'editore è Giuseppe De Maria, ex presidente dell'Ascom torinese.

Perché questa iniziativa? «Era necessario colmare il vuoto di notizie che da troppo tempo pesava sul terziario — risponde De Maria —. Abbiamo pensato di ovviare all'inconveniente con questo foglio concepito fuori di quel "palazzo" nel quale la gente fatica sempre più a riconoscersi».

appuntamenti in città

Punti luce

● Da stasera, nel tratto di corso Giovanni Agnelli compreso fra i corsi Sebastopoli e Cosenza e in quello di via Filadelfia fra corso Galileo Ferraris e corso Agnelli, saranno attivati 125 punti luce. Ne entreranno invece in funzione 156 nel corso IV novembre all'altezza di via Tirreno sino all'incrocio con corso Sebastopoli.

Pace e rock

● Per «Quartiere in esterno», rassegna di musica, teatro, incontri e mostre, organizzata dalla Circoscrizione 2 (Mirafiori Nord-Santa Rita), si è svolta stamane la «festa della pace» presso i giardini del complesso scolastico E 10 di via Romita, promossa dal Comitato pace e disarmo del quartiere. Domani, invece, al Parco Rignon (dalle 20.30), è in programma un concerto rock dei gruppi musicali del quartiere: Deadly Quake, Disforia, Psichica, Alter Ego, Africa United.

Contro la caccia

● A poco più di un mese dalla presentazione della richiesta di un referendum regionale contro la caccia sono state raccolte già 16 mila firme di «elettori piemontesi», fanno presente gli organizzatori del Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia (che ha sede presso Pro Natura, in via Pastrengo 20). Dovranno essere raccolte 50 mila firme entro settembre, «al fine di poter richiedere la consultazione popolare». Il referendum proporrebbe l'abrogazione di 9 articoli della legge regionale sulla caccia, con la riduzione delle specie cacciabili da 41 a 4 (cinghiale, lepre comune, fagiano e colino della Virginia).

Totò e il cinema

● Il Centro di solidarietà Totò organizza al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi un ciclo di film dedicato al grande comico napoletano: si inizia domani con la proiezione alle 18,30 di «Totò le Mokò», che verrà replicato alle 24. Il ciclo proseguirà ogni venerdì e sabato sino alla «maratona notturna» di sabato 20 giugno. La tessera per l'intero ciclo costa 10 mila lire. Per il singolo spettacolo si pagano 2500 lire.

La cenere di Vienna

● Si replica questa sera (ore 21) presso il Teatro Carignano «La cenere di Vienna», adattamento teatrale di Guido Blanca e Paola D'Ambrosio che ne cura anche la regia. Lo spettacolo è stato proposto dal CUT (Centro Universitario Teatrale) e realizzato con la collaborazione dell'assessorato alla Gioventù del Comune e del Teatro Stabile. E' ispirato alla sceneggiatura che Sartre scrisse sulla vita di Freud.

Spopolamento alpino

● E' in corso presso lo spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2 la mostra «Tracce di un abbandono, ricerca sullo spopolamento alpino». La mostra curata da Massimo Centini e Beppe Ronco propone uno spaccato della realtà di una piccola comunità alpina della Val Chisone.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

NODINI ALL'ARNEIS

4 nodini di sanato,
farina bianca,
sale, pepe, olio d'oliva,
2 bicchieri di vino Arneis,
burro.

Mettere sul fuoco una larga padella con olio d'oliva; quando sarà ben caldo disporvi i nodini passati nella farina bianca. Farli rosolare a fuoco alto da tutte e due le parti, pepare. Appena saranno ben dorati da entrambe le parti, buttare via dalla padella l'olio di cottura; rimetterla sul fuoco e bagnare con il vino Arneis. Far consumare a fuoco piuttosto alto il vino fino a ridurlo a pochi cucchiai.

Togliere i nodini dalla padella, disporli sul piatto da portata caldo, unire al sugo rimasto in padella una noce di burro fresco e farlo sciogliere, sempre rimestando in modo da legare la salsa. Togliere la padella dal fuoco e distribuire un cucchiaio di salsa su ogni nodino. Servire immediatamente in tavola ben caldi.

Grazie per questa facile ricetta allo Chef Marco Leva, via Carlo Alberto 45, Torino.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO all'Alfa (chiesa San Domenico): ore 21 concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio. Direttore Marcello Viotti, musiche di Mozart, Rossini, Ginastera.

TEATRO REGIO a San Mauro (conte acusta): ore 21,15 concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio. Direttore Daniele Gatti, musiche di Haydn, Ravel, Britten, Rossini.

TEATRO REGIO a Caselli (chiesa San Tommaso): ore 21 concerto Coro del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza, musiche di Bach, Strawinsky, Schutz, [illegible], Saint-Saëns, Bruckner, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): questa sera ore 21 Saggio di danza degli allievi di Donatella Arlunno.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ultime repliche dello spettacolo Storie, di Franco Cardellino che prosegue fino a venerdì 5 giugno per far fronte alle richieste del pubblico. Pren. 660.5096.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Storie è tutte le sere alle ore 21.

CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE (Avigliana): Teatar de Corde, (rassegna internazionale di concerti. Sabato 6 ore 21.30 [illegible], chitarra 10 corde. Dal classicismo al contemporaneo: la chitarra e i suoi autori, opere di F. Sor, J. K. Mertz, E. Pujol, J. Lauro, J. Rodrigo. Inf. pren.: Frau Musica, via Po 20, tel. 882.158.

CARIGNANO: stasera ore 21 La cenere di Vienna, libero adattamento da Freud di J. P. Sartre, regia Paola d'Ambrosio con Elia Schilton, Roberto Accornero, Patrizia Sorini.

CIRCOSCRIZIONE 2: dall'8 al 13 giugno Stages di danza jazz, diretti da Adriana Cava. Per inf. e pren.: tel. 307.486 (ore 15-17 escluso sabato).

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visita guidata al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

[illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: musica Anni 60.

AMERICA (via Frejus 37): ore 21 I Ragazzi del Sole.

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero.

CHALET del Valentino: ore 21 I Venus.

CLUB 84: ore 15.30-21 Ezio Puma. Ore 21 I Novelli.

DU PARC: 21 orch. Franco Ornati.

EDEN (via Piemonte 15, tel. 605.03.01): ore 21 Danilo. Se piove sala coperta.

FORTINO: ore 15.30 liscissimo Armando. Ingresso libero.

[illegible]

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 66, tel. 65.30.566): Piero e Carmen Rizzi.

ODEON NIGHT danze ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

S. GIORGIO: Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB Charly al Piano Bar (via Bertolotti 1, tel. 530.548), discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): Chaim Soutine, i dipinti della Collezione Castaing. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-19; 15-19. Per informazioni tel. 5756/3603.

ARTE CLUB (via delle Rocca 39, tel. 830.331) Roberto Pestarin.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre-Scultore dal 22-5 al 6-9: mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta fino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 18. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 546.221.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): inaugurazione ore 17 «Pagine colorate» di Aliano, Campagnoli, Cordero, Giovannini, Lo Cascio, Martinengo, Onnis, Solfaroino, Verdiani, Viliani.

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844). Siamo periodicamente attrezzati per gli arredamenti a parete [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Catterno.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

DAVICO: Pere. di Guido Benelli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Corleova. Ore 15-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Sezoli Zancan.

PIRRA (via Po 57, tel. 543.393): Severo Barbero.

PIRRA CERAMICHE: Maestri ceramisti.

SANT'AGOSTINO (535.[illegible]): '800.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Guallno, viale Settimio Severo, 65 - Torino); fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4567 - 660.2565 - 660.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

PALAZZO REALE: orario 9-14; [illegible]

ANNIVERSARI

Gina Antonetto

Cristoforo Fracassi

Maddalena Ferraris Lepori

Ing. Vittorio Zangelmi
Inea Cantarelli Zangelmi

Massimo Gelati

Giovanni Cappellaro

Terellio Paderni

Piergiacinto Arcudi

RINGRAZIAMENTI

rag. Massimo Mantovani

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Nicola Grieco

[illegible]
— Torino, 4 giugno 1987.

avv. Nicola Grieco
— Torino, 3 giugno 1987.

avv. Nicola Grieco
— Torino, 4 giugno 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Galliano
Maestro del Lavoro
di anni 78

[illegible]

rag. Walter Carpegna

Camillo Lambra

Jolanda Verdino

Carlo Ponte

Dario Rissone

Aniello Pascoli

Giuseppe Ferroglio

Liliana Gabri

Pancrazio Ghiano

Paola Giacotto ved. Genil

E' mancato

Ernesto Manzini

[illegible]
— Torino, 3 giugno 1987.

Livia De Biasi ved. Zaccaria
Insegnante

[illegible]
— Torino, 2 giugno 1987.

Ottavio Briccarello

Ernestina Francini (Tina)

Ernestina Maria Francini

Caterina Pettinati vedova Davitti

Caterina Pettinati vedova Davitti

dott. Giovanni Giraudo

Giovanni Giraudo

Adelio Boccardo

geometra Enzo Calciati

dott. Pietro Andriano
Cav. di Gran Croce

gen. B. Ezio Sessich

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-19,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

oggi agricoltura

IL PIEMONTE AGRICOLO CERCA UNO «SPONSOR» PER CREARE L'IMMAGINE AI SUOI PRODOTTI

I consumatori piemontesi saranno presto interessati ad una campagna di stampa destinata a pubblicizzare e a valorizzare i prodotti dell'agricoltura regionale.

La campagna, che non ha soltanto di mira la maggiore commercializzazione dei prodotti, ma si propone più seriamente la loro tutela sul mercato, sarà gestita da un apposito Ente regionale interprofessionale alla cui costituzione stanno procedendo d'intesa la Coldiretti, la Confcoltivatori e la Confagricoltura oltre alla federazione regionale degli industriali piemontesi, alla Confcommercio e alla Confesercenti.

Diciamo subito a fugare possibili dubbi che l'Ente, destinato a far conoscere maggiormente e a riconoscere sui mercati interni ed esteri i prodotti regionali, non sarà l'ennesimo carrozzone infoltito di raccomandati. «Sarà — dichiara Attilio Borrone, vice presidente della Confcoltivatori regionale — *al contrario un Ente più sulla carta che nelle strutture organizzative poiché si appoggerà per le sue esigenze alle segreterie delle associazioni che hanno partecipato alla sua costituzione*». Finora, pur essendo ad alto contenuto qualitativo i prodotti agro-alimentari regionali sono difatti poco conosciuti sia a causa di una promozione insufficiente, sia in parte per l'accavallarsi di iniziative promosse dalle categorie interessate senza alcun coordinamento fra loro. E' da queste categorie che è stata avvertita la necessità di organizzare in maniera coerente tutta la politica promozionale e l'idea di dare vita ad un Ente che come unico interlocutore autorevole si ponga a cavallo fra il mondo della produzione e quello delle Istituzioni per promuovere la diffusione dei prodotti.

«*E' prevista* — aggiunge Attilio Borrone — *fra le altre possibilità quella di arrivare ad un apposito marchio regionale che distingua le campagne pubblicitarie più particolarmente mirate. E a questo proposito non mancano già i problemi che richiedono di essere affrontati con sollecitudine quali la promozione della barbera che il consorzio di tutela e le due più importanti associazioni di vini rossi (Piemonte Asprovit, Viticoltori Piemonte) hanno avviato contemporaneamente a quella centrata sul mercato d'Asti all'interno una sottoscrizione promossa dai produttori che ha già raccolto la cifra di 1 miliardo e 300 milioni, alla quale la Regione ha promesso di aggiungerne 700*».

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi

Uno spot pubblicitario per i vini dell'Astigiano sarà presto presentato ai produttori e passerà sulle reti televisive nazionali. Dopo la vicenda del vino al metanolo è questo come si riconoscerà il prodotto tipico piemontese che richiede le maggiori cure d'immagine anche se l'Ente costituendo non ha certo l'intenzione di limitare il proprio impegno al vino. Ben altri prodotti, dal latte a quelli caseari, dalla frutta al pane, alle verdure, hanno bisogno di potenziare la loro immagine perché aggiunta alla genuinità della loro natura trovino sul mercato acquirenti più convinti e fiduciosi.

Sempre in vista del medesimo traguardo, che è come dicevamo la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli, il consiglio direttivo della Coldiretti ha fatto elaborare alcuni progetti, destinati allo studio delle forze politiche: un'iniziativa altrettanto importante perché legata a quella cui abbiamo fatto cenno. I progetti riguardano l'uso del territorio e delle aree che possono dimostrarsi ricettive dal punto di vista ambientale, la trasformazione dei prodotti e il rapporto con industria e commercio.

«*Dopo le drammatiche vicende che hanno investito l'agricoltura* — ha dichiarato Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura e Foreste — *io credo che l'iniziativa volta a rendere più trasparente la tutela dell'immagine dei prodotti agricoli vada seguita non soltanto con interesse ma con solidale partecipazione*».

Gianni Sternello

Gli allevatori
COMPRIAMO TROPPA CARNE ALL'ESTERO E LA NOSTRA?

ROMA — Nell'86 abbiamo speso 9793 miliardi di lire per acquistare all'estero carni, lattiero-caseari ed uova: sono circa 26 miliardi al giorno che una più attenta e lungimirante politica zootecnica nazionale potrebbe facilmente ridurre a beneficio della bilancia pagamenti.

E' quanto ha ribadito il presidente degli allevatori, Venino, in occasione dell'assemblea interna dell'associazione, avvertendo peraltro che la zootecnia italiana continua a perdere colpi e non certo per colpa degli allevatori i quali, proprio nei giorni scorsi, sono stati vittime designate delle titubanze e delle incertezze derivanti da una politica zootecnica che stenta a comprendere che per uscire dal tunnel dell'afta epizootica si richiedevano decisioni rapide ed impegni precisi.

Passando ad analizzare la situazione dei vari comparti, Venino ha chiarito che nel 1986 le importazioni nel settore bovino si sono attestate sui 4000 miliardi di lire. Per quanto attiene ai suini, le importazioni hanno raggiunto un valore complessivo di 1780 miliardi di lire. Pesanti sono state anche le importazioni di ovi-caprini.

Un milione di motori in 30 mesi
QUANTI FIRE!

Nello stabilimento Fiat di Termoli se ne costruiscono tre al minuto. Il prossimo traguardo: tremila al giorno

DAL NOSTRO INVIATO

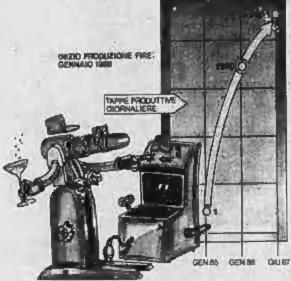
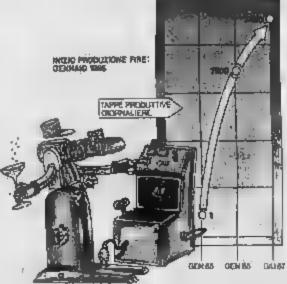
TERMOLI — Lunedì prossimo, presumibilmente verso metà giornata, il milionesimo motore Fire uscirà dalle catene robotizzate dello stabilimento di Termoli 3. Da quando venne dato l'avvio alla produzione sono passati circa 30 mesi: un record, come è anche un primato — nella storia della Fiat — quello di un motore costruito in un milione di esemplari in così poco tempo. E mentre si festeggia un avvenimento, i tecnici Fiat parlano già di traguardi futuri.

Il più immediato, che richiederà un congruo investimento aggiuntivo a quello iniziale di 800 miliardi di lire, prevede (a fine '88) un incremento ulteriore della produzione: si tratterà di passare dagli attuali 2500 motori al giorno al tetto dei tremila. Cioè quasi un milione di pezzi all'anno, quanti ne sono stati costruiti sino ad oggi nell'arco però di circa due anni e mezzo.

Sono cifre inimmaginabili sino a qualche anno fa. Tanto più se le si analizza tentando di stabilire un rapporto uomo-prodotto.

Quando la produzione sarà a pieno regime ed il «tetto» di tremila pezzi al giorno sarà raggiunto con una forza lavorativa di appena novecento unità, suddivisa in tre turni nell'arco delle 24 ore, si avrà una produzione di circa tre motori al giorno/operaio.

Il che, ovviamente, non sarebbe assolutamente possibile in condizioni normali. E allora? Il motore Fire (che è stato definito il capostipite di una nuova generazione) è costruito in uno stabilimento che dispone di una automazione totale «intelligente», unico al mondo anche per la filosofia della qualità in esso introdotta.

«*Qualità* — spiegano i tecnici di questa avveniristica unità produttiva del Molisano — *che è soprattutto assicurata dall'adozione di sistemi elettronici, non soggetti ad eventuali errori umani o ad interpretazioni soggettive delle tolleranze di lavorazione. Il concetto base di Termoli è questo: invece dei tradizionali controlli statistici sulla produzione vera e propria, ossia dei pezzi singoli e del prodotto finito — il cui livello di affidabilità risulterebbe inevitabilmente limitato — nello stabilimento è operativo un sistema di controllo della qualità a monte del prodotto finito in grado di autogovernarsi e di prevenire ogni possibile anomalia senza interrompere o rallentare la cadenza produttiva. In altre parole: opera una logica di controllo in continuo del processo di produzione*».

A questa «sorveglianza» concorrono 212 macchine a controllo numerico, 384 stazioni programmabili di controllo delle lavorazioni eseguite in linea, 32 laser, 137 calcolatori di gestione e di diagnostica. Come non bastasse, ogni motore viene sottoposto ad un controllo finale in tre fasi: le prime due automatiche (ed il prodotto viene respinto in riparazione se non risponde ai parametri richiesti), la terza «manuale», nel senso che il motore viene messo in moto per più di un minuto e, se tutto è ok, avviato a destinazione. Tutto ciò spiega perché oggi a Termoli ogni venti secondi nasce un Fire, che 182 robot assemblano su cinque diverse linee di produzione. Il motore Fire equipaggia oggi la Y 10, la Y 10 a quattro ruote motrici, le Panda 750 e 1000 e la Uno 45.

In tutto, tenendo conto delle versioni destinate all'estero, sono 28 i tipi di motore che escono dalle catene di Termoli. Il futuro è ancora tutto da scoprire. A tempi brevi ne verrà presentato un altro, di 1100 centimetri di cilindrata: sarà destinato alla Tipo Due, una berlina che vedrà la luce tra qualche mese.

Eugenio Ferraris

«Santa Alleanza» di tredici Comuni piemontesi patria dei vini pregiati
UNITI NEL NOME DEL DOC

ASTI — «*La nostra è una lega come lo era quella dei Comuni e dei cavalieri medioevali. Ma anziché su di un'alleanza politica il sodalizio si fonda sui vini doc*».

Carletto Bergaglio, farmacista in Portacomaro ma a tutti gli effetti gaviese purosangue spiega con un richiamo «storico» l'iniziativa della Pro loco di Gavi Ligure (di cui è presidente) di dar vita all'iniziativa.

Sono tredici i sindaci piemontesi di altrettanti Comuni che hanno aderito: Gavi, Asti, Barbaresco, Barolo, Boca, Caluso, Carema, Fara, Ghemme, Gabiano, Gattinara, Lessona, Sizzano.

«*Sono i Comuni nobili per antonomasia, nel campo enologico. Quelli che hanno il privilegio di dare il proprio nome ad un vino. E che vino!*», esclama Bergaglio, gran cancelliere dell'ordine del Gavi.

Il Piemonte, per chi non lo sapesse, è la regione italiana che ha il maggior numero di vini a denominazione d'origine controllata.

Dei piemontesi soltanto Asti (Moscato), Gavi (cortese) e Caluso (passito) danno il nome a vini preziosissimi bianchi.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di dare sempre maggiore risalto e smalto al vino piemontese.

Spiega Bergaglio: «*Ci riuniremo almeno una, due volte all'anno in uno dei comuni appartenenti alla Lega. In occasione dell'incontro si svolgerà una festa con rassegna e vendita dei vini*».

Commercialmente la «lega Doc» potrebbe rivelarsi un vero affare. Domenica scorsa, nella suggestiva cornice del centro storico di Gavi invasa dai turisti, sono stati conclusi già diversi buoni affari.

«*Quello che noi offriamo è la possibilità di acquistare contemporaneamente i vini garantiti, senza problemi di ricerca o spostamenti*», assicura soddisfatto Bergaglio.

La costituzione della lega è stata sottoscritta davanti ad un notaio da otto dei tredici sindaci: Severino Pozzetti (Sizzano), Corrado Scapino (Caluso), Marino Spagnolini (Fara), Celestino Zoccola (Lessona), Gabriele Mazza (Carema), Roberto Ulioni (Ghemme), Vincenzo Ardito (Barbaresco).

Gli altri cinque Comuni, anche se assenti alla solenne cerimonia hanno comunque dato il loro assenso.

Ha concluso Bergaglio: «*Ci proponiamo di portare il nostro nettare ovunque anche all'estero*».

f. b.

Più morti che nati
CRESCITA SOTTO ZERO PER L'ITALIA

ROMA — Italia «sotto crescita zero» nel 1986: i morti hanno superato i nati dello 0,9 per cento. Negli ultimi 15 anni la forbice tra nascite e morti si è ridotta di quasi sette punti. La caduta delle nascite creerà, nel prossimo futuro, seri problemi. Nascere meglio, senza rischi e in strutture con personale sempre più competente, rappresenta oggi come non mai — si osserva da parte dell'Associazione ostetrici e ginecologi che operano negli ospedali (Aogoi) e che da oggi e sino a sabato tiene il congresso a Roma — «*un obiettivo fondamentale per la società*».

Al centro del dibattito di Roma, l'impegno dei 6000 ginecologi e delle 18.000 ostetriche italiane per una ancora più efficace assistenza alla nascita. «*Nascere meglio* — osserva il professor Romano Forleo, presidente del congresso — *vuol dire innanzi tutto nascere senza rischi che non sono solo rappresentati dalla mortalità perinatale o dai gravi traumi materni dei periodi che ci hanno preceduto, ma che vogliono dire anche nascere senza handicap*».

Assemblea annuale
COMMERCIO LIGURE AI RAGGI X

GENOVA (p. mar.) — Porto di Genova e liberalizzazione valutaria sono stati i punti caldi della relazione del presidente dell'Alce, l'Associazione ligure commercio con l'estero, Adriano Calvini, illustrata durante l'assemblea annuale, tenutasi nel pomeriggio presso la Camera di commercio.

«Tregua elettorale o reale volontà di cambiare le cose? — si è chiesto il presidente dell'Alce a proposito dell'accordo sottoscritto dopo sei mesi di lotte in banchina dal Consorzio del porto e la compagnia dei portuali — Ci rifiutiamo di pensare che, magari subito dopo le elezioni, si debba assistere alla ripresa delle controversie interpretative, alla necessità di altre mediazioni, in una interminabile sequenza avente come scopo finale quello di non mutare nulla».

Calvini ha quindi accusato la compagnia unica di voler mantenere inalterati i suoi «antichi privilegi» invece di adeguarsi alle mutate esigenze dei traffici.

Sulla liberalizzazione valutaria, disciplina che tocca più da vicino gli interessi degli operatori con l'estero il presidente dell'Alce non ha lesinato critiche all'attuale normativa.

«La serie di divieti — ha spiegato — rimane molto ampia, aggravata dall'eccessiva discrezionalità e dalla genericità delle motivazioni».

Più confortante è il panorama internazionale del commercio estero. Il 1986 infatti è stato l'anno del riequilibrio dei conti dopo un biennio nel quale il disavanzo della bilancia commerciale aveva raggiunto punte assai preoccupanti.

NERIO NESI A CUNEO PER INTERBANCARIA

(p. d. m.) Sabato mattina viene inaugurata la sede provinciale di «Interbancaria Investimenti» e per la cerimonia sarà a Cuneo Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Nell'occasione si svolgerà alle 10,30 nella sala conferenze dell'amministrazione provinciale, un convegno sul tema «La strategia di distribuzione dei prodotti nella trasformazione dei mercati finanziari». I lavori saranno introdotti dalla dottoressa Marisa Brambilla, direttore commerciale della Interbancaria Investimenti, quindi parleranno il dott. Mario Gabrielli e il dott. Cesare Barberi, amministratori delegati dell'Interbancaria. I lavori del convegno saranno conclusi dal dottor Nerio Nesi che relazionerà sul tema: «Strategia di distribuzione dei nuovi prodotti e servizi finanziari».

CCT DECENNALI PER 1420 MILIARDI

Per l'emissione di Cct decennali 1/6/87, come di consueto proposta senza imposte massimo, al termine delle operazioni di collocamento sono risultati sottoscritti titoli per circa 1420 miliardi.

REFERENDUM ALFA ANCHE UN RICORSO

Un gruppo di delegati sindacali vicino all'area di dp ha presentato ricorso formale sui risultati del referendum all'Alfa Lancia. I risultati del voto (vittoria del «sì» con un'esigua maggioranza) sarebbero stati, a giudizio dei delegati ricorrenti, viziati da «errore di omissione, duplicazione e sospetti di manipolazione». Il ricorso è stato presentato alla commissione elettorale formata da Fiom-Fim-Uilm che oggi dovrebbe pronunciarsi.

NOMINE EFIM NUOVO RINVIO

Si è chiusa con un vago impegno a decidere entro la prossima settimana la riunione del comitato di presidenza dell'Efim dedicato al problema delle nomine. Di fatto si tratta di un nuovo rinvio anche se fonti Efim precisano che nel corso della riunione di ieri il presidente Valiani e gli altri membri del comitato di presidenza hanno approfondito i contenuti delle audizioni dei tre presidenti interessati per poi decidere nei prossimi giorni.

RAI, SI TRATTA SCIOPERI SOSPESI

Una corposa manifestazione di protesta ha paralizzato ieri la Rai Tv. Ottomila dipendenti dell'azienda sono scesi in piazza per sollecitare il rinnovo del contratto. Nel pomeriggio l'azienda ha richiamato i sindacati al tavolo delle trattative. Rimane lo stato d'agitazione ma gli scioperi sono stati revocati. Oggi i sindacati porteranno alla conoscenza della base le offerte dell'azienda. I dipendenti della Rai chiedono un aumento di stipendio medio intorno alle 400 mila, un'assistenza sanitaria che supplisca alle carenze del servizio nazionale, rivalutazione delle pensioni integrative, riduzione dell'orario di lavoro e riordino degli straordinari.

RESPONSABILITA' CIVILE DELL'IMPRESA

In concomitanza con la presenza del presidente americano Reagan al summit di Venezia, si svolgerà in Italia, la prossima settimana, l'annuale sessione della Conference of Private Sector Initiatives, organizzata congiuntamente da personalità di primo piano del mondo degli affari americano e italiano. La conferenza, che ha come tema la responsabilità sociale dell'impresa, si aprirà il 8 giugno a Milano e si concluderà la sera del 10 con una cena formale per i delegati al Castello Sforzesco offerta dal presidente della Olivetti Carlo De Benedetti, che terrà anche il discorso ufficiale. Il ruolo particolare della Olivetti, viene definito dalla Casa Bianca nei documenti preparatori come «*modello trainante per il settore privato italiano*».

Blitz della squadra antinarcotici della questura

PRESI 5 «MERCANTI DI MORTE» AOSTA SI RIBELLA ALLA DROGA

AOSTA — (a. bo.) Il fenomeno droga in Valle d'Aosta sembra conoscere una notevole recrudescenza: negli ultimi dieci giorni tre persone sono state arrestate per detenzione e spaccio di stupefacenti, due per favoreggiamento personale e altre due sono state segnalate quali tossicodipendenti.

L'ultima operazione in ordine di tempo è stata compiuta nel pomeriggio di lunedì dagli uomini della squadra narcotici della questura aostana. Dopo un lungo pedinamento gli agenti hanno sorpreso Francesco Tripodi, pregiudicato, di 32 anni e domiciliato in via Aubert 41 ad Aosta con addosso un grammo di eroina e 780 mila lire probabilmente provenienti dalla vendita di droga. L'uomo è stato tratto in arresto. Insieme a lui gli uomini della narcotici hanno arrestato Gilberto Angelini, 29 anni, nato e residente in Aosta, in via Buthier, con l'accusa di favoreggiamento personale. L'operazione ha avuto come teatro la piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, sede del mercato settimanale, che sembra diventata il ritrovo abituale dei tossicodipendenti aostani. Qui infatti, una decina di giorni fa, gli agenti della narcotici della questura avevano arrestato altri due giovani: Herve Nicolettas, 25 anni, residente a Pollein e Roberto Neri, 23 anni residente ad Aosta anche lui in via Buthier. L'accusa per il primo era di detenzione e spaccio di stupefacenti, per il secondo di favoreggiamento personale.

I due stavano parlando sulla panchina di un bar della piazza quando, alla vista di una volante, il Nicolettas gettava un involucro a terra, rivelatosi poi una dose di eroina, ed il Neri lo nascondeva alla vista degli agenti coprendolo con un piede. Nella mattinata dello stesso giorno il nucleo operativo dei carabinieri aveva arrestato per spaccio di stupefacenti una ragazza, Patrizia Manfroi, 20 anni, residente in via Valli Valdostane ad Aosta. I militi, nel corso di un normale controllo preventivo, scoprivano sulla vettura della ragazza due grammi di eroina per uso non terapeutico e la traevano in arresto. La giovane indicava poi ai carabinieri il nome di due giovani che le fornivano la droga.

Di fronte al dilagare del fenomeno droga, le autorità non restano impassibili: l'amministrazione regionale sta consegnando in questi giorni agli alunni delle scuole superiori un questionario anonimo che dovrebbe fornire uno spaccato dell'atteggiamento dei giovani verso gli stupefacenti; sempre l'amministrazione regionale ha promosso un comitato, composto da rappresentanti del mondo della scuola, delle forze dell'ordine e delle istituzioni sanitarie, per mettere in opera un piano anti droga.

Aosta. Inquietante aumento del consumo e della criminalità legata agli stupefacenti

Puliranno il greto dello Stura

ECOLOGISTI ALL'ASSALTO DI CUNEO

CUNEO — Sono già oltre mille, in maggioranza studenti, i cuneesi che hanno offerto la propria adesione alla «giornata ecologica» promossa dal club Unesco di Cuneo in programma sabato mattino sulle ripe del torrente Gesso e nel parco della Gioventù che sorge nella stessa zona.

Il manifesto apparso sui muri della città, opera dell'artista cuneese Nino Marabotto, è significativo: una grande scopa di saggina mentre ramazza una lattina abbandonata. Sullo sfondo la Bisalta, la montagna con la vetta mozza, che con l'andar degli anni è diventata insieme con il viadotto Soleri uno dei simboli del capoluogo della provincia «Granda».

La manifestazione ecologica, che ha il patrocinio del comune di Cuneo, dell'Amministrazione provinciale e del Provveditorato agli Studi, comincerà alle 8,30, con il ritrovo dei volontari al parco della Resistenza, e quindi subito dopo il trasferimento sulle ripe del corso d'acqua per cominciare il lavoro di pulizia.

Spiega la professoressa Maria Stella Cerrato, presidente del sodalizio promotore della giornata ecologica: *«A Cuneo il club Unesco è una vivace organizzazione culturale giovanile che unisce studenti universitari e medi e che opera fin dal 1962. Il sodalizio, di cui è segretario lo studente universitario Luca Barbero, opera in stretto collegamento con la sezione torinese del Sioi (società italiana per l'organizzazione internazionale) e promuove una intensa attività culturale a livello europeo».*

Per intanto, sabato mattina, il club Unesco vuole offrire un serio contributo all'Anno europeo dell'ambiente promuovendo la pulizia di uno degli angoli più belli, ma anche tra i più abbandonati della città. Muniti di scope, cesti, ma soprattutto esplorando tutta la vasta superficie occupata dalle ripe e dal parco, i mille e oltre tutori dell'ambiente faranno una raccolta radicale di tutti i rifiuti che altri cittadini meno rispettosi hanno abbandonato nei pic-nic festivi.

Alle 13 presso la piscina coperta saranno premiati i partecipanti che si saranno distinti per alacrità e per volume di raccolta delle immondizie.

Quindi ognuno consumerà il pranzo al sacco e si coglierà l'occasione per discutere sui problemi dell'ambiente e sui modi migliori (con una seconda giornata ecologica?) per attivare il senso civico dei cittadini, perché nessuno abbandoni rifiuti né in città ma neppure nelle vallate alpine durante le escursioni estive.

L'obiettivo di salvare dalle immondizie degli escursionisti domenicali lo splendido ambiente dei fiumi, che circondano Cuneo forse non è più un sogno.

Gianni De Matteis

Indiscrezioni su un'inchiesta della procura ligure

UNA NUOVA «TANGENTI STORY» A GENOVA? I MAGISTRATI CERCANO PROVE ANCHE A ROMA

Alberto Teardo

GENOVA — Un vasto giro di tangenti sarebbe all'esame della magistratura genovese che ha cominciato l'inchiesta quattro mesi fa, affidandola al sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino, coadiuvato dalla Guardia di Finanza.

Il riserbo sulla vicenda è rigorosissimo: solo una indiscrezione (della quale in procura ci si rammarica molto) ha consentito che la notizia trapelasse e venisse diffusa ieri a tarda sera da un'agenzia. *«Il momento è estremamente delicato, siamo alla vigilia di elezioni»*, ha detto il procuratore aggiunto Francesco Meloni, praticamente confermando che l'inchiesta è effettivamente in corso.

Non si può non ricordare, a questo proposito — e senza ovviamente entrare nel merito — che proprio a pochi giorni da una consultazione elettorale esplose lo scandalo sulle tangenti di un «clan» capeggiato — così affermava l'accusa — dall'ex presidente della giunta ligure, Alberto Teardo. Una decisione, quella dei giudici di allora, che suscitò polemiche.

Ma di che si tratta, questa volta? L'indagine, partita da Genova si sarebbe estesa a due ministeri romani in seguito alla corresponsione di tangenti legate ad appalti di grandi opere pubbliche. La denuncia sarebbe partita da un funzionario del provveditorato ligure per le opere pubbliche: di qui la Guardia di Finanza sarebbe risalita ad una documentazione su nomi, versamenti, connivenze tra controllori e controllati.

Un rapporto dettagliato è stato trasmesso alla procura, mentre non c'è alcuna conferma dell'esistenza di eventuali registrazioni telefoniche (come quelle che a Torino «incastrarono» il faccendiere Adriano Zampini ed esponenti politici di Comune e Regione).

I sospetti di tangenti riguardano opere pubbliche realizzate (o in corso di realizzazione) sull'intero territorio nazionale.

Due funzionari romani e un intermediario sono stati più volte sentiti dal giudice Pellegrino, in presenza dei loro avvocati.

Sarebbero indiziati di reato e — si ritiene — potrebbero fornire gli ultimi tasselli mancanti al mosaico di «irregolarità» che vengono definite molto gravi, sia per l'entità delle cifre passate sottobanco, sia per nomi di personaggi «eccellenti» che potrebbero essere coinvolti.

Guido Coppini

■ GENOVA — I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Genova hanno fatto luce, a distanza di oltre cinque mesi dal fatto, sull'assassinio di Luigino Torchia, un pregiudicato di 26 anni originario di Platania (Catanzaro), ma residente a Chiavari, il cui cadavere carbonizzato, venne trovato il 23 dicembre dello scorso anno nelle campagne di Mornese, in provincia di Alessandria. A uccidere Torchia, secondo l'accusa degli inquirenti, sarebbe stato Marco Sartorelli, un ergastolano di 31 anni, nato a Mantova, evaso dal carcere il 9 dicembre scorso mentre fruiva di un breve permesso. Fu catturato a Torino 2 mesi fa.

L'aggressione domenica per una «vendetta»

BRA, SCOMPARSO IL PENSIONATO FERI' A COLTELLATE UN BIDELLO

BRA — Non è ancora stato arrestato il responsabile del fatto di sangue verificatosi nel pomeriggio del 31 maggio in piazza Carlo Alberto ai danni di Filippo Millauro, 50 anni, originario di Aggira (Enna), residente a Bra in via Cacciatori delle Alpi 26, e di professione bidello.

L'autore dell'aggressione e del grave ferimento è Luigi Vigliarolo, 48 anni, nativo di Taurianova (Reggio Calabria), residente a Bra in via Silvio Pellico 34, pensionato, pluripregiudicato sia per reati contro il patrimonio che per altri contro la persona.

Mentre il Millauro si trovava in strada in compagnia dei famigliari, il Vigliarolo ha raggiunto il gruppetto e, gridando frasi sconnesse e offensive, lo lo ha aggredito in un primo momento con pugni e calci.

I parenti dell'aggredito però riuscivano a fermarlo e lo allontanavano. Giunti sul lato opposto della strada, il Vigliarolo riusciva a divincolarsi, estraeva un coltello e si avventava contro il Millauro, colpendolo al torace. Immediatamente il ferito si accasciava al suolo perdendo molto sangue; l'aggressore si allontanava dal luogo dell'aggressione a bordo di un motorino.

La vittima, Filippo Millauro, 50 anni, è fuori pericolo e in passato aveva avuto dei dissapori con il figlio del suo aggressore. Luigi Vigliarolo, 48 anni, è fuggito con un'auto ed è introvabile

Il movente del fatto non è ancora ben chiaro. I due non si conoscevano, però pare che il Millauro avesse frequentato un corso delle «150 ore» con il figlio del Vigliarolo e con questi avesse avuto degli alterchi verbali.

Si tratterebbe quindi di una vendetta personale, «specialità» di cui il Vigliarolo gode in zona di una discreta fama.

Il Millauro ora è fuori pericolo. Se la caverà con 15 giorni di ospedale anche se inizialmente le sue condizioni non parevano molto buone a causa del sangue perso. La ferita ha toccato un polmone, ma fortunatamente non è arrivata al cuore.

Le forze dell'ordine, in un primo tempo hanno chiesto il silenzio stampa sull'accaduto per favorire le indagini e l'arresto del colpevole che però non è ancora stato fermato, neppure dopo alcune segnalazioni e un buon numero di perquisizioni.

Si pensa che il Vigliarolo non abbia lasciato la città ma che goda di favoreggiamenti e protezioni da parte di parenti o di amici.

m. da.

Stamane al risveglio rose rosse per Nancy

REAGAN E' A VILLA CONDULMER PROTETTA DA UN MINIESERCITO

(Segue dalla 1ª pagina)

Force One, all'aeroporto veneziano Marco Polo alle 23,14 in punto. A dare loro il benvenuto, sotto la scaletta dell'aereo presidenziale, il presidente del Consiglio Amintore Fanfani e signora, il presidente della Regione Veneto Carlo Bernini, il sindaco di Venezia Nereo Laroni e l'ambasciatore americano a Roma Maxwell Raab.

Gli inni nazionali, poche parole scambiate in una stanzetta appositamente predisposta all'interno di un padiglione, poi in elicottero fino a Zerman di Mogliano. Sorrisi e saluti, il presidente e la first lady Nancy ne hanno distribuiti, ma con una certa stanchezza in volto. Le otto ore e mezza di viaggio per raggiungere il luogo della vacanza italiana avevano lasciato qualche traccia.

Scesa dall'elicottero bianco, la coppia ha preso posto sulla Limousine scura che da tre giorni attendeva sui viali del parco per il breve tragitto (trecento metri) fino all'ingresso della villa.

Al piano terra era predisposto un angolo per le riprese televisive: quando a Washington erano più o meno le 17, il messaggio di saluto del presidente agli americani era giunto via satellite in diretta negli Stati Uniti.

All'interno della splendida dimora settecentesca, i Reagan hanno trovato ad accoglierli lo sfarzo di sette miliardi di lire profusi nell'arredamento di antiquariato e nei quadri, veri pezzi da museo tra i quali una «veduta di San Marco» del Canaletto.

Il presidente Reagan

Non mancavano le rose e, tra queste, il fascio di boccioli di un delicato color rosa inviate dal prefetto di Treviso, Corrado Scivoletto. Lungo il perimetro del parco che circonda e isola villa Condulmer, era attesa già dal pomeriggio il cordone delle forze dell'ordine italiane: da ove si intuiva ovunque l'invisibile presenza di un nugolo di uomini del servizio di sicurezza americani.

Il complesso sistema d'allarme, installato durante giorni e giorni di lavoro, in villa, è perfetto: gli ultimi possibili dubbi erano stati comunque fugati nel pomeriggio di ieri, quando un gatto, avvicinandosi al «filo bianco» che delimita la zona per un ampio raggio e che segnala la presenza a 40 centimetri, ha fatto scattare lampeggianti e segnalazioni.

Quando le fotocellule — alimentate da quattro potenti gruppi elettrogeni — hanno cessato di illuminare il quadro dell'arrivo, si sono allontanati anche i tenaci ottimisti che avevano atteso per ore l'evento, ed erano stati naturalmente tenuti ad una chilometrica distanza di sicurezza. Nel bunker la vacanza è iniziata.

Questa notte dopo l'arrivo, salendo la scala sulla sinistra del salone al pian terreno, Ronald e Nancy Reagan si sono portati al piano nobile, dove si trova quell'appendice settecentesca della «Casa Bianca italiana» preparata in settimane dai funzionari dei servizi di sicurezza.

Nella stanza da letto, l'anziano presidente ha trovato ad attenderlo la temperatura ideale, quella che è necessaria alla sua salute e che è stata studiata dai suoi assistenti in 48 ore di controlli continui.

Intorno alla residenza è il deserto: nessuno ha il campo da golf (i 400 soci lo hanno ceduto spontaneamente alle esigenze del presidente), nessuno ha il vicino maneggio, dove il titolare ha lasciato i cavalli perché Reagan li possa vedere.

Il presidente e la consorte resteranno a Mogliano fino a domani: sabato li attende la prima giornata ufficiale, con le visite a Roma dal Papa e dal Capo dello Stato Francesco Cossiga.

DIFFUSE MAPPA DELLE AZIENDE A RISCHIO «VERDE» SARA' PROCESSATO

MILANO — Il giudice istruttore dott. Ghitti ha rinviato a giudizio l'ex consigliere regionale della lista verde Sergio Andreis per diffusione di notizie riservate. Per sopravvenuta amnistia invece Andreis è stato assolto dall'accusa di furto.

I fatti si riferiscono a una denuncia presentata contro l'ex consigliere, attualmente candidato alla Camera nelle liste del «Sole che ride», nel febbraio dell'86, dall'assessore alla Sanità della Regione, Iacchini per sottrazione di un documento contenente la mappa provvisoria delle aziende ad alto rischio in Lombardia, documento successivamente diffuso agli organi d'informazione dall'Andreis. I verdi hanno diramato una nota in cui ritengono che il rinvio a giudizio (stabilito dall'art. 262 del codice penale) sia un «grave errore giuridico che deriva dalla irresponsabilità della giunta regionale della Lombardia, la regione italiana con il maggior numero di impianti ad alto rischio e di incidenti, già avvenuti, e basta per tutti ricordare l'inquinamento da diossina avvenuto qualche anno fa a Seveso».

«Una giunta regionale — prosegue la nota — incapace e latitante nel dare corso alle direttive Cee in materia di sicurezza ed informazione dei cittadini, ma prontissima a chiedere alla magistratura repressione per chi non accetta passivamente rischio e danno».

f. c.

Lo conferma la perizia balistica

I DUE SICARI DI GIORGIERI TRA I 5 BR ARRESTATI

HA VISSUTO PER 15 ANNI CON UN PEZZO DI GOMMA NELLA PANCIA

MILANO — Per una quindicina di anni una donna ha vissuto con un pezzo di gomma, forse un guanto chirurgico, nell'addome.

L'ha scoperto un medico che le stava curando una ferita suppurata che si era aperta qualche tempo fa, proprio a causa del corpo estraneo, all'altezza del fegato della paziente.

Protagonista della vicenda è Giuseppina F., un'anziana signora che vive a Cusano Milanino (Milano) insieme con il figlio Angelo V. Il medico, durante un'ispezione con una sonda nella ferita, ha estratto una striscia di gomma lunga una decina di centimetri. La lunga permanenza nel corpo umano non ha consentito, però, di accertare se si tratta effettivamente del frammento di un guanto chirurgico.

E' probabile che il pezzo di gomma sia stato lasciato nel corpo della signora quindici anni fa, durante un'operazione per l'estrazione di calcoli al fegato compiuta in una clinica milanese. Per anni Giuseppina F. aveva sofferto di inspiegabili rialzi di febbre.

E' probabile adesso che la donna chieda il risarcimento dei danni subiti.

Claudia Gioia e Francesco Maietta, due dei cinque presunti terroristi arrestati dai carabinieri

ROMA — Daniele Mennella e Francesco Maietta, due dei cinque presunti terroristi arrestati nel «covo» romano di viale Giotto 7, sarebbero i killer che il 20 marzo, intorno alle 19, in via del Fontanile Arenato uccisero a colpi di pistola il generale dell'aeronautica Licio Giorgieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, infatti ha firmato nei loro confronti un ordine di cattura nel quale li si accusa di essere gli esecutori materiali dell'omicidio. Licio Giorgieri, al momento dell'agguato, si trovava a bordo della «Fiat 131» blu ministeriale guidata dall'autista Simone Nucelli, caporale dell'esercito. I due killer, il volto coperto dal casco, erano su una moto gilera «Enduro» 125 che era riuscita ad accostarsi all'auto ministeriale, fermatasi per dare strada. A questo punto uno dei due giovani, sceso, si avvicinava al lunotto posteriore della macchina esplodendo alcuni colpi contro il generale. Tra gli elementi acquisiti dal magistrato a carico di Mennella e Maietta vi sarebbero i risultati della perizia sull'arma, una Fas 38, rinvenuta nel covo di viale Giotto. Gli esami avrebbero confermato che si tratta della stessa arma usata nell'agguato di via Fontanile Arenato. La perizia è stata effettuata dal centro investigativo scientifico dei carabinieri.

Il blitz del 29 maggio scorso è stato ricostruito ieri, in una conferenza stampa, dai carabinieri del reparto operativo. Le indagini che hanno portato agli arresti e alla scoperta del «covo» sono il frutto della recente operazione in via Nomentana che si concluse con una sparatoria e con gli arresti di Cassetta, Melorio e Cololti.

Dopo quell'operazione i carabinieri iniziarono una stretta e discreta sorveglianza della fidanzata di Melorio, Claudia Gioia, che piano piano ha permesso di arrivare agli altri e al rifugio. Quando gli investigatori hanno avuto la certezza di poter chiudere la rete hanno deciso di intervenire.

La mattina del 29 maggio scorso hanno preparato la trappola intorno all'appartamento di viale Giotto che ha anche un altro ingresso, quello principale, su via Antonio Palladio. Qui si entra attraverso un cancello che immette in un cortile con alcune palazzine. Il covo è nella scala «N» al terzo piano.

Alle 18,45 del 29 i militari hanno fatto irruzione nell'appartamento sfondando la porta. All'interno c'erano solo Francesco Maietta e Claudia Gioia che sono considerati le «teste pensanti» del nuovo gruppo terroristico. Francesco Maietta, in particolare, sarebbe secondo gli inquirenti il nuovo capo colonna succeduto a Paolo Cassetta dopo il suo arresto. L'azione è stata talmente improvvisa che i due non hanno neanche abbozzato un tentativo di resistenza. Francesco Maietta si trovava in cucina e stava scrivendo un documento eversivo di notevole interesse. Sul tavolo una calibro «38» Special. La donna, invece, era tranquillamente in camera da letto. Nel covo, definito «direzione strategica», non c'erano altre armi, ma solo documenti di notevole interesse tra i quali schedature, corrispondenze con i detenuti, documenti falsificati e in bianco, circolari interne dell'organizzazione, rivendicazioni degli attentati Giorgieri e Da Empoli.

INTERVISTA, le condizioni per ricucire il pentapartito

NICOLAZZI: «CARI ALLEATI DOVRETE IMPEGNARVI SULLA CASA E IL FISCO»

ROMA — Onorevole Franco Nicolazzi, dopo la scelta riformista di Craxi, ha ancora senso votare psdi?

«A domanda provocatoria, risposta provocatoria. Dopo la scelta riformista di Craxi, che senso ha continuare a votare psi? I socialdemocratici sono riformisti da sempre, i socialisti lo sono da qualche anno, i comunisti sembrano avviati su questa strada. Se il ragionamento che privilegia l'ultimo venuto fosse valido, domani ci dovremmo chiedere perché non votare tutti pci».

Onorevole mai si è vista una temperatura così alta tra vecchi ex alleati. Cosa significa? Che il pentapartito è definitivamente sepolto anche dopo il 14 giugno?

«I socialdemocratici hanno sempre dato valore puramente tattico e non valenza strategica al pentapartito. La dc, invece, prima ha dichiarato morta e sepolta questa formula per ottenere le elezioni, poi l'ha riproposta per la durata della prossima legislatura. Questa è incoerenza politica. Il psdi dice invece: aspettiamo il responso delle urne, poi torniamo ad incontrarci per discutere non su Palazzo Chigi, non su una formula, ma su un programma».

Se il 15 giugno fosse possibile formare un governo laico con l'appoggio esterno di dc o pci, lei chi sceglierebbe?

«L'idea non è nuova e ricorda quella delle giunte bilanciate. Ma io ritengo che la risposta non la debba dare il segretario del psdi, ma quelli della dc e del pci. Quale dei due partiti sarà disposto a dare il suo appoggio ad un programma autenticamente riformista?».

Il psdi propone per la prossima legislatura un governo consolare con Palazzo Chigi a rotazione per tutti e cinque gli ex alleati. Secondo lei è realizzabile?

«L'idea di Alfredo Pieroni, nostro candidato a Milano, ha colpito. In realtà Pieroni non parlava di un nuovo pentapartito, ma della futura coalizione. La sua proposta ha indubbiamente il pregio di sgombrare il campo dai protagonismi e dai personalismi».

Franco Nicolazzi

E cosa risponde allora a chi ha definito questa proposta «una trovata»?

«Credo che Pieroni abbia già direttamente risposto dicendo che l'amemo Natta aveva definito amenità la sua proposta. Personalmente ritengo che ogni contributo volto a rasserenare un clima politico quanto mai acceso sia degno di un esame serio, non di una battuta».

Qual è, secondo lei, la via d'uscita da questa situazione di apparente ingovernabilità?

«Elettoralmente parlando, rispondo con l'augurio che dalle urne venga un rafforzamento dei partiti dell'area socialista in modo da poter realizzare con la forza del consenso popolare quel programma riformista che è stato fino ad oggi negletto».

Nell'arcipelago laico-socialista il psdi quale ruolo intende svolgere, dopo il 15 giugno, per rimettere pace tra i troppi duellanti?

«L'ago della bilancia c'è già; le posizioni di equidistanza sono già occupate. Il psdi agirà dunque per far trionfare il buonsenso sull'arroganza e i protagonismi. Questo significa che noi alla formula privilegeremo i programmi. In particolare la nostra iniziativa sarà volta all'approvazione del pacchetto-casa che comprende la riforma dell'equo canone, la legge sugli espropri, i programmi organici e la riforma degli Iacp. Chiediamo inoltre la riforma del fisco e provvedimenti a favore di una maggiore e meno dispendiosa sicurezza sociale e contro la disoccupazione giovanile ed intellettuale».

Dopo le elezioni, lei, onorevole Nicolazzi, continuerà a svolgere il doppio ruolo di segretario e ministro?

«La domanda presuppone che il prossimo governo veda la partecipazione organica del psdi. Ciò vorrà dire che le elezioni saranno state positive per i socialdemocratici e che il loro programma sarà stato accolto dalle altre forze politiche e che il problema della presidenza del Consiglio sarà stato risolto. Se tutti questi "se" avranno una risposta e se il psdi chiederà la mia presenza a tempo pieno, non sarò tra i ministri».

Chiudiamo con una domanda su Torino: secondo lei il voto del 15 giugno potrebbe dare una spallata al pentapartito che dall'estate '85 governa la città, pur tra dimissioni, crisi e verifiche. In questo caso se al psdi qualcuno offrisse la possibilità di una giunta col pci, quale sarebbe la risposta?

«Anche per Torino il psdi privilegerà i programmi alle formule. La domanda presuppone invece che il voto torinese bocci il pentapartito e che a Roma sia dia vita ad una coalizione diversa. Sul piano amministrativo il psdi ha già collaborato col pci, la chiusura è nella sola sul piano politico».

Gian Mario Ricciardi

Il testo integrale del provvedimento che è stato approvato dal Consiglio dei ministri l'altro ieri

PRECARI, COSI' IL GOVERNO HA DECISO

Pubblichiamo il testo integrale del Decreto legge sul personale della scuola approvato dal governo martedì.

Articolo 1

1. I docenti della scuola materna, elementare, secondaria e degli istituti di istruzione artistica statali che hanno prestato servizio in qualità di supplenti annuali nell'anno scolastico 1986-1987 con nomina conferita dal Provveditore agli studi e, nei conservatori di musica e nelle accademie, dai direttori, hanno titolo ad essere mantenuti in servizio per l'anno scolastico 1987-1988 qualora risultino inclusi nella relativa graduatoria.

2. La norma di cui al comma 1 si applica anche ai docenti che abbiano prestato servizio con supplenza di durata annuale nelle istituzioni scolastiche italiane all'estero, nel medesimo anno scolastico 1986-1987, ovvero, per i Paesi per i quali l'anno scolastico ha inizio in data diversa da quella del territorio metropolitano, che abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico 1986-1987 e siano in servizio alla data del 31 agosto 1987.

3. Il mantenimento in servizio è adottato sui posti comunque disponibili sino al termine dell'anno scolastico per il conferimento delle supplenze annuali, dopo aver proceduto alle nomine dei vincitori dei concorsi espletati e di coloro i quali siano inclusi in graduatorie provinciali ad esaurimento ai sensi della legge 20 maggio 1982, n. 270, modificata ed integrata dalla legge 16 luglio 1984, n. 326.

4. Il mantenimento in servizio è limitato al numero delle ore di insegnamento per il quale i docenti interessati sono stati nominati nell'anno scolastico 1986-1987, fermo restando il diritto ad ottenere il completamento d'orario con priorità rispetto agli aspiranti a supplenze annuali.

5. Le norme di cui ai commi 1 e 3 si applicano altresì al personale educativo dei convitti nazionali, degli educandati femminili dello Stato e delle altre istituzioni educative statali, nonché al personale non docente statale delle istituzioni scolastiche ed educative, compresi i conservatori di musica e le accademie, in servizio nei periodi sopra indicati in qualità di supplenti annuali con nomina conferita dalle competenti autorità scolastiche.

Articolo 2

1. Per l'anno scolastico 1987-88 le classi iniziali delle scuole medie statali e le prime classi e quelle relative al terzo anno del corso di studi degli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado statali, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, nonché le sezioni di scuola materna statale, sono costituite di norma con non più di 25 alunni.

2. Le classi successive a quelle indicate nel precedente comma 1 sono determinate in numero pari a quelle delle corrispondenti classi inferiori funzionanti nell'anno scolastico precedente.

3. Le norme di cui ai precedenti commi non modificano gli organici del personale della scuola determinati alla data del 31 marzo 1987, nonché i provvedimenti connessi.

4. Con apposita ordinanza il Ministro della Pubblica Istruzione detta le disposizioni occorrenti per l'applicazione del presente articolo, anche per assicurare il funzionamento della scuola dell'obbligo nelle zone particolarmente disagiate.

Articolo 3

1. Entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono indette sessioni riservate per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, rispettivamente, nelle scuole materne e negli istituti e scuole di istruzione secondaria e di istruzione artistica.

2. Per le prove d'esame e per le modalità di svolgimento, nonché per la formazione delle commissioni giudicatrici si applicano le disposizioni di cui agli articoli 33 e 35 della legge 20 maggio 1982, n. 270.

3. Alle sessioni riservate di cui al comma 1 sono ammessi gli insegnanti non abilitati alla data di entrata in vigore del presente decreto, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) abbiano prestato servizio, nell'anno scolastico 1981-1982, quali supplenti con nomina di durata annuale conferita dal provveditore agli studi;

b) abbiano i requisiti di cui all'art. 44, secondo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270. Ai soli fini dell'ammissione alle sessioni riservate degli insegnanti che si trovino in possesso dei predetti requisiti, il citato articolo 46 si intende modificato con l'aggiunta agli anni scolastici 1979-1980 e 1980-1981 anche dell'anno scolastico 1981-1982 e con la sostituzione del sessennio antecedente al 10 settembre 1981 con il settennio antecedente al 10 settembre 1982;

c) abbiano svolto, negli anni scolastici 1979-1980 o 1980-1981 o 1981-1982 un anno di servizio d'insegnamento non di ruolo nelle scuole materne o secondarie, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ovvero nelle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero ed abbiano svolto un altro anno di servizio d'insegnamento non di ruolo nelle medesime scuole ed istituzioni nel settennio antecedente alla data del 10 settembre 1982;

d) abbiano prestato servizio non di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero, con nomina conferita ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 281, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1981, n. 392, nell'anno scolastico 1981-1982, ovvero, per i Paesi per i quali l'anno scolastico ha inizio in data diversa da quella del territorio metropolitano, abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico 1981-1982 e fossero in servizio alla data del 9 settembre 1982.

Articolo 4

1. L'indizione dei concorsi di accesso ai ruoli del personale statale direttivo e docente della scuola materna, elementare, secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, è rinviata di un anno rispetto alla loro scadenza biennale.

2. La validità delle graduatorie dei concorsi già espletati, immediatamente antecedenti a quelli per i quali è rinviata l'indizione, è prorogata di un anno.

3. E' ugualmente prorogata di un anno la validità delle graduatorie qualora i concorsi successivamente siano stati già indetti ma non ultimati con l'approvazione delle graduatorie.

4. Per i concorsi direttivi può non darsi luogo al rinvio di cui al comma 1 qualora le graduatorie dei corrispondenti concorsi immediatamente antecedenti siano esaurite.

Articolo 5

1. Il termine previsto dall'articolo 70, primo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, per l'esercizio dell'opzione rispetto alle attività presso gli enti lirici e istituzioni di produzione musicale, è ulteriormente prorogato sino al termine dell'anno 1987-88.

Articolo 6

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, valutato in lire 141 miliardi per l'anno finanziario 1987 ed in lire 282 miliardi per l'anno finanziario 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo parzialmente utilizzando la voce «Incentivi all'apprendistato ed alla ristrutturazione del tempo di lavoro e fondo per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno».

2. Il ministro del Tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Per lo sciopero proclamato dalla Fisafs

SONO CIRCA DUECENTO I CONVOGLI SOPPRESSI

ROMA — Nuovo sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisafs: da stasera alle 21, e sino alla stessa ora di sabato, riparte «rotaia selvaggia» e per chi si serve del treno sono in vista disagi a non finire, anche se l'ente ferrovie assicura l'utenza che la circolazione dei treni nei compartimenti del Centro-Nord sarà assicurata, mentre prevede qualche intoppo nel Centro-Sud ed in Sicilia.

A partire da stasera le ferrovie hanno intanto soppresso, per questi due giorni, circa duecento convogli. Ecco l'elenco dei treni «annullati» che riguardano i compartimenti di Torino e di Genova: Napoli-Torino 20,45; Torino-Napoli 22,42; Torino-Palermo 17,40; Torino-Reggio Calabria 20,45; Reggio Calabria-Torino 17,14; Roma-Torino 7,30; Torino-Roma 16,15; Genova-Roma 6,01; Torino-Napoli 8,20; Roma-Genova 18,50; Napoli-Torino 11,45; Roma-Torino 12,00; Torino-Roma 12,30; Roma-Torino 15,40; Torino-Roma 23,05; Reggio Calabria-Genova 8,04; Torino-Bari 21,00; Bari-Torino 17,45; Torino-Ventimiglia 8,15; Ventimiglia-Torino 14,40.

L'agitazione proclamata dalla Fisafs ha sollevato le critiche della Filt-Cgil, secondo la quale sono «false e strumentali» le motivazioni degli autonomi. «Il nuovo contratto di lavoro — si legge in una nota della Cgil — giudicato inadeguato dagli autonomi, contiene invece aspetti di reale tutela e di effettivo miglioramento della categoria: il trattamento economico ha un beneficio medio di 200 mila lire ed istituisce la 14ª mensilità, vengono salvaguardati i livelli occupazionali con la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore per tutto il personale, viene avviata la trasformazione degli istituti contrattuali e un reale processo di riorganizzazione produttiva dell'ente».

I grandi centri della provincia verso il voto

CANDIDATI DI PRESTIGIO

MA A PINEROLO SI PARLA DI CONTAINERS

PINEROLO — Gira a pieno ritmo anche a Pinerolo la macchina elettorale. Decine di vigili urbani stanno ultimando la consegna dei certificati elettorali e nelle sedi dei partiti, al di fuori delle ideologie politiche, gli elementi comuni sono più di uno: il lucchetto delle macchine da scrivere, i manifesti arrotolati per le ultime affissioni. Per un attimo sembra che le divisioni di correnti all'interno dello stesso gruppo siano passate in secondo piano anche se ognuno corre per il proprio candidato. Fra tutti i partiti tradizionali vi è il timore di una polverizzazione di voti a favore dei nuovi schieramenti, anche se al momento è difficile fare dei pronostici. Alcune preferenze si dice che andranno al movimento di liberazione fiscale e a quello dei verdi. Ma anche se siamo alle battute finali nelle vie e nei bar l'uomo della strada non è coinvolto, l'argomento del giorno a Pinerolo continua ad essere il caso Candeliero e i misteriosi containers. Duemila pinerolesi pensano di più al loro investimento che non alla croce che il 14 e 15 giugno dovranno apporre sulle schede della Camera e del Senato. Gli occhi delle segreterie dei partiti sono puntati a queste elezioni che forse ridaranno una visione più delineata del peso che ogni singolo gruppo politico ha nel pinerolese, da sempre bacino di voti per lo scudo crociato e considerato un collegio vincente. Ed è proprio questa forse la motivazione per la quale la direzione nazionale della dc ha candidato a Pinerolo per il Senato il professor Marcello Gallo senatore dal 1983 professore ordinario di diritto penale all'Università di Roma. Ma i pinerolesi voteranno un senatore che viene da fuori? O temono che una volta eletto, Pinerolo resterà nei ricordi del senatore solo per la scuola di Cavalleria? Il vice segretario della dc Silvio Berlen è fermamente convinto del contrario: «E' fin dagli Anni 50-60 quando a Pinerolo era stato eletto il senatore Guglielmone, fondatore di quello che oggi si chiama Istituto Bancario Italiano, che i pinerolesi hanno sempre votato per dei suoi concittadini; da sempre i nostri candidati sono venuti da fuori».

E' allora vero quando si dice che il collegio di Pinerolo è vincente? «Anch'io la penso allo stesso modo, ma il caso Donat-Cattin, che nell'83 proprio qui vinse c'ha fatta, forse sta offuscando il mito di un collegio premiante». Ma nell'83 si era avuto l'effetto Susanna Agnelli, che era riuscita a conquistarsi simpatie e voti di una buona fetta di democristiani, oltreché nella pianura anche in Val Chisone, dove la famiglia gode di un notevole prestigio. «Ma adesso, forse — continua il segretario cittadino della dc — le cose potrebbero cambiare; Susanna Agnelli una volta presi i voti non è più tornata nelle nostre Valli».

Dello stesso parere è anche il capogruppo comunale del partito comunista, Alberto Barbero: «Quando nell'85 la Fiat ha smantellato gli stabilimenti di Villar Perosa, il senatore repubblicano non si è impegnato affinché si salvaguardassero dei posti di lavoro». Oggi il pci guarda con preoccupazione al voto; da sempre in questa zona ha perso il 10 per cento in più rispetto ai livelli nazionali; un dato questo divenuto ormai storico, ma che non impedisce al partito della falce e martello di fare una tenace opposizione alla giunta quadripartitica della città, dove il pentapartito, trasformatosi in una vicenda giudiziaria in un pentalitigio, è diventato un quadripartito, con i liberali all'opposizione.

Il presidente della locale sezione liberale è ottimista: «Benché Nuccio Candeliero, esponente di spicco del nostro partito, sia stato coinvolto in una vicenda giudiziaria e la direzione provinciale l'abbia cautelativamente sospeso, non crediamo che questo scandalo possa coincidere con una perdita di voto. C'è infatti una netta differenza fra il Candeliero commerciante e il Candeliero politico, sul quale nessuno ha nulla da dire».

Il partito della bandiera candida al Senato il giornalista Roberto Gervaso, che nella sua villa di Cumiana trascorre alcuni periodi dell'anno. Ma l'unico partito che può vantare di presentare come candidato al Senato un uomo che vive e lavora in zona è il psdi, con l'avvocato di Torre Pellice Colta Morandini, che ha impostato la propria campagna elettorale sui problemi più annosi del Pinerolese, come la minacciata chiusura del tribunale, il riassetto degli argini nei torrenti Pellice e Chisone e la grave situazione dei collegamenti Pinerolo-Torino.

Con un candidato pinerolese presentato però alla Camera, Mario Mauro, vicepresidente della Usl 44 e sindaco di Prarostino, il psi cercherà di portare a Roma le questioni locali. Tra i socialisti c'è fiducia nelle imminenti elezioni: «Dobbiamo capire — precisa il segretario del partito, Pier Giuseppe Daviero — se vi è stata una maturazione. Il bilancio ci verrà dato dai voti che pci e dc riusciranno a conquistarsi. Di sicuro però i gruppi degli antinuclearisti e di altre forze politiche che credono nei movimenti autonomisti avranno dei suffragi, non fosse altro che per protesta nei confronti di quelle leggi che pongono dei vincoli sull'ambiente montano. Nelle Valli Chisone e Germanasca vi è un vivo disappunto per quelle norme che nascono sui tavoli di città e male si modellano sulle realtà di chi vive in montagna».

Per il collegio senatoriale il partito repubblicano propone nuovamente Susanna Agnelli. Il segretario di zona, Renato Audano, schiva le polemiche mosse dagli altri partiti. «Puntiamo la nostra campagna su tre argomenti: la questione morale, da sempre abbiamo governato con limpidezza; l'occupazione e il turismo».

Antonio Giaimo

ANCHE IL PRI HA IL SUO «MANIFESTO» SEI IDEE SUL FUTURO DELL'ECONOMIA

TORINO — Il partito repubblicano italiano ha preparato sei proposte per la decima legislatura. Le ha presentate oggi il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa, unitamente all'avvocato Franzo Grande Stevens (candidato a Torino per il pri alle elezioni del 14-15 giugno prossimo), ad Antonio Longo, presidente dell'Ina assicurazioni ed all'economista Paolo Savona. L'appuntamento era per stamane a Villa Sassi. Si tratta di un vero e proprio manifesto economico del pri, curato dai leader prima citati, con il quale — come spiega La Malfa — il partito intende «*sottolineare con chiarezza la necessità di una serie di inderogabili impegni cui il nostro Paese sarà chiamato dopo il 14 giugno*».

Sono sei i «*terreni economici*» sui quali si pronuncia il partito repubblicano:

— l'aggancio con l'economia internazionale;

— gli obiettivi della finanza pubblica in vista della prossima legge di bilancio;

— i nuovi strumenti nel campo della sicurezza sociale;

— le iniziative di apertura dell'economia italiana verso l'estero;

— la nuova disciplina societaria e della Borsa;

— l'incrocio fra presenza pubblica e privata nell'industria e nei servizi.

Il vicesegretario pri, Giorgio La Malfa

Liste - Aumentano i movimenti

IL PENSIONATO L'UMANISTA E IL MISSINO

TORINO — A guardarla in televisione questa campagna elettorale per il msi sembra quella di un partito che ha molta fiducia di crescere. Il suo simbolo appare e ripetizione, soprattutto se ci si lascia prendere dal contagio del telecomando e si ha voglia di girovagare sui canali delle emittenti private locali.

Su Telestudio e Quinta rete, ma anche su Telecity e TeleCupole, sempre più frequentemente ci si imbatte in spot infiammati dal tricolore.

Un trio di noti missini locali chiede il voto per il numero 5. E' Massimo Massano. Lui non parla, lascia che siano gli altri a presentarlo, eppure il suo passato non è sconosciuto: è stato anche consigliere comunale nella scorsa tornata, ma dovette abbandonare la Sala rossa per una condanna relativa alla vendita, per posta, di telecomandi fasulli. Un sigla musicale e un buon montaggio di immagini, per il numero 5, che ha voluto anche un autoblindo tricolore per propagandare di strada in strada la sua immagine.

Sui network nazionali lavora la locomotiva missina, sciacqua i panni sporchi dell'Italia, la pulisce. Dalla protesta alla proposta, dicono da alcuni anni i missini, e dal leggere e dal vedere di loro su giornali e tv pare che stia andando più spedita la marcia verso il recupero, a destra, di quel serbatoio di voti. Tranne che in qualche momento di tensione, non sono più chiamati fascisti. Non solo: spesso nelle assemblee elettive sono determinanti per il voto finale, maggioranza e opposizione li cercano.

A Torino il msi, alle ultime amministrative, ha ottenuto il 5,9 per cento (il 5,5 in Piemonte).

Oggi, come un anno fa, il partito della fiamma è guidato dal deputato uscente, segretario provinciale e capogruppo a Palazzo Civico, Ugo Martinat. Il 12 maggio 1985 nella nostra città ha ottenuto 7718 preferenze, staccando il secondo eletto di 4800 lunghezze.

Nell'83, con Martinat (che ha già fatto due legislature) fu eletto il consigliere provinciale Lodovico Boetti Villanis Audifredi, avvocato e produttore di riso nel Vercellese. Anche «Alleanza Monarchica» ha dato indicazioni di voto in suo favore.

Nella testa di lista sono presenti il sindacalista Olivari che si occupa dei problemi della scuola Antonino Mascarocchio, il geometra Roberto Gilardi, il già citato Massano e il vicecapogruppo in Comune Michele Antinoro. Nell'elenco figurano altri consiglieri della sala rossa: il dirigente industriale Bernardo Chiappo e l'impiegato Roberto Rigon.

Il senatore uscente Cesare Pozzo si ricandida nel collegio di Torino Centro.

Anche il movimento di liberazione fiscale è collocato a destra nell'ipotetico schieramento delle 17 liste presentate nella nostra circoscrizione.

Il gruppo è diventato famoso per la marcia contro le tasse. Un'altra manifestazione con decine di migliaia di persone in corteo per le strade di Torino. E' avvenuto nell'autunno scorso. Ricordate?

Tutti a chiedersi: chi è il promotore Sergio Gaddi? Da dove viene? Dove vuole arrivare? Le forze politiche si preoccupano: alcuni (il msi) scendono in campo con loro, altri stanno a guardare osservando che le ragioni della protesta sono vere, molti li criticano perché si lamentano solo. «*Son capaci tutti*». «*Non ci sono intenzioni politiche*»: gli stessi promotori smentiscono la volontà di diventare partito.

«*In caso di elezioni anticipate staremo zitti* — annuncia Gaddi —, *non appoggeremo nessuno, né partiti né candidati*». Ma non tranquillizzano nessuno. L'arco parlamentare ha le sue frecce, e alcune, attraverso un settimanale nazionale, colpiscono la figura di Gaddi, l'editore che più si è esposto nell'organizzare la lotta al fisco. I suoi redditi (7,2 milioni nell'84) finiscono in vetrina: guadagna poco o denuncia poco? Lui dice che denuncia il giusto, comunque protesta contro l'attacco che subisce. Le polemiche producono altri titoli sui quotidiani.

Qualche chilometro a piedi in altre città fa scemare l'attenzione intorno al movimento, per riportarlo d'attualità ci vuole il voto del 14 giugno.

Oggi Gaddi è il capolista. Guida una rappresentanza ristretta di quella pattuglia di marciatori, composta da commercianti, artigiani, commercialisti, agenti di commercio. Non c'è la testa di lista, sono tutti in ordine alfabetico, dall'agente di commercio Giorgio Aimo all'impiegato Giancarlo Vaccari. Per il Senato: il medico Giorgio Re a Torino Centro; il commerciante Giuseppe Negro negli altri due collegi torinesi; il pensionato Libaroni a Pinerolo; il pellicciaio Guazzone a Susa.

Un'altra lista ad aver colto di sorpresa i protagonisti della vita politica torinese è quella di Alleanza umanista.

Un certo Brancucci, tra la curiosità di molti, si è presentato in Tribunale e ha consegnato i certificati di 17 candidati per la Camera. Sono guidati da Gerardo Femina, professore in filosofia. L'insegnante Elisabetta Borelli è numero 2, il rappresentante Francesco Cangi il 3. Gli altri (operai, studenti, disoccupati) in ordine alfabetico. Il Senato?

«*Non ci presentiamo*» risponde Ezio Brancucci.

Chi siete?

«*Siamo la fusione del partito umanista, presente in 42 nazioni, e di Futuro verde*».

Quali sono le vostre iniziative?

«*Come prima cosa raccogliamo firme per l'approvazione di una legge sulla responsabilità politica per i partiti al governo: i politici devono presentare un programma prima delle elezioni, se non lo rispetteranno, tempi compresi, dovranno sottoporsi a un processo politico per il reato indiziario di 'frode alla fiducia popolare'*».

Ecco i «pensionati». Alle amministrative '85, a Torino, erano presenti con due liste: Alleanza pensionati d'Italia (in città ottenne lo 0,93 per cento) e il Partito Nazionale Pensionati (0,64). Non hanno eletto consiglieri comunali, il Partito Nazionale Pensionati però ha ottenuto risultati discreti in alcune circoscrizioni: in tre quartieri è riuscito a conquistare un seggio. Un bilancio complessivo, comunque, troppo modesto per le due liste. Così scottati dall'esperienza scorsa, per non disperdere ulteriori energie, da quei due movimenti e da altri (Partito Difesa Pensionati, Unione Difesa Pensionati, Pensionati Sardi) è nata una formazione sola, su tutto il territorio italiano. Si chiama Pensionati Uniti ed è abbinata alla Liga Veneta per evitare la raccolta delle firme su tutte le circoscrizioni per la consegna delle liste.

A guidarli è un avvocato di Roma, Stefano Menicacci. E' il capolista anche nella circoscrizione della capitale, lui è già stato in Parlamento, ma per un altro partito.

Il primo torinese è secondo in lista: Michele Di Rodi, già segretario nazionale del Partito Difesa Pensionati, già segretario provinciale dell'Unione Difesa Pensionati. Altri candidati: l'ex prefetto di Torino Giuseppe Salerno, che è candidato anche nel collegio senatoriale di Torino Centro; Giorgio Terreno, 74 anni, ex carabiniere; Bianca Vitale vedova del segretario provinciale del Partito Nazionale Pensionati Ferruccio Bertolotto; Ulisse Averna, impiegato Inps, già promotore dell'Alleanza Pensionati.

Per ora hanno condotto una campagna elettorale senza squilli.

«*Aspettiamo i manifesti* — dice Di Rodi —, *quando arriveranno allora li affiggeremo*». Sarà così, diversamente bisognerà chieder loro perché si sono candidati.

Luciano Borghesan

UN MINISTRO ALLA PROVA DEL NOVE MA ASTI TEME LE ASTENSIONI

Comune di ASTI			
PARTITI	REG. '85 %	POL. '83 %	POL. '79 %
DC	32,0	30,6	34,0
PCI	24,0	28,2	30,2
PSI	15,6	12,1	9,6
PSDI	10,9	6,9	5,7
PRI	4,6	6,2	4,4
PLI	5,0	5,5	4,7
PR	-	3,6	4,6
DP	2,5	2,0	-
PDUP	-	-	1,4
MSI	3,9	4,6	3,3
SVP	-	-	-
Verdi	-	-	-
Altri	1,6	0,4	2,0

ASTI — Pochissimi i comizi (solo nel capoluogo), ma «contatti» con l'elettorato nei circoli ricreativi, nelle trattorie dei paesi e, per i soli democristiani, anche riunioni nelle sacrestie.

Così si presenta la campagna elettorale in tutto l'Astigiano. I partiti e i candidati (a livello personale) spendono decine e decine di milioni per gli spots televisivi o radiofonici.

Ad Asti esiste una sola tv privata ma le radio sono ben sette. Inoltre, anche altre tv della Regione come Primantenna, Telecupole, Telecity, diffondono le immagini e gli slogans dei candidati. Tutto sommato, però, sia in città che nei principali centri della provincia si parla poco di elezioni. La stragrande maggioranza degli astigiani sembra disinteressata alle elezioni politiche del 14 giugno.

Nei partiti c'è il timore che aumentino le astensioni e soprattutto le schede bianche.

DC (nelle elezioni del 1983 ha riportato 55.281 voti, pari al 38,4 per cento): in lista i deputati astigiani uscenti Gianni Goria (ministro del Tesoro) e Giovanni Rabino. Per il Senato c'è stata una grossa polemica nelle scorse settimane nell'interno del partito avendo De Mita «imposto» l'ex generale di Corpo d'Armata Luigi Poli, in quanto il Collegio di Asti viene indicato «sicuro».

PCI (34.808 voti, 24,3 per cento): ricandida il deputato uscente Giancarlo Binelli, mentre per il Senato viene presentato il consigliere provinciale Giovanni Saracco della sinistra indipendente, ecologista.

PSI (12.280 voti, 9,2 per cento): due soli candidati, entrambi medici, appartenenti alla corrente di sinistra del partito: Carlangelo Moro e Giuseppe Minniti; mentre il vice presidente della Provincia, il ferroviere Pietro Goltre, è per il Senato.

PSDI (10.598 voti, 7,3 per cento): i socialdemocratici si battono per la riconferma del deputato Pierluigi Romita, capolista per la Circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria; altro candidato tutto astigiano, Carlo Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo. In casa socialdemocratica si dice che questa volta sarà la volta buona per avere il senatore nella persona dell'ingegner Franco Mogliotti; in passato per ben tre volte il seggio senatoriale è sfuggito per una manciata di voti.

PRI (8.530 voti, 5,9 per cento): Adriano Mecca capeggia la lista degli astigiani, ex vicepresidente dell'Usl e segretario della sezione del pri, mentre l'assessore comunale Germano Cantarelli è candidato al Senato.

PLI (7.870 voti, 5,5 per cento): i liberali astigiani affrontano le elezioni senza aver superato la crisi interna. La direzione provinciale è retta da un commissario. L'uomo di punta è l'assessore alla cultura di Asti Luigi Florio per la Camera; l'avvocato Rostagno per il Senato.

DP (2.427 voti, 1,7 per cento): in lista l'ex sindacalista della Vetreria e consigliere comunale, Enrico Bestente, unitamente al docente Gianfranco Miroglio. Per il Senato l'operaio Silvano Passio.

MSI (6.502 voti, 4,5 per cento): il ginecologo Antonio Baudo per la Camera, il commerciante in vini Aldo Cortese per il Senato.

PR (4.060 voti, 2,8 per cento): per la Camera Donatella Barale di Asti, per il Collegio senatoriale Ambrogio Viviani.

In queste elezioni ci sono altri sette movimenti: Lista Verde; Piemont, Pensionati Liga Veneta, Movimento Autonomista, Quattro Mori, Piemont (Autonomia regionale) e Movimento di liberazione fiscale. Nessuno presenta candidati locali.

Vittorio Marchisio

Trecentocinquanta seggi, 106 nel capoluogo

SONO OLTRE CINQUEMILA LE MATRICOLE DEL VOTO

ASTI (r. mar.) — Sono cinquemilaseicentocinquanta i giovani diciottenni di Asti e provincia chiamati a votare per la prima volta il 14 e il 15 giugno prossimo per la Camera dei deputati.

1 **Chi ha diritto al voto.** Il totale degli aventi diritto al voto in provincia di Asti è di 176.897 elettori per la Camera e 158.268 per il Senato. I seggi che saranno allestiti sono trecentocinquanta, centosei dei quali sono ubicati nel capoluogo.

2 **Un collegio mal «sfilacciato».** Per il Senato occorre precisare che ottomilacinquecentotrentasette elettori residenti nel ventuno Comuni della Valle Bormida appartengono al collegio di Acqui Terme dove i partiti presentano altri candidati.

3 **Presidenti e scrutatori di seggio.** Intanto le commissioni comunali stanno procedendo alla nomina degli scrutatori (cinque per seggio più il presidente che viene nominato dalla corte d'appello di Torino). I seggi si insediano nel pomeriggio di sabato 13 giugno.

4 **Il compenso previsto.** La legge stabilisce per queste elezioni un compenso lordo forfettario di 137.000 lire per i presidenti e 105.000 per gli scrutatori anche se svolgono le mansioni di segretari.

I partiti schierano i «big»

NAPOLI, CANDIDATI «ANTI-CAMORRA»

Comune di NAPOLI			
PARTITI	REG. '85 %	POL. '83 %	POL. '79 %
DC	34,8	21,8	30,5
PCI	26,1	31,5	30,7
PSI	12,0	8,9	5,8
PSDI	5,3	4,8	4,0
PRI	3,7	3,6	2,8
PLI	2,6	2,9	1,4
PR	-	2,9	6,0
DP	1,1	1,3	-
PDUP	-	-	1,3
MSI	10,3	20,0	14,3
SVP	-	-	-
Verdi	1,1	-	-
Altri	2,1	2,3	3,1

NAPOLI — Novecentomila napoletani saranno chiamati il 14 giugno a votare per i candidati alle elezioni politiche e comunali. La città che conta oltre 400 mila disoccupati, la metà dei quali in cerca di prima occupazione, la città che negli ultimi 10 anni non ha conosciuto un governo locale stabile, costituisce una piazza a cui i leader nazionali dei partiti hanno sempre guardato con grande attenzione. Una conferma viene dai nomi dei candidati delle liste all'ombra del Vesuvio.

La democrazia cristiana presenta il vice segretario Enzo Scotti (numero uno in entrambe le liste), il ministro delle Poste Antonio Gava e il presidente della Commissione Bilancio della Camera dei deputati Paolo Cirino Pomicino. Numero due per le amministrative è Giuseppe Porpora, ex capo della polizia, che la dc propone come futuro sindaco di Napoli: la candidatura appare come una dichiarazione di impegno del partito di De Mita nella difficile lotta contro la camorra, tema al quale i napoletani son molto sensibili.

Di novità sul fronte comunista, di quel partito che dalle elezioni comunali dell'83 risultò primo con il 31% dei voti, contro il 24,3 della dc e il 20,8 del movimento sociale italiano, ve ne sono poche. Giorgio Napolitano e Gerardo Chiaromonte, direttore del quotidiano «L'Unità» guidano rispettivamente la lista nazionale e quella locale. Il pci schiera tra gli indipendenti candidati alla Camera il giudice Ferdinando Imposimato, nativo di Maddaloni, in provincia di Caserta. Anche questa candidatura è un segnale di rinnovato impegno contro la malavita organizzata: un fratello del magistrato fu infatti ucciso dalla camorra infastidita dallo zelo dimostrato dal giudice in alcune inchieste scottanti. Altro candidato indipendente nella lista nazionale è il cantautore Gino Paoli.

In casa socialista puntano tutto sull'immagine di Bettino Craxi, ex presidente del Consiglio e segretario del partito. Candidato numero uno per le comunali è l'onorevole Pietro Lezzi, una figura storica del partito a Napoli, che individua in lui il futuro sindaco. Doppio capolista, invece, per repubblicani e liberali: i primi propongono Giuseppe Galasso, storico di gran fama ed ex sottosegretario ai beni Culturali; i liberali puntano tutto su Franco De Lorenzo, che ha concluso da poco la sua esperienza di ministro dell'Ambiente.

Filippo Caria, fedelissimo del segretario Nicolazzi, è in testa alla lista per le politiche sotto il simbolo del psdi. Numero uno alle comunali è l'ex sindaco Franco Picardi. Il movimento sociale italiano non farà altro che mettere in pista l'anziano Giorgio Almirante, che pure a Napoli ha riscosso non pochi successi, portando al partito il 30,8% dei voti napoletani. Il senatore Antonio Rastrelli invece è in testa per le comunali. Ma sul voto napoletano pesa in modo consistente anche l'incognita dell'astensionismo. Alle provinciali del 1985 il «non voto» partenopeo toccò la quota 22,20%. Una cifra inferiore solo a quella (28,51%) registrata a Palermo.

Fulvio Milone

TACCUINO DEI COMIZI

DC - Ore 17,30, Bardonecchia, Senoris; 18, corso Trento 13, Rossi di Montelera; alle 18 in piazza S. Carlo, Comaregna; 20,30, via Richelmy 2, Rossi di Montelera; 20,30, Carignano, Pizzetti.

PSI - Ore 18,30, piazza S. Carlo on. Bettino Craxi; 21,30, Caluso, Bozzello.

PCI - Ore 17, corso Sicilia, Pinuccia Bertone; 17,30, piazza Stampalia, Laura Marchiaro; 18, Unione Culturale, Diego Novelli; Pinerolo, 20,30, Luigi Rivalta; Moncalieri, 21, Migliasso, Garavini, Manfredini.

PLI - Ore 18, corso G. Ferraris 45, Maria Teresa Bison Ferraris e Piergiorgio Re; 18,30, via M. Vittoria 1, Amerio; 19, Demonte, Fassino; 20, Pinerolo, Torra.

PRI - Ore 16,30, v. C. Appello ang. v. S. Agostino, Marani; 17, v. del Carmine, Alessi; 17,30, v. S. Domenico ang. v. delle Orfane, Robiolio.

MSI - Ore 16,30, Agliè, Massano, Roggero, Malano; 17,30, S. Giorgio, Martinat, Ferrari, Boschetti.

LISTA VERDE - Ore 15, v. S. Francesco d'Assisi ang. via Milano, Oliena, Giacovelli.

PR - Ore 16,30, v. S. Teresa, Cucco; 21, festival della birra, via Petrarca, Lino Cucco Luciano.

PIEMONT AUTONOMISTA - Ore 17,30, scuola giornalismo, Farassino, Rabellino, Scaglione; 21, via Gassino 10.

REGOLAMENTO

si gioca e si vince

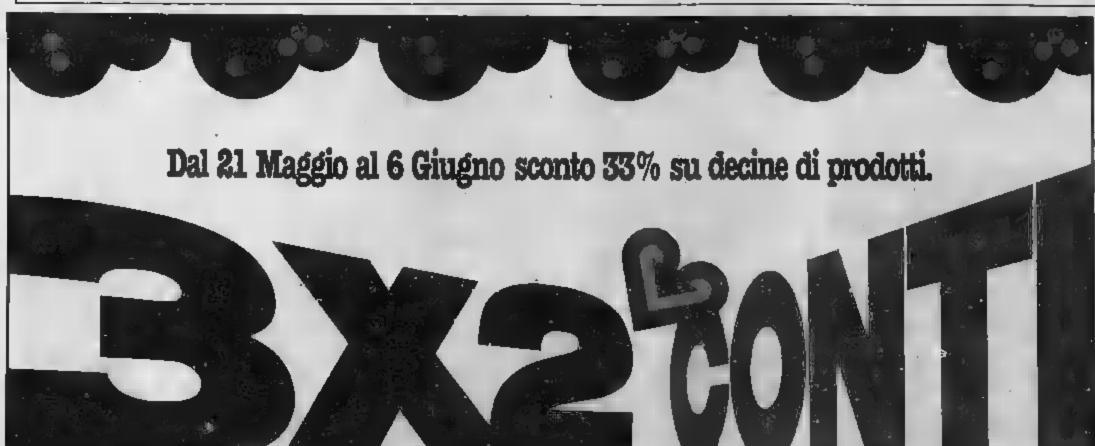
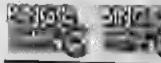
Il concorso a premi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.
«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).
Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 668.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.
Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).
In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».
Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).
Al termine del gioco 18, dal 27 al 8 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.
Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

Silvana Borgatti (a destra nella foto) e Walter Travas (al suo fianco) domenica scorsa alla decima estrazione del Bingo 6 hanno vinto ciascuno un buono da 500 mila lire valido come denaro contante presso la pellicceria «Chiesa & Chiesa» di piazza Solferino. Ogni settimana il gioco di Stampa Sera mette in palio una Y10 Fire e milioni in buoni acquisto offerti da «Chiesa & Chiesa», dai supermercati Conti, dalle profumerie Servetti e da Stievani

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000
da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. per comprare pellicce Chiesa &

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.500.000

GIOCO N° 11 (11ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

63	78	48	44
90	21	6	31
85	9	22	74

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

di Ormezzano

Nella Torino Anni 60 era la «terza forza»

CENISIA DEI RICORDI FA DA PAGGETTO ALLA JUVE STELLARE

Viaggiando, [illegible] capita [illegible] questi giorni, per seguire il Giro d'Italia, inaie- [illegible] Torino [illegible] ciclistiche [illegible] manifestazione, [illegible] notato [illegible] Torino in tante vicende collaterali. E' bene parlarne, anche per evitare le seduzioni del masochismo. Per esempio in giro per [illegible] Torino [illegible] tutta [illegible] nazionale, per via soprattutto della possanza della Juventus, ma anche per via delle difficoltà del Torino, difficoltà che creano alla squadra granata simpatie esterne di cui, pensiamo, a Torino colpevolmente [illegible] si ha sentore.

I contatti quotidiani con gente sempre diversa portano ad esempio a incontrare gente calcisticamente sempre eguale, nel senso che veramente dovunque si tifa Juventus, e in maniera organizzata, con circoli, club, organizzazioni di viaggi, reliquiario di bandiere, fotografie, autografi.

Ma non solo. C'è, diffusa una sorta di senso, o addirittura di sentimento, di potere decisionale di Torino su tanta Italia. Per esempio i giornali, specialmente nel Meridione, titolano su Torino quello che ad esempio nel [illegible] viene titolato sulla Fiat. La città così emerge come industria, come fatturato alto, come progettazione di un'auto nuova.

Torino nei giornali locali è la città della prima marcia antifiaco, è la città della [illegible] del dolce, è [illegible] pittorica su [illegible] e pittori nel Risorgimento, è la città dell'introduzione di una nuova forma di riscaldamento nelle case, con «centrali» d'acqua calda, è la città di una grande mostra di fiori prossima ventura. [illegible] che a Torino si [illegible] ma anche cose che a Torino si fa sì che [illegible] gano misteriose. Ad [illegible] pio, tornando allo sport, si scopre dai giornali che le vicissitudini della massima squadra di basket torinese sono assai seguite a Caserta, a Rieti, a Pesaro, per sapere [illegible] Morandotti è lasciato libero [illegible] Berloni alle [illegible] grossi problemi (mentre a Torino non ci si preoccupa [illegible] Berloni, [illegible] non ci si occupa molto della Berloni, che proprio per questo — un giro vizioso — è arrivata a trovarsi con grossi problemi).

Torino interessa agli italiani, nello sport e non solo nello sport, più di quanto interessa ai torinesi? Pensiamo proprio di sì. A Bari, [illegible] fetta di città — la popolazione giovane — impazziva per i Duran Duran (però [illegible] omaggiarli con una presenza oceanica nello stadio della Vittoria), le tv locali si chiedevano come mai il complesso non si esibirà anche a Torino, che pure nel 1982 ebbe l'esordio italiano dei Rolling Stones (chi a Torino se ne ricorda ancora?). E sotto sotto si indovinava una forma di perplessità, quasi a dire: se questi non vanno anche a Torino, che è città seria e importante, vuol forse dire che non sono più «in» [illegible] noi crediamo, e mettono [illegible] Sud, nella loro tournée, perché questa è ancora terra di colonia, o [illegible] meno di facili entusiasmi?

Nell'insieme, [illegible] d'Italia, vasti dintorni e contorni compresi, offriamo un'idea di Torino che «pedala», nell'economia e non solo, e [illegible] non pe[illegible] per le [illegible] canoniche della corsa. Si vedono anche nei negozi le cara[illegible] Torino, i cioccolatini di Torino, e passando al Piemonte riferiamo che non pochi sarti (esistono ancora, sì, nel Sud, con tanto di insegne) espongono la scritta «qui tessuti di Biella», che tanti cappellai (altre vetrine visibilissime, frequentissime) vendono non solo il Borsalino, ma il Borsalino di Alessandria.

E per fortuna, da un certo punto di vista, che il Giro transiterà in Piemonte per neanche 100 chilometri, 97,600 per la precisione, il venerdì 12 giugno, nella Como-Pila, passando per le province di Novara e Vercelli: perché di certo in quei chilometri non troveremo tracce di Torino.

Un simpatico ritorno

Presentissima Torino nel referendum della Ip per la «squadra del cuore», con la vittoria galattica della Juventus, che da sola ha avuto pochi voti in meno di Napoli e Roma insieme, e che ha staccato assai, oltre allo stesso Napoli secondo a [illegible] milioni e mezzo di preferenze nell'anno magico [illegible] suo primo scudetto, anche [illegible] e [illegible] e se si vuole anche con il sesto posto, alle spalle [illegible] to delle cinque squadre sin qui nominate, del Torino, che precede nettamente compagini che nel[illegible] lo hanno preceduto in campionato (e questo dovrebbe voler dire qualcosa, [illegible] chi [illegible] e soprattutto per chi non vuole mettere soldi [illegible] la società granata). [illegible] si dica che [illegible] tanto Piemonte, in questa classifica: nelle prime cento votate non c'è il Casale, che pure fu campione d'Italia, e dunque il quadrilatero [illegible] è con un lato aperto. Il Novara è al 63° posto, l'Alessandria al 66°, la Pro Vercelli all'88°. Manca la Novese che essa pure vinse uno scudetto. C'è però, e al 68° posto, il Cenisia, che salvo errore od omissioni è la squadra che 30 anni fa (o erano 30?) arrivò alla serie C, e finì mentre già si parlava di essa come una terza f[illegible] cittadina. Il Cenisia, [illegible] anche «Ceni» dagli abitanti della zona dove stava e sta il suo campo (in corso Vittorio, appena dopo piazza Adriano andando verso la periferia, sulla sinistra: e forse non esiste in tutta Italia un campo di calcio, con tanto di gradinate, più centrale, almeno in una grande città), era presieduto da un industriale, Gatto, e aveva in squadra un figlio di costui, Gianni, che ora tiene una trattoria chiamata però osteria in via Lanzo, al numero 88, dove si va a mangiare, favolosamente bene, rane, lumache, «bagna caoda», acciughe al verde e tanti eccetera di cucina piemontese, si parla — meglio se in dialetto — del calcio d'una volta e si esce emettendo sospiri che sanno di nostalgia oltre che di aglio. Forse i 15.972 voti al «Ceni» arrivano tutti da Gianni e dai suoi amici, e dovrebbero valere almeno [illegible]ppio, sono voti bene cucinati dal fuoco del tempo, dalla memoria, mentre tanti altri voti sono «crudi», di entusiasmo fresco, [illegible] per successi facili.

Vicentina torinese

[illegible] festeggiato a Vicenza le ragazze del Primigi basket, che [illegible] il titolo [illegible] e quello europeo, che sono imbattute da 73 incontri, che da [illegible] nola in Italia, [illegible] la loro superiorità. La capitana Lidia Gorlin, [illegible] vinto scudetti e Coppa dei Campioni già a Torino, con la Teksid, prima di tornare alla sua città. Così, fra le righe degli articoli dedicati all'ennesimo festeggiamento in quel di Vicenza, è venuta fuori, [illegible] un fossile, questa [illegible]: quando Torino si permise di spegnere una squadra che era la più forte d'Europa, e senza neppure, come invece Vicenza, essersi concesso il lusso di annoiarsi per le troppe vi[illegible].

Gian Paolo [illegible]

Ottimisti i due nuovi amministratori. «Siamo già al lavoro per formare una squadra competitiva»

Si è insediata la nuova gestione

GERBI-DE FINIS «PIU' TIFOSI PER IL TORO»

[illegible] capitolo [illegible] è aperto ieri sera al Torino e i suoi tifosi aspe[illegible] di leggerlo avid[illegible]. Malgrado l'assemblea dei [illegible] sia stata fissata [illegible] il 2 luglio e soltanto in quella [illegible] si avranno le dimissioni del consiglio di amministrazione, la gestione-Rossi si è virtualmente conclusa con l'uscita di scena della vecchia dirigenza e con l'esordio ufficiale della coppia Gerbi-De Finis (quest'ultimo è stato cooptato al posto di Sergio Rossi) al timone della società.

Ma la vecchia strada non verrà abbandonata completamente: anzi si farà tesoro dell'eredità morale che ha lasciato perché, almeno in parte la politica di Rossi verrà continuata nelle sue linee generali e ci si muoverà con grande rispetto dei principi di austerità che l'ex presidente aveva annunciato [illegible] pochi giorni fa.

[illegible] la mancanza di qualche [illegible] formale, il «nuovo» [illegible] risulta già pienamente operante (e [illegible] potrebbe essere altrimenti considerata la ristrettezza del tempo a disposizione, soprattutto per quanto riguarda la campagna di mercato) e [illegible] sto è [illegible] che i due «proconsoli» hanno voluto sottolineare per evitare che si possa temere immobilismo da parte loro.

«Ci muoviamo sia per comprare sia per vendere — ha spiegato De Finis che dovrebbe essere il futuro amministratore delegato — come *dimostra il fatto che Radice, dopo essere stato in Germania, ieri si è recato in Svizzera per osservare un giocatore*».

E Mario Gerbi, prossimo presidente della società, ha incalzato: «*Posso assicurare che, nonostante il momento critico, non siamo mai stati fermi. Le preoccupazioni sono tante perché se cambiano gli uomini le difficoltà che si devono superare restano*».

Di che cosa si tratti, è presto detto: «*Intanto dobbiamo completare il consiglio con persone qualificate ma [illegible] temporaneamente non possiamo tralasciare sforzo per mettere assieme una squadra competitiva*».

Prima di entrare nel vivo dei problemi, Gerbi aveva toccato anche il tasto sentimentale ricordando l'operato del presidente uscente: «*E' doveroso rivolgere un pensiero grato a Sergio Rossi, il quale ha probabilmente lasciato per stanchezza e non meritava tante critiche e amarezze perché al Toro ha dato molto. Nel guidare la società, cercheremo di operare con la sua stessa passione anche se, contrariamente a lui, non ci lamenteremo per lo scarso contributo dei nostri tifosi. Faremo anzi il possibile per incrementare il nostro pubblico e per dargli soddisfazioni nonostante la concorrenza con altre piazze come Milano, Roma, Napoli sia tale da preoccupare fortemente*».

Da registrare infine, sul piano degli interventi, l'appello lanciato da De Finis, il quale ha affermato: «*Siamo [illegible] serie, ottimiste e piene di buona volontà ma anche consapevoli di non esserci posti su una strada comoda. Trasocorreremo in corso Vittorio Emanuele sveriate ore al giorno ma, per continuare a diffondere del Torino un'immagine di serietà, abbiamo bisogno di tutti*».

Dalla serata è emerso, sia pure non in termini ufficiali, anche qualche n[illegible] cernente la posizione di persone gravitanti nella società e a proposito delle quali in questi giorni si erano susseguiti i quesiti. L'amministratore delegato, Luciano Nizzola, dovrà naturalmente lasciare l'incarico ma resterà in consiglio («*Difficilmente potremo farne a meno*» è stato detto testualmente) mentre a Luciano Moggi, non appena avrà ultimato un certo lavoro di consulenza e cioè tra qualche giorno (in anticipo, comunque, rispetto ai tempi previsti) verrà dato il benservito. [illegible] subentrerà, com'era già stato ventilato, [illegible] Bonetto il quale ha svolto fino ad ora mansioni di segretario.

Piercarlo Alfonsetti

Gerbi e De Finis quando accolsero Alboreto tra i soci granata

TORRES E DERTHONA, ATTENZIONE E' L'ULTIMA MINACCIA DEL NOVARA

I tifosi sperano che almeno una delle capoliste venga sconfitta al [illegible] finale. In tal [illegible] gli azzurri (se bat[illegible] il Cuoiopelli) potrebbero accedere a uno spareggio

Per Danova il filo della speranza non si è ancora spezzato

NOVARA — Questo «pazzo» Novara ha proprio deciso [illegible] corda i suoi tifosi fino all'ultimo minuto [illegible] gioco. Dopo il deludente pareggio casalingo [illegible] Sanremese, sembrava arrivato il momento di riporre i sogni nel cassetto e di rinviare di un anno ancora (... il settimo) la scalata alla C1. E invece la stravagante squadra azzurra, malgrado la formazione notevolmente rabberciata per le [illegible] senze di giocatori come Scienza, Balacich, Pioletti e Mazzeo, ri[illegible] imporsi a Civi[illegible]chia e a riaccendere la speranza.

Per i sostenitori (un gruppo di irriducibili fedelissimi era andato fino a Civitavecchia a fare il tifo) le ferie sono quindi rinviate: [illegible] sarà da soffrire [illegible] Torres e [illegible] due punti [illegible] e, se la matematica non è un'opinione, [illegible] ancora la possibilità di acciuffarne almeno una e di andare a un eventuale spareggio.

L'ultima giornata vedrà il [illegible] impegnato in casa contro il Cuoiopelli e q[illegible] volta, se vorrà [illegible] il barlume di speranza, non potrà più subire distrazioni com'è successo in occasione della gara con la Sanremese.

Naturalmente, alle due formazioni di testa basterà pareggiare l'ultima gara per neutralizzare l'ultimo assalto del Novara ma nessuna [illegible] due [illegible] leaders può considerarsi tranquilla: la Torres ha il compito più difficile visto che si reca ad Alessandria dove i «grigi» «debbono» assolutamente vincere per sperare di salvarsi ma anche il Derthona farà bene a rinviare i festeggiamenti perché dovrà sostenere il suo ultimo impegno a Chiavari dove troverà ad attenderlo un Entella che farà appello all'orgoglio per dimostrare ai suoi tifosi di non essere inferiore a nessuno e concludere bene un buon campionato.

Insomma, valutando la situazione con un pizzico di ottimismo, l'ultima giornata di campionato potrebbe far registrare il clamoroso «aggancio» del Novara. E in questo caso, sarebbe spareggio con prolungamento della speranza ma anche della [illegible]

[illegible] s.

Calcio giovanile a Torino

SPERANZE IN CAMPO NEL TORNEO LESNA

Sul campo [illegible] Venchi Unica di via Monte Ortigara 78 sono state disputate le prime partite [illegible] l'ottava [illegible] «Trofeo HB» organizzato [illegible] «Pino Maina Borgolesna».

L'importante rassegna calcistica, [illegible] categorie «allievi» e «giovanissimi», continuerà [illegible] giorno (tranne lunedì prossimo) fino al 14 giugno, giorno in cui si svolgeranno le [illegible] di [illegible]le.

Queste [illegible] squ[illegible] iscritte per gli «allie[illegible]»: Barcanova, Borgo S. Remo, Madonna di Campagna, Val Sangone, Pino Maina B. Lesna, Salus, Ciriè, Sporting Mazzola, Alessandria, Moncalieri, Ardor Torino, Brandizzo, Victoria Ivest, Settimo, Cral T.T. A.T.M. Satti e Orugliasco. Ed ecco le formazioni dei «giovanissimi»: Cral T.T. A.T.M. Satti, Sporting Mazzola, Polisportiva Borgo S. Remo, Barcanova, Salus, Moncalieri, Biellese, [illegible] Borgaro, Val Sangone, Pino Maina, Victoria Ivest Brandizzo.

Ed ecco i risultati che si [illegible] registrati fino [illegible] ora. Categoria Allievi: Alm-Orugliasco 0-0; Ardor-Moncalieri 3-1; Pino Maina-Ciriè 2-1; Madonna di Campagna-Valsangone 0-4; Alessandria-Moncalieri 0-0.

Categoria Giovanissimi: Pino Maina-Brandizzo 0-2; Salus-Barcanova 0-0; Biellese-Seo Borgaro 1-1.

Oggi si disputeranno Ardor Torino-Brandizzo (allievi); Borgo S.Remo-Sporting Mazzola e Victoria Ivest-Brandizzo (giovanissimi).

E' frattanto cominciato anche il torneo «4ª Coppa Vanchiglia G. Rivera» riservato alle categorie minialesordienti organizzato dalla società torinese che si è aggiudicato l'omonima prima edizione del torneo Scuola Calcio Vanchiglia indetto [illegible] calciatori «pulcini».

ROSSANO, A [illegible] PASSO DAI MILIARDI TECNICO A [illegible] LIRE

Giorgio Rossano, quando era mezzala della Juve Anni 60

A pochi passi dallo Stadio Comunale, a pochi passi da un giro di miliardi, che coinvolge e a volte travolge società calcistiche, dirigenti, allenatori, giocatori, nell'incolore impianto Sisport di via Guala, Giorgio Rossano attorniato dai suoi «pulcini» sta insegnando il dribbling, lo stop, il tiro... Compenso annuo: lire zero.

I ragazzini lo guardano incantati. Giorgio è il loro idolo. La sua bonomia, la sua carica umana, la sua serenità, hanno creato oltre ad una squadra anche una famiglia. Ed anche i risultati tecnici non si faranno aspettare. Centocinquanta squadre partecipano al prestigioso torneo «Pulcino di Pasqua». La formazione di Rossano con Marco Infelise, Krisma Cavaliere, Lorenzo Brandol, Fabrizio Saldi, Paolo Aghemo, Stefano Zecchini, Roberto Nicolò, Pier Carmine Sicco, Luca Rosso, Marco Lombardo, Marco Zoppato, Roberto Torione, Gianluca Schiavo, Davide Naslani, Luca Scarpa, Rino Saracino, A. D'Angelo, arriva alla finale. Dieci vittorie, un pareggio, 38 gol fatti, tre subiti. Niente male.

Prima che l'operazione al menisco ed ai legamenti, nel 1966, lo allontanasse precocemente dai campi di calcio, Giorgio Rossano, grande girovago del calcio, è stato un ottimo mezzo sinistro. Nel 1960 nel Bari, nel 1961 nella Juventus, nel 1962-1963 con il Milan dove assieme ad Altafini, Trapattoni, Dino Sani, Mora, Benitez, Rivera ecc. conquista la Coppa dei Campioni.

Tra un trasferimento e l'altro trova il modo di partecipare con la maglia n. 10 nel 1960 alle Olimpiadi di Roma. Nel 1963 si trasferisce al Palermo dove allena Cestmir Vycpalek che gli riconosce, per dirla alla Bernardini, piedi buoni!

Nasce un'intesa che dura ancora oggi, visto che a Cestmir è stata affidata la supervisione tecnica della [illegible] calcio della Sisport. Entrambi conoscono la non facile arte dell'insegnamento del calcio. Giorgio, anche quella di farsi amare dai bambini, di dialogare con i medesimi, di creare uno spirito di spogliatoio all'insegna di uno per tutti e tutti per uno.

Finito l'allenamento, tolta la tuta, sfilate le scarpe bullonate, Giorgio Rossano riprende la sua attività di lavoro nel campo della strumentazione chirurgica per l'ortopedia e poi finalmente a sera la pace e la tranquillità di una bella famiglia.

Giorgio Grils

OCCHIO ALL'OROLOGIO IL GIRO PUO' TREMARE

Oggi cronotappa in salita, 46 chilometri da Rimini a San Marino; duello tra la maglia rosa Roche e Visentini. Ci saranno distacchi decisivi opp[illegible] si riprenderà con [illegible] manfrina dell'attesa?

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Oggi il Giro celebra, festeggia, studia chi vince la cronotappa in salita da Rimini a San Marino, 46 chilometri dei quali i primi 13 in pianura, altri 20 in salitella, altri 5 in salitona, altri 3 e mezzo abbondanti in discesa, altri 4 e mezzo scarsi [illegible]tona. Si è caricata questa giornata di sin troppa attesa, alla luce soprattutto di una classifica che vede Roche l'irlandese rosa attuale e l'italiano rosa 1986 separati da appena 23", con la complicazione dell'appartenenza alla stessa squadra. Cosa accade, anzi cosa non accade se stasera fra Roche e Visentini, anche dopo la cronotappa, c'è un distacco non eccelso, e non importa a favore di chi? Si riprende la manfrina dell'attesa?

Aspettando San Marino, il momento ci pare buono e giornalisticamente «giusto» per parlare un po' di corse a cronometro e di uomini del tic tac. Una volta le prove a cronometro erano attese non tanto, o non soltanto, per il loro potere diciamo così decisionale, ma anche perché erano la vetrina di uno spettacolo assoluto. Il campione, che ogni tanto era campionissimo, magari aveva già vinto il Giro o il Tour, però si esibiva nella cosiddetta prova solitaria, per ribadire una superiorità, per fornire lo spettacolo di questa stessa superiorità. La gara a cronometro, la vittoria a cronometro gli era proprio molto necessaria per essere pienamente se stesso.

Con il ritiro di Hinault e il declino, accelerato poi dall'incidente pre-giro, di Moser, sembra proprio che la tribù dei metronomi sia finita. Ognuno di quei due era per noi il penultimo mohicano soltanto pensando che c'era anche l'altro: ma in verità Hinault si riteneva l'ultimo, idem Moser; e per non rinvenire smentite i due evitavano di confrontarsi. Spariti quei due, sembra essere sparito il cronometro.

Non ci sono specialisti, o ci sono specialisti troppo speciali, che non sanno fare altro. Il cronometro da solo non basta al campione, deve sempre [illegible] suffragato [illegible] altro «di bello», deve essere la rifinitura stupenda di [illegible] classe, di una superiorità. Un Ritter, un Glaiger, un Braun, tanto per [illegible] nomi, grandi cronomen, [illegible] mai stati ritenuti grandi ciclisti.

Visentini è un buon cronoman, [illegible] vinto già qualcosa di valido, ma non è il Moser capace di rovesciare un Giro d'Italia nella prova contro il tempo, come accadde nel 1984 contro Fignon, all'ultimo giorno. Visentini è forte a cronometro semplicemente perché è un corridore forte. E idem dicasi di tutti gli altri qui al Giro, compreso Roche, che ha stimmate specialistiche più profonde o meno superficiali del nostro.

D'altronde, se mancano i cronomen, mancano anche gli scalatori. Lo scozzese Millar, che passa per il miglior arrampicatore, è semplicemente uno scattista da salita, capace al massimo di due sforzi brevi al giorno. Quando la corsa a cronometro è anche una scalata, nasce il problema dell'assenza di due specializzazioni teoricamente da riunire nella stessa persona, per creare il campione. Per la verità qui in questo Giro il problema non esiste, perché non c'è né il supercampione assoluto, che [illegible] anche [illegible] l'i-per[illegible]ometro, né il superspecialista della salita.

Il tutto, considerato bene, con intelligente indulgenza o con indulgente intelligenza, può anche portare alla constatazione dell'esistenza di quella palpitante incertezza che secondo taluni è la base delle fortune del ciclismo. A noi invece spiace sapere a priori che non c'è né il grande cronoman, né il grande scalatore, e men che mai il campionissimo. Noi preferiamo un Giro ucciso dalla superiorità di uno che però dà spettacolo all'appassionante e appunto splendida, dicono gli altri, incertezza dovuta alla presenza di tanti mezzi campioni che si equivalgono.

Bene, ora occhio all'orologio. L'ultimo traguardo prima del tic tac è stato di Bontempi, volatona su tutti e contro chi (il giornale organizzatore) gli ha appioppato la colpa della cadutone di Termoli). Nel corso della tappa Volpi si è trovato maglia rosa, come suol dirsi, virtuale, e qualcuno ha voluto vedere un segno augurale per Visentini.

Gian Paolo Ormezzano

L'arrivo vittorioso [illegible]

BOXE: BRAVI GLI AZZURRI MA ADESSO VIENE IL BELLO

Ai campionati europei per dilettanti in svolgimento al Palasport torinese, ben cinque pugili italiani saranno in gara oggi nelle semifinali. E' un risultato di grande prestigio, che va oltre le più rosee aspettative della vigilia

L'Italia ha fatto una splendida cinquina ai Campionati europei dilettanti di pugilato che si stanno ormai avviando verso lo sprint finale. Tanti infatti sono gli atleti azzurri che si [illegible] qualificati per [illegible] semifinali in programma oggi sul ring del Palasport di Torino. Dopo il tris di martedì con Caldarella, Mannai e Magi, che hanno centrato questo importante obiettivo, ieri l'elenco dei semifinalisti si è allungato [illegible] successi [illegible] nostri maxi-pugili Gaudiano e Chianese.

Il primo, un ventiduenne di Salerno, molto solido e soprattutto ricco di temperamento, ha sovvertito ogni pronostico sbarazzandosi dello spagnolo Ortega, che [illegible] primo round lo [illegible] sorpreso con un abile [illegible] d'incontro costringendo l'arbitro al conteggio. Gaudiano, per nulla intimorito [illegible] atterramento ha incalzato l'avversario con grande aggressività riportando prima le sorti dell'incontro in parità per poi domare lo spagnolo [illegible] ripresa conclusiva.

La brillante prestazione del campano è stata poi completata dal successo di Biagio Chianese tra i supermassimi che ha ottenuto una vittoria di stretta misura nei confronti del trentaduenne jugoslavo Salihu. La medaglia di bronzo ai mondiali di Reno '86, tornato sul ring dopo un anno di inattività, si è imposto soltanto grazie alla maggior freschezza.

Al di là di quello che è accaduto ieri, la pattuglia italiana, partita in questi europei con grande umiltà e senza particolari ambizioni, è venuta fuori [illegible] ora può concedersi [illegible] il lusso di [illegible] un [illegible] più consistente di cinque semplici, seppur graditissime, medaglie di bronzo. [illegible] difficile, certo, e forse quasi impossibile, che agli azzurri riesca [illegible] straordinaria impresa di conquistare un titolo continentale a sorpresa, ma la grande generosità dei nostri pugili a volte può fare [illegible] miracoli.

«[illegible] comportamento [illegible] squadra è stato finora ottimale — ha commentato ieri [illegible] Falcinelli — ed i ragazzi hanno ottenuto del risultato di molto superiori alle aspettative. Domani (oggi ndr) sarà per noi una giornata campale, in cui dovremmo affrontare degli ostacoli quasi insuperabili. Non per questo ci spaventiamo, anche perché proprio in circostanze del genere, i pugili azzurri sanno dare il meglio di se stessi».

Una prova del fuoco, [illegible] somma, che verrà affrontata nel pomeriggio dal peso leggero Caldarella, opposto all'esperto bulgaro Tchuprenski, e dal massimo Gaudiano che dovrà vedersela con il sovietico Sablev, un «bestione» tutto muscoli e poca fantasia ma forse troppo massiccio e pesante per il campano. In serata lo show [illegible] proseguirà con il peso mosca Man[illegible] il ted[illegible] Tews, seguito poi dal mediomassimo Magi e dal supermassimo Chianese, che dovranno incrociare i guantoni rispettivamente con il sovietico Vaulin e l'atleta della Ddr Kaden.

Maurizio Pignata

TRIS

[illegible]
[illegible] giugno 1987, [illegible] 22,45
[illegible] - L. 20.000.000

N.	Cavallo	Guidatore	Distanza	Commento
1	BRIO EFFE	(B. Broggin)	2020	Ci sa [illegible] sulla [illegible]
2	BETTANOLO	(M. Treggia)	»	Sbaglia spesso. Outsider
3	DAYMETON	(A. Castiello)	»	[illegible] può risorgere
4	DAY CM	(R. Telpo)	»	[illegible] migliorando. Attenzione
5	[illegible]	(F. Scardanzburio)	»	Buoni riferimenti. Ha possibilità
6	DALAI CM	(P. Leoni)	»	E' falloso. Dà poco affidamento
7	DALMATICA JET	(R. Benedetti)	»	E' discontinua, ma ha classe
8	DOC FC	(R. Fabris)	»	In regresso, [illegible] può sorprendere
9	DERBY GALLA	(M. Rivera)	2040	E' ben [illegible] Ha chance
[illegible]	ERBUSCO	(C. Rossi)	»	In netta ripresa. [illegible] fiducia
11	[illegible]	(A. Quadri)	»	[illegible] vinto da poco. Ci può stare
12	BIETOLINO	(A. Rigon)	»	[illegible] l'errore facile, ma è atteso
[illegible]	BRUNEL RIC	(G. Merani)	»	[illegible] chance
[illegible]	[illegible]	(B. Orlandi Jr)	»	Ha fatto poco nel periodo
15	SPEEDY BART	(G. Cardin)	2060	La distanza non è il suo forte
16	MARCHIS	(J. Boukarabila)	»	Sistemazione difficile. Sorpresa
17	EURO JET	(L. Baldi)	»	Ha efficace spunto finale
18	MY B	(P. Esposito Jr)	»	Il rendimento è un'incognita
19	DESSIE' D'ASOLO	(W. Baroncini)	2060	Nonostante [illegible] penalità è atteso

[illegible] PRONOST[illegible]: Dessiè d'Asolo, Erbusco, Brio Effe
SORPRESE: Marchis, Doc Fc, Bietolino

[illegible] POSSIBILI:

[illegible] L. [illegible] (Dessiè d'Asolo, Erbusco, Day Cm)
[illegible] L. 24.000 (Dessiè d'Asolo, Erbusco, Marchis, Bietolino)
[illegible] L. 60.000 (Dessiè d'Asolo, Derby Galla, Erbusco, Brio Effe, Day Cm)
[illegible] L. 120.000 (Euro Jet, Derby Galla, Erbusco, Brio Effe, Day Cm, Doc Fc)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21.15 [illegible] venerdì

Ottimo bilancio del team torinese dopo l'Acropoli

CHI PUO' FAR ANCORA PAURA ALLO SQUADRONE DELLA LANCIA?

Biasion, con la sua Delta 4WD, è stato attardato da un guasto mentre guidava la classifica

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Prima nel mondiale [illegible] con un largo margine di vantaggio su tutte le rivali, in testa nel mondiale piloti con Kan[illegible], Alen e [illegible] nell'ordine, al comando anche nel [illegible] pionato iridato di gruppo A grazie al giovane [illegible] Fiorio: questo il bilancio della Lancia dopo l'Acropoli, [illegible] dei rally più duri della stagione.

Di più non si poteva chiedere alla squadra italiana che dopo sei corse sembra avere già sbaragliato il campo, anche se il campionato sarà ancora lungo e difficile.

I successi ottenuti dalle Delta 4wd parlano chiaro: vincere, dopo soli cinque mesi dalla realizzazione di una nuova vettura, a Montecarlo, in Portogallo e in Grecia, significa avere a disposizione una macchina dalle prestazioni eccezionali, versatile ed anche robusta. Dal motore alle sospensioni, dai freni al sistema di trazione integrale, la Delta 4wd ha avuto ragione, anche con relativa facilità di concorrenti che si chiamano Audi 200 Quattro, Golf Gti 16V, Renault 11 turbo, Nissan Silvia, il meglio della produzione automobilistica tedesca, francese e giapponese.

Anche sul piano umano la Lancia ha riportato una grande vittoria. Ha dimostrato di avere messo insieme una squadra di piloti che non ha eguali: Alen, Kankkunen e Biasion hanno dato scacco ai grandi specialisti, [illegible] Röhrl e Mikkola, e Ragnotti, all'emergente Kenneth Eriksson. Per Markku Alen si è trattato del quindicesimo [illegible] iridato, un'affermazione che lo porta ai primissimi posti della graduatoria di tutti i tempi, alle spalle del solo Mikkola che in vent'anni di carriera ha accumulato 19 primi posti in gare mondiali. «Ho trentasei anni — ha detto ieri sera il finlandese della Lancia all'arrivo nello stadio Olimpico di Atene, festeggiato da una grande folla — e mi sento come un ragazzino. E' stata una delle vittorie più belle, anche se cristianamente mi è dispiaciuto molto per Biasion. Miki era andato fortissimo, meritava di più ed è stato sfortunato in quanto è rimasto vittima dell'unico problema vero di tutte le gare che la nostra squadra abbia dovuto affrontare. Ormai comunque è uno dei piloti più forti del mondo e si batte alla pari con tutti».

Un riconoscimento, quello di Alen, che il pilota veneto ha accettato con grande piacere, anche se la delusione per il settimo posto è stata grande: «Pensavo proprio di farcela, dopo avere dominato le prime tappe — ha detto Biasion —. Invece sono stato at[illegible] da un guasto che [illegible] coinvolto il sistema di sovralimentazione: [illegible] nel tar[illegible] ho dovuto rallentare per arrivare almeno al traguardo. Una vittoria mi avrebbe dato molte chances nella lotta per il titolo mondiale. Così invece sono costretto ad inseguire i miei compagni di squadra. Solo vincendo almeno un paio delle cinque gare che ci restano da disputare potrò sperare ancora».

Biasion dunque dà l'appuntamento alla prossima prova iridata, cioè l'Olimpus Rally in programma negli Usa a fine mese. La gara americana, tutta su strade sterrate, dovrebbe fornire alle Delta 4wd ulteriori possibilità di successo, anche se ogni prova fa storia a sé con nuovi concorrenti che si inseriscono nella lotta. La Lancia dovrebbe schierare il suo squadrone al completo (Alen, Kankkunen, Biasion), più l'argentino Recalde che ha deciso di utilizzare una delle vetture di riserva, questa volta con tutti i lavori del pronostico.

Cris[illegible] Chiavegato

«Ladies day» al Roland Garros

E PER L'ENNESIMA VOLTA MARTINA SFIDA CHRIS

La Navratilova [illegible] la Evert si incontrano per la 71ª volta. L'altra semifinale è fra la Graf e la Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Oggi è il «ladies day» [illegible] Garros. Lendl e Mecir, Becker e Wilander si preparano alle sfide di [illegible] ricaricando le [illegible] dopo le non difficili vittorie riportate [illegible] quarti. [illegible] sono di [illegible] le regine [illegible] tennis, le intramontabili Martina Navratilova (31 anni ad ottobre) e Chris Evert (33 a dicembre) [illegible] vita [illegible] loro 71° [illegible] Martina ha vinto 37 volte. Chris [illegible] Ma la Evert [illegible] a aggiudicata l'ultimo scontro diretto, la [illegible] su [illegible] di Houston di quest'anno, e [illegible] in campo [illegible] del fatto che al Roland Garros [illegible] vinto contro Martina tre degli ultimi quattro scontri diretti.

Per la Navratilova c'è però il fatto di non [illegible] mai stata sconfitta nelle cinque [illegible] finali giocate [illegible] Garros dove ha vinto nel 1982 e nell'84 [illegible] sul piano delle vittorie parigine la guarda dall'alto. Ha vinto sette volte ('74, '75, '79, '80, '83, '85 e '86) record assoluto [illegible] che lo [illegible] Bjorn Borg si è fermato a [illegible] sei ('74, '75, '78, '79, '80 e '81). Chris gioca al Roland Garros dal 1973 ed in quell'anno raggiunse subito la finale per essere battuta da Margaret Smith Court. Da allora sulla terra rossa parigina ha giocato ben 77 match perdendone solo quattro, il primo, appunto, poi nell'81 [illegible] la [illegible] slovacca [illegible] Mandlikova, nel [illegible] contro la connazionale Andrea Jaeger e nel '84 [illegible] Martina Navratilova. Autentica regina dei campi in [illegible] battuta, nel corso della [illegible] ha [illegible] solo 13 match e dal 1973 al [illegible] ha infilato una incredibile serie di ben 124 partite vinte.

Martina non è mai stata fortissima sulla [illegible]. Ma dopo la sconfitta subita a Roma contro la Sabatini ha aumentato l'intensità della preparazione, ha richiamato al suo fianco Renée Richards ed ora sembra avere ritrovato la migliore condizione di gioco e la necessaria tranquillità nel reggere [illegible] scambi da fondo così come è riuscito a Becker in campo [illegible].

Non [illegible] palmares [illegible] a quelli [illegible] le due «vecchie» regine, ma Steffi Graf e Gabriela [illegible] sembrano [illegible] a ricalcarne la carriera. La ragazza [illegible] (18 anni a giugno) ha dominato la prima parte della stagione vincendo i tornei della Florida, di Key Biscayne, di [illegible] di Amelia Island, [illegible] internazionali d'Italia a Roma e il torneo di Berlino, giungendo imbattuta alla semifinale odierna contro Gabriela Sabatini (17 [illegible] scorso) che però ha compiuto passi da gigante da quando è allenata con più intensità dall'ex giocatore spagnolo Angel [illegible] conosciuto quando giocava [illegible] prattutto [illegible] la sua ridottissima statura.

Steffi e Gabriela hanno [illegible] dato vita ad [illegible] serie [illegible] sei [illegible] dirette che però sono state sinora a senso unico a [illegible] della ragazza tedesca anche se l'ultima [illegible] ha dimostrato che [illegible] bella argentina ha di molto ridotto il [illegible] In quella occasione ha [illegible] lo [illegible] lato il giorno prima quando per la prima volta nella sua carriera le era riuscito di battere [illegible] Navratilova. Qui a Parigi, Gabriela [illegible] core più carica. Ieri affermava categorica e con [illegible]: *«Batterò Steffi [illegible] mifinale e vincerò il [illegible] quale che [illegible] vincitrice fra Martina e Chris»*.

[illegible] Cacioppo

[illegible] Navratilova, una delle [illegible] «Roland [illegible]»

Basket: buon esordio azzurro agli europei di Atene

OGGI PROVA-POLONIA PER LA BELLA ITALIA VINCITRICE SUI TEDESCHI

La squadra di Bianchini ha manifestato progressi, ma il primo serio impegno sarà sabato contro Israele

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — L'interminabile calendario di questi Europei, che costringe a quotidiane maratone dalle 10 alle 24, riporta immediatamente in campo gli azzurri che, [illegible] questa [illegible] la [illegible], stanno per affrontare la [illegible] Un'avversaria [illegible]. soprattutto alla [illegible] di quanto visto ieri nell'esordio contro la Germania, sconfitta 84-73.

L'Italia ha confermato i costanti progressi già mostrati nel torneo di Reggio Calabria rispetto a Toledo. Note positive per Brunamonti e Riva, la sorpresa piacevole di Costa (ma non bisogna sopravvalutare gli avversari, giganteschi ma lenti e ingenui) e il buon lavoro di Morandotti.

[illegible] soprattutto [illegible] l'amalgama. Il problema [illegible] più assilla il [illegible] nervoso [illegible] questi giorni, cui pe[illegible] anche gioco recitare la [illegible] del perseguitato per [illegible] la tensione [illegible] squadra.

[illegible] quest'ottica [illegible] visto il problema [illegible] rapporti con i giornalisti: [illegible] chiede di rispettare [illegible] rigorosi per le interviste, se [illegible] fa una questione di principio [illegible] punto che qualcuno dei più giovani, incrociato per caso [illegible] tribune [illegible] Palasport, si [illegible] mostrava dubbioso: *«Non so se posso rispondere»*, anche di fronte alle domande più innocenti. Ma [illegible] è una forma [illegible] scaramanzia: se il silenzio [illegible] ha portato l'oro mondiale agli azzurri del calcio, chissà [illegible] «mezzo silenzio» [illegible] basti per [illegible] europeo: di qualsiasi metallo.

La strada per la medaglia comunque è lunga, anche se il primo [illegible] ha portato un certo [illegible] in seno alla squadra: «Costa è [illegible] gnifico [illegible] *stati bravissimi* — dice [illegible] esemplo Brunamonti, autentico leader contro la Germania —. *Hanno saputo sfruttare ogni spazio sotto canestro, hanno vinto la lotta sui rimbalzi, ci hanno dato la possibilità di giocare anche in contropiede, ed è l'arma ideale per questa nazionale rinnovata, giovane»*.

L'impegno più duro verso la conquista del primo posto del girone, sembra essere però quello di sabato, quando affronteremo Israele, che ieri ha travolto quella Cecoslovacchia che si presentava ad Atene come vice-campione d'Europa. Ma Camillo Brabenec, a 36 anni, non può più reggere 40', così appena è tornato a rifiatare in panchina gli israeliani hanno preso il largo, sotto la spinta dei 37 punti di Jamchy, il cecchino che ha fallito il tiro della disperazione nella finale di Coppa Campioni vinta dalla Tracer sul Maccabi. E a proposito di cecchini, la palma del migliore è spettata ieri a Galis, l'idolo locale, l'unico autentico miliardario del basket greco, autore di 44 punti nel successo sulla Romania, che ha confermato come questa Grecia sarà un cliente durissimo per accedere alle semifinali, spinta com'è da 14.000 [illegible] (e [illegible] qualche decisione arbitrale).

Il girone [illegible] greci ha comunque già [illegible] i quattro posti. C'è solo da decidere l'ordine tra greci, spagnoli, russi e jugoslavi. Il cui scontro diretto ieri sera (100-93 per l'Urss) ha detto ben poco perché Cosic ha mascherato i suoi fin dall'inizio.

Guido Ercole

AL PILONETTO ACQUISTANO IL CAMPO PER NON DOVER CHIUDERE I BATTENTI

«In una ipotetica catalogazione [illegible] società sportive torinesi, [illegible] Sport Club Pilonetto potrebbe rientrare [illegible] nel [illegible] delle "longeve [illegible] qualche anno di meno". Cosa significa? Che la società pur essendo una delle più vecchie del capoluogo piemontese (n.d.r. [illegible] infatti dal 1919) si è sciolta spontaneamente nel periodo fascista per poi ricostituirsi nel 1947. Dal [illegible] ad oggi ha [illegible] a pieno ritmo su tre fronti sportivi: calcio, bocce e ciclismo [illegible]

A parlare è Cesare Miravalle, da dieci anni presidente del sodalizio sportivo torinese. Accanto a lui, alcuni dirigenti della società, da Renzo Amerio, membro [illegible] cutivo del settore calcio, ai tecnici Fulvio Ghilardi e Marco Sgarzetta.

«250 milioni di deficit accumulati da tre anni a questa parte, da quando cioè siamo stati costretti ad acquistare il terreno su cui sorge in corso Moncalieri il nostro circolo: [illegible] situazione [illegible] — precisa Miravalle —. D'altronde quella dell'acquisto [illegible] era l'unica [illegible] possibile per evitare di [illegible] "sloggiare" e [illegible] conseguenze chiudere i [illegible]. Ci conforta il fatto che per la prima volta in tanti anni due squadre [illegible] settore giovanile, allievi e giovanissimi, hanno vinto in campionato i rispettivi gironi».

Avete provato [illegible] sponsorizzazioni?

«Certamente, ma con [illegible]. Anche perché il problema più impellente, che ci assilla da ormai diversi anni, è ancora un altro: quello del campo di calcio. Il nostro settore giovanile disputa tutti gli incontri sul terreno di corso Sicilia di proprietà comunale; la prima squadra, iscritta [illegible] campionato [illegible] prima categoria, è impegnata invece al Ruffini [illegible] perché l'impianto [illegible] Po non è stato omologato [illegible] disputare incontri di prima categoria».

Esiste [illegible] rimedio?

«[illegible] quattro anni nel cassetto di qualche funzionario del Comune esiste un progetto che prevede uno smantellamento dell'attuale impianto e la costruzione in diagonale di due nuovi terreni con [illegible] erboso. Ma questo non è quanto ci aspettiamo. Per rendere agibile il campo ha bisogno soltanto di un semplice visto [illegible] parte dei vigili del fuoco per la [illegible] spogliatoi. [illegible] infatti delle strutture nuove che il Comune [illegible] fatto costruire un paio [illegible] anni fa, inutilizzate [illegible] quanto manca il parere favorevole dei pompieri. Una volta abilitato l'impianto, avremmo risolto i problemi [illegible] squadra dilettanti che potrebbe [illegible] definitivamente il [illegible] del Ruffini».

Un appello dunque?

«Sì, ovviamente. E [illegible] fiduciosi. I giovani calciatori nella stagione da [illegible] conclusa ci hanno ripagato degli innumerevoli sforzi economici [illegible] sono [illegible] dalle squadre degli allievi e dei giovanissimi, ma anche dal settore [illegible] ciclistico nella quale [illegible] una squadra di ragazzini davvero affiatata e tra le più accreditate in Piemonte. Purtroppo allevare dei giovani giocatori di bocce è sempre un [illegible] rischio [illegible] quanto [illegible] esistono [illegible] così come nel calcio. Per [illegible] non c'è bisogno di alcun nullaosta».

Piero [illegible]

Ha vinto il torneo internazionale giovanile di Ciriè

QUESTO LASCARIS (CON MARIANO GOLEADOR) HA SCONFITTO PROPRIO TUTTI

Niente [illegible] fare per il Barcellona nel «Torneo [illegible] di Ciriè», categoria giovanissimi: gli spagnoli sono stati eliminati al primo turno dal Lascaris.

La squadra allenata da Benito Doppi d'altra parte era la grande favorita poiché si presentava al torneo subito dopo aver conquistato il titolo di campione regionale. Il Lascaris ha eliminato il Barcellona e la Fiorentina e nella finalissima si è imposto sul Genoa grazie ai calci di rigore. Fra i migliori il centravanti Mariano, un vero goleador.

Nella foto, in piedi da sinistra: l'allenatore Doppi, Caccamo, Ferrarese, Siciliano, Giachetto, Pozzo, Mariano, Caccamo, Di Matteo, La Guardia, il dirigente accompagnatore Ferraretti ed il massaggiatore Giachetto; accosciati: Tilone, Girardi, Cattin, [illegible] Basolin, [illegible] ed Alessi.

Si è aggiudicato la finale [illegible] torneo di Ceretta

BRAGAGLIA NON TRAMONTA SUPERA ANCHE GRANAGLIA

Il vecchio [illegible] sempre valido Bragaglia [illegible] la meglio [illegible] grande Granaglia e [illegible] aggiudicato [illegible] finale per 13 a 11 [illegible] «poule» serale a quadrette di Ceretta.

La partita non è stata entusiasmante e spettacolare, come il folto pubblico presente [illegible] attendeva, ma incerta sino alla fine. [illegible] sono volute circa 2 ore e 30 minuti primi per effettuare i 24 tiri, di cui 3 [illegible] pallino [illegible] Granaglia [illegible] uno Franciolli).

Le squadre sono [illegible] in campo nelle seguenti formazioni: S. B. Cerettese di Ceretta San Maurizio Canavese: C. Franciolli, G. C. Bragaglia, F. Mandrino e Droetto, che ha sostituito Corgiat nelle ultime tre partite; Bocciofila Corioese - Ristorante Primavera di Corio Canavese: A. Balbo, U. Granaglia, Debernardi e Colò.

Durante la finale sono stati effettuati [illegible] «biberon» (Droetto e Colò), è stato realizzato un solo «carreau» (Granaglia) e sono stati colpiti [illegible] «pallini-salvezza», tutti quanti convalidati dall'arbitro Fermo Tartari [illegible] Torino [illegible] quale [illegible] offerta [illegible] Targa «Stampa Sera»).

Ottima l'organizzazione [illegible] da Giuseppe Giacomelli. La premiazione è stata [illegible] presidente [illegible] Cerettese Ettore Salvino.

Questi i risultati delle ultime tre serate:

Quarti [illegible] *finale*: Lainicese (L. Rinaldo) - Italcondotte (M. Genova) 7-13, [illegible] I (Granaglia junior) - Cerettese II (G. C. Bragaglia) 9-13, Barbero Monti Bosco (F. Dallolmo) - Ciriacese II (Armando [illegible]) 13-12 e Ristorante Primavera (Granaglia [illegible] - Ciriacese I (C. Novero) [illegible]

Semifinali: Italcondotte - Cerettese 6-13 e Barbero Monti Bosco-[illegible] Primavera 10-13.

Finale: [illegible] - Ristorante Primavera 13-11.

L. E.

Stasera terzo turno del Torneo degli Assi [illegible] bocce

[illegible] VINCE LA COALTO PARELLA

Nel secondo turno del Torneo degli Assi di bocce lo scontro tra le torinesi Coalto Parella (Toniatti - Salva Bruetto - Spinello) e Barbero Monti Bosco (Accossato - Novero - Vottero - Celvi) si è risolto a favore dei primi per 13-8.

Parte bene la S.M.B. che va in vantaggio per 6-1 e 7-3, ma poi deve subire la rimonta della Coalto che la condanna ai recuperi.

La Fiesa (Pessre - Losano - Bisarello - Paviasso) piega la Serravallese (Gianotto - Mometto - Fassone - Zucca) per 13-9. Con un'inizio bruciante si porta in vantaggio per 5-1 nella prima ora di gioco, per 11-4 nella seconda, nella terza i serravallesi recuperano sino al 9-11, grazie anche a due pallini salvezza di Mometto, ma poi devono cedere le armi e sono rimandati ai recuperi.

Tre Valli Mondovì (Avella - Bonadio - Salma - Baudino) e Bra Bocciofila (Manzo - Bertola - Beltalone - Bertetti) è in gioco la conquista dei recuperi o l'eliminazione dal torneo. La partita, che ha sempre visto al comando i monregalesi nelle prime due ore di gioco (5-0, 11-2), si è infiammata nella terza, quando i braidesi si sono portati sino al 9-11, ma un bel pallino salvezza di Avella interrompeva la rincorsa dei verdi e ne decretava l'eliminazione per 13-9.

Ultima partita: S.I.S. (Buini - P. Amerio - Rosa - Cavallo) dalla La Boccia Acqui (Noti - Rossa - Macario - Botto) 13-8. Punteggio bugiardo, perché questo incontro ha messo in vetrina le cose più belle della serata. Di slancio la S.I.S. va a condurre 11-0 nella prima ora e 12-2 nella seconda grazie anche alla buona vena di Amerio che si mette in evidenza con una decina di bocciate «ferme». La terza ora se ne va per la conquista di un solo punto, 12-3, dove si segnala Macario con nove centri al pallino. La partita si conclude dopo tre ore e 40 minuti, promuovendo la S.I.S. ai quarti di finale.

Il terzo turno, questa sera, prevede una seconda eliminazione: le perdenti dell'incontro Junior Pisoglio Casale - Nin Renault Aosta. Il passaggio ai «quarti» è, invece, riservato alle vincenti tra Nizza - Madonna del Pilone e le esordienti Auxilium Saluzzo e Biellese che affronteranno, rispettivamente, Coalto Parella e La Fiesa.

S.B.S.

I progetti del Teatro Stabile torinese per la nuova stagione

IN ARRIVO GASSMAN E TOGNAZZI

Si attende intanto l'intervento di un manager che risolva alcuni interrogativi lamentati dal settore, come la mancata utilizzazione del Gobetti. Le presenze dell'anno scorso

Il teatro di prosa in Italia [illegible] fuorviato dalle sovvenzioni e addormentato dagli abbonamenti.

Una situazione generale che [illegible] risparmia Torino, la quale per di più esce da un periodo pauroso di crisi e di ripulsa. Sino alla fine dell'anno scorso il pubblico non si [illegible] nemmeno più [illegible] proprie [illegible] (prenotazioni andate a vuoto, successi [illegible] nunciati e regolarmente smentiti, abbandono [illegible] repertorio tradizionale in dialetto).

Di questa situazione, che quanto a [illegible] finalmente avviata in [illegible] positivo, il Teatro Stabile di Torino è l'esempio perfetto. I suoi consiglieri d'amministrazione, per non [illegible] bene delle sovvenzioni ministeriali, [illegible] l'impressione di una famiglia all'antica dove nessuno si permette [illegible] alzare [illegible] contro chi detiene l'autorità. Intanto le scelte culturali peggiorano di stagione in stagione, dimen[illegible] addirittura [illegible] differenza tra il teatro pubblico e [illegible] privato.

Chi pensa più al repertorio d'arte, [illegible] laboratorio di ricerca [illegible] drammaturgia [illegible]? In Francia e in Germania i ruoli vengono rispettati [illegible] l'attenzione che meritano gli accadimenti della cultura. In Italia le leggi, persino i comuni più recenti, si adattano alle interpretazioni di chi più conta nelle [illegible] del [illegible].

Allo [illegible] di Torino — presidente Mondino, direttore Gregoretti, amministratore Beccaria — questa confusione di fondo paralizza in pratica l'attività dei cinquanta dipendenti. Non è un mistero per nessuno che l'anno [illegible] il cartellone fu compi[illegible] in extremis [illegible] all'intervento d'un potente impresario privato. [illegible] attende di conseguenza l'arrivo d'un manager che porti a [illegible] alcuni degl'interrogativi lamentati [illegible] settore.

Che [illegible] esempio [illegible] [illegible], che vide rappresentazioni bellissime e costituì per due generazioni di giovani la prima suggestiva ribalta? La mancanza di franchi rapporti tra il Comune e lo Stabile rinvia all'infinito l'acquisto di due alloggi, che sarebbe necessario espropriare per dare inizio al restauro e alla riapertura.

Perchè non si [illegible] scuola civica per attori, cioè per professionisti che oggi non risultano soltanto richiesti dallo spettacolo ma da tutta l'attività delle pubbliche relazioni, in particolare dalla réclame? Forse questa è un'utopia allorchè si deve addirittura lamentare l'inesistenza d'una compagnia semistabile per l'allestimento degli spettacoli prodotti in proprio.

E che [illegible] del disprezzo [illegible] repertorio in dialetto, che si di[illegible] occulto e non cancellato dall'indiscrezione sulla messinscena [illegible] d'*monsù Travet* [illegible] la [illegible] e beffarda esclusione [illegible] piemontesi?

Venendo a un riesame della stagione [illegible] Teatro [illegible] qualifica la scelta [illegible] *Pamela*, [illegible] critico e *Il matrimonio di Figaro*: «Goldoni, Sheridan, Beaumarchais: Italia, Inghilterra e Francia. [illegible] un unico secolo: il Settecento. *Tre differenti esiti, anche per quel che riguarda l'accoglienza* [illegible] pubblico. [illegible] *fortunato il Goldoni, forse per la* [illegible] *estraneità al repertorio corrente, ma tuttavia soddisfacente; entusiastico il ri*[illegible] [illegible] commedia [illegible] *Sheridan, fuori anch'essa dai* [illegible] del [illegible] *repertorio* [illegible] *sorretta* [illegible] *una* [illegible] *calamitante come può* [illegible] *quella* [illegible] *Walter Chiari; felicissima accoglienza al "Matrimonio", cui la critica* [illegible] *sembra aver molto sorriso* [illegible] *che il pubblico ha* [illegible] *dito*».

Purtroppo lo Stabile di Torino ha fatto notizia nel Paese intero non tanto per i tre [illegible] allestimenti ma [illegible] dimissioni [illegible] direttore Ugo Gregoretti, incredibilmente [illegible] a *La Stampa* e mai [illegible] al consiglio d'amministrazione. [illegible] interessa anche [illegible] che tutte [illegible] politiche [illegible] regione, salvo i missini, si siano schierate [illegible] Gregoretti, il quale ha ritirato le dimissioni che formalmente [illegible] avevano valore [illegible] e si è per [illegible] meritato un aumento [illegible] stipendio.

Cronache affannate, dice l'addetto stampa [illegible] Ferrero, «*hanno a volte stornato l'interesse del pubblico dalla valutazione degli spettacoli per trasferirlo ad avvenimenti non* [illegible] *attinenti* [illegible] *dell'arte... Tuttavia* [illegible] *stagione trascorsa* [illegible] *dimostrato ancora una volta che, nel bene come nel male, l'at*[illegible] *del pubblico verso il Teatro Stabile permane viva. Gli abbonamenti sono stati molti e si spera che cresceranno; alcuni spettacoli ospiti hanno dimostrato la bontà delle scelte e* [illegible] *correttezza, apprezzatissima, nell'informare i torinesi su quanto si fa in Italia, fuori da Torino,* [illegible] *campo del teatro pubblico e* [illegible] *quello privato.*

La stagione '86-87 ha ridimostrato che la tendenza dello spettatore ad [illegible] *il teatro fatto dai grandi nomi e, possibilmente, dai grandi attori, permane. E' un'indicazione che si deve raccogliere e si raccoglierà. L'appuntamento è a fra poco, quando verrà presentata la nuova stagione e si chiederà al pubblico torinese e piemontese* [illegible] *dimostrare la* [illegible] *attenzione* [illegible] *il Teatro Stabile ancora una volta*».

Un atteggiamento [illegible] (anticipiamo che [illegible] prime due attrazioni saranno Gassman e Tognazzi) forse in contrasto con l'atteggiamento della dirigenza nei [illegible] scorsi. [illegible] cioè giusto dire [illegible] gli abbonamenti sono molti [illegible] azzardato affermare, come si fece [illegible] volte in pubblico, che [illegible] toccati i cosiddetti vertici storici. Non sarebbe [illegible] riferire che [illegible] abbonati [illegible] cartellone tradizionale furono 14 mila 533 e gli abbonati al «posto fisso» del Carignano 1582? Non de[illegible] tra gli spettatori il [illegible] che i tesserati [illegible] Carignano fu[illegible] 348 per la prima recita, 347 per la seconda, [illegible] la terza, [illegible] per la quarta, [illegible] nel giorno di sabato che si [illegible] di fuori dell'abbonamento e 245 per il [illegible] della domenica?

Ciò varrebbe ad orientare i gusti e le abitudini. [illegible] calcola infatti che almeno 7-8 mila tagliandi siano rimasti inutilizzati, [illegible] a dire un abbona[illegible] due recrimina per avere sprecato [illegible] spettacolo. Di [illegible] la necessità di ammodernare il concetto e la tecnica dello sbigliettamento, per evitare [illegible] delusione dello spettatore e le [illegible] della [illegible].

Decisioni, queste e [illegible], importanti per la consistenza [illegible]. Quanto all'immagine, chi interverrà [illegible] [illegible] per evitare [illegible] goffaggini del tipo gala inaugurazione della Festa Teatro Ragazzi? Gli organizzatori della [illegible] [illegible]te dell'Alfieri parlarono più volte di brindisi in onore degli attori cinesi finché s'intuì che la cosa andava presa alla lettera. Furono portati calici e bottiglie, con il risultato di bere in onore degli ospiti e per così dire alla faccia degli spettatori.

I quali non mancarono di sottolineare l'esibizione [illegible] grida convinte di «bene...» e «bravi».

Piero Perona

Ugo Tognazzi e [illegible] [illegible] progetti [illegible] Stabile torinese

Al King Kong

AI NOSTRI [illegible] di Maurice Pialat con Sandrine Bonnaire, Dominique Besnehard, Evelyne Ker, Maurice Pialat, Anne-Sophie Maillé. Drammatico, francese, colori. (Cinema King Kong).

Sandrine Bonnaire

Poichè non tutto il male vien per nuocere, ecco che il can-can suscitato dal premio di Cannes a *Sous le soleil de Satan* attira l'attenzione sull'opera più sincera e più riuscita di Maurice Pialat.

TRAMA — Perchè Suzanne butta via la sua giovinezza tra le braccia dell'uno o dell'altro dei ragazzi che si trova accanto? Lei per prima non saprebbe rispondere, in quanto scitro della sua ignoranza, paventa una remota solitudine, si confronta con nullità analoghe alla propria.

In famiglia, nonostante l'allusiva e infastidita complicità del padre, le cose volgono al peggio. Nel laboratorio di pellicceria che confina con l'appartamento, si scatenano e si sfogano i complessi di una rappresentazione fuori registro (non a caso Suzanne ci viene presentata nella sequenza d'apertura mentre prepara la recita di fine anno scolastico come protagonista d'un doloroso caso passionale). Padre e madre si lasceranno senza una sbavatura di tenerezza. Il fratello complessato proverà con la violenza a dimostrare di essere il capo.

Tra i coetanei Suzanne incontra mediocrità, povera sensualità, dichiarata incapacità di comprendere. Nemmeno un precoce matrimonio risolverà il viluppo di contraddizioni che la rendono umiliata e vittima di se stessa. Finalmente un'evasione in California con l'ultimo spasimante le offrirà un'ultima occasione di provare a immaginarsi che cos'è la gioia. All'aeroporto le tie[illegible] compagnia [illegible] suo [illegible] un sorriso triste.

GIUDIZIO — [illegible] Maurice Pialat, che ha scritto con Arlette Langmann la sceneggiatura del film che brinda ai tristi amori di noi tutti, il personaggio scontroso di Suzanne è affascinante e sfuggente. In stato di grazia il regista ha la forza di riproporselo senza moralismi e senza speranze.

Con appena un tocco di letterarietà nell'analisi delle passioni, *A nos amours* rappresenta lo specchio della crisi degli Anni Ottanta, dove l'autorità della famiglia risulta definitivamente scemata e l'orgoglio della sessualità un'illusione da niente.

Sandrine Bonnaire, che avrebbe in seguito meritato notorietà internazionale con *Senza tetto né legge* di Agnès Varda, dimostra all'esordio la vena aspra d'un talento particolare. Indicativa la presenza di Pialat nella parte del padre (sarà ancora padre, in senso spirituale, dell'abbé Gérard Depardieu proprio nel discusso *Sous le soleil de Satan*).

p. per.

Nona edizione della rassegna estiva nel Monferrato

VIGNALE '87 UNA FESTA PER LA DANZA

[illegible] da [illegible] Savignano alla [illegible]

Sono numerosi i festivals e festivalini di danza che la provincia italiana allestisce nelle ricorrenti stagioni estive per accrescere mediante proliferazione di spettacoli e premi il prestigio di località turistiche che già godono di maggiore o minore rinomanza. Sono appuntamenti e proposte di produzioni autonome, espressione di realtà locali, o di compagnie di balletto nazionali e straniere talora eccellenti, talora solo alla moda, scelte per assecondare i gusti di platee sempre più vaste attratte da queste composite manifestazioni ludico-culturali. Assai più rari i grandi festivals di elevato livello artistico, che per audacia di progettazione, professionalità di confezione e cura del dettaglio, riescono a rinnovare ogni [illegible] i programmi cercando [illegible] di migliorarli [illegible] copiare se stessi.

A questi ultimi appartiene certamente *Vignale Danza '87* che, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino sotto la direzione di Gian Mesturino, è giunto alla sua IX edizione col patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comune di Vignale Monferrato.

Il cartellone degli spettacoli, degli stages e delle attività collaterali presentato ieri dai promotori durante la conferenza stampa nella Sala Consiliare della Regione, è anche quest'anno ricco di proposte e novità, felice invito per abbinare apprendimento e vacanza, perfezionamento e spettacolo, incontri con affascinanti personalità della scena e godimento di una natura splendida nel suo rigoglioso fiorire.

L'inaugurazione avverrà domenica 28 giugno alle ore 21 con una kermesse di luci, musica e danza appositamente creata da Daniel Ezralow per l'occasione. Luciana Savignano e Marco Pierin con gli Iso (ex Momix) avvieranno lo spettacolo che partirà da tre diversi palcoscenici posti in tre diversi punti del paese, per salire insieme al pubblico sino al palco grande della piazza con il coinvolgimento festoso di tutti i presenti. Prenderà così avvio la fitta serie di manifestazioni quotidiane: stages, laboratori, film, convegni, concorsi, spettacoli e premiazioni.

La data d'inizio degli stages sarà però anticipata al 22 giugno, e tutte le lezioni saranno videoriprese per essere riproiettate subito quale [illegible] sione completamente didattico e correttivo per i giovani [illegible]. Docenti fissi saranno Lucien Duthoit, Martha Hermida, Suzanne Oussov, Carla Perotti, Giuseppe Urbani, Daniela Chianini, Adriana Cava, André de la [illegible] e, per la danza primitiva, [illegible] [illegible] e Karina Genero.

Gli spettacoli avranno proposte diversificate per ogni sera della settimana: martedì e mercoledì «Agon», incontri, laboratori e ricerche coreografiche abbinate a «Ballare il Film», proiezioni cinematografiche di danza, musiche e costume. Giovedì: panorama della danza italiana. Venerdì: complessi folkloristici. Sabato e domenica: étoiles e compagnie internazionali. Secondo il cartellone vedremo esibirsi nell'ordine: Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo con *Papillis*, *Simbiosi*, *Marche pour Cinq* (2/7); Los Indianos Tonaguai con *Zoncanaqui*, danze e musiche argentine (3/7); Compagnia [illegible] di Danza Teatro Nuovo con Schiaccianoci [illegible] Gabriella Cohen (4/7); Le Ballet du Capitole [illegible] Toulouse diretto da Jaques Fabre (5/7); [illegible] Balletto di Venezia, [illegible] di Cullberg, Urbani e Carbone (9/7); Ballet Teatro Español di Rafael Aguilar con Lola Greco, *Bolero*, *El Rango*, *Antologia del Flamenco* (10/7); Eddy Toussaint's de Montreal con *Missa Creole*, *Still-Moment*, *Souvenance*, *Concerto in movement* (11/7); Academie de Danse Classique «Princesse Grace» de Monte Carlo con Anna Razzi e Frédéric Olivieri, *Serenade*, *La Bayadère*, *Ciaikowskij pas de deux* (12/7); Aterballetto [illegible] *Notturni*, *Nozze d'Aurora* (16/7); Complesso [illegible] danze e canti popolari della Moldavia (17/7); Nikolas Dance Theatre (18/7); Pilobolus (19/7); Compagnia di [illegible] [illegible] Teatro Regio di Torino con *Fusion de Amis*, *Romeo e Giulietta*, *Prima Sinfonia di Ciaikowskij* (23/7); Rudolf Nureyev, Eric Vu Han and Friend (25/7); Balletto della Deutsche Oper am Rhein (26/7); Premiazione del II Concorso Coreografico «Vignale Danza '87» (28-29/7); Balletto di Toscana con *Bianchi Fiumi*, *Chiaro Scuri*, *La Morte e la Fanciulla* (30/7), Chang Mu Dance Company musiche e danze della Corea (31/7); Balletto Nazionale di Zagabria con *Giselle* (1/8); Grande Serata di Gala con assegnazione del «Premio Vignale Danza '87» (2/8).

Luciana Savignano

Completeranno le manifestazioni (oltre alla presenza di étoiles come Iride Sauri, Gabriella Cohen, Birgit Keil, [illegible] Klos, François Dupries, [illegible] Bortoluzzi, Marina Fisso, Christian e Guy Poggioli) un convegno Aiad-Agis sui problemi della categoria nel loro rapporto [illegible] le disposizioni ministeriali; il premio ai migliori elementi maschili selezionati; e mostre di pittura, fotografia e grafica dedicate [illegible] [illegible] e ai suoi protagonisti.

[illegible] possibile prenotare i posti con molto anticipo telefonando alla segreteria [illegible] [illegible] [illegible] a Vignale (0142 - 933.431) oppure alla biglietteria del Teatro [illegible] [illegible] Torino ([illegible] - 655.552).

G[illegible] Secondo

Dove andiamo stasera in città

LE MARZIANE...

Al Big una guida ai loro misteri

Accade

Big Club. Alle ore 24, il Big Club, corso Brescia 28, offre l'anteprima nazionale di «*Come ce l'hanno le marziane*», *performance* di [illegible] Cinzia Bauci e Mauro Sabbione. «*Tale avvenimento di risonanza interplanetaria verrà affiancato dalla esposizione di "Fiori di Car[illegible]", realizzazione di Rossana Margaria per Cicratita e Pierangela di Chio*».

Festa della Birra. Prosegue a Torino Esposizioni con ingresso da via Petrarca 39. Tutte le sere attrazioni musicali. Stasera e domani si esibisce il gruppo *Tiroler Ensemble*. Sabato e domenica è prevista l'esibizione del gruppo *Alpin Sextet*. Orario: 17,30-1.

Hiroshima mon Amour. Alle ore 21,30, in via Bellinzona 24, «*Let's Dance*», musica da discoteca.

Teatro

Teatro Araldo. Alle ore 21, in via Chiomonte 3, proseguono le repliche di «*Storie*», spettacolo in due tempi con Franco Cardellino, [illegible]dro Danari, Michele [illegible] Mauro, Elena Sansonetti. Ideazione e regia di Franco Cardellino.

Input/Port 2. Alle ore 21 alle serre comunali di Grugliasco, via T. Lanza 31, adiacente a piazza Matteotti, stasera il Teatro dei Piccoli Principi propone «*Narciso, amico mio*», di Alessandro Libertini, con Alessandro Libertini e Chiara Fantini. — «*Nella [illegible] il Narciso di [illegible] vitali molto vicini [illegible] teatrale e anche all'esperienza infantile; il primo, che precede i risultati [illegible] "riflessione" e [illegible] "rispecchiarsi" sta nel desiderio di mostrarsi, nel piacere [illegible] di esporsi e denudarsi, [illegible] esibizionismo di una sensualità che è anche metafora di un più ampio bisogno di riempimento del mondo (...) attraverso il proprio io e la propria immagine*». Lo spettacolo fa parte della rassegna «*Input-Port 2 — Punto di accesso al Teatro di Ri[illegible]*», promossa dalla Città di Grugliasco e dalla Regione Piemonte e organizzata da Stalker Teatro ex G.R.T. del Begatto.

Maneggio Borghiere. Domani, alle ore 21, in via Cardinal [illegible] 104, [illegible] in scena [illegible] «*Unisono*», [illegible] Patrizia Be[illegible], con Patrizia Becchio e Marzia Quinzio, interventi musicali di Fabrizia Francone. Regia di Oreste Zecco. Lo spettacolo è presentato dalla Cooperativa «*Parola e Danza*» con la collaborazione dell'assessorato alla [illegible] ventù [illegible] Città di Torino.

Teatro Carignano. Alle ore 21, si replica lo spettacolo [illegible] «*La cenere di Vienna*», di Guido Bisacca e Paola D'Ambrosio, — ispirato [illegible] sceneggiature che Sartre scrisse sulla vita di Freud, vede [illegible] gli interpreti *Elio Schiffon nel ruolo di Freud*.

Concerti

Primavera Musicale. Alle ore 21, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria, esibizione degli allievi del Conservatorio «*Giuseppe Verdi*» (scuola di flauto, *Mario Bricarello*, scuola di composizione, *Gilberto Bosco e Ivan Fedele*, scuola di canto, *Elio Battaglia*, [illegible] di [illegible] da [illegible], *Franco Ruffa*, scuola di pianoforte, *Sergio Verdiwame*).

Liceo Linguistico [illegible]. Alle ore 17,30, in [illegible] San Francesco d'Assisi 14, il pianista torinese Mario Delbosio tiene un concerto per [illegible] Jan Sibelius. In programma musiche di [illegible], Prokofieff e Brahms. — *Il giovane musicista [illegible] si è formato alla scuola di Alberto Moz[illegible], ha già ottenuto parecchi riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il primo premio assoluto al concorso internazionale [illegible] Stresa e la medaglia d'onore [illegible] internazionale Maria Canals*, in Spagna a Barcellona.

Vignale. Sabato 6 giugno, [illegible] «*Festival del Jazz*» con la partecipazione di due quartetti diretti ciascuno da Enrico Rava e da Tony Scott. Domenica sarà di scena la [illegible] Band di Gianni [illegible] capita Flavio Boltro.

Avvenimenti

Model - T Boogie. E' il [illegible] blues che è stato prescelto quale rappresen[illegible] dell'Italia [illegible] unico partecipante [illegible] al Chicago Blues Festival 1987, [illegible] si svolgerà nella città statunitense da domani al 7 giugno. I *Model - T Boogie* hanno svolto a Torino una notevole attività durante la stagione invernale. I musicisti [illegible] lo compongono provengono da diverse città italiane. Questa l'attuale formazione: Giancarlo Crea, armonica e voce, da Milano; Carlo Lombardo, chitarra e voce, da Torino; Nicola Bacchini, chitarra e voce, da Pistoia; Massimo Pavin, basso, da Milano; Massimo Bertagna, batteria, da Milano.

Mostre

C[illegible]ia. Nella [illegible] media «A. Palazzeschi», via Lancia 140, [illegible] la mostra di disegni satirici [illegible] scuole medie [illegible] Torino [illegible] «L'Umanità». E' organizzata [illegible] Centro Arti Umoristiche e Satiriche. Orario: 8-17,30, dal lunedì al venerdì; [illegible] 8-13.

[illegible]. La mostra di Fabio [illegible] comprende [illegible] «100 immagini foto musicali... e altri disastri», [illegible] al 7 giugno [illegible] il Chiostro della Juvarra in via Maria Vittoria 5.

[illegible]. Alle ore 18, presso la Galleria Artemisia, [illegible] 73 bis, si inaugura la mostra del corso di ceramica dell'Università della Terza Età tenuto dalla docente Laura Bertagna.

In poltrona davanti alla TV

PERRY MASON

Grande ritorno

Raitre

Ore 20,30: Fronte del porto, Usa drammatico 1954. Se c'è un film per il quale sia logico inventare il ciclo di rétro «Uomini 30 anni di fascino maschile» questo è certamente «Fronte del porto» di Elia Kazan. Il film compie quest'anno 33 anni di vita e l'anniversario merita un brindisi augurale dato che proprio con questa pellicola Marlon Brando esplose nel firmamento internazionale delle stelle con tutta la forza del suo carisma naturale e della sua realizzazione Actor's studio. Affiancato da solidi caratteristi come Karl Malden e Lee J. Cobb e da una attrice d'origine europea Eva Marie Saint (nota per le bellissime gambe), Marlon Brando affronta di petto il personaggio di uno scaricatore del porto di New York sospettato di complicità con la mafia.

L'ambiguità morale del protagonista si trasforma in odio per i suoi [illegible]denti (la grande malavita) quando questi ordinano l'assassinio di suo fratello. Da quel momento Brando diviene un paladino dei diritti dei lavoratori e un baluardo insuperabile per tutti quanti cercano di controllare i portuali. Opera di forte denuncia, per certi versi poco c[illegible]ibile in Italia quando venne distribuita (vi predomina un senso di casta che prevale su quello di classe), «Fronte del porto» è soprattutto un inno alla rappresentazione cruda e realistica della selvaggia realtà operaia americana. In linea con tutta l'opera di Kazan, la vicenda si aggrappa all'intensità magnetica dell'attore fino a diventare un film indimenticabile.

Raidue

Ore 20,30: Il ritorno di Perry Mason, Usa film poliziesco per la tv 1985. Un film-tv [illegible] per l'Italia e [illegible] lunga [illegible] di telefilm d'annata sono [illegible] proposte [illegible] qui [illegible] omaggio a Perry Mason, l'avvocato più famoso del teleschermo e della letteratura gialla. Il film è un vero tuffo al «come eravamo». Nei panni dell'avvocato c'è nuovamente Raymond Burr, che ne ha interpretato la parte per anni e che apparirà un po' appesantito e comprensibilmente invecchiato (ha settant'anni). Al suo fianco ritroviamo poi ancora la fedele segretaria Della Street, ancora interpretata da Barbara Hale (oggi sessantacinquenne), che questa volta Mason deve difendere da un'accusa di omicidio. William Katt, giovane attore che tra l'altro è figlio di Barbara Hale, interpreta la parte di Paul Drake jr, investigatore privato che ha preso il posto del padre Paul Drake (William Hopper, l'attore che interpretava la parte nei vecchi telefilm è scomparso per un infarto alcuni anni fa).

«Il ritorno di Perry Mason», andato in onda nel novembre dello scorso anno negli Stati Uniti, ha ottenuto un ottimo successo d'ascolto: i produttori americani hanno già previsto la realiz[illegible] altri tre tv movies, e se il plauso del pubblico continua, questo potrebbe essere l'inizio di una nuova serie di successo.

A partire da domani inoltre, tutti i giorni dal lunedì al sabato alle 18,30, su Raidue, al posto della serie «L'ispettore Derrik» andrà in onda la replica della prima serie in bianco e nero dedicata a Perry Mason e trasmessa in televisione dal 1959 al 1967. Gli episodi sono ottanta, della durata di 50 minuti ciascuno.

Una curiosità: nel film di stasera Mason non è più avvocato, ma è diventato giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti. Per difendere Della deve dimettersi, ed è quanto fa all'inizio.

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon. Fra i n[illegible] ospiti della puntata troviamo il cantautore napoletano Edoardo Bennato, il corridore Fabrizio Barbazza, classificatosi al terzo posto a Indianapolis; Manuela Blanchard e Paolo Bonolis, conduttori della rubrica per i più piccoli «Bim bum bam» su Italia 1.

I concorrenti in [illegible] sono: Carmelo Occhipinti, campione in carica (con una vincita di 172 milioni e 500 mila lire), [illegible] un famoso ristorante di Milano e esperto sul romanzo di Mario Puzo, «Il padrino»; Wayne Tooker, [illegible] e chitarrista originario di Brooklyn, da nove anni a Torino, cantante e chitarrista country, che presenta come materia «sceriffi e fuorilegge del Far West»; Armida Allevi, commerciante di Cervinia, conoscitrice del popolare pittore Ligabue. In tutto il mondo sono in corso campagne contro il fumo; il tema dell'inchiesta del gioco delle opinioni è «Intendete continuare a fumare o siete disposti a smettere?».

Raiuno

Ore 14,05: Quark economia. «Gestire il sistema» è il titolo della quattordicesima ed ultima puntata della rubrica di Piero Angela. La trasmissione è dedicata ai problemi d'insieme che le nostre società debbono affrontare per far fronte alla rivoluzione tecnologica in corso. In teoria esiste una vasta tastiera di interventi possibili ma molti di questi tasti non vogliamo toccarli. Per esempio non vorremmo certo abbassare i salari, né diminuire la libertà sindacali, e neppure allungare gli orari di lavoro o ridurre le [illegible]stazioni sociali.

Su quali tasti possiamo allora agire (soprattutto se teniamo conto che la nostra è una società che invecchia e che quindi dovrà spendere sempre più in pensioni e assistenza sanitaria)?

[illegible] continuare ad essere competitivi bisogna agire al massimo sugli altri tasti disponibili: ricerca, tecnologia, management, professionalità, [illegible] internazionale. Senza dimenticare che l'efficienza produttiva va ormai estesa anche a chi deve fornire servizi per la collettività. Altrimenti ogni volta che qualcuno percepisce un reddito che non produce, c'è qualcun altro che produce un reddito che non percepisce. In chiusura Angela intervista Franco Reviglio, presidente dell'Eni.

Raiuno

Le Bonaccorti alle 12,05

12,05 Pronto... [illegible] gioca?, varietà, interviste e giochi e premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al [illegible] ro [illegible]
13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 tre minuti di..., attualità
14 — Tribuna elettorale flash
14,05 Quark economia, a cura di Piero Angela: Gestire il sistema
15,05 Cronache italiane, cronache dei motori, attualità
15,30 Ciclismo: 70° Giro d'Italia — 13ª tappa: Rimini-San Marino
17 — Il [illegible] il tuo, dieci [illegible] in quaranta puntate. Con [illegible] Falcato, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,25 Tuttilibri
17,50 Oggi al Parlamento, attualità
18 — Tg1 flash
18,05 Tribuna elettorale
18,25 La grande corsa, venti giorni in [illegible] con il Giro [illegible]
19,40 [illegible] giorno dopo
— Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,45 Tribuna elettorale
FILM 21,35 I racconti [illegible] Tom, [illegible] Disney, con [illegible] Warrick. Usa disegni animati 1955 — *Attori e cartoni nella storia di un [illegible]chio negro che racconta bellissime favole a due bambini. La [illegible] loro fama che l'eccessiva [illegible] chio [illegible] e suo figlio e lo allontana [illegible] lui. Non l'avesse mai fatto!*
23,15 Voci e volti della tv al Teleconfronto 1987, [illegible] Chian[illegible] Terme
0,35 Tg1 notte

Raitre

12,30 Tennis: Internazionali di Francia Roland Garros
— Meteo 3
19 — Tg3 Telegiorn[illegible]
19,15 Tg3 Regionale
19,40 Speciale Dadaumpa, musicale
20 — Fare e disfare, documenti
FILM 20,30 Fronte del porto, [illegible] Elia Kazan, con Marlon [illegible]do, [illegible] Marie Saint, Karl Malden. [illegible] drammatico 1954 — *[illegible] scaricatori del porto di New York [illegible] banda [illegible] gangster. Terry, il meno peggio [illegible] banditi, uccide inavvertitamente un [illegible] e [illegible] grazie all'aiuto [illegible] un prete, incomincia a redimersi. Sarà lui a guidare la rivolta dei portuali contro i banditi*
22,20 Tg3 [illegible]
22,30 Geo, l'avventura e [illegible] perta, documenti
23,15 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
[illegible] Telegiornale 3 [illegible]
23,45 Tg 3 Regionale
23,45 [illegible]

Raidue

Raymond Burr alle [illegible]

13 — Tg2
13,25 Tg2 ambiente, attualità
13,30 Tribuna elettorale
13,45 Loving — Quando si ama, sceneggiato
14,30 Tg2 flash
14,35 Tandem, giochi e premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e [illegible]. Per partecipare ai giochi [illegible] al [illegible]
— Attualità, giochi e spettacolo
— [illegible] Ferro, cartoni animati
16,50 Dal Parlamento, attualità
17 — Tg2 flash
17,05 I giorni e la storia, con Arrigo Petacco
1[illegible] Appuntamento al cinema, i film [illegible] vedremo [illegible] grande schermo
18,15 Tg2 sportsera
18,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
18,55 Calcio: Svezia-Italia Under 21. Campionato d'Europa, girone di qualificazione
— Nell'intervallo (ore 19,45): [illegible]2
FILM 20,45 Il ritorno di Perry Mason, di Ron Satlof, con Raymond Burr, [illegible] Hale, William Katt. Usa poliziesco 1984 — *Perry Mason, diventato giudice della Corte Suprema, si dimette dalla sua carica per tornare a fare l'avvocato e difendere l'ex segretaria Della Street. Della è diventata l'assistente di un magnate del computer che viene trovato pugnalato nel [illegible] e lei è [illegible] di averlo ucciso sulla [illegible] della testimonianza della donna delle pulizie. Ma Perry Mason trova il vero colpevole. Perry Mason è stato l'eroe [illegible] una [illegible] BBC andata [illegible] in Italia per la prima [illegible] nel 1959*
22,30 Tg2 stasera
22,45 Tg2 sportsette, rotocalco sportivo
— Campionati mondiali di bi[illegible]
— Boxe: Campionati europei dilettanti
— Ginnastica: Grand Prix di Roma
— Meteo 2
FILM 23,45 Naso di cuoio, di Yves Allégret, con Jean Marais, Massimo Girotti. Italia-Francia drammatico [illegible] — *Un conte libertino perde il naso a causa di una sciabolata di un cosacco. Pazienza: [illegible] la [illegible] carriera [illegible] seduttore mal-sopportando la [illegible]*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

[illegible] — Happy end, telenovela
15 — Nido di serpenti, telenovela
16,30 Gigi [illegible] trottola, cartoni animati
— Hurricane Polymar, cartoni animati
— Transformer, cartoni animati
— Kyashan il superman, cartoni animati
— Ghostbusters, cartoni animati
19 — Sanford and son, telefilm
19,30 Flamingo Road, telefilm
20 — Sanford and son, telefilm
FILM 20,30 L'arbitro, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins. Italia commedia 1974 — *Carmelo Lo Cascio è un arbitro siciliano di serie A che ha il culto dell'ordine e sacrifica alla sua professione anche la famiglia. Tutto il suo mondo crolla quando a Milano conosce una seducente giornalista e se ne invaghisce perdutamente*
22,20 In primo piano, elettorale
23,20 Catch
FILM 0,30 La chamade, di [illegible] Chevalier, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Francia drammatico 1968 — *Una [illegible] l'amante, ricco industriale, per [illegible] ragazzo senza soldi. Dopo un po' però il romanzetto perde tono e [illegible] donna, stanca [illegible] giovane e per giunta incinta, torna dall'industriale che le dà i soldi per abortire e la riprende con [illegible]*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 [illegible] cuori in [illegible] telefilm
14 — Candid Camera, varietà
14,15 Deejay Television, musicale
15 — Time Out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
— Juny peperina inventa tutto, cartoni animati
— Sandy dai mille colori, cartoni animati
— Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Mork e Mindy, telefilm
20 — David, gnomo amico mio, cartoni animati
20,15 Vola mio mini pony, cartoni animati
FILM 20,30 Provare per credere, film per la [illegible] Angeli, Gianni Ciardo, Patrizia Pellegrino, Tini Cansino. Regia di Sergio Martino. Italia commedia 1988
22,30 Discoverde 1987, musicale. Selezione di giovani [illegible] il Festivalbar
[illegible] Noi due, una coppia, di Ingrid Thulin e Erland Josephson, con Ingrid Thulin, Erland Josephson. Svezia drammatico 1977 — *Cugino e cugina di mezza età fanno un viaggio col desiderio inconfessato di superare una crisi esistenziale e vivere un rapporto più profondo*
1,25 Magnum P. I., telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
FILM 14,30 Scandalo al collegio, di Nunnally Johnson, con Betty Grable, Bob Cummings. Usa commedia 1955 — *Da una celebre commedia la paradossale storia di due ballerine coinvolte loro malgrado in un delitto: Stormy e Curly assistono casualmente all'assassinio di un collega in un night. Temendo conseguenze si rifugiano in un college e capitano [illegible] stanza di un giovane che ipnotizza una di loro*
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio [illegible] gioco a premi
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 Pentatlon, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — Italia domanda, elettorale
24 — Elettorando, attualità elettorale con Maurizio Costanzo
0,10 Première, settimanale [illegible] attualità cinematografica
0,25 Squadra speciale, telefilm
1,25 Missione impossibile, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — Ciao Ciao, per i ragazzi:
— Lucy May, cartoni animati
— Candy Candy, cartoni animati
— M[illegible] cartoni animati
14,30 La valle [illegible] pini, [illegible]giato
15,20 Così gira il [illegible]o, [illegible]neggiato
16,15 Questa [illegible] Hollywood, do[illegible]
16,40 [illegible] canadese, documenti
17,20 Febbre d'amore, sceneggiato
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19,30 Charlie's Angels, telefilm
FILM 20,30 I quattro figli di Kate Elder, di Henry Hathaway, con John Wayne, Martha Hyer. Usa western 1965 — *Quattro ragazzi si riuniscono per il funerale della madre, morta in modo misterioso dopo aver venduto un terreno in modo poco chiaro e decidono di indagare. Un commerciante si spaventa e dapprima cerca di farli incriminare accusandoli di aver ucciso lo sceriffo, poi prima del processo fa di tutto per ucciderli. Le sue manovre vengono scoperte e il commerciante è costretto a misurarsi in duello col maggiore dei fratelli*
FILM 22,45 S. S. S. Servizio Segreto Speciale, di Jack Cardiff, con Jill St. John, Trevor Howard, Rod Taylor. Gran Bretagna spionaggio 1968
0,25 Ironside, telefilm
1,15 Switch, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Speciale via Asiago Tenda. Con Daniele Piombi e Daniela Poggi. Per intervenire telefonare al numero 06/344.142
15 — Magazit, attualità scientifica
15,45 Musica Musica e 70° Giro d'Italia
17,30 Radiouno jazz 87: Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi
18,30 Microsolco che passione!
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Fascella
20 — Spettacolo, parliamone, facciamolo, giochiamoci, in diretta da Roma
21,30 L'impero del valzer (V)
22 — Stanotte la tua voce, telefonare [illegible] 02/345.2256

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrama
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

[illegible] Scusi, ha [illegible] il pomeriggio? Attualità. Sommario
15 — Siamo fatti così (ri[illegible] sull'io e [illegible] di relazione)
15,30 Gr2 [illegible]
16 — Ci [illegible] se: [illegible]
17 — Un libro [illegible] tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio, attualità
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (XXIII)
18,30 Le ore della musica
19 — Calcio: Svezia-Italia [illegible]
21 — Radiodue [illegible] L'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte, per intervenire telefonare al numero 06/3131

[illegible]

15 — [illegible] in [illegible] notizie, [illegible] e musica [illegible] qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi [illegible] della Hit [illegible]
19 — [illegible] Svezia-Italia [illegible] 21
21 — Stereo [illegible] Classic, classica hi-fi e [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

15,18 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali
18,15 Spazio tre — Seconda parte
18,55 Una stagione alla Scala: Cadillac, opera in tre atti. Musiche [illegible] Hindemith
23,40 Il racconto [illegible]

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Basket: campionato europeo maschile. Polonia-Italia
15,30 Tennis: Internazionali di Francia Roland Garros
17 — Snack, cartoni animati
18 — Il transatlantico della paura, miniserie con Telly Savalas, Chad Everett
18,30 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
[illegible] TMC news
19,50 Tmc sport
FILM 20,30 [illegible] amori, di Joan Tewkesbury, con John [illegible]ushi, Talia Shire, Keith Carradine. Usa commedia 1979 — *Una giovane conduce una stravagante indagine presso i suoi amanti inducendoli a confessare i rispettivi trascorsi sentimentali. Il gioco però si ri[illegible] piuttosto pericoloso per lei*
22,10 [illegible]
[illegible] mare, settimanale di sport nautici
23 — Boxe: semifinali [illegible] campionato d'Europa

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Clint il solitario, di A. Balcazar Grande, Western
17 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
18 — L'avventura [illegible] donna, telefilm
19,10 GRP monitor, attualità
FILM 20,30 La rimpatriata, di Damiano Damiani, con Walter Chiari, Francisco Rabal, Italia drammatico 1963 — *Un gruppo di amici dopo molti anni si riunisce per trascorrere una giornata. E' passato molto tempo: solo uno di loro è ancora lo scapolo spensierato di una volta. E tutti gli danno addosso: la gioventù arriva una volta sola*
22,15 Lo sceriffo del sud, telefilm
23,30 Controsterzo, telefilm
[illegible] 1,30 Lontano dal Vietnam, di Alain Resnais, guerra
FILM 3 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino, di Harald Leipnitz, con Harald Leipnitz, Veronique Vendell. Germania giallo 1971

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Detectives, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Only Cartoons, cartoni animati
19 — Videonotizie
19,30 Spazio elettorale
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Bowling Bowling
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Dal Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — [illegible]
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
16,30 Ca[illegible] principe [illegible] — [illegible] i ragazzi. Varietà, telefilm e [illegible] animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 [illegible] cronaca
FILM 20,30 Ancora una volta con sentimento, [illegible] Stanley Donen, con Kay Kendall. Usa commedia 1959 — *La moglie di un grande direttore d'or[illegible] sopportare tutte le manie [illegible] marito che [illegible] tiranneggia e più non posso [illegible] alla fine lo manda [illegible] via [illegible] casa accorgendosi [illegible] dopo che non può fare a meno di lui*
22,30 New [illegible] Yard, telefilm
23,30 Le [illegible]
FILM 0,00 [illegible] sul Tamigi, [illegible] Harald Philipp, [illegible] Gunther [illegible], Werner Peters. Germania giallo 1972

Svizzera [illegible] tv

18,05 La foca della Groenlandia, documentario
18,30 I Minikins, telefilm
[illegible] — Il quotidiano
19,55 Telegiornale
FILM 20,30 I pugni in tasca, [illegible] Marco Bellocchio, [illegible] Lou Castel, [illegible] Pitagora. Italia drammatico 1975
22,10 Carta [illegible], rubrica
23 — Telegiornale
24 — Documentario
24,30 Ciak si gira, rubrica di anticipazioni cinematografiche

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana — Pomeriggi con simpatia
17 — Momento magico, parapsicologia
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto [illegible], promozionale
22,30 [illegible] Piemonte
23 — Piemonte in C, sport
FILM 0,00 Cash! Cash!, di Paul Collet, con Uta Klein, Brigitte Kowaltchuk. Belgio drammatico 1969

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 [illegible] lucciano, shopping
18,30 Cartoni animati [illegible] stop [illegible]
19,10 Documentario
[illegible] Sanford and Son, telefilm
20 — [illegible] emigranti, sceneggiato
FILM 21 — [illegible] giornata di Ivan Denisovich, [illegible] Casper [illegible], [illegible] Tom Courtenay, Alfred Burke, [illegible] Thompson. Gran Bretagna drammatico 1970 — *Nel 1942 [illegible] Ivan Denisovich, [illegible] russo, viene fatto prigioniero dai tedeschi. Riuscito [illegible] eva[illegible] torna in patria dove viene accusato di diserzione e [illegible]dito in un campo [illegible] Siberia a [illegible] dieci anni di lavori forzati. Qui conosce [illegible] fervente batti[illegible] il suo [illegible] religioso e questo dà al protagonista la forza di sopravvivere*
22,45 [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 9,20 Le mirabili avventure di Eliza Fraser, Australia '75, avventura
13,10 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Tg 4 speciale notiziario
15 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera troverete la ricetta illustrata [illegible] tv da Anna Bona)
16,15 Parlami con te, telenovela
17,15 Ca[illegible], cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela. Con Andrea Del Boca
20 — L'[illegible] invisibile, telefilm
21 — [illegible]
22,10 [illegible] campionati europei
23,30 [illegible] tv
FILM 1 — Il mago, con [illegible] Bixby, Elizabeth Ashley. [illegible] drammatico 1963

Capodistria

15,20 Cartoni [illegible] e telefilm
17,30 Il [illegible] mondo degli animali, [illegible]
18 — Vite rubate, telenovela
[illegible] — Oggi [illegible] città
20 — Il [illegible] del quartiere, telefilm
FILM 20,30 I guerriglieri dell'Amazzonia, di Harvey Hart, [illegible] Martin Milner. Usa [illegible] 1967
22,10 Tuttoggi
22,30 Basket, campionato europeo, Jugoslavia - Grecia

Tele Subalpina Canale 46

18,30 Presenza anziani
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Carlo[illegible]
[illegible] 20,30 [illegible]rrore, di Martin Herbert, Italia '63, [illegible] — *Emily rischia di essere uccisa in un [illegible] popolato [illegible] sinistre presenze e da persone folli*
[illegible] Anni [illegible] giovani e maestri
23 — Il regionale, attualità
23,35 I grandi registi, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

15,30 Telenovela
16 — Paper Game, spettacolo
17,30 Cartoni animati
18,45 Trentatrè, medicina, rubrica [illegible] aggiornamento medico
[illegible] TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — [illegible] al teatro d'autore, telefilm, con Giuliano Gemma
21 — Dadaum[illegible], spettacolo
22,30 Tg 4 notiziario
[illegible] 0,15 Il mistero dell'isola maledetta, con Rock Stevens. Usa avventura 1965

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — L'amore scolto a Yokohama, di Hajime Sato, con [illegible] Nishimura, [illegible] Harukawa. Giappone giallo 1966
17 — All Music
17,45 Jackie, [illegible] animati
18,30 Spazio redazionale, promozionale
[illegible] Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese [illegible]
FILM 20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Mo[illegible]o music
23,45 Chi telefona vince

Rete Manila Canale 37

FILM 15,30 Il giustiziere di Londra, di Edwin Zbonek, [illegible] Hansjörg Felmy. Germania giallo 1963
17,30 Auto [illegible] settimana, le occasioni del mercato dell'usato a Torino
18 — Telemarket
19 — Il giramondo
20,10 Torino Musica
22 — Le auto [illegible] settimana

Quinta Rete Canale 47

12 — Chico and the Man, telefilm
13 — The doctors, telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — [illegible] promozionale
16,30 Boys [illegible] Girls, telefilm
17,30 B[illegible] cartoni animati
18 — L'ape [illegible], [illegible] animati
18,30 Il banco [illegible] difesa, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Chico and The Man, telefilm
20,30 Il profumo del potere, serial. Con Linda Evans, Ge[illegible] Francis, Donna Mills, Bruce Boxleitner.
22,30 Boomerang, settimanale di attualità e politica. Con Luca Marchetti
[illegible] Executive [illegible], telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Vite rubate, telenovela
19 — Trenta minuti, rubrica di attualità: personaggi a confronto intervistati [illegible] Gregoretti
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,25 Tg notizie
20,30 Squezoom, rotocalco [illegible]manale di politica, cultura, attualità
21 — Pro [illegible]
21,30 [illegible] magnifici eroi, cartoni animati

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati [illegible] stop
18,30 Appuntamento [illegible] Krishna, cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero 2054325*
20,25 Tv Special, [illegible] spazio autogestito [illegible] Partito Radicale, conduce Enzo Tortora
21,30 [illegible]onte informa
FILM 22,15 Detective tra le piume, Usa '73, poliziesco
0,15 AL 86, sceneggiato
1,15 — Ai confini della notte, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La tendenza ad essere troppo sbrigativi o franchi e a rimandare le lungaggini vela la discriminazione e rende inadatti a raggiungere le mete prefisse. Ostacoli autocrati e mediocrità che minimizzano un successo probabile.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Duttili e disponibili nei confronti delle esigenze altrui, suscitate le simpatie di persone che potrebbero aiutarvi molto nel raggiungimento delle vostre aspirazioni. In amore continua una indiscutibile fortuna con sentimenti contraccambiati.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Rinunciate ad una falsa ambizione o ad un programma inutile, usate la discriminazione e alimentate l'amicizia con un personaggio di prestigio che potrebbe aprirvi orizzonti diversi, con stimolanti quanto nuovi interessi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Troverete sicurezza e stabilità se non sprecherete le energie emotive in eventi e inutili turbamenti. Meditate le intuizioni che percepite e razionalizzatele, se non volete commettere pericolosi errori di comportamento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Potrete dirigere chiunque, ma non il partner. Dominerete le circostanze professionali e sociali con realismo e sarete abilissimi nel tradurre in pratica delle idee lungimiranti. Ma in amore sarete dei veri e propri disastri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Possibilità di vantaggioso investimento di denaro, amicizie fruttuose e amori corrisposti. Il venerdì trascorre all'insegna del buon umore, anche se il raggiungimento di una importante aspirazione sembra ancora lontano.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La permalosità e i comportamenti estrosi bloccano le iniziative e inducono a pericolosi sbagli. Eviterete i conflitti se non trascurerete gli obblighi e se risponderete con la consueta diplomazia alle persone che vi interpellano.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fase dinamica durante la quale vi imporrete con le solite risorse sotterranee in tutto ciò che riguarda le attività professionali e sociali. I continui cambi in campo affettivo continuano a capovolgere i valori e ad alimentare la crisi.

SAGITTARIO ([illegible] nov. - 21 dic.) Gli atti immediati possono essere causa [illegible] errori: meditate prima [illegible] agire, siate realisti e dominate [illegible] esuberanza troppo baldanzosa. Se regolerete le vostre capacità, attirerete la fortuna e realizzerete una operazione.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Piccoli problemi che turbano e che tolgono la consueta imperturbabilità nel perseguire le mete. Possibilità di errori che bisognerà rimediare e malintesi con colleghi ed amici che sarà necessario chiarire. In amore, tutto bene.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Conflittualità in aumento in campo sentimentale. Le vostre idee rivoluzionarie non sono condivise dal partner, che desidererebbe maggiori attenzioni ed è stanco di vedervi sempre impegnati in imprese che lo escludono.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La sensibilità diventa suscettibilità esasperata e invece di aiutarvi come al solito, finisce per creare degli ostacoli. Ma domani è una giornata dinamica, durante la quale — se dominerete gli impeti emotivi — otterrete dei vantaggi.

Temperatura a Torino ore 7 +16 [illegible]

PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 8	
Aosta	+12
Alessandria	+18
Asti	+15
Cuneo	+10
Novara	+17
Vercelli	+18
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+22
Milano	+22
Bologna	+24
Ancona	+27
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+24
Reggio C.	+20
Palermo	+22
Cagliari	[illegible]

All'estero ieri		
[illegible]	+15	+26
Berlino	+ 5	+16
Bruxelles	+ 8	+17
Buenos Aires	+ 7	+17
Ginevra	+ 6	+23
Lisbona	+16	[illegible]
Londra	+12	+19
Mosca	n.p.	
New York	+15	[illegible]
Parigi	+13	+23
Tokyo	+21	+27

Sospesa la «prima» per lo sciopero, abbiamo visto le prove

ECCO COME SARA' IL «BARBIERE»

Due novità assolute: nel finale c'è il ripristino della scena di Almaviva (successivamente eliminata dallo stesso Rossini) e poi Rosina è un soprano leggero e non un mezzosoprano

FREUD & SARTRE
per «La [illegible] di Vienna»

Due recite al Carignano de *La cenere di Vienna*, [illegible] novità [illegible] porta in scena la psicanalisi.

A dire il vero Guido Bisacca e Paola D'Ambrosio, nello spettacolo [illegible] Centro Universitario Teatrale, si fondano su un complesso lavoro preesistente [illegible] sceneggiatura che Jean-Paul Sartre scrisse [illegible] Hollywood che intendeva [illegible] Sigmund [illegible] personaggio.

E' curioso come [illegible] venga disatteso sia a livello cinematografico sia [illegible] a livello teatrale.

Nel kolossal diretto da John [illegible] e interpretato da Montgomery Clift si coglievano i tic e le forzature d'una storia buona a tutti gli usi: nella riduzione dei giovani torinesi il testo originale viene a poco a poco abbandonato in favore d'un personaggio inventato ed emergente.

[illegible] e D'Ambrosio infatti tratteggiano con la figura [illegible] Bruno Colletti un alter ego del protagonista, ma più disposto all'esperienza dei pazienti e più attratto dall'[illegible] che i contemporanei. Nell'ansia [illegible] concludere tuttavia *La [illegible] di Vienna* prende [illegible] tono riassuntivo e cattedratico, che sottolinea troppo marcatamente l'incontro di ogni [illegible] — e quindi anche [illegible] geniale Freud — con se stesso.

Lo spettacolo del Centro Universitario Teatrale, con scene e costumi di Luisa Bruzzone, consente [illegible] regista D'Ambrosio di lavorare con [illegible] ultimo [illegible] protorinese e con alcuni dei giovani che cominciano a trovare altrove le scritture e [illegible] applausi. Il ritmo [illegible] impedisce di notare le [illegible] divergenze nella tecnica e nel mestiere. Curioso come una tale scelta contrasti con l'elemento qualificante del copione, che sarebbe la tensione nell'uomo [illegible]erno.

Protagonista Elia Schilton, antagonista Marco Morellini; in [illegible] Paola Capra, Tina Donniacuo, Ivo De Palma, Dario Geroldi, Patrizia Sorini e Carolina Trucco. [illegible] spicco l'intervento di Roberto Accornero nelle vesti del clinico maestro di Freud, il dottor Meynert.

p. per.

TORINO — Il Barbiere di Siviglia del Regio, rinviato ieri [illegible] per lo sciopero, dovrà dimostrare ufficialmente domani [illegible] ha — come ritengo di poter [illegible] dopo aver assistito all'eccellente prova generale di sabato scorso — tutte le caratteristiche per diventare «storico».

Innanzitutto c'è [illegible] sottolineare il [illegible] divorzio di Rosina [illegible] mezzo soprano originariamente voluto da [illegible], il che però costituisce una novità soltanto relativa. Il soprano leggero (o lirico-leggero) [illegible] dietro di sé una gloriosa tradizione ben più che secolare che coinvolge negli anni immediatamente successivi [illegible] «prima» romana del Barbiere un soprano del calibro di Joséphine Fodor.

Non citiamo a [illegible] cantante francese: [illegible] lei infatti Rossini scrisse l'aria «Ah, se è ver che in tal momento» (con recitativo e [illegible]), inserendola prima del temporale.

Luciana Serra, pimpante Rosina, dopo la cavatina del primo atto e [illegible] «Contro un cor» nella scena [illegible] lezione, ha completato [illegible] impegno [illegible] abilità tecnica e proprietà stilistica, cogliendo del suo duttile personaggio quelle sfaccettature prima [illegible] che conferiscono a Rosina [illegible] dimensione necessariamente più ampia e versatile.

Ma è nel finale dell'opera che troviamo il vero eccezionale tocco [illegible] audace raffinatezza, consistente nel ripristino della [illegible] scena di Almaviva, [illegible] eliminata [illegible] che ne trasferì il rondò a conclusione di Cenerentola. Il risultato è che Almaviva — sollevato [illegible] condizione di comprimario [illegible] lusso [illegible] ci aveva abituati la «routine» — torna ad [illegible] il Grande di Spagna che [illegible] voleva che fosse, tenore dalla precisa alternante connotazione belcantistica opposto alla esuberante [illegible] incisività declamatoria [illegible] plebeo Figaro: in altre parole autentico coprotagonista [illegible] Barbiere, il quale soltanto spetta fissare i termini esatti della «querelle», aprendola e concludendola a [illegible] esclusivo piacimento.

Naturalmente [illegible] autentica restaurazione del [illegible] polavoro rossiniano [illegible] possibile soltanto dall'avere il Regio intelligentemente scritturato l'americano Rockwell Blake, un tenore che affida il meglio [illegible] ha buona dizione, nobiltà [illegible] recitativo e straordinaria propensione all'agilità, di cui offre magistrali esempi nell'aria iniziale e nel [illegible] grado conclusivo. Non so però [illegible] il pubblico, [illegible] a entusiasmarsi per superficiali edonismi e impeti viscerali, abbia realmente valutato in tutta la sua importanza la capacità [illegible] Blake [illegible] tu a Rossini.

Il resto della compagnia si [illegible] adeguato comportandosi secondo lo standard [illegible] a ciascuno: Br[illegible] Pola, [illegible] Figaro di facile anche se [illegible] rozza comunicativa; l'irresistibile Paolo Montarsolo, al suo quarto [illegible] torinese nell'arco di quasi un venticinquennio; Endo Dara, insuperabile [illegible] sillabazione rossiniana; Nicoletta Curiel, volonterosa Berta.

Lo spettacolo [illegible] italo-tedesca è complessivamente [illegible] gradevole, il che deve [illegible] un grande complimento tenuto conto [illegible] Oltralpe non hanno [illegible] avuto [illegible] idee molto chiare su che [illegible] sia il Rossini comico e brillante. Chi invece le ha chiarissime è il maestro Bruno Campanella, concertatore elegantemente ispirato. [illegible] ragione di più perché [illegible] confronti di questo Barbiere, felicemente rappresentato [illegible] Regio, [illegible] forse un giorno dire: «Io c'ero».

Giorgio Gualerzi

Prenderà il via su Raidue, il 12 luglio alle ore 20.30, il nuovo varietà musicale della domenica sera «Bella d'estate» che sarà condotto in studio dalla altrettanto bella Ramona Dell'Abate. La trasmissione, le [illegible] riprese [illegible] sono iniziate negli studi Rai di Milano, si articolerà in nove puntate: [illegible] passerella per le 48 canzoni protagoniste della Hit Parade discografica negli ultimi venticinque anni e per il look delle belle «madrine», una ragazza per ogni canzone, vestite da [illegible] noti stilisti italiani, una per puntata. Una ribalta per belle canzoni, splendide [illegible] e alta [illegible].

Nella foto: la prima ballerina [illegible] varietà Loretta Valdespina.

questa sera al cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati circolo Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Denni[illegible] (Usa-Color) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. *Poliziesco*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, [illegible] Farrow, John Mostel, Dianne [illegible] (Usa-Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. *Commedia*
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 ★★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible] Jack, di [illegible] Richards, con Burt Reynolds, Peter MacNicol, Neil Barry, Karen Young (Usa-Color) — Nick il messicano, giocatore professionista a Las Vegas sogna Venezia e si mette contro una gang che non scherza. *Avventuroso*
Ore 16,10; 17; 18,[illegible]; 20,30; 22,30. Viet. 14 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Capriccio, di Tinto Brass, [illegible] Nicola [illegible], Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. *Commedia erotica*
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.1[illegible]
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan sopraffatto monarca dei topi. *Cartone animato*
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
La morte alle calcagna, di Richard Tuggle, con Anthony Michael Hall, Jenny Wright (Usa-Color) — Un ragazzo ritira per errore una borsa contenente eroina e si trova contro polizia e malavita. Lo aiuta una cameriera. *Poliziesco*
Ore 15,40; 17,15; 1[illegible]; 20,45; 22,35 Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Uomini, di [illegible] Dörrie, con U. [illegible] (Germania Occ. - Color) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie ha una relazione con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé. *Commedia*
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Barbaroux 33/[illegible], Tel. [illegible]
La película del rey ? C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Color) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Barbaroux 33/[illegible], Tel. [illegible]
Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane [illegible], Mel Gibson, Mathew Modine (Usa-Color) — A Pittsburg nel 1901 la moglie del direttore di un carcere [illegible]. *Drammatico*
Ore 16; 18,20; 20,35; 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo [illegible], Tel. [illegible]
Il calore sotto la pelle, di Gerard Kikoine, con Kevin Bernard, Eva Cameys (Francia-Color) — Amori e amicizia di due studenti uno dei quali passa due giorni nella villa dell'altro. Vietato 18. *Erotico*
Ore 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Oggi la prima

DORIA — via Doria [illegible], Tel. [illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, [illegible] Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). *Drammatico*
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez, un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,5[illegible],30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicole Calfan, Bernard Aliot (Francia-Color) — [illegible] e l'altro, [illegible] l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. *Drammatico*
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18 ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. *Guerra*
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.[illegible]
La famiglia, di E. Sco[illegible], [illegible] Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. *Commedia drammatica*
Ore 16,55; 19,30; 22 ★★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Tentazione, di Sergio Bergonzelli, con Claudio Honorato, Katrine [illegible], Olivia Link (Italia-Color) — Due [illegible] e [illegible] un gioco perverso di intrighi, [illegible]. *Erotico*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18 Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Color) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. *Sportivo*
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. [illegible]
Ai nostri amori, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire, Maurice Pialat, Evelyne Ker (Francia-Color) — Le difficile esistenza della quindicenne Suzanne alla ricerca di avventure sentimentali mentre i suoi si lasciano. *Drammatico*
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis, Tel. 537.1[illegible]
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. *Drammatico*
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 [illegible]★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.[illegible]
Cro Magnon, odissea nella preistoria, di Michael Chapman, con Daryl Hannah, James Remar (Usa-Color) — 35.000 anni fa, perde i genitori, allevata da una stregone e trasformata in avvenente guerriera. *Avventuroso*
Ore 15,25; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Perverse oltre le sbarre, di Willie Regan, con Ajita Wilson, Rita Silva, Linda Jones, Enrica Saltutti (Italia-Color) — Amori in una prigione femminile. La protagonista è morta pochi giorni fa. Vietato 18. *Erotico*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Color) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. *Terrore*
Ore 15,00; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, [illegible] Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Color) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. *Commedia*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The barbarians, di Ruggero Deodato, con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Virginia Bryant (Italia-Color) — Gemelli guerrieri alla ricerca della regina sequestrata da un perfido signore. *Avventuroso*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. *Commedia*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Il sacrificio, di Andrej Tarkovskij, con Erland Josephson, Susan Fleetwood (Svezia-Color) — Dedizione totale alla vita di un uomo nel mondo sconvolto dalla minaccia nucleare. Gran Premio della Giuria a Cannes 1986. *Drammatico*
Ore 16,30; 19,15; 22 ★★★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.[illegible]
Soul [illegible], di Steve Miner, con C. [illegible], Rae [illegible] Chong, James Sikking (Usa-Color) — Studente californiano a malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible] ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 746.[illegible]
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, [illegible] Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non [illegible] a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non [illegible]. *Giallo*
Ore 20,30; 22,30 [illegible]/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 287.1[illegible]
Oggi chiuso. Domani: Nessuna pietà

[illegible] — via Po 30, Tel. [illegible]
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne (Gran Bretagna-Color) — Studente [illegible] in vacanza in Inghilterra viene morso dal lupo e diventa licantropo. *Terrore*
[illegible] riservata soci CE. G. A. S. FIAT. Ore 21

FORTINO — via Cigna 67, Tel. [illegible]
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Color) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18. *Commedia erotica*
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia [illegible], Tel. [illegible]
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. *Avventuroso*
Ap. ore 20, ult. 22,20 Riedizione 1986

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Reinette e Mirabelle, di [illegible] Rohmer, con Joelle Miquel, [illegible] Forde (Francia-Color) — In quattro episodi l'amicizia tra una ragazza di città e una ragazza di campagna. *Commedia*
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni
Ore 20; 22,30 ★★★/●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Nizza [illegible], tel. [illegible])
A richiesta: **Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Sam [illegible], Haing S. Ngor. Ore 19,30; 22,15 Drammatico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511 [illegible])
Il desiderio soddisfatto, di Gerard Damiano, con Sharon Kane (American production 1987). [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,25; 21; 22,35.

[illegible] PUSSYCAT (c. F. Oddone [illegible], tel. 484 [illegible])
Carabbi sapore di sesso, con Brigitte Robert e Patricia Bernard (porno original video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 531 [illegible])
Love Anal (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 108, t. 521.3440)
Hot flying bestial sex, con Veronica Hart, Richard Bolla. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

[illegible] (via P. Tommaso 3, tel. [illegible])
Infermiere disposte a tutto, [illegible] Lisa Thatcher, Ron Jeremy, Richard [illegible]. Apertura 14,30, [illegible] 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
A A A Donne [illegible]. Ap. ore 16; ult. ore 22,30

[illegible] (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible])
Vania voglie farle con te, con Valerie Boddi, Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (tel. 530.256)
Festival del sesso. Carabbi sapore di sesso, con Brigitte Robert e Patricia Bernard (animal perversion) Super produzione 1987 (novità). No stop dalle [illegible] alle ore 24 (ultimo 22,30)

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible])
Le coniglietta ultrasexy — [illegible] erotic (novità). Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
I piaceri erotici di Moana, ragazze in calore, con Moana Pozzi — **Tormenti al mattino** (Usa), con Veronica Hart, Lisa Deleeuw. Ap. 14,30, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.[illegible])
Bocche bestiali, con Carol Delyte, Cathy Menard (hard core 87). Ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Carabbi sapore di sesso, con Brigitte Robert e Patricia Bernard (animal perversion). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucari [illegible], tel. [illegible])
Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
Marina e il suo cinema — Sex and big pictures. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Aprili con amore. V. 18.
MARGHERITA: Il mattino dopo. Non viet.

CHIERI
SPLENDOR: Figli di un dio minore.

CIRIE'
ITALIA: I 3 Amigos.
NUOVO: Cronaca di una morte annunciata.

[illegible] 21 CONTRO LA SVEZIA [illegible] (ORE 18,55) [illegible]

TYRESO — I baby d'oro della Under 21 hanno la possibilità di vendicare subito i compagni della nazionale maggiore. Stasera nello stadio di Tyreso (Rai2 diretta ore 18,55) affrontano i pari età svedesi in una partita valida per il campionato europeo di categoria. Il tecnico Maldini prepara un «catenaccio» e manda il granata [illegible] in tribuna.

[illegible] 17

STARK, CORTE MARZIALE?

[illegible]TON — Potrebbe essere deferito alla corte marziale il capitano Glenn Brindel, comandante della fregata americana «Stark» colpita il 17 maggio nel Golfo da un [illegible] iracheno. Lo ha detto la rete televisiva americana «Abc» citando responsabili militari non identificati. Il capitano non si trovava al comando della nave al momento dell'attacco, in cui sono rimasti uccisi 37 marinai, e non ha partecipato alle manovre per mezz'ora dopo l'attacco. Il ruolo del capitano è stato messo in causa [illegible] via della mancata reazione della nave [illegible] attacco, mentre secondo un rapporto [illegible] Pentagono tutti i sistemi radar e gli armamenti della fregata erano operativi.

RISALE IL DOLLARO [illegible] IN BORSA SCAMBI [illegible]

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1315,83 lire contro le 1306,97 lire del fixing di ieri. [illegible] stati trattati 62.000.000 [illegible].

BORSA A MILANO. Mercato stazionario con scambi ridotti anche oggi. Il mercato azionario ha perso subito il tono vivace della vigilia [illegible] è rientrato nell'ordinaria amministrazione. L'indice MIB finale è rimasto pressoché invariato.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 147

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 4 Giugno 1987

Reagan nella villa Condulmer presso Vicenza

COME IN PRIGIONE

MENTRE FUORI MINACCIA DI PIOVERE

MOGLIANO. — Un fascio di rose rosse del sindaco di Mogliano Veneto, Corrado Togon, ed un altro [illegible] mazzo di rose rosa del prefetto di Treviso, Corrado Scivoletto: questo il primo omaggio portato stamane a Ronald Reagan ed alla moglie Nancy al loro risveglio, nelle [illegible]tesche stanze di villa Condulmer.

Ma il programma di questo primo giorno di vacanza italiana ha già subito i primi ritocchi: stamattina la prima colazione doveva essere servita all'aperto, nel parco dietro la villa sul quale guardano le finestre della camera [illegible] letto presidenziale.

Invece il tempo non l'ha consentito: al loro risveglio Reagan e consorte hanno trovato un cielo grigio, carico di pioggia. Per questo la colazione è stata servita in un salone dentro la villa. Dopo la colazione ciascuno nel proprio studio (rosso quello del presidente, [illegible] della [illegible] lady): gli ospiti si dedicheranno ai propri rispettivi impegni, in vista del vertice innanzitutto, e per la quotidiana amministrazione poi.

Le condizioni atmosferiche non sono certo invitanti, né per una escursione a piedi nel parco della villa né per una passeggiata a cavallo dal vicino maneggio.

Il massimo riserbo circonda comunque i programmi della coppia. Villa Condulmer e l'intero circondario sono presidiati, oltre che dagli uomini dei servizi americani, da centinaia di agenti di polizia e carabinieri. Pattuglie sostano ai caselli autostradali e lungo [illegible] strade d'accesso a Mogliano. Transenne guardate a vista [illegible] forze dell'ordine [illegible] state sistemate tutto attorno, a circa un chilometro dal corpo centrale dove risiede Reagan.

Venezia. L'arrivo di Reagan, accolto da Fanfani, ieri sera

Stamane, davanti all'ingresso della villa, si è presentata una delegazione del partito radicale, gui[illegible] Gianfranco Spadaccia. I radicali protestano contro la pena di morte e il suo mantenimento negli Usa.

[illegible] notte era stata affissa sugli alberi che fiancheggiano il Terraglio, la strada che da Venezia porta a Mogliano Veneto, una sessantina di [illegible] che riproducono l'immagine di Paula Cooper (la giovane americana condannata a morte per [illegible] commesso all'età di 15 anni ed attualmente detenuta in attesa che raggiunga la maggiore [illegible] per essere giustiziata) con la scritta in italiano ed in inglese «[illegible] Cooper [illegible] vivere».

Verso le 11 i radicali, alcune decine, si [illegible] riuniti nella piazza di Mogliano e [illegible] hanno raggiunto, camminando ordinatamente ai lati della strada, villa Condulmer. Sono stati bloccati — come tutti — all'ingresso della strada che dalla provinciale porta alla villa.

Ieri, all'arrivo di Reagan e della moglie, i primi a presentarsi sul prato verde del Golf Club Condulmer a Zerman, sono stati i giornalisti americani. Gli elicotteri ne hanno portati a decine dall'aeroporto Marco Polo di Tessera; [illegible]

Flavio Corazza

● SEGUE A [illegible] 7

[illegible] / Non arrivano gli «Europe», ma...

OLTRE GLI EURYTHMICS: SUPER DAVID BOWIE E GLI SPANDAU BALLET

TORINO — Non soltanto gli Eurythmics, ma anche gli Spandau Ballet e molto probabilmente David Bowie. Torino, insomma, potrebbe [illegible] essere più l'«orfanella» del rock in questa pazza estate [illegible] che, comunque, privilegia i cugini milanesi.

Ecco una mappa delle cose certe, probabili, possibili.

IL GRANDE ROCK. Il concerto degli Eurythmics di Annie Lennox e Dave Stewart è confermato per il 30 giugno allo stadio comunale: aprirà le «Serate d'Estate» (i «Punti Verdi» quest'anno si chiamano così), e sarà preceduto dall'esibizione degli «Ub 40» e di altri gruppi ancora da definire. Si tratta dell'unica data italiana, e i biglietti sono stati messi in prevendita fino a Napoli.

David Bowie: si sta verificando la possibilità seria di farlo cantare allo stadio, il 29 giugno (unica data disponibile nel calendario del «duca bianco»): gli organizzatori dei [illegible] concerti — Arci e Alcs da una parte, Good Music dall'altra — stanno trattando, in questi giorni, per superare alcune difficoltà di carattere tecnico (i tempi di montaggio e smontaggio dei palchi sono piuttosto lunghi). Si pensa anche all'[illegible] di mettere in vendita un biglietto unico.

Gli Spandau Ballet, invece, arriveranno il 23 luglio, nel bel mezzo del loro tour italiano. Per i torinesi si tratta di un [illegible] premio di consolazione dopo la delusione [illegible] scorso inverno quando il concerto degli «Spandau» fu annullato all'ultimo momento.

Torino. Eurythmics, il [illegible] giugno spettacolo [illegible] stadio

Niente Europe invece: la data per «The Final Countdown» era già stata [illegible] (14 luglio), ma la tournée italiana del gruppo è stata rinviata a settembre. Arriveranno invece i Marillion, il primo luglio.

Sorprese dell'ultimo momento sono comunque possibili.

GLI ITALIANI. Per le «Serate d'estate» al parco della Pellerina — nel solo mese di luglio — si esibiranno: il 1° luglio Enrico Ruggeri (che [illegible] tenuto, dopo il trionfo a Sanremo, ben tre concerti in [illegible], al Colosseo), l'8 [illegible] Avi[illegible], il «Banco del Mutuo Soccorso» il 10, Fiorella Mannoia il 13, Sergio Caputo il 16, Luca Barbarossa il 27.

Probabile, a Collegno nel mese di luglio, Francesco De Gregori, [illegible] quest'estate terrà un breve tour italiano. Sempre a luglio dovrebbe esibirsi Edoardo Bennato.

A settembre, quando le acque saranno più calme, scenderanno in pista alcuni «big» italiani: nell'ambito [illegible] Festival dell'Unità dovrebbero esibirsi Lucio Dalla, Antonello Venditti, Zucchero, mentre arriveranno anche i [illegible], in tournée da luglio.

IL JAZZ. Sarà il fiore all'occhiello di Torino per [illegible]state. Sempre al parco della Pellerina, si esibiranno: B.B. King il 6 luglio, Sarah Vaughan il 9, Herbie Hancock il 15, Dexter Gordon con il gruppo dei musicisti del film «Round Midnight» il 20, Tito Puente il 21 [illegible] «Latin Ensemble», i Manhattan Transfert [illegible], Kid Creole il [illegible].

Per quest'ultimo concerto, la Pellerina sarà trasformata in [illegible] gigantesca [illegible] da ballo all'aperto. Il «ragazzo creolo» della musica giovane internazionale è stato il primo, [illegible] decina d'anni fa, a ringiovanire il rock, [illegible] sostituirlo con la musica delle [illegible] terre: la salsa e il rhythm 'n blues, il samba e certo jazz molto swingato che andava di gran moda negli Anni [illegible].

Stefania Miretti

Operazione Cc in tutta Italia

TOTONERO A TORINO

50 MILA SCHEDINE

[illegible] — Trentacinque [illegible] denunciate in [illegible] d'Italia, ri[illegible] giocate per 3 miliardi, sequestrate centinaia di ricevute band[illegible] per un ammontare di 1 miliardo e decine di assegni per un valore [illegible] milioni. E' questo il bilancio di un'operazione, condotta dai carabinieri di Montecatini e Pistoia, ma che riguarda anche Torino dove infine potrebbe approdare l'inchiesta.

E' il risultato di mesi di indagini e di controlli: rappresenta forse il colpo più [illegible] inferto [illegible] del calcio scommesse in Italia. Inoltre sono state ritrovate [illegible] informative-valutative che riguardavano squadre di calcio di serie A, B e C, di arbitri e delle loro famiglie e schedine [illegible] le quote, [illegible] chetti di ricevute in bianco.

Alcune delle persone denunciate [illegible] polizia giudiziaria: allibratori clandestini con lunga anzianità di servizio e incalliti giocatori d'azzardo. Altri, invece, sono «insospettabili», e fra questi stimati professionisti. I carabinieri, per il [illegible] mantengono uno stretto riserbo sulla loro identità anche perché, nelle prossime ore, è ancora possibile [illegible] ulteriore sviluppo dell'indagine.

Le denunce [illegible] intero l'Italia e riguardano Roma, Torino, Firenze, Prato, Empoli, Montecatini, Pistoia, Grosseto, Livorno, Pescara, Bari e Napoli.

Solo a Torino che è stata «la capitale» del totocalcio «nero» fino all'indagine del sostituto Procuratore Marabotto, sono state sequestrate [illegible] 50 mila schedine in bianco pronte per l'uso. L'asse [illegible] gioco clandestino riguardava soprattutto il centro sud [illegible] aveva Montecatini come punto di raccordo. L'organizzazione di cui i carabinieri hanno rintracciato le fila era strutturata in modo «scientifico» ed aveva un giro enorme di miliardi. Quintali di documentazione (intercettazioni telefoniche, documenti, giocate) sono ora al vaglio della magistratura pistoiese. Non è escluso però che l'inchiesta sia avocata dal giudice di Torino Marabotto, che da tempo si occupa [illegible] calcio scommesse.

BRACCIO DI FERRO PER GLI SCRUTINI

Viene applicata da oggi nelle scuole la circolare anti-Cobas della Falcucci

[illegible] SCIOPERI NELLE FERROVIE

ROMA — Ancora giorni caldi per la scuola e nei trasporti. In particolare per i treni che da stasera e fino a sabato viaggeranno a ranghi ridotti per lo sciopero degli autonomi. Difficoltà anche per gli aerei, a causa dell'agitazione dei piloti Appl.

Per gli scrutini comincia oggi il «braccio di ferro» tra il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci e i «ribelli» dei Cobas la cui maggioranza respinge il nuovo contratto.

Le disposizioni del ministro sono precise: i consigli di classe devono essere convocati ogni giorno durante le ore di lezione fino a quando non vi sarà la presenza di tutti i docenti. Inoltre, viene trattenuta dal compenso l'intera giornata anche per soli sessanta minuti di sciopero durante l'orario d'insegnamento.

Nei Cobas si registra intanto una spaccatura tra i docenti che si dichiarano soddisfatti delle concessioni del governo e gli scontenti decisi allo sciopero ad oltranza. *«Abbiamo ottenuto pochissimo ma sarebbe una follia e un suicidio rinunciare a quello che siamo riusciti a strappare, come per esempio i venticinque alunni per classe»*, ha detto Sandro Gigliotti, leader dimissionario dei comitati di base che ha proposto il blocco degli scrutini fino al 7 giugno e la ripresa dell'agitazione con la paralisi degli esami di riparazione a settembre [illegible] permettere [illegible] governo con pieni poteri [illegible] adottare altri provvedimenti.

[illegible] domani [illegible] il ministro [illegible] un primo bilancio [illegible] sulla base delle informazioni raccolte nei vari provveditorati per decid[illegible] eventuali altre iniziative.

Non è escluso che il ministro della Pubblica Istruzione riferisca [illegible] settimana [illegible] commissione Istruzione della Camera sulla vertenza della scuola. La data [illegible] seduta non è [illegible] ancora fissata, ma probabilmente sarà venerdì prossimo.

La convocazione del [illegible] ministri e del governo era stata chiesta dai rappresentanti di alcune forze politiche e [illegible] trovato la «piena disponibilità» [illegible] presidente della commissione stessa Francesco Casati.

Treni. Il sindacato autonomo Fisafs-Cisal ha proclamato 48 ore di sciopero dalle 21 di stasera e fino alle 21 di sabato. Alla protesta — la terza in quaranta giorni — aderisce anche la Federtrasporti Con[illegible].

La Fisafs che raccoglie il 7-8 per cento dei ferrovieri polemizza con la direzione delle [illegible] Stato che [illegible] minimizzato le conseguenze dell'agitazione. L'ente [illegible] fatto precisato che *«[illegible] comunque garantita la circolazione dei treni nel comparti[illegible] del Centro-Nord mentre difficoltà e ritardi potranno verificarsi nel Centro-Sud ed in Sicilia»*.

L'Ente Ferrovie dello Stato precisa anche che per ognuna delle due giornate di sciopero si prevede la soppressione di circa [illegible] treni viaggiatori a lungo percorso, su un totale di [illegible]. Per quanto riguarda i treni locali ed il traffico merci non ci saranno difficoltà o soppressioni al Nord mentre nel Centro-Sud ci saranno per queste ultime categorie di treni soppressioni nell'ordine del [illegible] per cento.

Le Ferrovie assicurano comunque che [illegible] limitare i disagi ai viaggiatori, nei limiti [illegible] mezzi disponibili, [illegible] organizzati autoservizi sostitutivi [illegible] quali si possono chiedere notizie direttamente presso le stazioni e [illegible] uffici informazioni.

Poiché [illegible] manifestazione [illegible] infine le F.S., potrebbero partecipare i guard[illegible] dei passaggi a livello, si raccomanda agli automobilisti di prestare la [illegible] attenzione nell'attraversare i [illegible].

Sono affermazioni — ha commentato la Fisafs — *destinate* [illegible] *accrescere la confusione e il legittimo risentimento dell'utenza, già elevato a causa dei disservizi creati dal nuovo orario dei treni»*.

Aerei. I piloti aderenti all'organizzazione Appl continueranno fino a sabato l'astensione [illegible] due [illegible] dal lavoro, dalle 8,30 alle [illegible] di ogni mattina. Ogni giorno l'[illegible] è costretta a cancellare ventun voli. I piloti dell'Appl minacciano [illegible] proseguire lo sciopero se la vertenza non si conclud[illegible] positivamente. C'è anche la minaccia di 48 ore di sciopero [illegible] piloti aderenti all'Anpac che [illegible] hanno ancora però deciso la data.

A PAGINA 8

[illegible] integrale del [illegible] Falcucci

Gli episodi segnalati in istituti delle province di Napoli, Salerno e Caserta

LA CAMORRA MINACCIA SCOLARI E DOCENTI «NON DOVETE FARE RICERCHE SU DI NOI»

NAPOLI — La camorra non «gradisce» che nelle scuole si parli e si facciano ricerche sui fenomeni della malavita organizzata e del traffico della droga. I relativi messaggi li hanno ricevuti i docenti di alcune scuole dell'agro Nocerino-Sarnese, in provincia di Salerno, dell'Aversano, in provincia di Caserta, e del litorale vesuviano, in provincia di Napoli. I «consigli», recapitati anche tramite i genitori degli alunni, avrebbero suggerito la «inopportunità» di applicare una legge della Regione, la n. 39 del 1985, la quale finanzia attività di ricerca sulla malavita organizzata condotte nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania.

La denuncia proviene da parte degli operatori dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dell'«Osservatorio sulla camorra», ai quali la citata legge affida la selezione dei programmi di ricerca proposti dalle singole scuole. Le richieste nel triennio di attuazione della legge non superano le 400 unità; sono in fase calante dopo il primo anno e provengono quasi tutte da scuole di Comuni di aree non «a rischio», cioè non condizionate dalla presenza di fenomeni di malavita organizzata.

L'assessorato alla Pubblica Istruzione e l'«Osservatorio sulla camorra» hanno programmato di realizzare per il prossimo anno un documentario sui «muschilli» (i mensorini). I minori utilizzati per la vendita della droga soprattutto nella città di Napoli e nell'hinterland partenopeo. Vogliono anche indire, fra gli alunni delle scuole della regione, un concorso per un manifesto ed un altro per una rappresentazione teatrale che meglio riescano a rappresentare l'impegno civile dei giovani contro la camorra. La mostra è stata realizzata dalle alunne, 80 circa, del «Sacro Cuore», guidate dal corpo insegnante, da magistrati e giornalisti.

La singolare tesi di [illegible] domenicano

«LA VIA CRUCIS [illegible]»

ROMA — Jerome Murphy O'Connor, il padre domenicano autore di studi sulla mappa della Gerusalemme cristiana, ha raccontato in una intervista all'Europeo, che ne ha anticipato una sintesi, i risultati delle sue indagini storiche sul «vero percorso della Via Crucis».

Secondo il domenicano, il percorso accreditato alla Via Crucis, dalla fortezza Antonia verso il luogo dove sorge la basilica del Sacro Sepolcro, attraverso l'attuale quartiere arabo, è frutto di un errore: *«Ponzio Pilato* — afferma padre O'Connor — *risiedeva in un palazzo che sorgeva dove oggi si trova la cittadella. Cristo era tenuto prigioniero lì e di lì uscì con la croce. Percorse così una strada in discesa (l'altra via era in salita), stretta, che lo obbligava a camminare di [illegible] Cinquecento metri in tutto. E non c'è nessun Monte Golgota. C'era solo una cava di pietra fuori le mura. Serviva anche a rendere più difficile l'accesso alle fortificazioni. Nelle pareti della cava erano state scavate delle tombe»*.

r. i.

Squadra anticrimine a Pavarolo

SINDACO DIVENTA SCERIFFO BASTA CON I LADRI

Enrico Roccati, il sindaco di Pavarolo, un piccolo [illegible] a pochi chilometri da Torino, ha annunciato che guiderà personalmente una «squadra anticrimine» formata dai suoi concittadini. Scopo dell'iniziativa quello [illegible] contrastare i furti che in questi giorni [illegible] avvenuti numerosi nelle [illegible] se. «La [illegible] — ha spiegato il primo cittadino del paese — sarà un'azione coordinata con quella [illegible] carabinieri: [illegible] ai volontari segnalere[illegible] le persone e le auto so[illegible]tte, poi, se in quel momento i militi non potranno intervenire, "le" controlleremo personalmente. La banda che [illegible] svaligiando le [illegible] di Pavarolo è sicuramente composta da [illegible] conosce[illegible] bene la [illegible] e [illegible] già precisi indizi sui quali muoverci».

L'iniziativa del sindaco-detective ha già sollevato qualche polemica a Pavarolo. I consensi da parte [illegible] cittadinanza, che in questi giorni appare contagiata da una vera e propria «psicosi [illegible] furto», sembrano essere tuttavia superiori alle critiche.

Occorre però sgombrare [illegible] campo da [illegible] equivoci. [illegible] è al autorità locale di pubblica sicurezza ma [illegible] andare oltre determinate competenze. In pratica nulla vieta che un cittadino si metta a vigilare, controllare e telefonare a [illegible] e carabinieri quando vede qualche auto sospetta. Ma basta e avanza: a meno [illegible] ci sia la flagranza di [illegible] e in questo [illegible] il privato può procedere all'arresto, ai sensi del codice di procedura penale (art. 242, facoltà di arresto da parte [illegible] privati).

E' certo comunque che la squadra di «vigilantes» [illegible] potrà fermare le [illegible] e chiedere documenti a chicches[illegible]. Su questo la legge non ammette dubbi. Eppoi, chi mai si fermerà ad un posto [illegible] formato da privati? Già [illegible] chi non si ferma neppure all'alt degli uomini in divisa, memore di episodi di cronaca che annoverano [illegible] posti di blocco con [illegible] poliziotti e carabinieri in uniforme.

Oltretutto il sindaco se non ha il porto d'armi non può [illegible] andare armato (art. [illegible] del testo unico di pubblica sicurezza).

«Il sindaco è fuori...Se glielo dico io... Sì, sì, è proprio fuori paese». Così ci ha [illegible] la [illegible] dre stamane. Volevamo avere un'idea più chiara ed esauriente di tutta quanta l'iniziativa. In attesa di saperne di più non può non tornare alla mente un altro episodio, abbastanza sintomatico e inquietante, accaduto nel novembre '82 a Olivoletto. In quell'occasione un vigile del paese, suo fratello e tre amici dopo una notte di festa, per vendicare un furto in casa, si erano autoeletti sceriffi, istituendo posti di blocco e crivellando di proiettili un'auto con due fidanzati a Valdellatorre. Vittime della paurosa avventura Antonio Belviso, 23 anni, autista di Balme, residente a Chieri, e la sua fidanzata, Carla Tabone, 18 anni, impiegata, residente in via Alpignano 77, frazione Brione di Valdellatorre. Fatti segno a numerosi colpi di arma da fuoco che avevano bucherellato in più parti la loro auto, una «A 112», il giovane aveva avuto la spalla destra fracassata da una pallottola di grosso calibro, mentre la ragazza era rimasta miracolosamente illesa.

Anche allora, dopo rapide indagini, i carabinieri avevano arrestato tutti gli sparatori. Si trattava di Ottavio Baudolino, 42 anni, vigile urbano, via San Secondo 46; Ugo Baudolino, 33 anni, operaio, fratello del vigile, via don Rolle 14; Calogero Caltagirone, 38 anni, artigiano edile, via don Rolle 14; Francesco Caurana, 39 anni, operaio, via Pianezza 38, Alpignano; Mauro Lanzoni, 21 anni, operaio, via Vigilenti 6, Grugliasco. L'accusa nei loro confronti era stata di tentato duplice omicidio e porto abusivo di [illegible] da fuoco.

In Regione la rete telematica

«TELEFONO ROSSO» IN TUTTI GLI UFFICI

Diecimila questionari partono oggi, da piazza Castello, [illegible] agli [illegible] della Regione [illegible] varie zone del Piemonte, ai [illegible] Comuni, [illegible] oltre sessanta Unità sanitarie locali, alle Province, all'incredibile selva di enti ed organismi [illegible] cosiddetto «apparato statale», ma anche a banche e grandi e piccole aziende che sta per nascere una sorta di telefono [illegible]. Collegherà tutti e diventerà il [illegible] privilegiato attraverso il quale potranno liberamente circolare dati, informazioni, documenti. Magia della telematica.

Il progetto, certamente ambizioso, potrà decollare soltanto con l'appoggio del Csi, il centro di calcolo della Regione di corso Unione Sovietica, e [illegible] Sip. E' [illegible] scommessa che può «rivoluzionare» il tradizionale linguaggio [illegible] burocrazia pubblica fatto di circolari e tante copie, [illegible] richieste d'informazioni che vanno e vengono tra [illegible] uffici consumando settimane [illegible] tempo prezioso, imponendo inutili attese alla gente, creando code. «Ora sappiamo — spiega l'assessore [illegible] personale e all'organizzazione informatica della regione, Mario Carletto — che è possibile creare una rete di collegamenti rapidissimi. Sappiamo [illegible] così si può modificare, con l'aiuto combinato delle fibre ottiche, dei telefoni, dei computer, l'intero dialogo delle pubbliche amministrazioni».

Inoltre la rete telematica sarà al servizio di tutte le strutture pubbliche, ma anche di quelle private. [illegible] servizi può offrire? Intanto garantisce a chi si allaccerà l'[illegible] ed una serie di banche-dati dalle quali [illegible] possibile ottenere informazioni praticamente in tempi reali; inoltre ci sarà la possibilità della «posta elettronica» [illegible] l'opportunità di scambiarsi, mediante un terminale o un personal computer, testi e messaggi eliminando quindi gran parte della tradizionale corrispondenza. Con quali vantaggi? Basso costo, rapidità, nessuna perdita di documenti, la conferma immediata dell'avvenuto recapito, l'integrazione col telex e con l'elaborazione dei dati.

Questo [illegible] dell'informatica che la Regione [illegible] tentando di [illegible] favorire a tutti [illegible] enti collegati lo smaltimento (senza muoversi [illegible] propria sede) delle normali operazioni bancarie (dai pagamenti agli incassi) e la efficiente gestione dei flussi finanziari.

Ora il progetto fa un altro passo avanti. Il questionario [illegible] quanti clienti potenziali esistono in Piemonte. L'iniziativa è stata illustrata oggi, [illegible] giunta del palazzo di piazza Castello, dal presidente [illegible] Beltrami, dall'assessore Carletto, [illegible] presidente [illegible] Valentino Castellani e dal direttore regionale della Sip Luigi Di Castri.

I tempi della Rete Telematica Piemontese? «Potremo calcolarli soltanto quando avremo il quadro completo delle richieste».

PERICOLO MORTALE PER CANI E GATTI

Un virus (innocuo per l'uomo e non «contagioso») nella carne suina cruda. Allarme dell'Enpa: «Non esiste cura»

Una foto curiosa: il gatto e la cocorita sembrano divertirsi molto insieme

Chi possiede cani o gatti deve sapere che un [illegible] minaccia i suoi [illegible] chiama «malattia di Aujeszki» e colpisce i carnivori do[illegible] che abbiano mangiato carne di [illegible] cruda, infetta. Dunque, anche fette di salame o di prosciutto crudi oppure la pelle de[illegible] insaccati. Il virus si distrugge se la carne viene cotta completamente.

[illegible]de il presidente dell'Enpa, Traisci, [illegible] allevamenti suini sono in [illegible] parte infettati dal virus che, innocuo per l'uomo, non può essere trasmesso neppure da un animale domestico all'altro, poiché rimane nell'organismo occupato fino a che quest'ultimo [illegible].

La malattia di Aujewski è anche detta pseudorabbia per i suoi sintomi: gonfiori, occhi arrossati, [illegible] altissima e bava alla bocca. «Chi si accorgesse che il [illegible] animale è [illegible] colpito — spiega Traisci — potrebbe soltanto farlo abbattere, per evitargli sofferenze atroci. Non esiste infatti nessun tipo di cura e la morte sopraggiunge entro qualche giorno».

Il veterinario regionale, dottor Valpreda, dopo aver ricevuto numerose segnalazioni di casi al riguardo, ha diffuso il 22 maggio scorso una circolare, [illegible] quale si invitano i veterinari a pubblicizzare la cosa, facendo opera di prevenzione presso i proprietari di animali domestici.

Confermano i responsabili del servizio veterinario presso la USL torinese: «Il comunicato ci è arrivato ieri e ne condividiamo tanto la protesta quanto le [illegible]. Di conseguenza adesso provvederemo a informare in proposito tutti i veterinari della città, in modo che avvertano a loro volta i propri clienti, proprietari di piccoli animali [illegible], [illegible] comunque presente che questa malattia [illegible] costituisce affatto una novità, non presenta alcun [illegible] patogeno per la salute umana e può [illegible] debellata semplicemente [illegible] carni e frattaglie di suino prima di offrirle [illegible] cane e al gatto di casa».

Quanti i casi letali già riscontrati in [illegible]? «Non esistono statistiche precise al riguardo, anche perché si tratta di un'infezione [illegible] i grandi produttori combattono [illegible]rettamente nei propri allevamenti tramite [illegible]portune vaccinazioni. Fatto sta che la carne di maiali infetti o portatori [illegible] per via alimentare ad altri animali». [illegible] risulta purtroppo [illegible] che nuovo, mentre è ovvio [illegible] la malattia [illegible] avuto [illegible] essendo direttamente collegato all'intensificarsi [illegible] allevamenti [illegible]. Nessun pericolo comunque per le carni cotte e le pappe per cani e gatti [illegible] inscatolate e rigorosamente sterilizzate.

In una ventina di istituti professionali e tecnici

BLOCCO SCRUTINI NELLE SCUOLE ALCUNI SOLO DOPO IL 30 LUGLIO

«Di questo passo, ci saranno centinaia delle classi per cui saremo costretti a riaggiornare gli scrutini al 30 luglio», prevede [illegible] Carè, preside [illegible] liceo scientifico Einstein, dove il blocco degli scrutini è attuato da 11 insegnanti, *«di cui 2 di ginnastica che fanno parte della maggior parte dei consigli di classe e sono quindi in grado, per il meccanismo perverso che si crea, di bloccare molte operazioni di valutazione degli allievi»*.

Dopo che tutti gli [illegible] qualifica professionale (con l'eccezione [illegible] una classe dell'Olivetti di Ivrea) [illegible] avviati, il fronte delle «preoccupazioni» si sposta sugli s[illegible] classi quinte o «terminali», quelle che devono sostenere gli esami di maturità, e sulle altre: stamane sono [illegible]te [illegible]ciate le operazioni in quasi tutte [illegible] scuole e, [illegible] do il Provveditorato, le prospettive [illegible] un [illegible] regolare svolgimento sono incoraggianti.

Oltre che all'Einstein, sono annunciati blocchi degli scrutini all'istituto professionale [illegible] «Giulio», all'istituto tecnico commerciale «Luxemburg» e in un'altra ventina [illegible] scuole almeno dove sono presenti insegnanti aderenti al Coordinamento lavoratori della scuola e non: al «Sommeiller» si attua una protesta «autonoma». Dopo le sospensioni dei giorni [illegible] si è invece normalizzata la situazione all'Avogadro. [illegible] la riunione degli «autoconvocati» torinesi in programma nel tardo pomeriggio nello stesso istituto.

Stroncato [illegible] un detenuto in permesso

OVERDOSE IN VIA SAN PAOLO

[illegible] più [illegible]

Angelo Cataldo, 32 anni, via Asinari di Bernezzo 9, è la sedicesima vittima della droga di quest'anno. E' stato scoperto poco dopo la mezzanotte per strada, colto da malore, subito dopo il buco, in via San Paolo angolo via Gambasca. Con un'ambulanza è stato soccorso e trasportato al Mauriziano, ma quando vi è giunto era già cadavere.

Angelo Cataldo

Il giovane era stato arrestato il 7 febbraio dell'85 per detenzione e spaccio di eroina. Quel giorno gli avevano trovato addosso 20 grammi di stupefacente. Arrestato e condannato, dopo avere scontato metà della pena, aveva fruito di un permesso, ma ne aveva subito approfittato per non rientrare nella casa circondariale.

Filippo Marafioti

Sulla fine del giovane per[illegible] ancora alcuni dubbi. Con tutta probabilità Ca[illegible] doveva essere a casa di qualcuno e si è sentito male quando è uscito [illegible] quell'al[illegible]. La [illegible] convivente Armanda Lione, ha detto agli agenti di non avere più notizie di Angelo da una decina di giorni.

● Alle 21,30 di ieri sera la polizia è accorsa in via Nizza 71 su segnalazione di un abitante della casa che dal balcone aveva visto un uomo sul marciapiede riverso [illegible] lago di sangue. Il ferito veniva ben presto identificato dagli agenti. Si trattava di un inquilino della stessa casa, Ferdinando Maltamaci, 45 anni, che era stato ferito poco prima in un bar.

Con un'ambulanza, l'uomo veniva portato al [illegible] dove i [illegible] di [illegible] lo ricoveravano in prognosi riservata per ferite da arma da taglio alla regione lombare e al braccio sinistro.

Per identificare e arrestare l'aggressore i poliziotti non dovevano faticare molto. Soltanto un'ora prima erano infatti intervenuti nello stesso stabile per sedare una lite tra il ferito e Filippo Marafioti, 35 anni, autista all'Italgas, ospite da una quindicina [illegible] nell'abitazione del [illegible] ancora i motivi all'origine [illegible] sanguinoso diverbio.

● Teresa Giordanengo, 62 anni, abitante da sola al primo piano [illegible] via Bunive 3, è [illegible] ieri [illegible] alloggio schiacciata da un armadio che le ha spezzato il collo e l'ha [illegible] lentamente. La raccapricciante scoperta è stata fatta stamane [illegible] da [illegible] vicina di casa che andava ad aiutarla nelle pulizie domestiche ed aveva le chiavi dell'appartamento.

La Giordanengo [illegible] in [illegible] da letto; con tutta probabilità ieri sera la donna ha cercato un capo di abbigliamento in uno dei ripiani più alti del mobile. Invece di usare una scala o una sedia si è arrampicata sugli scaffali divisori e il peso del suo corpo ha fatto sbilanciare l'armadio che le si è rovesciato addosso.

[illegible]

I dipendenti [illegible] compagnie di assicurazioni (esclusi quelli che [illegible] nelle agenzie) sono [illegible] piede [illegible] guerra.

Infatti, come prima reazione all'interruzione delle trattative fra sindacati e Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici), sono state annunciate altre 8 ore di [illegible].

Ma[illegible] del contendere sono alcune rivendicazioni sindacali: composizione di area-quadri, orario, parte economica e contrattazione integrativa aziendale.

Ieri mattina, presso il cinema Capitol, si è tenuta un'assemblea per puntualizzare e delineare le [illegible] iniziative della categoria.

«L'atteggiamento [illegible] — sostiene Walter Morando della segreteria sindacale torinese — desta non poche preoccupazioni. *Basta pensare che, allo stato attuale, le tecniche messe in atto dagli assicuratori sono più o meno simili a quelle praticate in altri settori imprenditoriali. In parole povere, i nuovi proprietari delle compagnie, molti dei quali provengono da altri campi, si avvalgono di strategie già collaudate. Quindi, la chiave per una rapida definizione della vertenza, sembra ancora lontana»*.

A fare le spese di questo stato di cose sono gli assicurati e i danneggiati i quali, oltre a registrare non poche difficoltà per essere risarciti corrono il rischio di trovare gli uffici delle compagnie chiusi. Che dire, poi, dell'ufficio della compagnia aperto al pubblico due ore la settimana?

Se l'incontro deve venire proprio nell'ora dello sciopero, al danno si aggiunge anche la beffa. Infine, vi è da registrare un elemento importante: in regime di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, il mancato rinnovo della polizza può anche voler dire un milione di ammenda o il sequestro del veicolo. E per chi si accinge all'ultimo momento al rinnovo dell'assicurazione, il rischio di trovare l'ufficio chiuso non va sottovalutato.

[illegible] Alberti

LA FESTA DEI CARABINIERI

L'Arma dei Carabinieri celebra domani a Torino il 173° anniversario della sua fondazione con una cerimonia che si svolgerà, dalle 10, nelle caserme «Cernaia» e «Pietro Micca», congiuntamente al giuramento degli allievi carabinieri ausiliari del 128° corso intitolato alla medaglia d'oro al valor militare Giovanni Pezzaglia.

Nel corso della manifestazione, cui assisteranno autorità militari, civili e religiose, [illegible] gradi encomi e ricompense ai militari distintisi in operazioni di servizio.

I reparti in armi, un reggimento di formazione composto da personale del Gruppo carabinieri di Torino, della Scuola allievi e del 1° Battaglione Piemonte, saranno passati in rassegna dal generale Sergio Colombini, comandante della 1ª Brigata carabinieri. La cerimonia sarà preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento al Carabiniere.

STAMPA SERA
Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Aufieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cemerini, Giovanni Peracchio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Una sentenza di Rimini, un imputato senza volto, un caso di omonimia

IL «SIGNOR ROSSI» JUGOSLAVO ALLE NUOVE IN CARCERE AL POSTO DI UN FANTASMA

Dopo una confusa deposizione della madre d'un giovane nomade vittima di un tentato omicidio, la corte d'assise di Rimini condanna una persona di cui si conoscono solo nome e cognome.

E' in carcere alle «Nuove» al posto di un altro. La Corte d'Assise di Rimini ha condannato a dieci anni di galera Ibrahim Husovic e dopo che un Ibrahim Husovic si è presentato a un hotel di Torino con il suo passaporto jugoslavo, la polizia ha fatto irruzione in camera e l'ha arrestato. Probabilmente si tratta di persone diverse — l'equivalente italiano di due Giuseppe Rossi — ma adesso le maglie della legge sono così strette che non si sa come fare per tirarlo fuori dalla prigione.

L'avvocato Aldo Perla ha firmato un ricorso per evidenziare che, accanto ai motivi del codice, si devono tenere in conto anche le ragioni di giustizia.

Una storia da teatro di Pirandello? Comincia davanti al bar Jolly di Rimini, quasi sul lungomare, alle 15 del 27 marzo 1982, alla vigilia della stagione dei turisti. I [illegible] polizia restano legati alle annotazioni ovvie della burocrazia e parlano di «litigio per [illegible] motivi». Dunque, non si conosce il perché ma è certo che un gruppo di zingari si è affrontato scambiandosi prima parole cariche di insulti e passando [illegible] fretta agli schiaffi e [illegible] pugni. Il più giovane Senad Husovic che sta, forse, avendo la peggio, si allontana [illegible] corsa ma un altro, in automobile, lo insegue e lo investe. Prima lo mette sotto il cofano poi la [illegible] marcia e gli [illegible] sopra con le ruote.

Come minuziosamente [illegible] notano [illegible] agenti, [illegible] vittima arriva all'ospedale [illegible] 15,38, in fin [illegible] vita. [illegible] per miracolo i medici riescono a rimetterlo [illegible] piedi. La madre del ragazzo avverte che l'investitore era ubriaco — come [illegible] gli accade [illegible] di [illegible] — e che si chiamava [illegible] Husovic, lo [illegible] cognome e [illegible] parentela con il ferito.

Il fascicolo del processo [illegible] è molto ricco di rapporti ma [illegible] poche pagine [illegible] di questo presunto tentato omicida cambia per tre volte e diventa prima Ezadov, poi, inspiegabilmente, Brahim e infine, aggiungendo soltanto una «I», Ibrahim.

Il 6 maggio 1985 Ibrahim Husovic viene condannato [illegible] d'Assise [illegible] ni; latitante lui, assenti [illegible] parti lese, nessun testimone. Il pubblico ministero aveva chiesto una pena di sette anni ma i giudici sono stati più severi e gliene hanno inflitti tre [illegible] più. Non viene firmato l'appello. [illegible] giudicato e il [illegible] del condannato (anche se i dati anagrafici sono incompleti) viene inserito nel cervellone delle forze [illegible] fra i ricercati.

Così, quando entra in [illegible] l'Ibrahim Husovic, [illegible] il 12 maggio [illegible] e residente a [illegible] Zahida Amatovic, servizio militare fino al 1982 e matrimonio il dodici gennaio [illegible] gli [illegible] no le manette in esecuzione [illegible] una [illegible] diventata definitiva.

Questo, nell'italiano stentato con cui riesce ad esprimersi, dice che potrebbe [illegible] pazzire: è la prima volta che lascia la Jugoslavia, [illegible] specie di [illegible] dopo la naja, dopo i cinque anni di residenza in patria cui, per ragioni di sicurezza, sono obbligati i militari dopo il congedo e con i risparmi del suo lavoro sul tornio di una fabbrica di Mo[illegible]. Un caso di omonimia e [illegible] di persona?

«E' ovvio che si deve pensare a un errore — è il commento dell'avvocato Aldo Perla che lo difende — In fondo la Corte d'Assise di Rimini non ha condannato una persona [illegible] limitata a [illegible]re dieci anni di carcere a un nome. Tanto valeva che avessero sentenziato contro [illegible] ignoto. Eppure, adesso, non è facile dimostrare che si è trattato di un equivoco. [illegible] siamo rivolti al presidente della Corte d'Appello [illegible] per chiedere la revisione del processo anche se i termini sono ampiamente scaduti e il ricorso è "tardivo". [illegible] sono appellato alle doti di mente e di cuore del Presidente perché sia consentito a un in[illegible] dimostrarlo».

Lorenzo Del Boca

Ibrahim Husovic

Curiosità, con qualche riserva, degli esperti

QUEL PROVERBIO: «NON C'E' ROSA...» E' PASSATO PROPRIO DI MODA

[illegible] c'è rosa [illegible] e [illegible] sempre il proverbio [illegible]. Soprattutto da quando, a Pescia, il floricoltore Domenico Mansuino ha pubblicizzato [illegible] sua «rosa che non punge», provocando curiosità e riserve. Anche a Torino, dove c'è chi spasima per il prototipo e chi ricchia: le rose senza spine ci sono sempre state, ma guarda cosa s'inventa per un po' di pubblicità...

E' di questa idea Albino Osello, che a maggio ha inondato il mercato di via Perugia con le sue rosette giallre di strada Altessano: «Le [illegible] senza spine [illegible] rampicanti dei vecchi giardini, totalmente diverse dagli ibridi [illegible] tea che corrispondono alle attuali rose da fiorista, quelle [illegible] taglio...». Gli fa eco la signora Erba, in [illegible] Moncalieri: «Sono varietà antichissime, io ne ho qui una con gli ultimi grappoli dato che fioriscono [illegible] volta sola...»

[illegible] questione spinosa, dunque? Da San [illegible] il figlio di Domenico Mansuino, erede di una famiglia che ha tra l'altro battezzato le blule «rose mansuiniane», spiega tranquillo il mistero. Niente bluff, niente improvvisazioni. «La rosa in questione è la bellissima «Purezza», coerentemente candida, armoniosamente rigogliosa e felicemente rifiorente. Sua madre, che ha circa cent'anni e noi chiamiamo [illegible] prima», nacque da un ibrido di Banksia Lutea, eccezionale rosa [illegible] origine orientale [illegible] rifiorente. Lo è invece questa «Purezza seconda», grazie [illegible] incrocio con [illegible] varietà indica [illegible] ed [illegible] perfezionamenti che han portato all'[illegible] attuale. Uno splendido [illegible] senza profumo cosparso [illegible] candidi, ponfi medaglioni semidoppi che si [illegible] sempre più in alto. [illegible] tratta infatti di una rosa sarmentosa, di quel tipo [illegible] la gente definisce rampicante sbagliando, dato che nessuna [illegible] ha organi per «arrampicarsi» ma molte lievitano valle[illegible] il minimo appiglio».

Chi [illegible] vuole potrà rivolgersi a [illegible] presso il vi[illegible] o la distributrice Gentilflora, cui i [illegible] suino l'ha[illegible] affidata per [illegible] il mondo internazionali a proseguire la loro ricerca: «Il nostro prossimo traguardo è la rosa da taglio senza spine, una specie di imberbe baccarat, e [illegible] paio d'anni contiamo [illegible] riuscirci».

[illegible] frattempo, chi si accontenti di gustare teoricamente la novità potrà regalarsi un gran mazzo di spigolature e puntualizzazioni sul tema chiacchierandone con l'architetto torinese [illegible] Pejrone, la cui firma caratterizza non solamente in Italia giardini Vip e [illegible] verdi tra le più notevoli [illegible] questi [illegible]. Perché è così soddisfatto Pejrone? «Perché dopo tante fatiche [illegible] riuscito a riprodurre anch'io una smagliante rosa Purezza che [illegible] finalmente accettato ospitalità nel mio giardino, e ne sono felice. Rifiorirà [illegible] sole, si allungherà verso al[illegible] e tetti, racconterà una bellissima storia che [illegible] dall'Oriente per sbocciare nel classico «banalone» fiorentino dell'800». Senza spine e [illegible] problemi che non [illegible] legati alle sue nette preferenze [illegible] il te[illegible]. Ma è vero, in proposito, che qualsiasi appassionato di antiche rose da giardino disprezza senza re[illegible] le normali rose [illegible] fiorista, «rose senza corpo ubriache, drogate, imbevute di anilina anziché di rugiada». «All'inizio la pensavo [illegible] anch'io [illegible] è stato un [illegible] gioventù. La natura non ammette rassismi, [illegible] solo rose [illegible] taglio bellissime e rose [illegible] insopportabili. E poi, siamo sinceri: anche troppa «purezza» può risultare inopportuna...»

Luisella Re

Al Valentino esplosione [illegible] (ma queste, [illegible] le spine)

Il processo alla gang che ha terrorizzato la collina

PER ARANCIA MECCANICA 20 RICETTATORI

Hanno fatto la parte del leone nella divisione del bottino?

Gli uomini di «arancia meccanica» che hanno razziato le ville della [illegible]na erano riusciti a rapinare valori per due miliardi. [illegible] a guadagnarci [illegible] stati soltanto i ricettatori: per gioielli, oro, argenteria, preziosi [illegible] capo banda Mario Selis e [illegible] Vito Caraldi, Fabrizio [illegible]chiorre, [illegible] Gianturco, Vincenzo Cammonito solo briciole.

Sono una ventina le persone sotto [illegible] accusate di [illegible] i ricettatori, tre i più importanti: Alfonso Orlando che [illegible] un bar in via Garibaldi 57, il [illegible] socio Alessandro Azzano e il titolare di un laboratorio di oreficeria Gio[illegible]i Giacoppo. Risposte [illegible]tiormi — quando il presidente della Corte d'Assise Vladimiro Zagrebelsky li interroga — imbarazzate e, alla fine, inattendibili.

«Comperavo soltanto l'oro — dice Orlando — [illegible] lo portavano [illegible] pesato. [illegible] pagavo 12 mila lire il grammo e poi lo rivendevo ai commercianti di via Barbaroux ricavandoci 100 o 200 lire». Ma non ha avuto il dubbio che la merce fosse il frutto di rapine? «Mah! veramente... Selis e quell'altro erano persone così educate. Gentili... Pensavo che raccogliessero negli alloggi».

Il Azzano intuiva da dove veniva quella roba: «Ma, sì, alla fine il dubbio che fosse roba rubata mi è venuto. Io aiutavo Orlando a fare gli acquisti prestandogli i soldi a un interesse normale del dieci per cento». Gli altri oggetti anche se di grande valore non avevano mercato. Un collier di 90 milioni era stato offerto per cinquecento mila [illegible]. Due pellicce di visone [illegible] voleva [illegible] e, [illegible] fine, Selis [illegible] sapendo [illegible] disfarsene le gettò in una discarica dietro via Verrazzano. I ricettatori gradivano poco anche l'argento. «Mai preso — assicurano — [illegible] credo di aver comprato un paio di candelabri...».

Mario [illegible] a colloquio col [illegible]

Processo a due giovani tossicodipendenti

VIOLENZA E RAPINA SOTTO L'EFFETTO DROGA

Processo oggi in tribunale ad Alba per due giovani torinesi accusati di aver violentato e rapinato una donna, Gianna Lucia Gazzola, 35 anni, la sera del 1° marzo scorso a Sommariva Bosco. Sul banco degli imputati siedono Pasquale Autellitano, [illegible] anni, con residenza in via San Donato 14 ma domiciliato a Moncalieri in corso Roma 39, e Massimo Cammarata, 19 anni, via Garrone 22. Sono entrambi tossicodipendenti e pare che quella sera [illegible] agito sotto l'effetto dell'eroina. Sia l'Autellitano che il Cammarata sono vecchie [illegible]: il processo di oggi li vede accusati oltre che di violenza carnale anche di violazione di domicilio, rapina (sono spariti gioielli per quasi sei milioni) e porto abusivo di coltello. I due, durante gli interrogatori dei carabinieri della compagnia di Bra che hanno condotto le indagini, hanno sempre negato: ma ad inchiodarli ci sarebbe il confronto con la donna che avrebbe riconosciuto il Cammarata, il primo ad essere stato arrestato. Gli inquirenti non avevano rivelato la sua identità se non dopo il fermo di Pasquale Autellitano, protagonista nella notte fra il 4 e 5 marzo di un inseguimento per le strade di Torino mentre tentava di sfuggire ad una pattuglia della polizia. Ma perché il 1° marzo Cammarata ed Autellitano finirono nella casa di quella donna a Sommariva Bosco? La domanda per ora non ha ancora ottenuto risposta e forse neppure il processo di oggi riuscirà a chiarire una vicenda dall'aspetto sconcertante. Pasquale Autellitano, assistito dall'avv. Ferrero di Ivrea, insiste nel ribadire la sua in[illegible]: «Non so nulla, ero sotto l'effetto dell'eroina quella sera, non mi trovavo in quella casa» avrebbe detto al magistrato durante [illegible]. C'è però il riconoscimento da parte [illegible] vittima, anche se dopo numerosi confronti: un appiglio in più per la difesa che dovrà smontare le numerose prove raccolte dagli inquirenti.

F. B.

Sancito il diritto alla frequenza, ma verranno dati ad alunni e scuole i necessari sostegni?

GLI HANDICAPPATI NELLE MEDIE SUPERIORI

I commenti a Torino dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Positivi commenti a Torino alla importante sentenza della Corte Costituzionale, in base alla quale viene sancito il diritto alla frequenza delle scuole medie superiori anche per i ragazzi ultraquattordicenni portatori di handicap. Sinora, con la legge 118 del 1971, l'inserimento era previsto per l'intero arco dell'obbligo (elementari e medie inferiori) ed i provvedimenti per garantire la frequenza della scuola normale venivano estesi anche alla materna.

L'Alta Corte ha dichiarato la parziale illegittimità dell'articolo 28 della legge 118, là dove non estende anche al post-obbligo il diritto alla iscrizione ed alla frequenza nelle classi normali delle istituzioni pubbliche.

La sentenza verrà depositata lunedì; un commento esauriente è possibile solo dopo [illegible] attenta lettura della motivazione nel suo testo integrale.

Un primo giudizio favorevole al pronunciamento della Corte Costituzionale viene, comunque, dal Comitato per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati (un organismo informale che raggruppa operatori della scuola, dei servizi di territorio e delle associazioni di tutela dei minori e degli adulti e che ha [illegible] attivo numerose iniziative di [illegible] e di aggiornamento su questi temi): «*Riteniamo particolarmente importante questa sentenza* — spiega la dottoressa Marisa Faloppa — *in questi anni, abbiamo registrato alcune significative esperienze di inserimento di alunni ultraquattordicenni handicappati nelle scuole medie superiori, sia a Torino sia nel resto del Paese. Ma la legislazione non è così chiara a questo proposito; esplicitamente non prevede, infatti, il diritto alla frequenza delle superiori da parte dei ragazzi in situazione di handicap. Tale lacuna può dar adito, come nel caso di Roma oggetto della eccezione sollevata dal Tar del Lazio alla Corte Costituzionale, ad interpretazioni difformi, con la conseguente emarginazione degli studenti in difficoltà*».

Che la frequenza nelle classi della media superiore sia una realtà concreta pur in assenza di norme specifiche, lo dimostra anche il fatto che — negli scorsi anni — l'attuale ministro della Pubblica Istruzione ha diramato due importanti circolari su questo tema, con le quali si davano, fra l'altro, norme precise in merito agli esami di maturità.

Tra [illegible] esperienze italiane realizzate in carenza di legge, [illegible] quella dell'Istituto professionale per il commercio «G.I. Giulio» in via Bidone 11 a Torino.

L'inserimento nelle classi comuni è in atto da diversi anni ed è stato efficacemente descritto in un libro fresco di stampa («Barriere di carta», edito dal Gruppo Abele), curato dalla professoressa Elena Corsani Revaudi.

Conclude Marisa Faloppa: «*L'augurio è che la [illegible] resti solo sulla carta. Il diritto alla frequenza comporta anche il dovere da parte dello Stato e degli enti locali di garantire i necessari sostegni all'integrazione. E' resta compito del Parlamento pronunciarsi direttamente su questa importante e delicata materia*».

DUEMILA BAMBINI ALLO STADIO

Per il quarto anno consecutivo un gran numero di bambini (oltre duemila) parteciperà alla «Festa del Folklore», che si svolgerà sabato (inizio alle ore 9,30) allo Stadio Comunale.

I ragazzi hanno seguito, per tutto l'anno scolastico, i corsi di tradizioni popolari piemontesi organizzati dall'Associassion Piemontèisa con il patrocinio e l'intervento dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino. I corsi sono stati coordinati da Andrea Flamini, che è stato aiutato, nella sua opera, da altri elementi dell'Associassion. Nel corso della festa si svolgeranno canti, danze e musiche: protagonisti appunto i bambini, che si esibiranno insieme con gli elementi della Compagnia città di Torino, guidati da Gianduja e Giacometta.

Morto Bruno Bernard: immortalò le dive

IL FOTOGRAFO DI MARILYN

E' scomparso anche Will Simpson, il celebre indiano di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», il film interpretato da Jack Nicholson

La più celebre foto di Marilyn [illegible]

HOLLYWOOD — Due morti nel mondo dello spettacolo: due nomi legati in modo indissolubile con il concetto dell'immagine.

A 75 anni è scomparso Bruno Bernard, il fotografo che ritrasse Marilyn Monroe nel celebre atteggiamento con la gonna sollevata dal vento; a 53 è scomparso Will Simpson, interprete dell'indiano muto in *Qualcuno volò sul nido* [illegible] *cuculo*.

Bernard, di origine ted[illegible] era il fotografo di scena [illegible] dive, da Joan Crawford a Elizabeth Taylor. Nel caso di Marilyn Monroe, fu proprio lui a presentarla a Jimmy Hide, l'agente che le procurò un contratto con la 20th Century Fox.

Per questo si muoveva liberamente sul «set» di *Quando la moglie è in vacanza*. Il regista Billy Wilder ebbe l'intuizione di approfittare del soffio [illegible] [illegible] proveniente dalla metropolitana per alzare le gonne di Marilyn davanti agli occhi del vicino Tom Ewell. Un'immagine di gioia e di sensualità con le gambe impreziosite [illegible] candore del vestito.

Il pellerossa Will Simpson, l'impassibile Grande Capo che nel «Cuculo» dava a Jack Nicholson la pace soffocandolo [illegible] pietà con un cuscino, [illegible] un volto impenetrabile. Alcuni altri film non [illegible] scalfiscono l'immagine eternata dalla regia di Milos Forman.

r. s. s.

Simpson (a destra) in «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

Stamattina rose rosse per Nancy

SUPERPROTETTO REAGAN A VENEZIA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

fine dello spazio a [illegible] assegnato e delimitato da una corda bianca e rossa. Poi, sul campo illuminato a giorno dalle cellule fotoelettriche, è atterrato l'elicottero presidenziale: Ronald e Nancy Reagan, partiti dalla base aerea di Andrews, hanno preso possesso di villa Condulmer di Zerman alle 23,58 di ieri.

A riceverli [illegible] il [illegible] bile della residenza, Paolo Magrino: una consegna ideale, un benvenuto di poche parole che [illegible] dissolto la tensione maturata nello staff della villa in [illegible] settimane di attesa e preparativi.

Il presidente e la consorte erano giunti, a bordo dell'Air Force One, all'aeroporto veneziano Marco Polo alle 23,14 in punto. A dare loro il benvenuto, sotto la scaletta dell'aereo presidenziale, il presidente del Consiglio Amintore Fanfani e signora, il presidente della Regione Veneto Carlo Bernini, il sindaco di Venezia Nereo Laroni e l'ambasciatore americano a Roma Maxwell Raab.

Gli inni nazionali, poche parole scambiate in una stanzetta appositamente predisposta all'interno di un padiglione, poi in elicottero fino a Zerman di Mogliano. Sorrisi e saluti, il presidente e la first lady Nancy [illegible] hanno distribuiti, [illegible] [illegible] una [illegible] stanchezza in volto. Le [illegible] ore e mezzo di viaggio per raggiungere il luogo della vacanza italiana avevano lasciato qualche traccia.

Scesa dall'elicottero bianco, la coppia ha preso posto sulla limousine scura che da [illegible] giorni [illegible] sui viali del [illegible] per il breve tragitto (trecento metri) fino all'ingresso della villa.

Al piano terra era predisposto un angolo per le riprese televisive: quando a Washington erano più o meno le 17, il messaggio di [illegible] presidente agli americani [illegible] giunto [illegible] satellite in diretta negli Stati Uniti.

All'interno della splendida dimora settecentesca, i Reagan hanno trovato ad [illegible] gierli lo sfarzo [illegible] [illegible] miliardi di lire profusi nell'arre[illegible] [illegible] antiquariato e nei quadri, veri pezzi da museo tra i quali una «veduta di San Marco» del Canaletto.

Non mancavano le rose e, tra queste, il fascio [illegible] di un delicato color [illegible] in[illegible] [illegible] prefetto di Treviso, [illegible] Scivoletto. Lungo il perimetro del parco che circonda e isola villa Condulmer, [illegible] in attesa già [illegible] pomeriggio il cordone delle forze dell'ordine italiane: si intuiva ovunque l'invisibile presenza [illegible] uomini del servizio di sicurezza [illegible].

Il complesso sistema d'allarme, installato durante giorni e giorni di lavoro, [illegible] villa, è perfetto: gli ultimi possibili dubbi erano stati comunque fugati nel pomeriggio di ieri, quando [illegible] [illegible], avvicinandosi al «filo bianco» che delimita la zona per un ampio raggio e che [illegible] la la presenza a [illegible] cent[illegible] tri, ha fatto scattare lampeggianti e segnalazioni.

Quando le [illegible] — alimentate da quattro potenti gruppi elettrogeni — hanno cessato di illuminare il quadro dell'arrivo, si sono allontanati anche i tenaci ottimisti che avevano atteso per ore l'evento, ed erano stati naturalmente tenuti [illegible] una chilometrica distanza.

Questa notte dopo l'arrivo, salendo la scala sulla sinistra del salone al pian terreno, [illegible] e Nancy Reagan si sono portati al piano nobile, dove si [illegible] quell'appendice settecentesca della «Casa Bianca italiana» preparata in settimane dai funzionari [illegible] servizi di sicurezza.

Nella [illegible] [illegible] letto, l'anziano presidente ha trovato ad attenderlo la temperatura ideale, [illegible]lla che è necessaria alla [illegible] salute e che è stata studiata dai suoi assistenti in 48 ore di controlli continui.

Intorno alla residenza è il deserto: nessuno ha il campo da golf (1.400 soci lo hanno ceduto spontaneamente [illegible] esigenze del presidente), nes[illegible] [illegible] il vicino maneggio, dove il titolare ha lasciato i cavalli perché Reagan li possa vedere. Il presidente e la [illegible]te re[illegible] a Mogliano fino a domani; [illegible] li attende la prima giornata [illegible]ale, con le visite a Roma dal Papa e dal presidente Francesco Cossiga.

Flavio Corazza

Indiscrezioni su un'inchiesta della procura ligure

UNA NUOVA «TANGENTI STORY» A GENOVA? I MAGISTRATI CERCANO PROVE ANCHE A ROMA

Alberto Teardo

GENOVA — Un [illegible] [illegible] tangenti [illegible] all'esame [illegible] magistratura genovese che ha cominciato l'inchiesta quattro mesi fa, affid[illegible] al sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino, coadiuvato dalla Guardia di Finanza.

Il riserbo sulla vicenda è rigorosissimo; solo una indiscrezione (della quale in procura ci si rammarica molto) ha consentito che la notizia trapelasse e venisse diffusa ieri a tarda sera da un'agenzia. *«Il momento è estremamente delicato, siamo alla vigilia di elezioni»*, ha detto il procuratore aggiunto Francesco Meloni, praticamente confermando che l'inchiesta è effettivamente in corso.

Non si può non ricordare, a questo proposito — e senza ovviamente entrare nel merito — che proprio a pochi giorni da una consultazione elettorale esplose lo scandalo sulle tangenti di un «clan» capeggiato — [illegible] [illegible] l'accusa — dall'ex presidente della giunta ligure, Alberto Teardo. Una decisione, quella dei giudici di allora, che suscitò polemiche.

Ma di che si tratta, questa volta? L'indagine, partita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] romani in [illegible]guito [illegible] corresponsione [illegible] tangenti [illegible] [illegible] appalti di grandi opere pubbliche. [illegible] denuncia risulta partita da un funzionario del provvedito[illegible] ligure per le opere pubbliche: [illegible] qui la Guardia di Finanza [illegible] [illegible] ad una documentazione su nomi, versamenti, connivenze tra controllori e controllati.

Un rapporto dettagliato è stato [illegible] [illegible] procura, [illegible] [illegible] [illegible] alcuna conferma dell'esistenza di even[illegible] registrazioni telefoniche (come quelle che a Torino «incastrarono» il faccendiere Adriano Zampini ed esponenti politici di [illegible] e Regione).

I sospetti di tangenti riguardano opere pubbliche realizzate (o in corso di realizzazione) sull'intero territorio nazionale.

Due funzionari [illegible] e un intermediario [illegible] [illegible] più volte sentiti dal [illegible] Pellegrino, [illegible] presenza dei loro avvocati.

Sarebbero indiziati di [illegible] — si ritiene — potrebbero fornire gli ultimi [illegible] mancanti al mosaico di «irregolarità» che vengono definite molto gravi, sia per l'entità [illegible] cifre [illegible] sottobanco, sia per nomi di personaggi «eccellenti» che potrebbero essere coinvolti.

Guido Coppini

● GENOVA — I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Genova hanno fatto luce, a distanza di oltre cinque mesi dal fatto, sull'assassinio [illegible] Luigino Torchia, un pregiudicato [illegible] [illegible] [illegible] originario di Platania (Catanzaro), [illegible] [illegible] a Chiavari, il cui cadavere carbonizzato, venne trovato il 23 dicembre dello [illegible] anno nelle campagne di [illegible], in provincia di Alessandria. A uccidere Torchia, secondo l'accusa degli inquirenti, sarebbe stato Marco Bartorelli, un ergastolano di 31 anni, nato a Mantova, evaso dal carcere il 9 dicembre scorso mentre fruiva di un breve permesso. Fu catturato a Torino 2 mesi fa.

Inquinamento verrebbe eliminato

1500 LIRE A TESTA PER PULIRE LE ACQUE

ROMA — [illegible] [illegible] lire l'anno [illegible] abitante [illegible]rare le acque reflue urbane e agricole dal fosforo, la sostanza ritenuta maggiormente responsabile della [illegible]tizzazione (l'asfissia biologica) di fiumi, laghi e mari chiusi, uno dei principali pericoli ambientali di oggi. Il [illegible] si riferisce pe[illegible] alla modifica di impianti tradizionali [illegible] depurazione già esistenti.

In Svezia, dove il 99 per cento delle città è allacciato a impianti di depurazione e defosfatazione, l'eutrofizzazione [illegible] laghi è scomparsa: il tasso di fo[illegible] nelle acque è passato da [illegible] tonnellate al giorno a 0,3, [illegible] livello [illegible] 1800. La sola eliminazione del fosforo [illegible] detersivi, [illegible] [illegible] [illegible] effetti limitati poiché i detersivi [illegible] [illegible] sponsabili solo di un quinto del fosforo totale immesso nelle acque. Lo ha [illegible] [illegible] [illegible] direttore della divisione fosfosilicati della Rhone-Poulenc, riaccendendo la polemica che da anni oppone industria, ecologisti e governi sul problema dell'eutrofizzazione. I produttori di fosforo, la «forza [illegible]» [illegible] [illegible] detersivo, pre[illegible] nelle polveri da bucato fino al 10 [illegible] cento, guardano [illegible] apprensione il calo [illegible] vendite in tutta Europa.

Da quando in alcuni paesi come l'Italia sono entrate in vigore le limitazioni sull'uso del [illegible] nei detersivi, il mercato europeo di questa sostanza è passato da un milione a 800 mila tonnellate all'anno (da 1000 a 800 miliardi di lire in valore). Si prevede però un altro calo fino a 600 mila tonnellate all'anno, quando i paesi ne avranno ristretto ulteriormente l'impiego. In Italia, dove l'eu[illegible]zazione è a livelli di allarme nei laghi del Nord e nell'Adriatico, il livello massimo di fosforo nei detersivi è stato abbassato dal 1986 al 2,5 per cento e dal 1988 dovrà ri[illegible] fino all'1 per cento.

[illegible] nazioni [illegible] la Svizzera lo hanno [illegible] abolito, sostituendolo [illegible] altri additivi. Ma, fa notare Bourillot, [illegible] sostanze «alternative» pongono problemi non minori.

[illegible] «VERDE» SARA' PROCESSATO

MILANO — Il giudice istruttore dott. Ghitti ha rinviato a giudizio l'ex consigliere regionale della lista verde Sergio Andreis per diffusione di notizie riservate. Per sopravvenuta amnistia invece Andreis è stato assolto dall'accusa di furto.

I fatti si riferiscono a una denuncia presentata contro l'ex consigliere, attualmente candidato alla Camera nelle liste del «Sole che ride», nel febbraio dell'86, dall'assessore alla Sanità della Regione, Iacchini per sottrazione di un documento contenente la mappa provvisoria delle aziende ad alto rischio in Lombardia, documento successivamente diffuso agli organi d'informazione dall'Andreis. I verdi hanno diramato una nota in cui ritengono che il rinvio a giudizio (stabilito dall'art. 262 del codice penale) sia un «grave errore giuridico che deriva dalla irresponsabilità della giunta regionale della Lombardia, la regione italiana con il maggior numero di impianti ad alto rischio e di incidenti, già avvenuti, e basta per tutti ricordare l'inquinamento da diossina avvenuto qualche anno fa a Seveso».

«Una giunta regionale — prosegue la nota — incapace e latitante nel dare corso alle direttive Cee in materia di sicurezza ed informazione dei cittadini, ma prontissima a chiedere alla magistratura repressione per chi non accetta passivamente rischio e danno».

f. c.

Lo conferma la perizia balistica

I DUE SICARI DI GIORGIERI TRA I 5 BR ARRESTATI

[illegible] e Francesco Maietta, [illegible] dei cinque presunti terroristi arrestati dai [illegible]

ROMA — Daniele Mennella e Francesco Maietta, due dei cinque presunti terroristi arrestati nel «covo» romano di viale Giotto 7, sarebbero i killer che il [illegible] marzo, intorno [illegible] 19, in [illegible] del Fontanile [illegible] uccisero a colpi [illegible] pistola il generale dell'aeronautica Licio Giorgieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico [illegible] infatti, ha firmato nei loro confronti un ordine [illegible] cattura nel quale li si accusa di essere gli esecutori [illegible] riali [illegible] Licio Giorgieri, [illegible] momento [illegible] to, si trovava a [illegible] della «Fiat [illegible]» blu ministeriale guidata dall'autista Simone Nucelli, caporale dell'esercito. I due killer, [illegible] volto coperto dal [illegible] su una moto gilera «Enduro» 125 che [illegible] riuscita ad accostarsi all'auto ministeriale, fermatasi per dare strada. [illegible] questo punto uno [illegible] due giovani, sceso, [illegible] avvicinava al lunotto posteriore della macchina esplodendo alcuni colpi [illegible] il generale. Tra gli elementi acquisiti dal magistrato a carico di Mennella e Maietta vi [illegible] rebbero i [illegible] della perizia sull'arma, [illegible] Fas 38, rinvenuta nel covo di viale Giotto. Gli esami avrebbero confermato che si tratta della stessa arma usata nell'agguato di via Fontanile [illegible]. La perizia è stata effettuata dal centro investigativo scientifico dei carabinieri.

Il blitz del 29 maggio scorso è stato ricostruito ieri, in una conferenza stampa, dai carabinieri del reparto operativo. Le indagini che hanno portato agli arresti e [illegible] del «covo» sono il frutto [illegible] recente operazione in via Nomentana che si concluse con una sparatoria e con gli [illegible] sti di Cassetta, Maiorio e Cotoili.

Dopo quell'operazione i carabinieri iniziarono una stretta e discreta sorveglianza della fidanzata di Maiorio, Claudia Gioia, che piano piano [illegible] permesso di arrivare agli altri e al rifugio. Quando [illegible] investigatori hanno avuto la certezza di poter chiudere la [illegible] di intervenire.

La mattina [illegible] 29 maggio scorso hanno preparato la trappola intorno all'appartamento [illegible] viale Giotto che ha anche un altro [illegible] lo principale, su via Antonio Palladio. Qui [illegible] attraverso un cancello che immette in un cortile con alcune palazzine. Il covo è nella scala «N» al terzo piano.

Alle 18,46 del 29 i militari hanno fatto irruzione nell'appartamento sfondando la porta. All'interno [illegible] Francesco Maietta e Claudia Gioia che sono [illegible] le «teste pensanti» [illegible] nuovo gruppo terroristico. Francesco Maietta, in particolare, sa[illegible] secondo gli inquirenti il nuovo capo colonna succeduto a Paolo Cassetta dopo il suo arresto. L'azione [illegible] talmente improvvisa che i due non hanno neanche abbozzato un tentativo di resistenza. [illegible] Maietta si trovava in cucina e stava scrivendo un [illegible] eversivo di notevole interesse. [illegible] tavolo una calibro «38» Special. La donna, invece, era tranquillamente in camera da letto. Nel covo, definito «direzione strategica», non c'erano altre armi, ma solo documenti di notevole interesse tra i quali schedature, corrispondenza con i detenuti, documenti falsificati e in bianco, circolari interne dell'organizzazione, rivendicazioni degli attentati Giorgieri e Da Empoli.

Civiltà Cattolica

«PARTITA FRA DC E PCI»

ROMA — «A taluni sembrerà strano che la storia sia così poco mobile: ma il 14-15 [illegible] la scelta sarà tra la dc e il pci». Lo sostiene il gesuita padre Giuseppe De Rosa in un articolo sulla situazione politica italiana che apparirà sul prossimo numero di «Civiltà Cattolica».

Ricordato che la posizione del psi è quella di equidistanza «tra dc e pci e che la dc ha ribadito che è alternativa al pci e non farà con esso il governo», l'articolista afferma che «è necessario prendere coscienza che dalle prossime elezioni può scaturire una svolta politica che potrebbe cambiare il volto del nostro Paese. Non si tratta di suscitare fantasmi o creare allarmismi. [illegible] tratta solo di rendersi conto che la crisi recente ha rimesso in gioco il pci, che fino a qualche mese fa era isolato e in preda ad [illegible] forte crisi di identità: non solo esso ha ripreso vigore, presentandosi [illegible] l'ultima seria alternativa alla dc, ma sia il psi e il psdi, sia (in misura minore e piuttosto sfumata) il pri, lo hanno accreditato presso l'opinione pubblica, presentandolo come possibile alleato nella prossima legislatura, [illegible] alternativa alla dc».

[illegible] le condizioni per ricucire il pentapartito

NICOLAZZI: «CARI ALLEATI DOVRETE IMPEGNARVI SULLA CASA E IL FISCO»

ROMA — Onorevole Franco Nicolazzi, dopo la scelta riformista di Craxi, ha [illegible] ra senso votare psdi?

«A domanda provocatoria, risposta provocatoria. Dopo la scelta riformista di Craxi, che senso ha continuare a votare psi? I socialdemocratici sono riformisti da sempre, i socialisti lo sono da qualche anno, i comunisti sembrano avviati su questa strada. Se il ragionamento che privilegia l'ultimo venuto fosse valido, domani ci dovremmo chiedere perché non votare tutti pci».

Onorevole mai si è vista una temperatura così alta [illegible] vecchi ex alleati. Cosa significa? Che il pentapartito è definitivamente sepolto anche dopo il 14 giugno?

«I socialdemocratici hanno sempre dato valore puramente tattico e [illegible] valenza strategica al pentapartito. La dc, invece, prima ha dichiarato morta e sepolta questa formula per ottenere le elezioni, poi l'ha riproposta per la durata della prossima legislatura. Questa è incoerenza politica. Il psdi dice invece: aspettiamo il responso delle urne, poi torniamo ad incontrarci per discutere non [illegible] Palazzo Chigi, non [illegible] una formula, ma [illegible] un programma».

Se il 15 giugno fosse possibile formare un governo laico con l'appoggio esterno di dc o pci, lei chi sceglierebbe?

«L'idea non è nuova e ricorda quella delle giunte bilanciate. Ma io ritengo che la risposta non [illegible] dare il segretario del psdi, [illegible] quelli della [illegible] e [illegible] pci. Quale dei [illegible] partiti [illegible] disposto a dare il [illegible] appoggio ad un programma autenticamente riformista?»

Il psdi propone per la prossima legislatura un governo consolare con [illegible] Chigi [illegible] per tutti e cinque gli ex alleati. [illegible] lei è [illegible]

«L'idea di Alfredo Pieroni, nostro candidato a Milano, ha colpito. In realtà Pieroni non parlava di un nuovo pentapartito, ma della futura coalizione. [illegible] proposta ha indubbiamente il pregio di sgombrare il campo dai protagonismi e dai personalismi».

Franco Nicolazzi

E cosa risponde allora a chi ha definito questa proposta «una trovata»?

«Credo che Pieroni abbia già direttamente risposto dicendo che l'ameno Natta aveva definito amenità [illegible] sua proposta. Personalmente ritengo che ogni contributo [illegible] a [illegible] un clima politico quanto mai acceso sia degno [illegible] un [illegible] serio, non di una battuta».

Qual è, [illegible] lei, la via d'uscita da questa situazione di apparente ingovernabilità?

«Elettoralmente parlando, rispondo [illegible] l'augurio che dalle urne venga un rafforzamento dei partiti dell'area socialista in modo da poter realizzare con la forza [illegible] consenso popolare quei programmi riformisti che è stato fino ad oggi negletto».

Nell'arcipelago laico-socialista il [illegible] quale ruolo intende svolgere, dopo il 15 giugno, per rimettere pace tra i troppi duellanti?

«L'ago della bilancia c'è già: le posizioni di equidistanza sono già occupate. Il psdi agirà dunque per far trionfare il buonsenso sull'arroganza e i protagonismi. Questo significa che noi alla formula privilegeremo i programmi. In particolare la nostra iniziativa sarà volta all'approvazione del pacchetto-casa che comprende la riforma dell'equo canone, la legge sugli espropri, i programmi organici e la riforma degli Iacp. Chiediamo inoltre la riforma del fisco e provvedimenti a favore di una maggiore e meno dispendiosa sicurezza sociale e contro la disoccupazione giovanile ed intellettuale».

Dopo le elezioni, lei, onorevole Nicolazzi, continuerà a svolgere il doppio ruolo di segretario e ministro?

«La domanda presuppone che il prossimo governo veda la partecipazione organica del psdi. Ciò vorrà dire che le elezioni saranno [illegible] positi[illegible] per i [illegible] e che il loro programma sarà stato accolto dalle altre forze politiche e che il problema della presidenza del Consiglio [illegible] stato risolto. [illegible] tutti questi "se" avranno una risposta e [illegible] il psdi chiederà la mia presenza a tempo pieno, non sarò tra i ministri».

Chiudiamo con [illegible] [illegible]: secondo lei il [illegible] dei [illegible] trebbe [illegible] realizzato [illegible] pentapartito che [illegible] governo [illegible] città, [illegible] dimissioni, crisi e verifiche. In questo [illegible] si [illegible] qualcuno offrisse la possibilità di una giunta col pci, quale sarebbe la risposta?

«Anche per Torino il psdi privilegerà i programmi alle formule. La [illegible] presuppone invece che il voto torinese bocci il pentapartito e [illegible] a Roma sia dia vita ad [illegible] coalizione diversa. [illegible] piano amministrativo il psdi ha già collaborato [illegible] pci, la chiusura è netta solo [illegible] piano politico».

[illegible]

Il [illegible] integrale [illegible] provvedimento che è [illegible] approvato dal Consiglio dei [illegible] l'altro ieri

PRECARI, COSI' IL GOVERNO HA DECISO

Pubblichiamo il testo integrale [illegible] Decreto legge sul personale della scuola approvato [illegible] governo martedì.

Articolo 1

1. I docenti della scuola materna, elementare, secondaria e degli istituti di istruzione artistica statali che hanno prestato servizio in qualità di supplenti annuali nell'anno scolastico 1986-1987 [illegible] nina conferita dal Provveditore agli studi e, [illegible] conservatori di musica e nelle accademie, dai direttori, hanno titolo ad essere mantenuti in servizio per l'anno scolastico 1987-1988 qualora risultino inclusi nella relativa graduatoria.

2. La norma di cui al [illegible] ma 1 si applica anche ai [illegible] centi che abbiano prestato servizio con supplenza di durata annuale nelle istituzioni scolastiche italiane all'estero, nel medesimo anno scolastico 1986-1987, ovvero, per i Paesi per i quali l'anno scolastico ha inizio in [illegible] da quella del territorio metropolitano, che abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico 1986-1987 e siano in servizio alla data del [illegible] agosto 1987.

3. Il mantenimento in servizio è adottato sui posti comunque disponibili [illegible] al termine dell'anno scolastico per il conferimento delle supplenze annuali, dopo aver proceduto alle nomine dei vincitori dei concorsi espletati e di coloro i quali siano inclusi in graduatorie provin[illegible] ad esaurimento ai sensi della legge 20 maggio 1982, n. 270, modificata ed [illegible] dalla legge 16 luglio [illegible], n. 326.

4. Il [illegible] in servizio [illegible] limitato al [illegible] delle [illegible] di insegnamento per il quale i docenti interessati sono stati nominati nell'anno scolastico 1986-1987, fermo restando il diritto [illegible] ottenere il completamento d'orario con priorità rispetto agli aspiranti a supplenze annuali.

5. Le norme di [illegible] ai commi 1 e 3 si applicano altresì al personale educativo [illegible] vitti nazionali, degli educandati femminili dello Stato e delle altre istituzioni educative statali, nonché al personale non docente statale [illegible] istituzioni scolastiche ed educative, compresi i conservatori di musica e le accademie, in servizio nei periodi sopra indicati in qualità di supplenti annuali con nomina conferita [illegible] competenti autorità scolastiche.

[illegible] 2

1. Per l'anno scolastico 1987-88 le classi iniziali delle scuole medie statali e le prime classi e quelle relative al terzo anno del corso di studi degli istituti e scuole di istruzione [illegible]ndaria di secondo grado statali, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, nonché le sezioni di scuola materna statale, sono costituite di norma con non più di 25 alunni.

2. Le classi successive a quelle indicate nel precedente comma 1 sono determinate in numero pari a quelle delle corrispondenti classi inferiori funzionanti nell'anno scolastico precedente.

3. Le norme di cui ai precedenti commi non modificano gli organici del personale della scuola determinati alla data del 31 marzo 1987, nonché i provvedimenti connessi.

4. Con apposita ordinanza il [illegible] della Pubblica Istruzione detta le disposizioni occorrenti per l'applicazione del presente articolo, anche per assicurare il funzionamento della scuola dell'ob[illegible] [illegible] nelle zone particolarmente disagiate.

Articolo 3

1. Entro quarantacinque giorni [illegible] data di entrata in vigore [illegible] presente decreto, sono indette sessioni riservate per il conseguimento [illegible] all'insegnamento, rispettivamente, [illegible] scuole materne e negli istituti e scuole di istruzione secondaria e di [illegible] artistica.

2. [illegible] le prove d'esame e per le modalità di svolgimento, nonché per la formazione delle commissioni giudicatrici si applicano le disposizioni di cui agli articoli 23 e 35 della legge 20 maggio 1982, n. 270.

3. Alle [illegible] riservate di cui al comma 1 sono [illegible] gli insegnanti non abilitati alla data di entrata in vigore del p[illegible] decreto, che si [illegible]vino nelle seguenti [illegible]dizioni:

a) abbiano prestato servizio, nell'anno scolastico 1981-1982, quali supplenti con nomina di durata annuale conferita dal provveditore agli studi;

b) abbiano i requisiti di cui all'art. 46, secondo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270. Ai soli fini dell'ammissione alle sessioni riservate degli insegnanti che si trovino in possesso dei predetti [illegible] quisiti, il citato articolo 45 si intende modificato con l'aggiunta agli anni scolastici [illegible] e [illegible] anche dell'anno scolastico 1981-1982 e con la sostituzione del sessennio antecedente al 10 settembre 1981 [illegible] il settennio antecedente [illegible] 10 settembre 1982;

[illegible] abbiano svolto, negli anni scolastici 1979-1980 o 1980-1981 o 1981-1982 un anno [illegible] servizio d'insegnamento non di ruolo nelle scuole materne o secondarie, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ovvero nelle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero ed abbiano svolto un altro anno di servizio d'insegnamento non di ruolo nelle medesime scuole [illegible] istituzioni nel settennio antecedente alla data del 10 settembre 1982;

d) abbiano prestato servizio non di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero, con nomina conferita ai sensi dell'articolo 2, ultimo [illegible] del decreto-legge [illegible] giugno 1981, n. 281, convertito, con modificazioni, [illegible] legge 24 luglio [illegible] n. [illegible] nell'anno scolastico 1981-1982; ovvero, per i Paesi per i quali l'anno [illegible] ha inizio in [illegible] diversa [illegible] quella del territorio metropolitano, abbiano prestato [illegible] durante l'anno scolastico [illegible]-1982 e fossero in [illegible] data del 2 settembre 1982.

Articolo 4

1. L'indizione dei concorsi di accesso ai ruoli del personale statale direttivo e docente della scuola [illegible], elementare, secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, è rinviata di un anno rispetto alla [illegible] scadenza biennale.

2. La validità delle graduatorie dei concorsi già espletati, immediatamente antecedenti a quelli per i quali è rinviata l'indizione, è prorogata di un anno.

3. E' ugualmente prorogata di un anno la validità delle graduatorie qualora i concorsi successivamente siano stati già indetti ma non ultimati con l'approvazione delle graduatorie.

4. Per i concorsi direttivi può non darsi luogo al rinvio di cui al comma 1 qualora le graduatorie dei corrispondenti concorsi immediatamente antecedenti siano esaurite.

Articolo 5

1. Il termine previsto dall'articolo 70, primo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, per l'esercizio dell'opzione rispetto alle attività presso gli enti lirici e istituzioni di produzione musicale, è ulteriormente prorogato sino al termine dell'anno 1987-88.

Articolo 6

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, valutato in lire 141 miliardi per l'anno finanziario 1987 ed in lire 282 miliardi per l'anno finanziario 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bi[illegible] triennale [illegible]-1989, al capitolo n. 9001 [illegible] stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo parzialmente utilizzando la voce «Incentivi all'apprendistato ed alla ristrutturazione del tempo di lavoro e fondo per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno».

2. Il ministro del Tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Per lo sciopero proclamato dalla Fisafs

SONO CIRCA DUECENTO I CONVOGLI SOPPRESSI

ROMA — Nuovo sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisafs: da stasera alle 21, e sino alla stessa ora di sabato, riparte «rotaia selvaggia» e per chi si serve del treno sono in vista disagi a non finire, anche se l'ente ferrovie assicura l'utenza che la circolazione dei treni nei compartimenti del Centro-Nord sarà assicurata, mentre prevede qualche intoppo nel Centro-Sud ed in Sicilia.

A partire da stasera le ferrovie hanno intanto soppresso, per questi due giorni, circa duecento convogli. Ecco l'elenco dei treni «annullati» che riguardano i compartimenti di Torino e di Genova: Napoli-Torino 20,45; Torino-Napoli 22,42; Torino-Palermo 17,40; Torino-Reggio Calabria 20,46; Reggio Calabria-Torino 17,14; Roma-Torino 7,30; Torino-Roma 16,15; Genova-Roma 6,01; Torino-Napoli 8,20; Roma-Genova 16,50; Napoli-Torino 11,46; Roma-Torino 12,00; Torino-Roma 12,20; Roma-Torino 16,40; Torino-Roma 23,03; Reggio Calabria-Genova 3,04; Torino-Bari 21,00; Bari-Torino 17,45; Torino-Ventimiglia 6,15; Ventimiglia-Torino 14,40.

L'agitazione proclamata dalla Fisafs ha sollevato le critiche della Filt-Cgil, secondo la quale sono *«false e strumentali»* le motivazioni degli autonomi. *«Il nuovo contratto di lavoro* — si legge in una nota della Cgil — *giudicato inadeguato dagli autonomi, contiene invece aspetti [illegible] reale tutela e di effettivo miglioramento della categoria: il trattamento economico ha un beneficio medio di 200 mila lire ed istituisce la 14ª mensilità, vengono salvaguardati i livelli occupazionali con la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore per tutto il personale, viene avviata la trasformazione degli istituti contrattuali e un reale processo di riorganizzazione produttiva dell'ente.»*

I grandi centri della provincia verso il voto

CANDIDATI DI PRESTIGIO

MA A PINEROLO SI PARLA DI CONTAINERS

PINEROLO — Otre a pieno ritmo anche a Pinerolo la macchina elettorale. Decine di vigili urbani [illegible] ultimando [illegible] consegna [illegible] certificati elettorali e [illegible] sedi dei partiti, al di fuori delle ideologie politiche, [illegible] elementi comuni sono più [illegible] uno: [illegible] ticchettio delle macchine [illegible] scrivere, i manifesti arrotolati [illegible] le ultime affissioni. [illegible] [illegible] attimo sembra che le divisioni di correnti all'interno dello [illegible] gruppo siano passate in secondo piano anche se ognuno corre per il proprio candidato. [illegible] tutti i partiti tradizionali vi è il timore di una polverizzazione di voti a favore [illegible] [illegible] schieramenti, anche [illegible] al momento è [illegible] fare [illegible] pronostici. Alcune preferenze [illegible] dice che andranno al movimento [illegible] liberazione fiscale e a quello [illegible] verdi. Ma anche se siamo alle battute finali nelle vie e nel bar l'uomo della [illegible] [illegible] è coinvolta, l'argomento del giorno a Pinerolo continua ad essere il caso Candeliero e i misteriosi containers. Duemila pinerolesi pensano di più ai loro investimenti che non alle [illegible] che il 14 e 15 giugno dovranno apporre sulle schede della [illegible] e del [illegible]. Gli occhi delle segreterie dei partiti sono puntati a [illegible] elezioni che forse ridaranno una visione più delineata del peso che ogni singolo gruppo politico [illegible] ha [illegible] pinerolese. [illegible] [illegible] bacino [illegible] [illegible] per lo scudo [illegible] è considerato un collegio vincente. Ed è proprio questa forse la motivazione [illegible] la quale la direzione nazionale della dc ha candidato a Pinerolo per il Senato il professor Marcello Gallo senatore dal 1983 professore ordinario di diritto penale all'Università di Roma. Ma i pinerolesi voteranno un senatore che viene da fuori? O [illegible] [illegible] [illegible] volta eletto, Pinerolo resterà nei ricordi [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] Cavalleria? Il neo segretario [illegible] [illegible] Silvio [illegible] è fermamente convinto del contrario: «E' fin dagli Anni 50-60 quando a Pinerolo era stato eletto il senatore Guglielmone, fondatore di quello che oggi si chiama Istituto Bancario Italiano, che i pinerolesi hanno smesso di votare per dei loro concittadini; da sempre i nostri candidati sono venuti da fuori».

E' allora vero quando si dice che il collegio di Pinerolo è vincente? «Anch'io la pensavo allo stesso modo, ma il [illegible] Donat-Cattin, che nell'83 proprio qui non ce l'ha fatta, forse sta offuscando il mito di un collegio premiante». Ma nell'83 si era avuto l'effetto Susanna Agnelli, che era riuscita a conquistarsi simpatie e voti di una buona fetta di democristiani, oltreché nella pianura anche in Val Chisone, dove la famiglia gode di un [illegible] prestigio. «Ma [illegible] forse — continua il segretario [illegible] no della dc — le [illegible] potrebbero [illegible] cambiare: [illegible] Agnelli una volta presi i voti [illegible] è più [illegible] [illegible] [illegible] stre Valli».

Dello stesso parere è anche il capogruppo comunale del partito comunista, Alberto Barbero: «Quando nell'85 la Fiat ha smantellato gli stabilimenti di Villar Perosa, il senatore repubblicano non si è impegnato affinché si salvaguardassero dei posti di lavoro». Oggi il pci guarda con preoccupazione al voto; da sempre in questa zona ha perso il 10 per cento in più rispetto ai livelli nazionali; un dato questo divenuto ormai storico, ma che non impedisce al partito della falce e martello di fare una tenace opposizione alla giunta quadripartitica della città, dove il pentapartito, trasformatosi in un pentalitigio, è diventato un quadripartito, con i liberali all'opposizione.

[illegible] presidente della locale [illegible] [illegible] [illegible] è ottimista: «Benché Nuccio Candeliero, esponente di spicco [illegible] [illegible] stro partito, [illegible] stato coinvolto in una vicenda giudiziaria e la direzione provinciale l'abbia cautelativamente sospeso, [illegible] crediamo che questo [illegible] possa coincidere [illegible] una perdita di voto. C'è infatti una netta differenza fra il Candeliero commerciante [illegible] Candeliero politico, sul quale nessuno [illegible] nulla da dire».

Il partito della bandiera candida al Senato il giornalista Roberto Gervaso, che nella sua villa di Cumiana trascorre alcuni periodi dell'anno. Ma l'unico partito che può vantare di presentare come candidato al [illegible] un [illegible] che vive e lavora in zona [illegible] il psdi, [illegible] l'avvocato di Torre Pellice [illegible] [illegible] randini, che ha imperniato la propria campagna elettorale sui problemi più annosi del Pinerolese, [illegible] la minacciata [illegible] [illegible] tribunale, il riassetto degli [illegible] [illegible] [illegible] renti Pellice e Chisone e la grave situazione dei [illegible] menti Pinerolo-Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] pinerolese presentato pelli alla Camera, [illegible] Mauro, vicepresidente della Usl 44 e sindaco di Prarostino, il psi cercherà di portare a Roma le questioni locali. Tra i socialisti c'è fi[illegible] [illegible] imminenti [illegible] ni: «Dobbiamo capire — precisa il segretario del partito, Pier Giuseppe Daviero — se vi è stata una maturazione. Il bilancio ci verrà dato dai voti che psi e dc riusciranno a conquistarsi. Di [illegible] [illegible] i gruppi [illegible] antinuclearisti e [illegible] altre forze politiche che credono nei movimenti autonomisti avranno dei suffragi, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] protesta nei [illegible] di quelle leggi che pongono dei vincoli sull'ambiente montano. [illegible] Valli Chisone e Germanasca vi è un vivo disappunto per quelle norme che nascono sui tavoli di città e male si modellano sulle realtà di chi vive in montagna».

Per il collegio senatoriale il partito repubblicano propone nuovamente Susanna Agnelli. Il segretario di zona, Renato Audano, schiva le polemiche mosse dagli altri partiti. «Puntiamo la nostra campagna su tre argomenti: la [illegible] [illegible] zione [illegible] la [illegible] abbiamo governato con limpidezza; l'occupazione e il turismo».

Antonio Giaimo

ANCHE IL PRI HA IL SUO «MANIFESTO» [illegible] FUTURO DELL'ECONOMIA

TORINO — Il partito repubblicano italiano ha preparato sei proposte per la decima legislatura. Le ha presentate oggi il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa, unitamente all'avvocato Franzo Grande Stevens (candidato a Torino per il pri alle elezioni del 14-15 giugno prossimo), ad Antonio Longo, presidente dell'Ina assicurazioni ed all'economista Paolo Savona. L'appuntamento era per [illegible] a Villa Sassi. Si tratta di un [illegible] e proprio manifesto economico del pri, c[illegible] dal leader prima citati, con il quale — come spiega La Malfa — il partito intende *«sottolineare con chiarezza la necessità di [illegible] serie di indcrogabili impegni cui il nostro Paese sarà chiamato dopo il 14 giugno»*.

Sono sei i *«terreni economici»* sui quali si pronuncia il partito repubblicano:

— l'aggancio con l'[illegible] [illegible] nale;

— [illegible] obiettivi della finanza pubblica in vista della prossima legge di bilancio;

— i nuovi strumenti nel [illegible] [illegible] sicurezza sociale;

— le iniziative di apertura [illegible] italiana [illegible] l'estero;

— la nuova disciplina [illegible] e della Borsa;

— l'incrocio fra presenza pubblica e privata nell'industria e [illegible] servizi.

Il vicesegretario pri, Giorgio La [illegible]

[illegible] - Aumentano i movimenti

IL PENSIONATO L'UMANISTA E IL MISSINO

TORINO — A guardarla in televisione questa campagna elettorale per il msi sembra quella di un partito che ha molta fiducia di crescere. Il suo simbolo appare e ripetizione, soprattutto se ci si lascia prendere dal contagio del telecomando e si ha voglia di girovagare sui canali delle emittenti private locali.

Su Telestudio e Quinta rete, ma anche su Telecity e TeleCupole, sempre più frequentemente ci si imbatte in spot infiammati dal tricolore.

Un trio di noti missini locali chiede il voto per il numero 3. E' Massimo Massano. Lui non parla, lascia che siano gli altri a presentarlo, eppure il suo passato non è sconosciuto: è stato anche consigliere comunale nella scorsa tornata, ma dovette abbandonare la Sala rossa per una condanna relativa alla vendita, per posta, di telecomandi [illegible]. Un sigla musicale e un buon montaggio di immagini, per il numero 3, che [illegible] voluto [illegible] un an[illegible] tricolore per propagandare di strada in strada la sua immagine.

Sui network nazionali lavora la lavatrice missina, sciacqua i panni sporchi dell'Italia, la pulizia. Dalla protesta [illegible] proposta, dicono da alcuni anni i missini, e dal leggere e dal vedere di loro su giornali e tv pare che stia an[illegible] più spedita la [illegible] verso il [illegible], a d[illegible] di quel serbatoio di voti. Tranne che in qualche momento [illegible] tensione, non sono più chia[illegible] [illegible]. Non solo: spesso nelle [illegible] elettive [illegible] determinanti per il [illegible] finale, maggioranza e opposizione li cercano.

[illegible] Torino il msi, alle ultime amministrative, ha ottenuto il 5,9 per cento (il 5,5 in Piemonte).

Oggi, come un anno fa, il partito della fiamma è guidato dal deputato uscente, segretario provinciale e capogruppo a Palazzo Civico, Ugo Martinat. Il 12 maggio 1985 nella nostra città ha ottenuto 7716 preferenze, staccando il secondo eletto di 4800 lunghezze.

Nell'83, con Martinat (che ha già fatto due legislature) fu eletto il consigliere provinciale Lodovico Boetti Villanis Audifredi, avvocato e produttore di riso nel Vercellese. Anche «Alleanza Monarchica» ha [illegible] [illegible] di voto in [illegible] favore.

Nella testa di lista sono presenti il sindacalista Cianal che si occupa dei problemi della scuola [illegible] [illegible] raschio, il geometra Roberto Gilardi, il già citato [illegible] e il vicecapogruppo in Comune Michele Antinoro. Nell'elenco figurano altri consiglieri della sala rossa: il dirigente industriale Bernardo Chiappo e l'impiegato Roberto Rigon.

Il senatore uscente Cesare Pozzo si ricandida nel collegio di Torino [illegible].

Anche il movimento [illegible] [illegible] razione [illegible] e [illegible] a [illegible] nell'ipotetico schiera[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presente nella nostra circoscrizione.

Il gruppo è diventato famoso per la [illegible] [illegible] le [illegible]. Un'altra manifestazione con decine [illegible] migliaia di persone in corteo per le strade di Torino. E' avvenuto nell'autunno scorso. Ricordate?

Tutti a chiedersi: chi è il promotore Sergio Gaddi? Da dove viene? Dove vuole arrivare? Le forze politiche si preoccupano: alcuni (il msi) scendono in campo con loro, altri [illegible] a guardare [illegible] servando [illegible] le ragioni della protesta [illegible] [illegible] molti li criticano perché si lamentano solo. «Son capaci tutti». «Non ci sono intenzioni politiche»: gli stessi promotori smentiscono la volontà di diventare partito.

«In caso di elezioni anticipate staremo zitti — annuncia Gaddi —, *non appoggeremo nessuno, né partiti né candidati»*. Ma non tranquillizzano nessuno. L'arco parlamentare ha le sue frecce, e alcune, attraverso un settimanale nazionale, colpiscono la figura di Gaddi, l'editore che più si è esposto nell'organizzare la lotta al fisco. I suoi redditi (7,3 milioni nell'84) finiscono in vetrina: guadagna poco o denuncia poco? Lui dice che denuncia il giusto, comunque protesta contro l'attacco che subisce. Le polemiche producono altri titoli sui quotidiani.

Qualche chilometro a piedi in altre città fa scemare l'attenzione intorno al movimento, per riportarlo d'attualità ci vuole il [illegible] [illegible] 14 giugno.

Oggi Gaddi è il capolista. Guida una rappresentanza ristretta di quella pattuglia di marciatori, composta da commercianti, artigiani, commercialisti, agenti di commercio. Non c'è la testa di lista, sono tutti in ordine alfabetico, dall'agente di [illegible] mercio Giorgio [illegible] [illegible] piegato Giancarlo Vaccari. Per il [illegible] il [illegible] Giorgio Re a Torino Centro; il commerciante Giuseppe Negro negli altri due collegi torinesi; il pensionato Libaroni a Pinerolo, il pellicciaio Guazzone a Susa.

Un'altra lista ad aver colto di sorpresa i protagonisti della vita politica torinese è quella di Alleanza umanista.

Ce certo Brancucci, tra la curiosità di molti, si è presentato in Tribunale e ha consegnato i certificati di 17 candidati per la Camera. Sono guidati da Gerardo Femina, professore in filosofia. L'insegnante Elisabetta Borelli è numero 2, il rappresentante Francesco Cangi il 3. Gli altri (operai, studenti, disoccupati) in ordine alfabetico. Il Senato?

«Non ci presentiamo», risponde Rocco Brancucci.

Chi siete?

«Siamo la fusione del partito umanista, presente in 42 nazioni, e di Futuro verde».

Quali [illegible] il [illegible] iniziative [illegible]

«Come prima cosa [illegible] gliamo firme per l'approvazione [illegible] [illegible] legge sulla responsabilità politica per i partiti al governo: i politici devono presentare un programma prima delle elezioni, se non lo rispetteranno, tempi compresi, dovranno sottoporsi a un processo politico per il reato indiziario di 'frode alla fiducia popolare'».

Riecco i «pensionati». Alle amministrative '85, a Torino, erano presenti con due liste: Alleanza pensionati d'Italia (in città ottenne lo 0,93 per cento) e il Partito Nazionale Pensionati (0,64). Non hanno eletto consiglieri comunali, il Partito Nazionale Pensionati però ha ottenuto risultati discreti in alcune circoscrizioni: in tre quartieri è riuscito a conquistare un seggio. Un bilancio complessivo, [illegible] que, troppo [illegible] per le due [illegible] [illegible] [illegible] dell'esperienza scorsa. [illegible] [illegible] disperdere ulteriori energie, da quei due movimenti e da altri (Partito Difesa Pensionati, Unione Difesa Pensionati, Pensionati Sardi) è nata una formazione sola, su tutto il territorio italiano. Si chiama Pensionati Uniti ed è abbinata alla Liga Veneta per evitare la raccolta delle firme su tutte le circoscrizioni per la consegna delle liste.

A guidarli è un avvocato di Roma, Stefano Menicacci. E' il capolista anche nella circoscrizione della capitale, lui è già stato in Parlamento, ma per un altro partito.

Il primo torinese è secondo in lista: Michele Di Rodi, già segretario nazionale del Partito Difesa Pensionati, già segretario provinciale dell'Unione Difesa Pensionati. Altri candidati: l'ex prefetto di Torino Giuseppe Salerno, che è candidato anche nel collegio senatoriale di Torino Centro; Giorgio Terreno, 74 anni, ex carabiniere; Bianca Vitale vedova del segretario provinciale del Partito Nazionale Pensionati Ferruccio Bertolotto, Ulisse Averna, impiegato Inps, già promotore dell'Alleanza Pensionati.

Per ora hanno condotto [illegible] [illegible] elettorale senza sq[illegible].

«Aspettiamo i manifesti — dice Di Rodi —, *quando arriveranno [illegible] li affiggeremo»*. Sarà così, diversamente bisognerà chieder [illegible] perché si sono candidati.

Luciano Borghesan

UN MINISTRO ALLA PROVA DEL NOVE MA ASTI TEME LE ASTENSIONI

Comune di ASTI			
PARTITI	[illegible] '85 %	POL. '83 %	POL. '79 %
DC	[illegible]	30,5	[illegible]
[illegible]	24,0	28,2	30,2
PSI	15,8	12,1	9,8
[illegible]	10,9	6,9	5,7
PRI	4,6	6,2	4,4
PLI	5,0	5,5	4,7
PR	-	3,6	4,5
DP	2,5	[illegible]	-
PDUP	-	-	1,4
MSI	3,9	4,8	3,3
SVP	-	-	-
Verdi	-	-	-
Altri	1,5	0,4	2,0

ASTI — Pochissimi i comizi (solo nel capoluogo), ma «contatti» con l'elettorato nei circoli ricreativi, nelle trattorie dei paesi e, per i soli democristiani, anche riunioni nelle sacrestie.

[illegible] è presente [illegible] [illegible] gna elettorale in tutto l'Astigiano. I partiti e i candidati (a livello personale) spendono decine e decine di milioni per gli spots televisivi o [illegible] tici.

Ad Asti [illegible] una [illegible] tv privata ma le radio sono ben sette. Inoltre, anche altre tv della Regione come Primantenna, Telecupole, Telecity, diffondono le immagini e gli slogans dei candidati. Tutto sommato, però, sia in città che nei principali centri della provincia si parla poco di elezioni. La stragrande maggioranza degli astigiani sembra disinteressata alle elezioni politiche del 14 giugno.

Nei partiti c'è il timore che aumentino le astensioni e soprattutto le schede bianche.

DC (nelle elezioni del 1983 ha riportato 53.281 voti, pari al 38,4 per cento): in lista i deputati astigiani uscenti Gianni Goria (ministro del Tesoro) e Giovanni Rabino. Per il Senato c'è stata una grossa polemica nelle scorse settimane nell'interno del partito avendo De Mita «imposto» l'ex generale di Corpo d'Armata Luigi Poli, in quanto il Collegio di Asti viene indicato «sicuro».

[illegible] [illegible] voti, 24,3 [illegible] cento): ricandida il deputato [illegible] Giancarlo Binelli, mentre per il Senato viene presentato il consigliere provinciale Giovanni Baracco della sinistra indipendente, ecologista.

PSI (13.269 voti, 9,5 per cento): due soli candidati, [illegible] trambi medici, appartenenti [illegible] corrente [illegible] sinistra del partito: [illegible] [illegible] e Giuseppe Minniti, mentre il vice presidente della Provincia, il ferroviere Pietro Goltre, è per il Senato.

PSDI (10.506 voti, 7,3 per cento): i socialdemocratici si battono per la riconferma del deputato Pierluigi Romita, capolista per la Circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria; altro candidato tutto astigiano, Carlo Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo. In casa socialdemocratica si dice che questa volta sarà la volta [illegible] per [illegible] il [illegible] nella persona dell'ing[illegible] Franco Migliotti; in passato per ben tre volte il seggio senatoriale è sf[illegible] per una manciata di voti.

PRI (8.520 voti, 5,9 per cento): Adriano [illegible] capeggia la lista degli astigiani, ex vicepresidente dell'Usl e segretario della sezione del pri, mentre l'assessore comunale Germano Cantarelli è candidato al Senato.

PLI (7.870 voti, 5,5 per cento): i liberali astigiani affrontano le elezioni senza aver superato la crisi interna. La direzione provinciale è retta da un commissario. L'uomo di punta è l'assessore alla cultura di Asti Luigi Florio per la Camera; l'avvocato Rostagno per il Senato.

DP (2.427 voti, 1,7 per cento): in lista l'ex sindacalista della Vetreria e consigliere comunale, Enrico Beatente, unitamente al docente Gianfranco Miroglio. Per il Senato l'operaio Silvano Passio.

MSI (6.503 voti, 4,5 per cento): il ginecologo Antonio [illegible] per la Camera, il commerciante in vini Aldo Cortese per il Senato.

PR (4.050 voti, 2,8 per cento): per la Camera Donatella Barale di Asti, per il Collegio senatoriale Ambrogio Viviani.

In queste elezioni ci sono altri sette movimenti: Lista Verde, Piemont, Pensionati Liga Veneta, Movimento Autonomista, Quattro Mori, Piemont (Autonomia regionale) e Movimento di liberazione fiscale. Nessuno presenta candidati locali.

[illegible]

Trecentocinquanta seggi, 106 nel capoluogo

SONO OLTRE CINQUEMILA LE MATRICOLE DEL VOTO

ASTI *(v. mar.)* — Sono cinquemilasettecentocinquanta i giovani diciottenni di Asti e provincia chiamati a votare per la prima volta il 14 e il 15 giugno prossimo per la Camera dei deputati.

1 **Chi ha diritto al voto.** Il totale degli aventi diritto al voto in provincia di Asti è di 176.863 elettori per la Camera e 158.266 per il Senato. I [illegible] che saranno allestiti sono trecentocinquanta, centosei dei quali sono ubicati nel capoluogo.

2 **Un collegio mal «ritagliato».** Per il Senato occorre precisare che ottomilacinquecentotrentasette elettori residenti nel ventuno Comuni della Valle Bormida appartengono al collegio di Acqui Terme dove i partiti presentano altri candidati.

3 **Presidenti e scrutatori di seggio.** Intanto le commissioni comunali stanno procedendo alla nomina degli scrutatori (cinque per seggio più il presidente che viene nominato dalla corte d'appello di Torino). I seggi si insediano nel pomeriggio di sabato 13 giugno.

4 **Il compenso previsto.** La legge stabilisce per queste elezioni un compenso forfettario di 137.000 lire per i presidenti e 108.000 per gli scrutatori anche se svolgono le mansioni di segretari.

I partiti schierano i «big»

NAPOLI, CANDIDATI «ANTI-CAMORRA»

Comune di NAPOLI			
PARTITI	[illegible] '85 %	POL. '83 %	POL. '79 %
DC	34,8	21,8	30,6
PCI	26,1	31,6	30,7
[illegible]	12,9	8,9	5,9
[illegible]	5,3	4,8	4,0
[illegible]	3,7	3,8	2,8
[illegible]	2,6	2,0	1,4
PR	-	2,9	6,0
[illegible]	1,1	1,3	-
[illegible]	-	-	1,3
MSI	10,3	20,0	14,3
SVP	-	-	-
Verdi	1,1	-	-
Altri	2,1	2,3	3,1

NAPOLI — Novecentomila napoletani saranno chiamati il 14 giugno a votare per i candidati alle elezioni politiche e comunali. La città che conta oltre 400 mila disoccupati, la metà dei quali in cerca di prima occupazione, la città che negli ultimi 10 anni non ha conosciuto un governo locale stabile, costituisce una piazza a cui i leader nazionali dei partiti hanno sempre guardato con grande attenzione. Una conferma viene dai nomi dei candidati delle liste all'ombra del Vesuvio.

La democrazia cristiana presenta il vice segretario Enzo Scotti (numero uno in entrambe le liste), il ministro delle Poste Antonio Gava e il presidente della Commissione Bilancio della Camera dei deputati Paolo Cirino Pomicino. Numero due per le amministrative è Giuseppe Porpora, ex capo della polizia, che la dc propone come futuro sindaco di Napoli: la candidatura appare come una dichiarazione di impegno del partito di De Mita nella difficile lotta contro la camorra, tema al quale i napoletani son molto sensibili.

Di novità sul fronte comunista, di quel partito che dalle elezioni comunali dell'83 risultò primo con il 37% dei voti, contro il 24,3 della dc e il 20,8 del movimento sociale italiano, ve ne sono poche. Giorgio Napolitano e Gerardo Chiaromonte, direttore del quotidiano «L'Unità», guidano rispettivamente la lista nazionale e quella locale. Il pci schiera tra gli indipendenti candidati alla Camera il giudice Ferdinando Imposimato, nativo di Maddaloni, in provincia di Caserta. Anche questa candidatura è un segnale di rinnovato impegno contro la malavita organizzata: un fratello del magistrato fu infatti ucciso dalla camorra infastidita dallo zelo dimostrato dal giudice in alcune inchieste scottanti. Altro candidato indipendente nella lista nazionale è il cantautore Gino Paoli.

In casa socialista puntano tutto sull'immagine di Bettino Craxi, ex presidente del Consiglio e segretario del partito. Candidato numero uno per le comunali è l'onorevole Pietro Lezzi, una figura storica del partito a Napoli, che individua in lui il futuro sindaco. Doppio capolista, invece, per repubblicani e liberali: i primi propongono Giuseppe Galasso, storico di gran fama ed ex sottosegretario ai beni Culturali; i liberali puntano tutto su Franco De Lorenzo, che ha concluso da poco la sua esperienza di ministro dell'Ambiente.

Filippo Caria, fedelissimo del segretario Nicolazzi, è in testa alla lista per le politiche sotto il simbolo del psdi. Numero uno alle comunali è l'ex sindaco Franco Picardi. Il movimento sociale italiano non farà altro che mettere in pista l'anziano Giorgio Almirante, che pure a Napoli ha riscosso non pochi successi, portando al partito il 20,0% dei voti napoletani. Il senatore Antonio Rastrelli invece è in testa per le comunali. Ma sul voto napoletano pesa in modo consistente anche l'incognita dell'astensionismo. Alle provinciali del 1985 il «non voto» partenopeo toccò la quota 23,29%. Una cifra inferiore solo a quella (28,81%) registrata a Palermo.

Fulvio Milone

TACCUINO DEI COMIZI

DC - Ore 17,30, [illegible] [illegible]; 18, corso Trento 13, Rossi di Montelera; [illegible] 18 in [illegible] S. Carlo, Costamagna; 20,30, via Richelmy [illegible] [illegible] di Montelera; 20,30, Carignano, Fuzani.

PSI - Ore 18,30, piazza S. Carlo on. Bettino Craxi; 21,30, Caluso, Borzaro.

PCI - Ore 17, corso Sicilia, Pirruccia Bertone; 17,30, piazza Sempaira, Laura Marchiaro; 18, Unione Culturale, Diego Novelli; Pinerolo, 20,30, Luigi Rivalta; Moncalieri, 21, Migliasso, Garavini, Manfredini.

PLI - Ore 18, corso G. Ferraris 45, Maria Teresa Bison Ferraris e Piergiorgio Re; 18,30, via M. Vittoria 1, Amerio; 18, Demonte, Fassino; 20, Pinerolo, Torre.

PRI - Ore 16,30, v. G. Appella ang. v. S. Agostino, Marani; 17, v. del Carmine, Alessi; 17,30, v. S. Domenico [illegible] v. della Orfane, Robiolio.

MSI - Ore 16,30, Agliè, [illegible] no, Roggero, Melano; 17,30, S. Giorgio, Martinat, Ferrari, Bocchetti.

LISTA VERDE - Ore 15, v. S. Francesco d'Assisi ang. via Milano, Ohana, Giacovelli.

PR - Ore 16,30, v. S. Teresa, Cucco; 21, Isesrai della birra, via Petrarca, Lino Cucco Lisdero.

PIEMONT AUTONOMISTA - Ore 17,30, scuola giornalismo, Farassino, Rabellino, Scaglione; 21, via Cassino 10.

Ricostruiti dal settimanale tedesco «Stern» i dettagli del volo

ECCO COME IL PILOTA HA BEFFATO L'URSS

Il diciannovenne Mathias Rust ha utilizzato soltanto tre dei venti strumenti di bordo, ha evitato Leningrado, sorvolato la cittadina di Klin e tenuto il velivolo, per tutta l'ultima parte del percorso, a soli 10 o 15 metri di altezza dal suolo

BONN — Mathias Rust, il giovane tedesco [illegible] giovedì scorso con un [illegible] Cessna sulla Piazza Rossa, aveva già acquistato da mesi carte militari aeree del nord-ovest dell'Unione Sovietica da una ditta specializzata [illegible] Francoforte. La notizia è stata data ieri sera dal direttore della ditta, la «Eisenschmidt Gmbh», durante un programma televisivo.

Dopo la prima richiesta di Rust, la ditta gli aveva spedito una cartina in cui venivano indicate le rotte fra Helsinki e l'Unione Sovietica, Mosca esclusa. A qualche giorno di distanza Rust si era rifatto vivo chiedendo, sempre per lettera, una cartina comprendente anche le rotte per la capitale sovietica.

Durante il notiziario, il conduttore del canale nazionale ha anche mostrato una delle missive. Michael Smurda, un rappresentante della «Eisenschmidt Gmbh», ha precisato che le due cartine [illegible] costate al giovane 35 marchi l'una (25 mila lire).

Le carte sono in scala «uno a un milione», sono disegnate dall'istituto geografico militare di Euskirchen (vicino Bonn, nella Rfg) e possono essere acquistate da privati.

Quelle richieste da Rust gli sono state consegnate il 14 marzo e il direttore della ditta ha precisato che il giovane [illegible] alla ditta «sei o [illegible] volte» [illegible] aeree militari.

Il [illegible] «Stern» questa settimana offre ai suoi lettori una ricostruzione delle emozioni vissute dal pilota tedesco nel suo volo verso Mosca, attraverso le impressioni riportate da un suo giornalista che, su un aereo gemello del [illegible] 172» noleggiato da Rust, ha sorvolato alcuni giorni dopo Rust ad altezza d'albero le campagne intorno a Amburgo, fino quasi al confine con la Germania Orientale.

Nella [illegible] è stato ricostruito il metodo di volo di Rust. Il pilota ha usato solo tre dei venti strumenti di [illegible]: l'anemometro, l'altimetro e l'orizzonte [illegible]. Ha chiuso invece il «transponder», cioè l'impianto che trasmette automaticamente ad ogni torre di controllo sulla rotta i dati del velivolo e la sua posizione.

In tutta l'ultima parte del viaggio Rust deve aver volato ad un massimo di 10 o 15 metri di altezza. Il giovane poi, secondo la ricostruzione di «Stern» deve aver evitato Leningrado e, prima di puntare su Mosca, ha sorvolato Klin. Da Klin alla capitale non dovrebbe aver impiegato più di venti minuti.

La rivista tedesca è riuscita ad aggiudicarsi, mediante un accordo con i genitori, i diritti esclusivi mondiali per le interviste con Mathias Rust, nonché i diritti, per la Germania Federale, sulle immagini del filmato ripreso da un turista al momento dell'atterraggio dell'aereo.

Il filmato dello sconosciuto turista è [illegible] acquistato dal corrispondente [illegible] della [illegible] televisiva [illegible] tense «Nbc», Sandy Gilmore — secondo «Die Welt» di ieri per circa diecimila marchi (oltre sette milioni di lire).

La corsa che si è aperta all'acquisto delle esclusive ed il fatto che legalmente i genitori del giovane pilota non potrebbero sottoscrivere accordi vincolanti a nome del figlio, hanno fatto pensare che Mathias Rust avesse programmato la sua impresa già avendo in mente di trasformarla in [illegible] «business». Le [illegible] [illegible] dell'impresa sono indizi [illegible] fatto che Rust non ha [illegible] tutto da solo.

Il giornale «Tageszeitung» martedì aveva attribuito [illegible] portavoce [illegible] sovietico Ghennadij Gherasi[illegible] l'affermazione che «una redazione di Amburgo» [illegible] immischiata nei preparativi della trasvolata di Rust.

Gherasimov, [illegible] corretto ieri il «Tageszeitung», a [illegible] sca ha parlato [illegible] di «stampa tedesca».

«Stern», che [illegible] sentito direttamente chiamato in causa [illegible] nella vicenda, ha però [illegible] qualsiasi coinvolgimento [illegible] vicenda.

Un giornale rompe il silenzio e pubblica la notizia

FINALMENTE ANCHE MOSCA HA SAPUTO DEL VOLO

MOSCA — Ieri, finalmente, i moscoviti più mattinieri hanno potuto leggere quello che già sapevano: l'atterraggio nella Piazza Rossa dell'aereo da turismo del diciannovenne pilota della Rfg, Mathias Rust. E' stato il direttore di «Moskovskie Novosti» a raccontare, per primo, ai suoi lettori quanto era successo una settimana fa, applicando così, sia pure in ritardo, la «glasnost» gorbacioviana.

L'atterraggio «vicino alla Piazza Rossa», secondo il direttore Yegor Yakovlev, pone [illegible] primo piano la vulnerabilità di qualsiasi sistema [illegible] difesa strategica. Yakovlev sottolinea nello [illegible] tempo che il pilota dovrà risponderne davanti alla legge.

Sul giornale [illegible] pu[illegible] anche [illegible] foto dell'aeroplano di Rust «scattata [illegible] il suo atterraggio a Mosca». Il giornale di Mosca è [illegible] subito esaurito e solo chi si era messo in coda alle edicole di buon mattino ha potuto acquistarne una copia.

Il giornale riporta anche la testimonianza di un sottotenente della polizia che si trovava in servizio sulla Piazza Rossa al momento dell'atterraggio del «Cessna». «Un aeroplanino con segni d'identificazione a me sconosciuti — racconta il funzionario — ha fatto due giri sulla piazza e per poco non ha urtato l'edificio del Museo della storia russa. La piazza come al solito era gremita di gente e l'aereo è atterrato dietro la cattedrale di San Basilio». Il sottotenente narra della «follia» «del pilota che ha detto di essere un tedesco occidentale». «Qualcuno gli ha chiesto quante ore di volo avesse fatto» e quando Mathias Rust [illegible] risposto [illegible] ore» «una donna tra la [illegible] gli [illegible] offerto [illegible] del pane».

IL PREDECESSORE DI RUST LO FECE PER AMORE NEL '38

MOSCA — Mathias Rust, il pilota diciannovenne della Rfg che giovedì [illegible] è atterrato a ridosso della Piazza Rossa [illegible] un aereo [illegible] turismo, ha un predecessore. Questi però [illegible] spinto da un movente più «romantico»: venire a prendere la [illegible] [illegible] quale era pazzame[illegible] innamorato.

Il suo volo non finì [illegible] [illegible] Rossa, ma nel villaggio di Glukhovo, nella [illegible] di Kalinin, a circa [illegible] chilometri a nord-ovest della capitale sovietica. La storia del giovane ingegnere inglese, Bryan Montegu Grover, è [illegible] scritta nei minimi dettagli dallo [illegible] sovietico Lev [illegible] in un racconto [illegible] «L'amore di mister Grover».

Il ventisettenne ingegnere, quando il 13 novembre 1938 atterrò in un campo colcosiano non si mise tuttavia a distribuire autografi e [illegible] ricevette doni. Dovette al contrario [illegible] piegare tutta la sua abilità per [illegible] essere linciato.

«[illegible] giorno. Mi chiamo [illegible] [illegible] Grover. Sono un [illegible] inglese. Sono arrivato da Londra per prendere la mia fidanzata russa». [illegible] il [illegible] in un [illegible] alquanto approssimativo. Superato il primo attimo di stupore, la reazione dei contadini, racconta lo scrittore, «fu piuttosto violenta». «Macché fidanzata, non raccontare frottole. E' possibile arrivare da Londra con questo piccolo aereo? E perché [illegible] prendere una ragazza russa? [illegible] voi, in Inghilterra, ci sono tante belle [illegible]», si [illegible] a gridare la [illegible] assumendo un atteggiamento [illegible] più minaccioso.

La polizia intervenne per salvarlo e lo trasferì a Mosca per sottoporlo ad un interrogatorio. Si apprese in tal modo che Grover [illegible] va lavorato per due anni nella città di Grozny (capitale della Repubblica autonoma sovietica ceceno-ingushetiya), dove aveva conosciuto una [illegible] russa. I giovani si erano innamorati, [illegible] quando nel 1934 scadde il suo contratto [illegible] lavoro, l'ingegnere dovette [illegible] in Inghilterra.

Falliti tutti i tentativi per rientrare in Urss — richiesta di un nuovo contratto di lavoro oppure [illegible] visto turistico — Grover, «preso dalla disperazione, si decise [illegible] attraversare illegalmente la frontiera sovietica per incontrarsi con la ragazza». Per raggiungere questo [illegible] acquistò un piccolo aereo sportivo, partì da Londra, raggiunse [illegible] dove «spiccò il volo per [illegible]».

L'impresa si concluse a circa 160 chilometri [illegible] capitale sovietica. L'ingegnere «si dichiarò colpevole» [illegible] sottolineò di «avere compiuto quest'azione per disperazione, perché [illegible] in questo [illegible] anche se illecito, avrebbe potuto raggiungere l'Unione Sovietica per incontrarsi con la sua fidanzata».

Tuttavia [illegible] confronti di Grover [illegible] un'inchiesta [illegible]. Il 31 dicembre [illegible] [illegible] decise sul [illegible] Grover». [illegible] in piena [illegible] staliniana», il tribunale condannò «l'innamorato ad un mese di reclusione [illegible] la facoltà di sostituire la pena detentiva [illegible] il pagamento di [illegible] multa di [illegible] rubli». [illegible] accolta [illegible] scroscianti applausi», [illegible] Sheinin.

Grover [illegible] a realizzare il suo desiderio. [illegible] la [illegible] e subito dopo [illegible] partirono per Londra. I Grover vivono attualmente in Kenya e hanno due figli.

L'autore del racconto, prima di diventare uno scrittore molto conosciuto, è [illegible] per molti [illegible] giudice istruttore. Ha svolto le indagini [illegible] molti casi «clamorosi» che [illegible] vamente ha [illegible] racconti. Sheinin ha anche partecipato al processo di Norimberga nella [illegible] qualità di assistente del procuratore generale dell'Urss.

Il racconto «L'amore di mister Grover» è apparso per la prima volta nel 1957 nel mensile «Novyj Mir». Successivamente è stato pubblicato in [illegible] raccolta di racconti di Lev Sheinin (l'ultima edizione è del [illegible]

Testimonia il «tesoriere» dell'operazione Iran

PER NORTH 260 MILIONI

Provengono dalla vendita di armi a Teheran

Intestati alla famiglia del colonnello. Hakim: «Era una sorta di assicurazione sulla vita»

WASHINGTON — Albert Hakim, l'uomo d'affari iraniano naturalizzato americano che si è occupato dell'aspetto finanziario dell'operazione Iran-Contras, ha dichiarato di custodire più di 200 mila dollari (circa 260 milioni di lire) di profitti ricavati dalla vendita di armi all'Iran per conto della famiglia di Oliver North.

Testimoniando ieri davanti alla commissione parlamentare che [illegible] sul caso, Hakim (che beneficia del provvedimento dell'immunità limitata) [illegible] detto [illegible] [illegible] trato a [illegible] parte dell'operazione più di due anni [illegible] nella speranza di [illegible] [illegible] e di aiutare gli [illegible] Uniti.

Oggi gli inquirenti ascolteranno la testimonianza di David Lewis, il legale di Washington che avrebbe aiutato Willard Zucker, il [illegible] [illegible] un modo per [illegible] gare il denaro alla famiglia di North [illegible] compromettere il colonnello.

Hakim, con la sua testimonianza, ha fatto balenare la possibilità che North sia stato spinto ad orchestrare l'operazione sulla scorta di considerazioni economiche; l'uomo d'affari non è peraltro stato chiaro sulla destinazione dei 200 mila dollari, e ha anche detto di ignorare se North fosse al corrente del fatto che questa somma era a sua disposizione.

Hakim ha aggiunto di essere stato spinto ad accendere questo «fondo» dall'amicizia che lo legava a North e dal timore che il gra[illegible] impegno al Consiglio per la Sicurezza Nazionale potesse fargli [illegible] scurare la famiglia.

Il conto corrente intestato a North, nelle intenzioni di Hakim, doveva essere una specie di «assicurazione sulla vita», alla quale attingere nell'eventualità che a North fosse accaduto qualcosa; alla fine del maggio scorso gli interessi avevano fatto salire il deposito a 216 mila dollari.

Hakim ebbe poi l'idea di trasferire il denaro direttamente alla famiglia del colonnello, per contribuire agli studi dei ragazzi; pensò di farlo dirottando la somma ad una società immobiliare nella quale la moglie di North, Betsy, avrebbe potuto essere impiegata *part time*; ma l'iniziativa non andò in porto. «Volevo soltanto dare il mio aiuto», ha spiegato Hakim, dalle cui registrazioni risulta che la vendita delle armi fruttò 9 milioni 800 mila dollari, distribuiti in vari conti correnti.

ATTENZIONE AL VENTO

Epsom (Gran Bretagna). La principessa Diana e la duchessa Sarah sorridono all'ippodromo

Dopo il «sì» tedesco

KOHL: «ENTRO L'ANNO ACCORDO SUI MISSILI»

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl si auspica che le due grandi potenze sottoscrivano entro l'anno un accordo per l'eliminazione dei missili a medio e corto raggio dall'Europa, fatta eccezione per i 72 «Pershing-1A» di stanza sul territorio federale. Intervenendo in Parlamento, il cancelliere ha detto che per il suo governo è stato difficile appoggiare l'accordo sugli [illegible] ma che si è giunti [illegible] decisione di farlo nell'interesse dell'unità Atlantica.

«Il governo [illegible]sco ritiene [illegible] [illegible] per l'eliminazione [illegible] missili a raggio intermedio possa essere firmato entro l'anno, e spera che questo apra la strada a un terzo vertice tra Reagan e Gorbaciov» ha aggiunto Kohl.

Il cancelliere tedesco ha detto che l'Alleanza Atlantica deve attenersi alla propria strategia della «risposta flessibile».

Liz Taylor: «Prudenza con le [illegible] per l'Aids»

[illegible] — [illegible] Taylor, presidentessa della fondazione americana per la ricerca sull'Aids, ha esortato ieri alla cautela nei confronti di analisi di massa per l'individuazione del terribile morbo. Ha detto l'attrice: *«Il danno potenziale di un programma del genere deve essere confrontato con i suoi vantaggi»*. Ed ha segnalato che il problema della riservatezza delle analisi e il rischio della discriminazione contro i malati *«sono alcune delle questioni da risolvere prima di mettere in atto una campagna per la diffusione [illegible] screening»*.

Lesbiche a Santiago [illegible] del [illegible]

SANTIAGO DEL CILE — Le cronache dei giornali cileni si occupano in questi giorni della *«vendetta delle lesbiche»*, un terzetto di donne omosessuali, impegnato a *«vendicare le donne dagli abusi degli uomini»*.

La banda, che è stata sgominata dalla polizia, si dedicava ad assalire e rapinare gli incauti «dongiovanni» che cadevano nella loro rete, i quali venivano drogati, picchiati e derubati di tutto.

Messico, 500 intossicati a pranzo di nozze

CITTA' DEL MESSICO — Almeno 500 persone sono rimaste intossicate, in Messico, per aver mangiato un piatto tipico servito ad un pranzo di nozze. Quasi tutte hanno dovuto essere ricoverate in ospedale, ma le loro condizioni non sono state giudicate gravi.

Il fatto è avvenuto a Naucalpan, alla periferia della capitale. Per l'occasione era stato servito il «mole poblano», uno dei più celebri piatti messicani a base di pollo.

Cina, torturavano gli studenti ritardatari

PECHINO — Quattro funzionari di partito di un distretto nella regione dello Anhui hanno perduto il posto per aver organizzato una scuola di giurisprudenza, dove gli insegnanti, reclutati nei ranghi della polizia e della magistratura locali, torturavano e mutilavano gli studenti assenti o ritardatari. Lo riferisce oggi il quotidiano cinese «Notizie legali».

Gli insegnanti avevano stabilito una regola per la quale i ritardatari dovevano pagare 10 yuan (un decimo del salario medio mensile). Chi non era in condizione di pagare veniva picchiato e torturato

Il governo tenta la carta della persuasione occulta

LA TELENOVELA CONVINCERÀ I KENIOTI A NON FARE FIGLI

NAIROBI — Una telenovela in lingua swahili, che esalta le virtù della pianificazione familiare, è la più recente iniziativa del governo kenyota per cercare di contenere il prorompente incremento demografico del Paese.

Con «Tushauriane» («Discutiamone») — questo il titolo della trasmissione — le autorità di Nairobi sperano di imprimere nella mentalità della popolazione il concetto che avere pochi figli è più conveniente: impresa ardua, in una cultura nella quale uomini e donne collegano tradizionalmente la propria realizzazione personale alla consistenza della progenie.

Dichiara il responsabile dell'Istituto Demografico Nazionale: *«Prima di tutto è necessario cambiare l'atteggiamento mentale della gente. Il passo successivo sarà quello di mettere a disposizione i servizi di pianificazione»*.

Il tasso di crescita demografico del Kenya, pari al 4,1 per cento, è il più alto del mondo. Se questa linea di tendenza non verrà modificata, entro diciassette anni la popolazione attuale (21 milioni di abitanti) risulterà raddoppiata, con grave danno per l'economia nazionale.

In Kenya è comune che una coppia abbia sette o otto figli. Il venti per cento delle future madri, inoltre, è in età adolescenziale.

L'idea della telenovela è scaturita dall'enorme successo riportato in Kenya dai serial americani come «Dallas» e «Dynasty». «Tushauriane» non si [illegible] ta dal classico e intricatissimo «plot» delle serie del genere: racconta infatti una storia complicatissima di divisione della terra, matrimoni intertribali e gravidanze precoci.

Il protagonista, che ha nove figli e undici mogli, risulta perseguitato dalla sfortuna (indotta dalla voluminosa entità dei propri legami affettivi); il fratello più accorto, che ha un ménage contenuto (moglie e figlio unico) prospera ed è soddisfatto.

ATTENTATO IN EGITTO: FERITO IL DIRETTORE DI UN GIORNALE

IL [illegible] — Un attentato di marca islamico-oltranzista è stato compiuto la notte scorsa nel centro del Cairo contro il direttore dell'autorevole settimanale egiziano «Al Mussawar», molto vicino al presidente della Repubblica Hosni Mubarak. E' il terzo attentato in un mese contro personalità del regime egiziano e funzionari statunitensi in questa capitale, tutti [illegible] messi con accurata precisione negli obiettivi e in quartieri centrali [illegible] persone che la polizia afferma di avere identificato e, in parte, [illegible].

Moh Mokram Mohamed Ahmed, 60 anni, qualche settimana fa ha scritto aspre notazioni contro il terrorismo e l'oltranzismo islamico. Egli stava percorrendo verso le 23,30 una via non lontana dal museo egizio del Cairo quando da una automobile affiancatasi alla sua Mercedes sono stati sparati colpi d'arma da [illegible] che lo hanno [illegible] leggermente.

Il 5 maggio scorso tre uomini, con barba e galabya (tunica), tradizionale [illegible] dei fondamentalisti, [illegible] ferito [illegible] l'ex ministro dell'Interno Hassan Abu Basha, davanti alla sua abitazione nel quartiere di Aguza, riducendolo in fin di [illegible]. Abu Basha [illegible] duramente gruppi [illegible] integralisti.

Il [illegible] altri terroristi, sempre da bordo di una vettura, hanno [illegible] il fuoco [illegible] un'automobile diplomatica Usa ferendo il responsabile [illegible] servizi di sicurezza [illegible] cani.

Renault 21
L I M I T E D

Renault 21 Limited è fatta per piacere. Basta guardare la sua linea ancora più valorizzata dal colore avana metallizzato, discreto e raffinato quanto basta per non farsi notare troppo ma prezioso per farsi riconoscere. L'interno poi, conquista con i sedili in cuoio naturale, che accolgono con un profumo, una comodità, un piacere intenso, inaspettato. E una volta accomodati in poltrona, ci si accorge del tetto elettrico apribile, della strumentazione completa, degli alzacristalli elettrici, della chiusura centralizzata e di tutti quei particolari di un'automobile limitata davvero a pochi. Accendete il motore e partite. La ripresa è sorprendente, la grinta formidabile, la velocità da grande stradista: 185 Km/h nella versione benzina, 177 Km/h in quella turbo diesel. Nella vita, i piaceri bisogna saperseli cercare. Noi ve ne abbiamo suggerito uno. Renault 21 Limited: RS 1,7 benzina L. 19.321.000 - Turbo Diesel 2,0 L. 23.172.000.

Renault sceglie lubrificanti elf

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

GLI ATLETI SVEDESI MALTRATTANO UNA NAZIONALE DI VISI PALLIDI

Altobelli e Vialli assenteisti della serata

TRICELLA, UN BRAVO FRA TANTI BOCCIATI

discreto. Ha evitato un gol fatto e non ha colpe specifiche su quello di Larsson, che gli si è presentato in posizione sospetto fuorigioco.

sufficiente. Ha fatto più l'ala che il difensore, ma è stato sfruttato poco e male in queste rivelato utile in un lavoro in retrovia.

sufficiente. tanto l'anticipo arma efficace su Ekstroem, anche se di testa ha patito la differenza di statura in dell'empolese.

DE sufficiente. lavoro podismo ma con qualità, stordito com'era dall'incredibile attività dell'«italiano» Stromberg, dopo un campionato grigio.

: discreto. I suoi corpo a corpo con Nilsson gli sono un'ammonizione, ma ne è la pena che gli ha messo la museruola sia gioco aereo in quello a terra.

TRICELLA: buono. Era l'antidoto per eludere la trappola del fuorigioco, c'è riuscito provocando il rigore, ha operato con profitto in retrovia, interventi tempestivi.

MANCINI: il rigore sulla coscienza e nella restante non s'è riabilitato, anche se è comprensibile il contraccolpo psicologico che ha probabilmente dovuto dopo la brutta esecuzione dischetto.

DE AGOSTINI: discreto. Ha rilevato il testimone Mancini, imprimendo cambio di e garantendo spinta e maggior filtro. La sua freschezza e le caratteristiche andavano usate subito, ma evi Vicini voluto rischiare.

Diligente, ordinato, con solo acuto, il bel lancio che ha Tricella da Ravelli.

ALTOBELLI: insufficiente. L'esperienza e le se non bastano quando si è in riserva energie. E «Spillo», da qualche tempo, è in...

DOSSENA: sufficiente. Vicini Erikson: l'ha fatto con una grande dedizione ma è un... terzino ed i risultati negativi. Più lo (e tardiva) la sua collocazione a mezzala con De al fianco, tanto da potersi esprimere in completo.

VIALLI: insufficiente. era al massimo, sia per le fatiche lunga stagione che per i postumi dell'influenza e, a p la traversa colpita con una rovesciata da fuoriclasse, non ha inciso per nulla nell'economia della partita.

b. b.

Larsson mette a segno il gol che dà la vittoria alla Svezia

Il portiere atterra Tricella lanciato

Gli azzurri sconfitti a Stoccolma hanno dimostrato di possedere personalità. La presunzione del c.t. Vicini, che ha scelto la formula a tre punte. La qualificazione agli europei è compromessa. Decisivo il ritorno a novembre

DAL NOSTRO INVIATO

S — L'Italia Azeglio Vicini ha fallito la prova dell'otto. A Stoccolma ha perso l'imbattibilità che durava partite, quattro ufficiali e tre amichevoli, e per qualificarsi alla fase finale europei di . Svezia ha sorpassato gli ed è balzata al comando del Gruppo 2 con un punto di vantaggio.

La del «Rasunda» nostri errori: innanzitutto il rigore fallito sullo 0-0 da Mancini al 15' e disposizione tattica che mette Vicini sul banco degli imputati. L'impiego «tridente» Mancini-Altobelli- una durissima trasferta a fine stagione peccato presunzione, come la mossa di Dossena a sinistra su Eriksson.

Eriksson costretto Dossena a fare il terzino, mentre sul versante opposto Bergomi faceva l'ala e sembrava un pesce fuor d'acqua, per giunta mal rifornito a dovere (malgrado i suoi continui smarcamenti. Dal possibile 1-0 a favore, malgrado il rigore sia nato da fortuito per un fallo del portiere su Tricella che ormai aveva perso il pallone, l'Italia s'è trovata sotto di un gol di Larsson (34') in posizione sospetta ma sfruttando una altra smagliatura difensiva.

Vicini accorto troppo tardi squadra era equilibrata ed la lo (sui non a parole) inserendo De Agostini al posto di Mancini quando doveva tentare di pareggiare. Certo, Mancini era scosso, frastornato da quel rigore che di piatto, senza forza, consentendo a Ravelli di deviare sul palo, anche perché deconcentrato oggetti lanciatigli pubblico della curva che avevano costretto l'arbitro Pauli a ritardare di almeno minuti l'esecuzione. Fuori Mancini, De Agostini coperto meglio la laterale sinistra e Dossena ha potuto il lavoro centrocampista che se con lucidità, sprecato tesori d'energia primo tempo.

La Svezia non è più a rendersi pericolosa in precedenza: gol di Larsson a parte, già libe in gol Eriksson che, dopo aver dribblato birilli Dossena, Tricella e , graziato Zenga tirandogli dosso da due passi.

Con che in questo inside, Vialli che è riuscito solo a colpire una con una spettacolare sforbiciata, la possibilità di era davvero modesta, quasi nulla per il nostro reparto offensivo. Forse stato meglio sin dall'inizio De Agostini, Vicini l'ha fatto troppo tardi.

«Se cinque punti *in tre partite* — fa i conti Vicini — *battendo in casa gli svedesi nel confronto diretto e il Portogallo e pareggiando in Svizzera, passeremo noi: non possiamo più sbagliare niente, ma neppure la Svezia. Sarebbe un peccato se l'errore Mancini dischetto, che si aggiunge a quelli Altobelli a Malta, diventasse decisivo. I rigori stanno facendo la storia del nostro calcio. Comunque nessuno, un fa, quando doveva e ringiovanire la Nazionale,* sarebbe immaginato a giugno avuto 8 punti in classifica».

Vicini si ed assolve gli azzurri sette giorni a Zurigo saranno chiamati alla verifica contro i campioni dell'Argentina Diego Maradona. Bagni, che ha la squalifica, è disponibile per amichevole di lusso, ma Vicini non lo utilizza poiché quanto vale. Del resto, il risultato conta relativamente e solo per il prestigio.

«*Faremo anche autocritica perché qualcosa c'è sempre che non funziona, siamo stati messi sotto sul piano atletico potevo pensare e a novembre, quando ritroveremo Svezia, avremo condizione e grinta sufficienti per ribaltare questo risultato negativo*», puntualizza.

Bearzot è addirittura convinto che proprio la partita di ieri abbia dimostrato che è l'Italia la più forte del girone e avrà problemi a qualificarsi. Forse ha ragione, ma ci vorranno due come Bagni e Cabrini per cercare k.o. i vichinghi.

Bruno Bernardi

IL LAMENTO DI VIALLI E MANCINI «SIAMO NOI I VERI COLPEVOLI»

DAL NOSTRO INVIATO

— La zionale azzurra rientra con rimpianti, e con rabbia in corpo. A cominciare da Roberto Mancini, per via di quel rigore che si è fatto parare da Ravelli, per finire a Vialli che ha calciato fuori il pallone respinto dal portiere per poi sulla traversa quella favolosa rovesciata, degna del calcio di un tempo.

Fra i grandi delusi ci sono anche Tricella e De Agostini che pomeriggio, a Torino, al visite mediche. Faranno così il loro ingresso ufficiale nella famiglia bianconera dopo avere staccato bruscamente da quella azzurra, almeno per qualche giorno visto che è imminente la spedizione in Svizzera dopo questa, interminabile, in Scandinavia.

La vigilia di Svezia-Italia era stata impostata su tanti temi: questi accon all'eredità lasciata da al suo degno erede, Zenga. La continuità non c'è stata, il «record» del portiere azzurro è subito frantumi. Davanti a lui Tricella ha cercato di coordinare la difesa e di stimolare il centrocampo; nella ripresa è entrato De Agostini, copia sputata di Cabrini. Gli assomiglia sempre di più nei movimenti, nei cross in area, negli appoggi. Questo sì che è un vero erede.

Tricella aveva aperto la sfida con gli svedesi su una chiave diversa da quella auspicata alla vigilia: facendosi «cinturare» da Ravelli ha propiziato un calcio di rigore in grado di cambiare la

«*Non so* — ha confessato Tricella — *se Ravelli ha toccato o il pallone. dire soltanto che sono preso per un piede e sono volato a terra. Tutto qua*». Ravelli, il nuovo Zamora del calcio europeo secondo definizione di Palmer, indimenticato protagonista del calcio degli Anni , negli polemizzava: «*Se Tricella afferma che era rigore, ebbene allora è un gran bugiardo*».

Come si può notare Tricella non si è : ha detto la sua verità che corrisponde in pieno a quanto è in campo. Ravelli effettivamente l'ha cinturato, semmai il bugiardo può l'arbitro a concedere il rigore.

La grande occasione mancata: Ravelli para il rigore a Mancini

Buon per la Svezia, che l'abbia graziata. Ancora ieri c'era chi discuteva sui particolari: Ravelli ha toccato con una mano il pallone scagliato da Mancini il tiro dischetto è finito direttamente sul palo poi ripreso e scagliato fuori da Vialli? Mancini ha ribadito che ha deviato la sfera la punta delle dita mano sinistra; il portiere, il rigore, è stato sottoposto al rito degli abbracci, tutti a festeggiarlo come il salvatore della patria. Effettivamente senza quella prodezza, Svezia-Italia avuto altri sviluppi. Lo confermano Vialli e Mancini, i due sampdoriani che hanno avuto la possibilità di dapprima lo 0 a 0 e poi l'1 a 0.

Diceva Mancini, lo sguardo abbassato verso il pavimento: «*Ero sicuro di farcela, invece mi fatto parare il rigore. E' seconda che capita internazionale; amareggiato, stravolto, di non rovinato il campionato europeo degli azzurri*».

Aggiungeva Vialli: «*Anch'io tiro bene i rigori non come Mancini. Era giusto che calciasse lui; certo, anch'io speravo una conclusione migliore. quando Ravelli ha respinto il pallone mi avventato sperando rimediare, ho calciato fuori, ero un pochino sbilanciato. Peccato Roberto, per la Nazionale e per Vicini. Adesso dovremo riscattarci nelle prossime partite. E non possiamo più concedere altri punti*».

Giorgio

Un'azione di Vialli, autore di una spettacolare rovesciata finita sulla traversa

IL RISCATTO PUO' ARRIVARE DAI BABY D'ORO DELLA UNDER

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Oggi tocca all'Under 21 ed è augurabile che faccia meglio di Helsinki e della stessa Nazionale di Vicini: almeno un successo bisogna pure portarlo a casa. Molto nervosa, al pari della sua sorella maggiore, la squadra di si appresta ad un'avversaria alquanto sconosciuta. Ieri il tecnico chiedeva informazioni ai giornalisti italiani se fossero più informati lui sulla situazione della squadra svedese completamente «ricostruita» dal nuovo tecnico Andersson.

Maldini «temeva» che Vicini utilizzasse Ferrara ma il CT l'ha risparmiato cosicché il difensore oggi potrà essere utilizzato nell' Under 21: anche in questa notato la affiatamento esistente nel clan azzurro, chiedeva giornalisti se sarebbe in panchina Rasunda Stadium, quando sarebbe bastato fare una semplice telefonata a Vicini, per avere chiarimenti. Possibile che fra i due ci sia una simile incomunicabilità!

L'Under 21 presumibilmente escogitata da Maldini preveda l'impiego di Cucchi come finto ed il sa di uno fuoriquota. Desideri. Lerda, il più in forma degli attaccanti, nella migliore ipotesi finirà in panchina, anzi è quasi scontato che andrà addirittura in tribuna!

Chissà perché Maldini ha portato lui e Desideri in questa tournée: non meglio chiamare un elemento più in forma del romanista che rispondesse maggiormente alle sue esigenze tattiche? «*Anche questa Nazionale* — ha tagliato corto Maldini — *si esprime come gioca come la formazione maggiore per cui dovremo necessariamente utilizzare un difensore in più, appunto Brambati*».

Il ragazzo, che sta per tornare al Torino dopo il proficuo campionato disputato nelle file dell'Empoli, non è sembrato per niente emozionato. Maldini gli aveva già accennato a Milano, al momento della partenza per la Finlandia, che c'era questa possibilità: «*Sono pronto a questo esordio a tempo pieno* — ha detto Brambati — *In Finlandia è soltanto un assaggio...Quest'anno il mio oroscopo affermava che sarei stato fortunato e ricco, per ora ho avuto soltanto successo, spero che poi vengano anche i quattrini. Spero nel contempo di portare fortuna anche ai colori della Nazionale*».

TV
SVEZIA — Eriksson; Johansson, Vattovaara; Sjostedt, Ljung, P. Andersson; Larsson, Rehn, Schwarz, Eskilsson. A disposizione: 12 Nordher, 13 T. Andersson, 14 England, 15 Jansson, 16 Millqvist.
ITALIA — Gatta; Ferrara, Maldini; Brambati, Benedetti, Lucci; Cucchi, Galderisi, Notaristefano, A disposizione: 12 Gregori, 13 Lorenzini, 14 Desideri, 15 Berti, 16 Scarafoni.
— (Inghil.).

Si gioca stasera alle 19 su un campetto ad una ventina di chilometri da Stoccolma, un campo adatto a molti sport, ma non al calcio. Nel senso che è stretto e corto, da centrocampo si può calciare direttamente in porta ma gli azzurri, dopo il collaudo di ieri, sono sembrati ugualmente ottimisti. «*Se l'Uefa lo ha omologato* — precisava Maldini — *dobbiamo adeguarci. Certo competizioni importanti sarebbe preferibile giocare un impianto adeguato, proporzionato alle esigenze delle squadre. Mi auguro comunque che l'Italia si deconcentri per questa della classica «cornice»*».

Le polemiche minore meritano di con una prova autoritaria e, preferibilmente, un cesso.

ed alcuni giocatori sembrano nervosi, in particolare Galderisi, sono cose che capitano finale di stagione specie quando la situazione non sembra nelle speranze protagonisti questa spedizione.

La sconfitta di Salo, Finlandia, dovrebbe essere cancellata e della Svezia squadra occelsa ma all'altezza della formazione che ieri ha battuto l'Italia. Questo almeno sul piano delle previsioni. L'allenatore Andersson ha anche una mezza punta che gioca in Germania, Schwarz, un professionista secondo alcuni, in realtà si tratta di uno studentello iscritto all'Università di Monaco e che, per l'occasione, farà una rimpatriata a casa per dare una mano ai meno esperti compagni.

g. gand.

Nella Torino Anni 60 era la «terza forza»

CENISIA DEI RICORDI FA DA PAGGETTO ALLA JUVE STELLARE

Viaggiando, come ci capita in questi giorni, per seguire il Giro d'Italia, insieme con l'assenza di Torino dalle cose ciclistiche della manifestazione, abbiamo notato l'immanenza di Torino in tante vicende collaterali. E' bene parlarne, anche per evitare le seduzioni del masochismo. Per esempio in giro per l'Italia [illegible] l'immanenza [illegible] su tutto il calcio nazionale, per via soprattutto della possanza della Juventus, ma anche per via [illegible] difficoltà del Torino, difficoltà che creano alla squadra granata simpatie esterne di cui, pensiamo, a Torino colpevolmente [illegible] si ha sentore.

I contatti quotidiani [illegible] gente sempre diversa portano ad esempio a incontrare gente calcisticamente sempre eguale, nel senso che veramente dovunque [illegible] Juventus, e in maniera organizzata, con circoli, club, organizzazioni di viaggi, reliquiario di bandiere, fotografie, autografi.

Ma non solo. C'è, diffusa, una sorta di senso, o addirittura di sentimento, di potere decisionale di Torino su tanta Italia. Per esempio i giornali, specialmente nel Meridione, titolano su Torino quello che ad esempio nel Nord viene titolato sulla Fiat. La città così emerge come industria, [illegible] fatturato alto, [illegible] progettazione di un'auto [illegible].

Torino nei giornali locali è la città della prima [illegible] cia antilisco. [illegible] città [illegible] del dolce. [illegible] la città [illegible] pittorica su [illegible] e pittori [illegible] Risorgimento. [illegible] dell'introduzione di una nuova forma di riscaldamento nelle case, con «centrali» d'acqua calda, è la città di una grande [illegible] di fiori prossima ventura. Cose che a Torino si sanno, ma anche cose che a Torino si fa sì che diventano misteriose. Ad esempio, tornando allo sport, si scopre dai giornali che le vicissitudini della massima squadra di basket torinese sono assai seguite a Caserta, a Rieti, a Pesaro, per sapere se Morandotti è lasciato libero dalla Berloni alle prese con grossi problemi (mentre a Torino non ci si preoccupa della Berloni, anzi non ci si occupa molto della Berloni, che proprio per questo — un giro vizioso — è arrivata a trovarsi con grossi problemi).

Torino interessa agli italiani, nello sport e non solo nello sport, più [illegible] quanto interessa ai torinesi? Pensiamo proprio di sì. A Bari, mentre una bella fetta di città — la popolazione giovanile — impazziva [illegible] i Duran Duran (però [illegible] omaggiarli con una presenza oceanica nello stadio della Vittoria), le tv locali si chiedevano come mai il complesso non si esibirà anche a Torino, che pure nel 1982 ebbe l'esordio italiano dei Rolling Stones (chi a Torino se ne ricorda ancora?). E sotto sotto si indovinava una forma di perplessità, quasi a dire: se questi non vanno anche a Torino, che è città seria e importante, vuol forse dire che non sono più «in» come noi crediamo, e mettono tanto Sud, nella loro *tournée*, perché questa è ancora terra di colonia, o quanto meno di facili entusiasmi?

Nell'insieme, del Giro d'Italia, vasti dintorni e contorni compresi, offriamo un'idea di Torino che «pedala», nell'economia e non solo, e pazienza se non pedala per le strade canoniche della corsa. Si vedono anche nei negozi le caramelle di Torino, i cioccolatini di Torino, e passando al Piemonte riferiamo che non pochi sarti (esistono ancora, sì, nel Sud, con tanto di insegne [illegible] la scritta «qui tessuti di Biella», che tanti cappellai (altre vetrine visibilissime, frequentissime) vendono non solo il Borsalino, ma il Borsalino di Alessandria.

E per fortuna, da un certo punto di vista, che il Giro transiterà in Piemonte per neanche 100 chilometri, 97,800 per la precisione, il venerdì 12 giugno, nella Como-Pila, passando per le province di Novara e Vercelli: perché di certo in quei chilometri non troveremo tracce di Torino.

Un simpatico [illegible]

Presentissimo Torino nel referendum della Ip per la «squadra del cuore», con la [illegible] galattica della Juventus, che da sola ha avuto pochi voti in meno di Napoli e Roma insieme, e che ha staccato assai, oltre [illegible] stesso Napoli secondo a [illegible] milioni e mezzo di preferenze nell'anno magico del suo primo scudetto, anche Inter e Milan, e se si vuole anche con il sesto posto, alle spalle appunto delle cinque squadre sin qui nominate, del Torino, che precede nettamente compagini che nel [illegible] lo [illegible] preceduto in campionato [illegible] questo dovrebbe voler [illegible] qualcosa per chi [illegible] e soprattutto per chi [illegible] vuole mettere soldi ad aiutare la società granata). Cascasse si dica che manca tanto Piemonte, in questa classifica: nelle prime cento votate non c'è il Casale, che pure fu campione d'Italia, e dunque il quadrilatero famoso è con un lato aperto. Il Novara è al 67° posto, l'Alessandria al 58°, la Pro Vercelli all'88°. Manca la Novese che essa pure vinse uno scudetto. C'è però, e al 68° posto, il Cenisia, che salvo errore od omissioni è la squadra che 20 anni fa (o erano 30?) arrivò alla serie C, e fini mentre già si parlava di essa come una terza forza cittadina. Il Cenisia, detto anche «Ceni» dagli abitanti della zona dove stava e sta il suo campo (in [illegible] Vittorio, [illegible] dopo [illegible] Adriano andando verso la periferia, sulla sinistra: e [illegible] non esiste in tutta Italia un campo di calcio, con tanto di gradinate, più centrale, almeno in una grande città), [illegible] presieduto da [illegible] industriale, Calto, e aveva in squadra un figlio di [illegible] Gianni, che ora tiene una trattoria chiamata però osteria in via Lanzo, al numero 68, dove si va a mangiare, favolosamente bene, rane, lumache, «bagna caoda», acciughe al verde e tanti eccetera di cucina piemontese, si parla — meglio se in dialetto — del calcio d'una volta e si esce emettendo sospiri che sanno di nostalgia oltre che di aglio. Forse i 15.972 voti al «Ceni» arrivano tutti da Gianni e dai suoi amici, e dovrebbero valere almeno doppio, [illegible] voti [illegible] cucinati dal fuoco [illegible] tempo, dalla memoria, mentre tanti altri voti sono «crudi», di entusiasmo fresco, recente [illegible] successi facili.

[illegible]

Hanno festeggiato a Vicenza le ragazze del Primigi basket, che hanno stravinto il titolo italiano e quello europeo, che sono imbattute da 73 incontri, che da anni creano noia in Italia, con la loro superiorità. La capitana, Lidia Gorlin, ha vinto scudetti e Coppa dei Campioni già a Torino, con la Teksid, prima di tornare alla sua città. Così, fra le righe degli [illegible] dedicati all'[illegible] festeggiamento in quel di Vicenza, è venuta fuori, [illegible] fossile, questa memoria: quando Torino si permise di spegnere una squadra che era la più forte d'Europa, e senza neppure, come invece Vi[illegible] essersi concesso il lusso di annoiarsi per le troppe vittorie.

Gian Paolo Ormezzano

Ottimisti i due nuovi amministratori. «Siamo già al lavoro per formare una squadra competitiva»

Si è insediata la nuova gestione

GERBI-DE FINIS «PIU' TIFOSI PER IL TORO»

Gerbi [illegible] quando accolsero Alboreto tra i [illegible] granata

Un capitolo nuovo si è aperto ieri sera al Torino e i suoi tifosi aspettano ora di leggerlo avidamente. Malgrado l'assemblea dei soci sia stata fissata per il 2 luglio e soltanto in quella data si avranno le dimissioni del consiglio di amministrazione, la gestione-Rossi si è virtualmente conclusa con l'uscita di scena della vecchia dirigenza e con l'esordio ufficiale della coppia Gerbi-De Finis (quest'ultimo è stato [illegible] al posto di Sergio [illegible] al timone [illegible] cietà.

Ma la vecchia strada non verrà abbandonata completamente: anzi si farà tesoro dell'eredità morale che ha lasciato perché, almeno in parte, la politica di Rossi verrà continuata nelle sue linee generali e ci si muoverà con grande rispetto dei principi di austerità che l'ex presidente aveva annunciato soltanto pochi giorni fa.

Nonostante [illegible] di qualche [illegible] formale, il «nuovo» Torino risulta [illegible] pienamente operante (e non [illegible] trebbe essere altrimenti con [illegible] la ristrettezza del tempo a disposizione, soprattutto per quanto riguarda la campagna di mercato) e questo è un concetto che i due «proconsoli» hanno voluto sottolineare per evitare che si possa temere immobilismo da parte loro.

«*Ci muoviamo sia per comprare sia per vendere* — ha spiegato De Finis che dovrebbe essere il futuro amministratore delegato — *come dimostra il fatto che Radice, dopo [illegible] stato in Germania, ieri si è recato in Svizzera per osservare un giocatore*».

E Mario Gerbi, prossimo presidente della società, ha incalzato: «*Posso assicurare che, nonostante il momento critico, non siamo mai stati fermi. Le preoccupazioni sono tante perché se cambiano gli uomini [illegible] difficoltà [illegible] si devono superare [illegible]*».

Di che cosa si tratti, è presto detto: «*Intanto dobbiamo completare il consiglio con persone qualificate ma contemporaneamente non possiamo tralasciare sforzo per mettere assieme una squadra competitiva*».

Prima di entrare nel vivo dei problemi, Gerbi aveva [illegible] anche il [illegible] sentimento [illegible] ricordando l'operato [illegible] presidente uscente: «*E' doveroso rivolgere un pensiero grato a Sergio Rossi, il quale ha probabilmente lasciato per stanchezza e non meritava tante critiche e amarezze perché al Toro ha dato molto. Nel guidare la società, cercheremo di operare con la sua stessa passione anche se, contrariamente a lui, non ci lamenteremo per lo scarso contributo dei nostri tifosi. Faremo anzi il possibile per incrementare il nostro pubblico e per dargli soddisfazioni nonostante la concorrenza con altre piazze come Milano, Roma, Napoli sia tale da preoccupare fortemente*».

Da registrare infine, sul piano degli interventi, l'appello lanciato da De Finis, il quale ha affermato: «*Siamo persone serie, ottimiste e piene di buona volontà ma anche consapevoli [illegible] esserci posti su [illegible] strada comoda. Trascorreremo in [illegible] Vittorio Emanuele svariate ore al giorno ma, per continuare a diffondere del Torino un'immagine di serietà, abbiamo bisogno di tutti*».

Dalla serata [illegible] emerso, sia pure non in termini ufficiali, [illegible] qualche [illegible] cernente la posizione di persone gravitanti nella società e a proposito delle quali in questi giorni si erano susseguiti i quesiti. L'amministratore delegato, Luciano Nizzola, dovrà naturalmente lasciare l'incarico ma resterà in consiglio («*Difficilmente potremo farne* [illegible] detto testualmente) mentre a Luciano Moggi, [illegible] appena avrà ultimato [illegible] certo [illegible] di consulenza e cioè fra qualche giorno (in anticipo, comunque, rispetto ai tempi previsti) verrà dato il benservito. Gli subentrerà, [illegible] ventilato, [illegible] Bonetto [illegible] quale [illegible] svolto fino ad ora mansioni di [illegible]tario.

Piercarlo Alfonsetti

TORRES E DERTHONA, ATTENZIONE E' L'ULTIMA MINACCIA DEL NOVARA

I tifosi sperano che almeno una delle capoliste venga sconfitta al turno finale. In tal caso gli azzurri (se batteranno il Cuoiopelli) potrebbero accedere a uno spareggio

Per Danova il filo della speranza non si è ancora spezzato

NOVARA — Questo «pazzo» Novara ha proprio deciso di tenere sulla corda i suoi tifosi fino all'ultimo min[illegible] di [illegible]. Dopo il deludente pareggio casalingo con la Sanremese, sembrava [illegible] il momento di riporre i sogni nel cassetto e di rinviare di un anno ancora (... il settimo) la scalata alla C1. E invece la stravagante squadra azzurra, malgrado la formazione notevolmente rabberciata [illegible] le [illegible] senze di giocatori [illegible] Sciaraa, Balacich, [illegible] e Maiezo, riesce a imporsi a Civitavec[illegible] e a riaccendere la speranza.

Per i sostenitori (un [illegible] di [illegible] fedelissimi era andato [illegible] a Civitavecchia a fare il tifo) le ferie sono quindi rinviate: ci sarà da soffrire ancora. Torres e Derthona sono due punti davanti e, se la matematica non è un'opinione, c'è ancora la possibilità di acciuffarne almeno una e di andare a un eventuale spareggio.

L'ultima giornata [illegible] il Novara impegna[illegible] [illegible] Cuoiopelli e qu[illegible] volta, [illegible] vorrà [illegible] il barlume di s[illegible] non potrà più subire distrazioni [illegible] se in occasione della gara con la Sanremese.

Naturalmente, alle due formazioni [illegible] basterà pareggiare l'ultima gara per neutralizzare l'ultimo assalto del Novara ma nessuna delle due attuali leaders può considerarsi tranquilla: la Torres ha il compi[illegible] più [illegible] visto che si reca ad Alessandria dove i «grigi» «debbono» assolutamente vincere per sperare di salvarsi ma anche il Derthona farà bene a [illegible] i festeggiamenti perché dovrà sostenere il suo ultimo [illegible]pegno a Chiavari dove troverà ad attenderlo [illegible] Entella che farà appello all'orgoglio per dimostrare ai suoi tifosi di non essere inferiore a nessuno e concludere bene un buon campionato.

Insomma, valutando la situazione con un pizzico di ottimismo, l'ultima giornata di campionato potrebbe far registrare il clamoroso «aggancio» del Novara. E in questo caso, sarebbe spareggio con prolungamento della speranza ma anche della sofferenza.

m. s.

Calcio giovanile a Torino

SPERANZE IN CAMPO NEL TORNEO LESNA

Sul campo della ex Venchi Unica di via Monte Ortigara 78 sono state disputate le prime partite valevoli per l'ottava edizione del «Trofeo HB» organizzato dal «Pino Maina Borgolesna».

L'importante rassegna calcistica, aperta alle categorie «allievi» e «giovanissimi», continuerà ogni giorno (tranne [illegible] prossimo) fino [illegible] 14 giugno, [illegible] giorno in cui si svolgeranno le partite di finale.

[illegible] le squadre iscritte per gli «allievi»: Barcanova, Borgo S. Remo, Madonna [illegible] Campagna, Val Sangone, Pino Maina B. Lesna, Salus, Ciriè, Sporting Mazzola, Alessandria, Moncalieri, [illegible] Torino, Brandizzo, Victoria Ivest, Settimo, Cral T.T. A.T.M. Salti e Grugliasco. [illegible] ecco le formazioni dei «giovanissimi»: Cral T.T. A.T.M. Salti, Sporting Mazzola, Polisportiva Borgo S. Remo, Barcanova, [illegible] Moncalieri, Biellese, Sco Borgaro, Val Sangone, Pino Maina, Victoria Ivest Brandizzo.

Ed ecco i risultati che si sono registrati fino ad ora. Categoria Allievi: Atm-Grugliasco 0-0; Ardor-Moncalieri 2-1; Pino Maina-Ciriè 2-1; Madonna di Campagna-Valsangone 0-4; Alessandria-Moncalieri 0-0.

Categoria Giovanissimi: Pino Maina-Brandizzo 0-2; Salus-Barcanova 0-0; [illegible] Borgaro 1-1.

Oggi si disputeranno Ardor Torino-Brandizzo (allievi); Borgo S. Remo-Sporting Mazzola e Victoria Ivest-Brandizzo (giovanissimi).

E' frattanto cominciato anche il torneo «4ª Coppa Vanchiglia G. Rivera» riservato alle categorie minisoccorditenti organizzato [illegible] società torinese [illegible] si è aggiudicato l'omonima prima edizione del torneo [illegible] Calcio Vanchi[illegible] indetto [illegible] calciatori «pulcini».

ROSSANO, A UN PASSO DAI MILIARDI TECNICO A ZERO LIRE

Giorgio Rossano, quando era mezzala della Juve Anni 60

A pochi passi dallo Stadio Comunale, a pochi passi da un giro di miliardi, che coinvolge e a volte travolge società calcistiche, dirigenti, allenatori, giocatori, nell'incolore impianto Sisport di via Guala, Giorgio Rossano attorniato dai suoi «pulcini» sta insegnando il dribbling, lo stop, il tiro... Compenso annuo: lire zero.

I ragazzini lo guardano incantati. Giorgio è il loro idolo. La sua bonomia, la sua carica umana, la sua serenità, hanno creato oltre ad una squadra anche una famiglia. Ed anche i risultati tecnici non si faranno aspettare. Centocinquanta squadre partecipano al prestigioso torneo «Pulcino di Pasqua». La formazione di Rossano con Marco Infelise, Erica Cavaliere, Lorenzo Brandol, Fabrizio Baldi, Paolo Aghemo, Stefano Zecchini, Roberto Nicolò, Pier Carmine Sioco, Luca Rosso, Marco Lombardo, Mario Zoppato, Roberto Torione, Gianluca Schiavo, Davide Nastasi, Luca Scarpa, Rino Saracino, A. D'Angelo, arriva alla finale. Dieci vittorie, un pareggio, 38 gol fatti, tre subiti. Niente male.

Prima che l'operazione al menisco ed ai legamenti, nel 1968, lo allontanasse precocemente dai campi di calcio, Giorgio Rossano, grande giramondo del calcio, è stato un ottimo mezzo sinistro. Nel [illegible]60 nel Bari, nel 1961 nella Juventus, nel 1962-1963 con il Milan dove assieme ad Altafini, Trapattoni, Dino Sani, Mora, Benitez, Rivera ecc. conquista la Coppa dei Campioni.

Tra un trasferimento e l'altro trova il modo di partecipare con la maglia n. 10 nel 1960 alle Olimpiadi di Roma. Nel 1963 si trasferisce al Palermo dove allena Cestmir Vykpalek che gli riconosce, per dirla alla Bernardini, piedi buoni!

Nasce un'intesa che dura ancora oggi, visto che a Cestmir è stata affidata [illegible] supervisione tecnica della sezione calcio della Sisport. Entrambi conoscono la non facile arte dell'insegnamento del calcio, Giorgio, anche quella di farsi amare dai bambini, di dialogare con i medesimi, di creare uno spirito [illegible] spogliatoio all'insegna di uno per tutti e tutti per uno.

Finito l'allenamento, tolta la tuta, sfilate le scarpe bullonate, Giorgio Rossano riprende la sua attività di lavoro nel campo della strumentazione chirurgica per l'ortopedia e poi finalmente a sera la pace e la tranquillità [illegible] una bella famiglia.

Giorgio [illegible]

OCCHIO ALL'OROLOGIO IL GIRO PUO' TREMARE

Oggi cronotappa in salita, 46 chilometri da Rimini a San Marino: duello [illegible] la maglia rosa Roche e Visentini. Ci [illegible] distacchi decisivi oppure si riprenderà con la manfrina dell'attesa?

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Oggi il Giro celebra, festeggia, studia chi vince la cronotappa in salita da Rimini a San Marino, 46 chilometri dei quali i primi 13 in pianura, altri 20 in salitella, altri 5 in salitona, altri 3 e mezzo abbondanti in discesa, altri 4 e mezzo scarsi in salitona. Si è caricata questa giornata di sin troppa attesa, alla luce soprattutto di una classifica che vede Roche l'irlandese rosa attuale e l'italiano rosa 1986 separati da appena 26", con la complicazione dell'appartenenza alla stessa squadra. Cosa accade, anzi cosa non accade se stasera fra Roche e Visentini, anche dopo la cronotappa, c'è un distacco non eccelso, e non importa a favore di chi? Si riprende la manfrina dell'attesa?

Aspettando San Marino, il momento ci pare buono e giornalisticamente «giusto» per parlare un po' di corse a cronometro e di [illegible] del tic tac. Una volta le prove a [illegible] attese [illegible] tanto, e [illegible] soltanto, per il loro potere [illegible] decisionale, ma anche perché erano la vetrina di uno spettacolo assoluto. Il campione, che ogni tanto era campionissimo, magari aveva già vinto il Giro o il Tour, però si esibiva nella cosiddetta prova solitaria, per ribadire una superiorità, per fornire lo spettacolo di questa stessa superiorità. La gara a cronometro, la vittoria a cronometro gli era proprio molto necessaria per essere pienamente se stesso.

Con il ritiro di Hinault e il declino, accelerato poi dall'incidente pre-giro, di Moser, sembra proprio che la tribù dei metronomi sia finita. Ognuno di quei due era per noi il penultimo mohicano soltanto pensando che c'era anche l'altro: ma in verità Hinault si riteneva l'ultimo, idem Moser; e per non ricevere smentite i due evitavano di confrontarsi. Spariti quei due, sembra essere sparito il cronometro.

Non ci sono specialisti, o ci sono specialisti troppo speciali, che non sanno fare altro. Il cronometro da solo non basta al campione, deve sempre essere suffragato da altro «di bello», deve essere la rifinitura stupenda di una classe, di una superiorità. Un Ritter, un Gisiger, un Bra[illegible] per far nomi, grandi cronomen, [illegible] stati ritenuti grandi ciclisti.

Visentini è un buon [illegible] man, [illegible] vinto già qualcosa di valido, [illegible] non è il Moser capace di rovesciare [illegible] d'Italia nella prova contro il tempo, come accadde nel 1984 contro Fignon, all'ultimo giorno. Visentini è forte a cronometro semplicemente perché è un corridore forte. E idem dicasi di tutti gli altri qui al Giro, compreso Roche, che ha stimmate specialistiche più profonde o meno superficiali del nostro.

D'altronde, se mancano i cronomen, mancano anche gli scalatori. Lo scozzese Millar, che passa per il miglior arrampicatore, è semplicemente uno scattista da salita, capace al massimo di due sforzi brevi al giorno. Quando la corsa a cronometro è anche [illegible] scalata, nasce il problema [illegible] di [illegible] specializzazioni [illegible] da riunire nella [illegible] na, per creare il campione. [illegible] verità qui in questo [illegible] il problema [illegible] esiste, perché non c'è [illegible] il supercampione assoluto, che automaticamente [illegible] è anche bravo a cronometro e in salita, né l'iperspecialista del [illegible] tro, né il superspecialista della salita.

Il tutto, considerato bene, con intelligente indulgenza o con indulgente intelligenza, può anche portare alla constatazione dell'esistenza di quella palpitante incertezza che secondo taluni è la base delle fortune del ciclismo. A noi invece spiace sapere a priori che non c'è né il grande cronoman, né il grande scalatore, e men che mai il campionissimo. Noi preferiamo un Giro ucciso dalla superiorità di uno che però dà spettacolo all'appassionante e appunto splendida, dicono gli altri, incertezza dovuta alla presenza di tanti mezzi campioni che si equivalgono.

Bene; ora occhio all'orologio. L'ultimo traguardo prima del tic tac è stato di Bontempi, volatona su tutti e contro chi (il giornale organizzatore) gli ha appioppato la colpa [illegible] di Termoli. [illegible] Beppe Volpi si è trovato maglia rosa, come suol dirsi, virtuale, e qualcuno ha voluto vedere [illegible] segno augurale [illegible] Visentini.

Gian [illegible]

L'arrivo vittorioso di [illegible] ieri

BOXE: BRAVI GLI AZZURRI MA ADESSO VIENE IL BELLO

Ai campionati europei per dilettanti in svolgimento al Palasport torinese, ben cinque pugili italiani saranno in gara oggi nelle semifinali. E' un risultato di grande prestigio, che va oltre le più rosee aspettative della vigilia

L'Italia ha fatto [illegible] splendida cinquina ai Campionati europei d[illegible] pugilato che si stanno ormai avviando verso lo sprint finale. Tanti infatti sono [illegible] atleti azzurri che si sono qualificati per le [illegible] in [illegible] oggi sul ring del Palasport di Torino. Dopo il tris di martedì con Caldarella, Mannai e [illegible]gi, che hanno centrato [illegible] importante obiettivo, ieri l'elenco dei semifinalisti [illegible] è allungato grazie [illegible] del [illegible] maxi-pugili Gaudiano e Chianese.

Il primo, un ventiduenne di Salerno molto solido e [illegible] prattutto ricco di temperamento, [illegible] sovvertito ogni pronostico sbarazzandosi dello spagnolo Ortega. [illegible] nel primo round [illegible] so [illegible] un abile [illegible] d'incontro costringendo l'arbitro [illegible] conteggio. Gaudiano, per nulla intimorito dall'atterramento ha incalzato l'avversario con grande aggressività riportando prima le sorti dell'incontro in [illegible] per poi domare lo spagnolo nella ripresa conclusiva.

La brillante prestazione del campano è stata poi completata dal successo di Biagio Chianese tra i supermassimi che ha ottenuto una vittoria di stretta misura nel [illegible] yugoslavo Salihu. La medaglia di bronzo ai mondiali di Reno [illegible] tornato [illegible] ring [illegible]po un [illegible] di inattività, si è imposto [illegible] grazie alla maggior freschezza.

Al di là di quello che è accaduto ieri, la pattuglia italiana, partita in questi europei con grande umiltà e senza particolari ambizioni, è venu[illegible] fuori alla distanza [illegible] può concedersi addirittura il lusso di sognare [illegible] traguardo più consistente [illegible] cinque semplici, seppur graditissime, medaglie di bronzo. E' difficile, certo, e forse quasi impos[illegible], che agli azzurri riesca la [illegible] impresa [illegible] conquistare un titolo conti[illegible] e sorpresa, ma la grande generosità [illegible] pugili a volte può fare dei [illegible] racoli.

«Il comportamento della squadra è stato finora ottimale — [illegible] commentato [illegible] sera il tecnico Falcinelli — ed i ragazzi hanno ottenuto dei risultato di molto superiori alle aspettative. Domani (oggi ndr) sarà per noi una giornata campale, in cui do[illegible] affrontare degli ostacoli quasi insuperabili. Non per questo ci spaventiamo, anche perché proprio in circostanze [illegible] genere, i pugili azzurri sanno dare il meglio di se stessi».

Una prova del fuoco, insomma, che verrà affrontata nel pomeriggio [illegible] leggero Caldarella, opposto all'esperto bulgaro Tchuprenski, e [illegible] massimo Gaudiano che dovrà vedersela con il sovietico Sabiev, un bestione tutto muscoli e poca fantasia ma forse troppo massiccio e pesante per il campano. In serata lo show azzurro proseguirà con il peso mosca Mannai che incontrerà il tedesco dell'Est Tews, seguito poi dal mediomassimo Magi e dal supermassimo Chianese che dovranno incrociare i guantoni rispettivamente con il sovietico Vaulin e l'atleta della Ddr Kaden.

Maurizio Pignata

TRIS

A [illegible]
[illegible] 5 giugno 1987, [illegible] 22,45
[illegible] - L. 20.000.000

N.	Cavallo	Guidatore		Commento
1	[illegible] EFFE	(B. Broggini)	[illegible]	Ci sa fare sulla [illegible]
2	BETTANOLO	(M. Treggia)	•	Sbaglia spesso. Outsider
3	[illegible]	(A. Castello)	•	[illegible] ma può risor[illegible]
4	DAY CM	(R. Talpo)	•	Sta migliorando. [illegible]
5	AGONISMO	(F. Scantamburlo)	•	Buoni riferimenti. Ha possib[illegible]
6	DALA[illegible]	(P. Leoni)	•	E' fallosa. Dà poco affidamento
7	DALMATICA [illegible]	(R. Benedetti)	•	E' discontinua, ma ha classe
8	DOC FC	(R. Fabris)	•	In regresso, ma può sorprendere
9	[illegible]	(M. Rivera)	[illegible]	E' ben sistemata. Ha chance
10	[illegible]	(C. Rossi)	•	In [illegible]. Merita fiducia
11	[illegible]	(A. Quadri)	•	Ha finito da poco. Ci può stare
12	BIETOLINO	(A. Rigon)	•	Ha l'errore facile, ma è ottimo
13	[illegible]	(G. Meroni)	•	[illegible]
14	ELETTRODO	(B. Orlandi Jr)	•	Ha fatto poco nel periodo
[illegible]	SPEEDY BART	(G. Cardin)	[illegible]	[illegible] distanze [illegible] è il suo forte
[illegible]	[illegible]	(J. Boukarabila)	•	Sistemazione difficile. Sorpresa
17	EURO JET	(L. Baldi)	•	Ha efficace spunto finale
[illegible]	MY B	(P. Esposito Jr)	•	Il rendimento è un'incognita
19	[illegible]	(W. Baroncini)	[illegible]	Nonostante la penalità è attesa

IL PRONOSTICO: Dessià d'Asolo, Erbusco, Brio Effe
SORPRESE: Marchis, Doc Fc, [illegible]

[illegible] COMBINAZIONI [illegible]
3 Cavalli L. [illegible] (Dessià d'Asolo, Erbusco, Day Cm)
4 Cavalli L. 24.000 (Dessià d'Asolo, Erbusco, Marchis, Bietolino)
5 [illegible] L. [illegible] d'Asolo, Derby Galla, Erbusco, Brio Effe, Day Cm)
6 Cavalli L. [illegible] (Euro Jet, Derby Galla, Erbusco, Brio Effe, Day Cm, Doc Fc)
N.B.: L'accettazione delle [illegible] avrà termine alle ore 21,15 di venerdì

Ottimo bilancio del team torinese dopo l'Acropoli

CHI PUO' FAR ANCORA PAURA ALLO SQUADRONE DELLA LANCIA?

Biasion, con la sua [illegible], è stato attardato da un guasto mentre guidava la classifica

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Prima nel mondiale marche con un largo margine di vantaggio su tutte le rivali, in testa nel mondiale piloti con Kankkunen, Alen e Biasion nell'ordine, [illegible] comanda anche nel campionato iridato di [illegible] A grazie al giovane [illegible] Fiorio: questo il bilancio [illegible] Lancia dopo l'Acropoli, uno dei rally più [illegible] della stagione.

Di più non si [illegible] chiedere alla squadra [illegible] dopo sei corse sembra [illegible] sbaragliato il campo, anche se il campionato sarà [illegible] lungo e difficile.

I [illegible] della Delta [illegible] parlano chiaro: vincere, dopo soli cinque [illegible] dalla realizzazione di [illegible] nuova vettura, a Montecarlo, [illegible] Portogallo e in Grecia, significa avere a disposizione una macchina dalle prestazioni [illegible] versatile [illegible] anche robusta. Dal motore alle sospensioni, dai freni al [illegible] trazione integrale, la Delta 4wd ha avuto ragione, anche con relativa facilità di concorrenti che si chiamano Audi 200 Quattro, Golf Gti 16V, Renault 11 turbo, Nissan Silvia, il meglio della produzione automobilistica [illegible] e giapponese.

[illegible] sul piano umano la Lancia ha riportato una grande vittoria. [illegible] dimostrato di avere messo insieme una squadra di piloti che non ha eguali: Alen, Kankkunen e Biasion hanno dato scacco ai grandi specialisti, [illegible] Rohrl a Mikkola, a Ragnotti, all'emergente [illegible] Eriksson. Per Markku Alen si è trattato [illegible] quindicesimo [illegible] iridato, un'affermazione che [illegible] porta [illegible] primissimi posti [illegible] graduatoria di tutti i tempi, alle spalle del solo Mikkola che in vent'anni di carriera ha accumulato 19 primi posti in gare mondiali. «Ho trentasei anni — ha detto ieri sera il finlandese [illegible] Lancia all'arrivo nello [illegible] Olimpico [illegible] Atene, festeggiato [illegible] una grande folla — e mi sento come un ragazzino. E' stata una delle vittorie più belle, anche se onestamente mi è dispiaciuto molto per Biasion. Miki era andato fortissimo, meritava di più ed è stato sfortunato in quanto è rimasto vittima dell'unico problema vero di tutta la gara che la nostra squadra abbia dovuto affrontare. Ormai comunque è uno dei piloti più forti del mondo e si batte alla pari con [illegible].

Un riconoscimento, quello di Alen, che il pilota veneto ha accettato con grande piacere, an[illegible] se la delusione per il ritiro [illegible] grande: «Pensavo proprio di farcela, dopo avere dominato la prima tappa — ha detto Biasion — [illegible] all'arrivo [illegible] questo [illegible] ha coinvolto. Il [illegible] mentazione: [illegible] nel turbo ed [illegible] per arrivare almeno al traguardo. [illegible] vittoria mi [illegible] molte chances [illegible] lotta per il titolo mondiale. Così invece [illegible] costretto ad inseguire i miei compagni di squadra. Solo vincendo almeno un paio delle cinque gare che ci restano da disputare potrò sperare ancora».

Biasion dunque dà l'appuntamento alla prossima prova iridata, cioè l'Olimpus Rally in programma negli Usa a fine mese. La gara americana, tutta su strade sterrate, dovrebbe fornire alle [illegible] 4wd ulteriori possibilità di successo, anche se ogni prova [illegible] storia a sé con nuovi concorrenti che si inseriscono nella [illegible]. La Lancia dovrebbe schierare il suo [illegible] al completo (Alen, Kankkunen, Biasion), più l'argentino Recalde che ha deciso di [illegible] fittare una delle vetture [illegible], questa volta [illegible] tutti i [illegible] del pronostico.

Cristiano Chiavegato

«Ladies day» al Roland Garros

E PER L'ENNESIMA VOLTA MARTINA SFIDA CHRIS

La Navratilova e la Evert si incontrano per la 71ª volta. L'altra semifinale è fra la Graf e la Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Oggi è il «ladies day» al Roland Garros. Lendl e Mecir, Becker e Wilander si preparano alle sfide di domani ricaricando le [illegible] dopo [illegible] difficili vittorie [illegible] nei quarti, oggi sono di scena le regine del tennis, le intramontabili Martina Navratilova (31 anni ad ottobre) e Chris Evert (33 a dicembre) [illegible] vita alla loro 71ª [illegible]. Martina [illegible] vinto 37 volte, Chris [illegible]. Ma la Evert [illegible] è aggiudicata l'ultimo scontro diretto, la finale su terra di Houston di quest'anno, e scenderà in campo forte del fatto che [illegible] Roland Garros [illegible] vinto [illegible] Martina tre degli ultimi quattro scontri diretti.

Per la Navratilova c'è però il fatto di non essere mai stata sconfitta nelle cinque semifinali giocate al Roland Garros dove ha vinto nel 1982 e nell'84, Chris sul piano delle vittorie parigine la guarda [illegible]. Ha vinto sette volte ('74, '75, '79, '80, '83, '85 e '86): record assoluto visto che in campo maschile Bjorn Borg si è fermato a [illegible] sei ('74, '75, '78, '79, [illegible] e '81). Chris gioca al Roland Garros dal 1973 ed in quell'anno raggiunse subito la finale per essere battuta da Margaret Smith Court. [illegible] allora sulla terra rossa parigina ha giocato ben 73 match perdendone solo quattro, il primo, appunto, poi nell'81 contro la cecoslovacca Hana Mandlikova, nel [illegible] contro la [illegible] Andrea Jaeger e nel [illegible] contro Martina Navratilova. Autentica regina dei campi in terra battuta, nel corso della sua carriera ha perso solo [illegible] e [illegible] al [illegible] ha infilato una incredibile serie di ben 124 partite vinte.

Martina non è mai stata [illegible] sulla terra. Ma dopo la [illegible] subita a Roma contro la Sabatini ha aumentato l'intensità della preparazione, ha richiamato al suo fianco Renée Richards ed ora sembra avere ritrovato la migliore condizione di gioco e la necessaria tranquillità nel reggere gli scambi da fondo così come è riuscito a Becker in campo maschile.

[illegible] vantano palmares simili a quelli delle due «vecchie» regine, ma Steffi Graf e Gabriela [illegible] sembrano intenzionate a ricalcarne la carriera. La ragazza tedesca (18 anni a giugno) ha dominato la prima parte [illegible] stagione vincendo i tornei della Florida, di Key Biscayne, di Hilton Head, di Amelia Island, gli internazionali d'Italia a Roma e il torneo di Berlino, giungendo imbattuta alla semifinale odierna [illegible] Gabriela Sabatini (17 anni il mese scorso) che però ha compiuto passi da gigante da quando è allenata con più intensità dall'ex giocatore spagnolo Angel Jimenez, conosciuto quando giocava soprattutto per la sua ridottissima [illegible].

[illegible] e Gabriela hanno dato vita ad una serie di sei sfide dirette che però sono state finora [illegible] unico a favore della ragazza tedesca [illegible] se l'ultima [illegible] Roma ha dimostrato che [illegible] bella argentina ha [illegible] molto ridotto il divario [illegible] in quella occasione ha pagato lo stress [illegible] lato il giorno prima quando per la prima volta nella sua carriera le [illegible] di battere [illegible] Navratilova. Qui a Parigi, Gabriela è ancora più caricata. Ieri affermava categorica e con aria sicura: «*Batterò Steffi in semifinale e vincerò il torneo quale che sia la vincitrice fra Martina e Chris*».

Rino Cacioppo

[illegible] Navratilova, [illegible] favorite al [illegible] Garros

---

Basket: buon esordio azzurro agli europei di Atene

OGGI PROVA-POLONIA PER LA BELLA ITALIA VINCITRICE SUI TEDESCHI

La squadra di Bianchini ha manifestato progressi, ma il primo serio impegno sarà sabato contro Israele

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — L'interminabile calendario [illegible] questi Europei, che costringe a quotidiane maratone dalle 10 alle 24, riporta immediatamente in [illegible] gli [illegible] che, [illegible] questa [illegible]one va in macchina, stanno per affrontare la Polonia. Un'avversaria teoricamente agevole, soprattutto alla luce di quanto visto ieri nell'esordio contro la Germania, sconfitta 84-78.

L'Italia ha confermato i costanti progressi già mostrati nel torneo di Reggio Calabria rispetto a Toledo. Note positive per Brunamonti e Riva, la sorpresa piacevole [illegible] bisogna sopravvalutare gli [illegible], giganteschi ma lenti e ingenui, e il buon lavoro di Morandotti.

Ma soprattutto cresce l'amalgama, il problema che più assilla il Bianchini nervoso di questi giorni, cui pe[illegible] che gioco recitare la parte [illegible] perseguitato per far crescere la tensione nella squadra.

In quest'ottica va anche visto il problema dei rapporti con i giornalisti: si chiede [illegible] rispettare orari rigorosi per le interviste, se ne [illegible] una qu[illegible] di principio, [illegible] punto che qualcuno [illegible] più giovani, incrociato per caso sulle tribune del Pal[illegible]rt, si dimostrava dubbioso: «*Non so se posso rispondere*», anche di fronte alle domande più innocenti. Ma forse è una forma di scaramanzia: se il silenzio stampa ha portato l'oro mondiale agli azzurri del calcio, chissà che un «mezzo silenzio» non basti per una medaglia europea, di qualsiasi metallo.

La strada per la medaglia comunque è lunga, anche se il primo successo ha portato un certo ottimismo in [illegible] alla squadra: «*Costa e Magnifico sono stati bravissimi* — dice ad esempio Brunamonti, autentico leader [illegible] tro la Germania —. *Hanno saputo sfruttare ogni spazio sotto* [illegible]*tro, hanno vinto la lotta sui rimbalzi, ci hanno dato la possibilità* [illegible] *giocare anche in contropiede, ed è l'arma ideale per questa nazionale rinnovata, giovane*».

L'impegno più duro verso la conquista del primo posto del girone, sembra essere però quello di sabato, quando affronteremo Israele, che ieri [illegible] travolto quella Cecoslo[illegible] che [illegible] presentava ad Atene [illegible] vice-campione d'Europa. Ma [illegible] nec, a 34 anni, non p[illegible] più [illegible] 40', così appena è tornato a rifiatare in panchina gli israeliani hanno preso il largo, sotto la spinta dei [illegible] punti [illegible] Jamchy, il cecchino [illegible] ha [illegible] il tiro della disperazione nella [illegible] di Coppa Campioni vinta [illegible] Tracer sul Maccabi. E a proposito di cecchini, la palma del migliore è spettata ieri a Galis, l'idolo locale, l'unico autentico miliardario [illegible] basket greco, autore di 44 punti nel successo sulla Romania. [illegible]e ha confermato come que[illegible] Grecia sarà [illegible] cliente durissimo per accedere alle semifinali, spinta com'è [illegible] 14.000 tifosi [illegible] da qualche decisione arbitrale).

Il girone dei greci ha [illegible]munque già assegnato i quattro posti. C'è solo da decidere l'ordine tra greci, spagnoli, russi e jugoslavi, il cui [illegible]tro diretto ieri sera (100-93 per l'Urss) ha detto ben poco perché Cosic ha mascherato i suoi fin dall'inizio.

[illegible] Ercole

AL PILONETTO ACQUISTANO IL CAMPO PER NON DOVER CHIUDERE I BATTENTI

«In una ipotetica catalogazione delle società sportive torinesi, lo Sport Club Pilonetta potrebbe rientrare [illegible] nella categoria delle "longeve [illegible] qualche [illegible] di meno". Cosa significa? Che la società pur essendo una delle più vecchie del capoluogo piemontese (n.d.r. esiste infatti dal 1919) si è sciolta spontaneamente nel periodo bellico [illegible] per poi ricostituirsi nel 1947. Dal dopoguerra [illegible] oggi ha sempre funzionato a pieno [illegible] su [illegible] fronti sportivi: calcio, bocce e ciclismo amatoriale».

A parlare è [illegible], da dieci [illegible] del sodalizio sportivo torinese. Accanto a lui, alcuni dirigenti della società, da [illegible]o Amerio, membro dell'esecutivo [illegible] calcio, al tecnico Fulvio Ghilardi e [illegible] Sgarrella.

«250 milioni di [illegible] accumulati [illegible] tre anni a questa parte, da quando [illegible] siamo stati costretti ad acquistare il terreno su cui [illegible] in [illegible] Moncalieri il nostro [illegible] la situazione [illegible] — precisa Miravalle —. D'altronde quella dell'acquisto è [illegible] l'unica mossa possibile per [illegible] di dover "sloggiare" e di conseguenza chiudere i battenti. Ci conforta il [illegible] che per la prima volta in tanti anni due squadre [illegible] settore giovanile, [illegible] e giovanissimi, hanno vinto in campionato i rispettivi gironi».

Avete provato la [illegible] delle sponsorizzazioni?

«Certamente, ma [illegible] successo. Anche perché il problema più impellente, che ci assilla da ormai diversi anni, è ancora un altro: quello del campo [illegible] calcio. Il nostro settore giovanile disputa tutti gli incontri sul terreno di corso Sicilia di proprietà comunale; la prima [illegible], iscritta al campionato di prima categoria, è impegnata invece al Ruffini. Questo perché l'impianto in riva [illegible] Po non è stato omologato per disputare incontri di prima categoria».

Esiste qualche rimedio?

«Da quattro [illegible] nel [illegible] di qualche funzionario del Comune [illegible] un progetto che prevede uno smantellamento dell'attuale impianto [illegible] costruzione in diagonale di due nuovi [illegible] fondo erboso. [illegible] questo [illegible] è quanto si aspettiamo. Per risultare agibile il campo ha bisogno [illegible] di un [illegible] parte dei vigili del fuoco per la zona spogliatoi. Esistono infatti delle strutture nuove che il Comune ha fatto costruire un [illegible] anni fa, inutilizzate [illegible] carenti in quanto [illegible] il parere favorevole dei pompieri. Una [illegible] abilitato l'impianto, avremmo risolto i problemi della squadra dilettanti che potrebbe abbandonare definitivamente il campo del Ruffini».

Un appello dunque?

«Sì, ovviamente. E noi siamo fiduciosi. I giovani calciatori nella stagione da poco conclusa ci hanno ripagato degli innumerevoli [illegible] economici. Soddisfazioni [illegible] delle squadre degli allievi e [illegible] giovanissimi, ma [illegible] del settore bocce, specialità nella quale vantiamo [illegible] squadra di ragazzini davvero [illegible] e [illegible] le più accreditate in Piemonte. Purtroppo allevare [illegible] giovani giocatori di bocce è sempre un grosso rischio [illegible] quanto non esistono vincoli come nel calcio. Per [illegible] c'è bisogno di alcun [illegible].

Piero Abrate

Ha vinto il torneo internazionale giovanile di Ciriè

QUESTO LASCARIS (CON MARIANO GOLEADOR) HA SCONFITTO PROPRIO TUTTI

[illegible] da [illegible] per il Barcellona nel «Torneo [illegible] di Ciriè», categoria giovanissimi: gli spagnoli sono stati eliminati al primo turno dal Lascaris.

La squadra allenata da Benito Doppi d'altra parte era la grande favorita poiché si presentava al torneo subito dopo aver conquistato il titolo [illegible] regionale. Il Lascaris ha eliminato il Barcellona e la [illegible]na e nella finalissima si è [illegible] sul Genoa grazie ai calci di rigore. Fra i migliori il centravanti [illegible] un vero goleador.

[illegible] foto, in piedi da sinistra: l'allenatore Doppi, Caccamo, Ferrarese, Siciliano, Giachetto, Pepe, [illegible]no, Caccamo, Di Matteo, La Guardia, il dirigente accompagnatore Ferrarotti ed il massaggiatore Giachetto; accosciati: Titone, Girard, [illegible], Manomo, [illegible] Fiorentino [illegible] Alamal.

Si è aggiudicato [illegible] finale del torneo di Ceretta

[illegible] SUPERA ANCHE GRANAGLIA

Il vecchio [illegible] Bragaglia ha avuto la meglio sul grande Granaglia e si è aggiudicato la [illegible] 13 a 11 nella «poule» serale a quadrette di Ceretta.

La partita [illegible] è stata entusiasmante e spettacolare, come il folto pubblico presente si attendeva, ma incerta sino alla fine. [illegible] volute circa 2 ore e 30 minuti primi per effettuare i 14 tiri, [illegible] cui 3 annulli sul pallino (due Granaglia [illegible] uno Francioli).

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: S. B. Cerettese di Ceretta San Maurizio [illegible]: O. Francioli, G. C. Bragaglia, F. Mandrino e Drosetto, che ha sostituito Corgiat nelle ultime tre partite; Bocciofila Ciriese - Ristorante Primavera [illegible] Ciriè Canavese: A. Balbo, U. Granaglia, Debernardi e Colò.

Durante [illegible] sono stati effettuati due «biberon» (Drosetto e Colò), è stato realizzato un solo [illegible] (Granaglia) e sono stati colpiti tre «pallini-salvezza», tutti quanti convalidati dall'arbitro Fermo Tartari di Torino [illegible] quale è stata offerta [illegible] Targa «Stampa Sera».

Ottima l'organizzazione [illegible] da Giuseppe Giacomelli. La premiazione è stata effettuata dal presidente della Cerettese Ettore Salvino.

Questi i risultati delle ultime tre serate:

Quarti di finale: Leinicese (L. [illegible] - Italcondotte (M. Genova) 7-13, Cerettese I (Granaglia junior) - Cerettese II (G. C. Bragaglia) 9-13, Barbero Monti [illegible] (F. Dellolmo) - Ciriacese II (Armando Caudera) 13-12 e Ristorante Primavera (Granaglia senior) - Ciriacese I (C. Novero) 13-10.

Semifinali: Italcondotte - Cerettese 8-13 e Barbero [illegible] Bosco - [illegible] Primavera 10-13.

Finale: Cerettese - [illegible] Primavera 13-11.

l. f.

Stasera terzo turno del Torneo degli Assi di bocce

NEL DUELLO [illegible] VINCE LA COALTO [illegible]

Nel secondo [illegible] degli [illegible] di bocce lo scontro [illegible] torinesi Cosmo Parella (Toniatti - [illegible] Brusetto - Spinello) e Barbero Monte Bosco (Accossato - Novero - Voltero - Celvi) si è risolto a favore dei primi per 13-9.

Parte bene la B.M.B. che va in vantaggio per 6-1 e 7-3, [illegible] poi [illegible] subire la rimonta della [illegible] che la condanna ai recuperi.

La Fiesa (Pestre - Losano - Bisarello - Pavdesso) piega la Serravallese (Gianotto - Momello - Fassone - Zucca) per 13-8. Con un'inizio bruciante si porta in vantaggio per 5-1 nella prima ora di gioco, [illegible] 11-4 nella seconda, nella terza i serravallesi recuperano sino al 9-11, grazie anche a due pallini salvezza di Momello, ma poi devono cedere le armi e sono rimandati ai recuperi.

Tra Valeo Mondovì (Avalle - Bonacio - Balma - Baudino) e Bra Bocciofila (Manzo - Bertola - Sallatore - Barberi) è in gioco la conquista dei recuperi o l'eliminazione dal torneo. La partita, che ha sempre visto al comando i monregalesi nelle prime due ore di gioco (6-0, 11-2), si è infiammata nella [illegible], quando i [illegible] si [illegible] portati sotto sino al 9-11, ma un bel pallino salvezza di Avalle interrompeva la rincorsa dei verdi e ne decretava l'eliminazione per 13-9.

Ultima partita: [illegible] (Sulni - F. Amerio - Rolle - Cavallo) batte La Boccia Acqui (Nota - Rostia - Macario - Botto) 13-4. Punteggio bugiardo, perché questo incontro ha messo in vetrina le cose più belle della serata. Di slancio la S.I.B. va a condurre 11-0 nella prima ora e 12-2 nella seconda grazie [illegible] vena di Amerio che si mette in evidenza con una decina di bocciate «ferme». La terza ora se ne va per la conquista di un solo punto, 12-3, dove si segnala Macario con nove centri al pallino. La partita si conclude dopo tre ore e 40 minuti, promuovendo la S.I.B. ai quarti di finale.

Il terzo turno, questa sera, prevede una seconda eliminazione: la perdente dell'incontro Junior Fideuram Casale - Nizi Renault Aosta. Il passaggio ai «quarti» è, invece, riservato alle vincenti tra Nizza - Madonna del Pilone e alle vincenti Auxilium Saluzzo e Biellese che affronteranno, rispettivamente, Cosmo Parella e La Fiesa.

E.P.S.

I progetti del Teatro Stabile torinese per la nuova stagione

IN ARRIVO GASSMAN E TOGNAZZI

Si attende intanto l'intervento di un manager che risolva alcuni interrogativi lamentati dal settore, come la mancata utilizzazione del Gobetti. Le presenze dell'anno scorso

Il teatro di prosa in Italia è fuorviato dalle sovvenzioni e [illegible] dagli abbonamenti.

Una situazione generale che non risparmia Torino, la quale per di più esce da un periodo pauroso di crisi e di ripulsa. Sino alla fine dell'anno scorso il pubblico non si atteneva nemmeno più alle proprie scelte (prenotazioni andate a vuoto, successi annunciati e regolarmente smentiti, abbandono del repertorio tradizionale in dialetto).

Di questa situazione, che quanto a presenze sembra finalmente avviata in senso positivo, il Teatro Stabile di Torino è l'esempio perfetto. I [illegible] consiglieri d'amministrazione, per non perdere il bene delle sovvenzioni ministeriali, danno l'impressione di una famiglia all'antica dove nessuno si permette di alzare la voce contro chi detiene l'autorità. Intanto le scelte culturali peggiorano di stagione in stagione, dimenticando addirittura la differenza tra il teatro pubblico e il teatro privato.

Chi pensa più al repertorio d'arte, al laboratorio di ricerca, al lancio d'una drammaturgia inedita? In Francia e in Germania i ruoli vengono rispettati con l'attenzione che meritano gli accadimenti della cultura. In Italia le leggi, persino i comuni [illegible], si adattano alle interpretazioni di chi più conta nelle segreterie dei partiti.

Allo Stabile di Torino — presidente Mondino, direttore Gregoretti, amministratore Beccaria — questa confusione di fondo paralizza in pratica l'attività dei cinquanta dipendenti. Non è un mistero per nessuno che l'anno scorso il cartellone fu compilato in extremis grazie all'intervento d'un potente impresario privato. Si attende di conseguenza l'arrivo d'un manager che porti a soluzione alcuni degli interrogativi lamentati dal settore.

Che ne è ad esempio del Teatro Gobetti, che vide rappresentazioni bellissime e costituì per due generazioni di giovani la prima suggestiva ribalta? La mancanza di franchi rapporti tra il Comune e lo Stabile rinvia all'infinito l'acquisto di due alloggi, che sarebbe necessario espropriare per dare inizio al restauro e alla riapertura.

Perché non si vara una scuola civica per attori, cioè per professionisti che oggi non risultano soltanto richiesti dallo spettacolo ma da tutta l'attività delle pubbliche relazioni, in particolare dalla réclame? Forse questa è un'utopia allorché si deve addirittura lamentare l'inesistenza d'una compagnia semistabile per l'allestimento degli spettacoli prodotti in proprio.

E che dire del disprezzo per il repertorio in dialetto, che si direbbe [illegible] e non cancellato dall'indiscrezione sulla messinscena per l'87-88 de *Le miserie d' monssù Travet* con la curiosa e beffarda esclusione di attori piemontesi?

Venendo a un riesame della stagione scorsa, il Teatro Stabile così qualifica la scelta di *Pamela*, *Il critico* e *Il matrimonio di Figaro*: «Goldoni, Sheridan, Beaumarchais: Italia, Inghilterra e Francia. E un unico secolo: il Settecento. *Tre differenti esiti, anche per quel che riguarda l'accoglienza del pubblico. Meno fortunato il Goldoni, forse per la sua estraneità al repertorio corrente, ma tuttavia soddisfacente; entusiastico il riscontro alla commedia di Sheridan, fuori anch'essa dai canoni del nostro repertorio ma sorretto da una presenza calamitante come può essere quella di Walter Chiari; felicissima accoglienza al "Matrimonio", cui la critica non sembra aver molto sorriso ma che il pubblico ha molto gradito*».

Purtroppo lo Stabile di Torino ha fatto notizia nel Paese intero non tanto per i tre discussi allestimenti ma per le dimissioni del direttore Ugo Gregoretti, incredibilmente annunciate a *La Stampa* e mai comunicate al consiglio d'amministrazione. Desta interesse anche il fatto che tutte le forze politiche della regione, salvo i missini, si siano schierate con Gregoretti, il quale ha ritirato le dimissioni che formalmente non avevano valore alcuno e si è per giunta [illegible] un aumento di stipendio.

Cronache affannate, dice l'addetto stampa Piero Ferrero, *«hanno a volte stornato l'interesse del pubblico dalla valutazione degli spettacoli per trasferirlo su avvenimenti non sempre attinenti alle cose dell'arte... Tuttavia la stagione trascorsa ha dimostrato ancora una volta che, nel bene come nel male, l'attenzione del pubblico verso il Teatro Stabile permane viva. Gli abbonamenti sono stati molti e si spera che cresceranno; alcuni spettacoli ospiti hanno dimostrato la bontà delle scelte e la correttezza, apprezzatissima, nell'informare i torinesi su quanto si fa in Italia, fuori da Torino, nel campo del teatro pubblico e di quello privato.*

La stagione '86-87 ha ridimostrato che la tendenza dello spettatore ad amare il teatro fatto dai grandi nomi e, possibilmente, dai grandi attori, permane. E' un'indicazione che si deve raccogliere e si raccoglierà. L'appuntamento è a fra poco, quando verrà presentata la nuova stagione e si chiederà al pubblico torinese e piemontese di dimostrare la sua attenzione verso il Teatro Stabile ancora una volta».

Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman nei progetti dello Stabile torinese

Un atteggiamento discreto (anticipiamo che le prime due [illegible] saranno Gassman e Tognazzi) forse in contrasto con l'atteggiamento della dirigenza nei mesi scorsi. E' cioè giusto dire che gli abbonamenti sono molti ma scorretto affermare, come si fece più volte in pubblico, che si fossero toccati i cosiddetti vertici storici. Non sarebbe più sensato riferire che gli abbonati al cartellone tradizionale furono 14 mila 520 e gli abbonati al «posto fisso» del Carignano [illegible]? Non desterebbe attenzione anche tra gli spettatori il sapere che i tesserati del Carignano furono 348 per la prima recita, 347 per la seconda, [illegible] per la terza, 307 per la quarta, nessuno nel giorno di sabato che si trova al di fuori dell'abbonamento e [illegible] per il matinée della domenica?

Ciò [illegible] ad [illegible] i gusti e le abitudini. Si calcola infatti che almeno 7-8 mila tagliandi siano rimasti inutilizzati, vale a dire un abbonato su due recrimina per avere sprecato uno spettacolo. Di qui la necessità di ammodernare il concetto e la tecnica della [illegible], per evitare la [illegible] dello spettatore e lo stress della cassiera.

Decisioni, questa e altre, importanti per la consistenza dello Stabile. Quanto all'immagine, chi interverrà in futuro per evitare le goffaggini del tipo gala inaugurazione della Festa Teatro Ragazzi? Gli organizzatori della ribalta dell'Alfieri parlarono più volte di brindisi in onore degli attori cinesi (finché s'intuì che la [illegible] presa alla lettera. Furono portati calici e bottiglie, con il risultato di bere in onore degli ospiti e per così dire alla faccia degli spettatori.

I quali non mancarono di sottolineare l'[illegible] con grida convinte di «bene...» e «bravi!».

Piero Perona

Al King Kong

SUZANNE, SQUALLIDI AMORI

AI NOSTRI AMORI di Maurice Pialat con Sandrine Bonnaire, Dominque Besnehard, Evelyn Ker, Maurice Pialat, Anne-Sophie Maillet. Drammatico, francese, colori. (Cinema King Kong).

Poiché non tutto il male vien per nuocere, ecco che il can-can suscitato dal premio di Cannes a *Sous le soleil de Satan* attira l'attenzione sull'opera più sincera e più riuscita di Maurice Pialat.

TRAMA — Perché Suzanne butta via la sua giovinezza tra le braccia dell'uno o dell'altro dei ragazzi che si trova accanto? Lei per prima non saprebbe rispondere, in quanto soffre della sua ignoranza, paventa una remota solitudine, si confronta con nullità analoghe alla propria.

In famiglia, nonostante l'allusiva e infastidita complicità del padre, le cose volgono al peggio. Nel laboratorio di pellicceria che confina con l'appartamento, si scatenano e si sfogano i complessi di una rappresentazione fuori registro (non a caso Suzanne ci viene presentata nella sequenza d'apertura mentre prepara la recita di fine anno scolastico come protagonista d'un doloroso caso passionale). Padre e madre si lasciano senza una sbavatura di tenerezza. Il fratello complessato proverà con la violenza a dimostrare di essere il capo.

Tra i coetanei Suzanne incontra mediocrità, povera sensualità, dichiarata incapacità di comprendere. Nemmeno un precoce matrimonio risolverà il viluppo di contraddizioni che la rendono umiliata e vittima di se stessa. Finalmente un'evasione in California con l'ultimo spasimante le offrirà un'ultima occasione di provare a immaginarsi che cos'è la gioia. All'aeroporto le tiene compagnia soltanto suo padre con un sorriso triste.

GIUDIZIO — Per Maurice Pialat, che ha scritto con Arlette Langman la sceneggiatura del film che brinda ai tristi amori di noi tutti, il personaggio scontroso di Suzanne è affascinante e sfuggente. In stato di grazia il regista ha la forza di riproporcelo senza moralismi e senza speranze.

Con appena un tocco di letterarietà nell'analisi delle passioni, *A nos amours* rappresenta lo specchio della crisi degli Anni Ottanta, dove l'autorità della famiglia risulta definitivamente scemata e l'orgoglio della sessualità un'illusione da niente.

Sandrine Bonnaire, che avrebbe in seguito meritato notorietà internazionale con *Senza tetto né legge* di Agnès Varda, dimostra all'esordio la vena aspra d'un talento particolare. Indicativa la presenza di Pialat nella parte del padre (sarà ancora padre, in senso spirituale, dell'abbé Gérard Depardieu proprio nel discusso *Sous le soleil de Satan*).

p. per.

Nona edizione della rassegna estiva nel Monferrato

VIGNALE '87 UNA FESTA PER LA DANZA

con tante stelle da Luciana Savignano alla Cohen

Sono numerosi i festivals e festivalini di danza che la provincia italiana allestisce nelle ricorrenti stagioni estive per accrescere mediante proliferazione di spettacoli e premi il prestigio di località turistiche che già godono di maggiore o minore rinomanza. Sono appuntamenti e proposte di produzioni autonome, espressione di realtà locali, o di compagnie di balletto nazionali e straniere talora eccellenti, talora solo alla moda, scelte per assecondare i gusti di platee sempre più vaste attratte da queste composite manifestazioni ludico-culturali. Assai più rari i grandi festivals di elevato livello artistico, che per audacia di progettazione, professionalità di confezione e cura del dettaglio, riescono a rinnovare ogni anno i programmi cercando costantemente di migliorarli senza copiare se stessi.

A questi ultimi appartiene certamente *Vignale Danza '87* che, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino sotto la direzione di Gian Mesturino, è giunto alla sua IX edizione col patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comune di Vignale Monferrato.

Il cartellone degli spettacoli, degli stages e delle attività collaterali presentato ieri dai promotori durante la conferenza stampa nella Sala Consiliare della Regione, è anche quest'anno ricco di proposte e novità, felice invito per abbinare apprendimento e vacanza, perfezionamento e spettacolo, incontri con affascinanti personalità della scena e godimento di una natura splendida nel suo rigoglioso fiorire.

L'inaugurazione avverrà domenica 28 giugno alle ore 21 con una kermesse di luci, musica e danza appositamente creata da Daniel Ezralow per l'occasione. Luciana Savignano e Marco Pierin con gli Iso (ex Momix) avvieranno lo spettacolo che partirà da tre diversi palcoscenici posti in tre diversi punti del paese, per salire insieme al pubblico sino al palco grande della piazza con il coinvolgimento festoso di tutti i presenti. Prenderà così avvio la fitta serie di manifestazioni quotidiane: stages, laboratori, film, convegni, concorsi, spettacoli e premiazioni.

La data d'inizio degli stages sarà però anticipata al 22 giugno, e tutte le lezioni saranno videoriprese per essere

Luciana Savignano

riproiettate subito quale prezioso complemento didattico e correttivo per i giovani ballerini. Docenti fissi saranno Lucien Duthoit, Martha [illegible], [illegible] Oussov, Carla Perotti, Giuseppe Urbani, Daniela [illegible], Adriana Cava, André de la Roche e, per la danza primitiva, Bruno Rose e [illegible] Genero.

Gli spettacoli avranno proposte diversificate per ogni sera della settimana: martedì e mercoledì «Agon», incontri, laboratori e ricerche coreografiche abbinate a «Ballare il Film», proiezioni cinematografiche di danza, musiche e costume. Giovedì: panorama della danza italiana. Venerdì: complessi folkloristici. Sabato e domenica: étoiles e compagnie internazionali. Secondo il cartellone vedremo [illegible] nell'ordine: Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo con *Paquita*, *Simbiosi*, *Marche pour Cinq* (2/7); Los Indianos Tonagual con *Zoncanequi*, danze e musiche argentine (3/7); Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo con *Schiaccianoci* di Gabriella Cohen (4/7); Le Ballet du Capitole de Toulouse diretto da Jaques Fabre (5/7); Il Balletto di Venezia, coreografie di Culberg, Urbani e Carbone (9/7); Ballet Teatro Español di Rafael Aguilar con Lola Greco, *Bolero*, *El Rango*, *Antologia del Flamenco* (10/7); Eddy Toussaint's de Montreal con *Missa Creole*, *Sinfo-Moment*, *Souvenance*, *Concerto in movement* (11/7); Academie de Danse Classique «Princesse Grace» de Monte Carlo con Anna Razzi e Frédéric Olivieri, *Serenade*, *La Bayadère*, *Ciaikowskij pas de deux* (12/7); Aterballetto con *Notturni*, *Nozze d'Aurora* (16/7); Complesso di danze e canti popolari della Moldavia (17/7); Nikolas Dance Theatre (18/7); Pilobolus (19/7); Compagnia di Balletto del Teatro Regio di Torino con *Fusion de Amis*, *Romeo e Giulietta*, *Prima Sinfonia di Ciaikowskij* (23/7); Rudolf Nureyev, Eric Vu Han and Friend (25/7); Balletto della Deutsche Oper am Rhein (26/7); Premiazione del II Concorso Coreografico «Vignale Danza '87» (28-29/7); Balletto di Toscana con *Bianchi Flusei*, *Chiaro Scuri*, *La Morte e la Fanciulla* (30/7); Chang Mu Dance Company musiche e danze della Corea (31/7); Balletto Nazionale di Zagabria con *Giselle* (1/8); Grande Serata di Gala con assegnazione del «Premio Vignale Danza '87 (2/8).

Completeranno le manifestazioni (oltre alla presenza di étoiles come Iride Sauri, Gabriella Cohen, Birgitt Keil, Vladimir Klos, François Duprier, Paolo Bortoluzzi, Marina Piaso, Christian e Guy Poggioli) un convegno Aied-Agis sui problemi della categoria nel loro rapporto con le disposizioni ministeriali; il premio ai migliori elementi maschili [illegible]; e mostre di pittura, fotografia e grafica dedicate alla danza e ai suoi protagonisti.

Sarà possibile prenotare i posti con molto anticipo telefonando alla segreteria del Palazzo Callori a Vignale (0142 - 933.431) oppure alla biglietteria del Teatro Nuovo di Torino (011 - 656.552).

Gianni Secondo

Dove andiamo stasera in città

LE MARZIANE...

Al Big una guida ai loro misteri

Accade

Big Club. Alle ore 24, il Big Club, corso Brescia 28, offre l'anteprima nazionale di *«Come ce l'hanno le marziane»*, performance di Maria Cinzia Bauci e Mauro Sabbione. *«Tale avvenimento di risonanza interplanetaria verrà affiancato dalla esposizione di "Fiori di Carta", realizzazione di Rossana Margaria per Clorofilla e Pierangela di Chio»*.

Festa della birra. Prosegue a Torino Esposizioni con ingresso da via Petrarca 39. Tutte le sere attrazioni musicali. Stasera e domani si esibisce il gruppo folk *Tiroler Ensemble*. Sabato e domenica è prevista l'esibizione del gruppo *Alpin Sextet*. Orario: 17,30-1.

Hiroshima mon Amour. Alle ore 21,30, in via Belfiore 24, *«Let's Dance»*, musica da discoteca.

Teatro

Teatro Araldo. Alle ore 21, in via Chiomonte 3, proseguono le repliche di *«Storie»*, spettacolo in due tempi con Franco Cardellino, Sandro Daneri, Michele Di Mauro, Elena Ramasini. Ideazione e regia di Franco Cardellino.

Input/Port 2. Alle ore 21 alle serre comunali di Grugliasco, via T. Lanza 31, adiacente a piazza Matteotti, stasera il Teatro dei Piccoli Principi propone *«Narciso amico mio»*, di Alessandro Libertini, con Alessandro Libertini e Chiara Fantini. — *«Nella storia di Narciso ci sono due momenti vitali molto vicini all'arte teatrale e anche all'esperienza infantile; il primo, che precede i risultati della "riflessione" e del "rispecchiarsi" sta nel desiderio di mostrarsi, nel piacere euforico di esporsi e denudarsi, nell'esibizionismo di una sensualità che è anche metafora di un più ampio bisogno di riempimento del mondo (...) attraverso il proprio io e la propria immagine»*. Lo spettacolo fa parte della rassegna *«Input-Port 2 — Punto di accesso al Teatro di Ricerca»*, promossa dalla Città di Grugliasco e dalla Regione Piemonte e organizzata da Stalker Teatro ex G.R.T. del Bagatto.

Masada Borghiere. Domani, alle ore 21, in via Cardinal Massaia 104, va in scena la commedia *«Unisono»*, di Patrizia Becchio, con Patrizia Becchio e Marzia Quinzio. Interventi musicali di Fabrizia Francone. Regia di Orazio Zacco. Lo spettacolo è presentato dalla Cooperativa *«Parola e Danza»* con la collaborazione dell'assessorato alla Gioventù della Città di Torino.

Teatro Carignano. Alle ore 21, si replica lo spettacolo teatrale *«La cenere di Vienna»*, di Guido Bisacca e Paola D'Ambrosio, — *ispirato dalla sceneggiatura che Sartre scrisse sulla vita di Freud, vede tra gli interpreti Elia Schilton nel ruolo di Freud.*

Concerti

Primavera Musicale. Alle ore 21, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria, esibizione degli allievi del Conservatorio *«Giuseppe Verdi»* (scuola di flauto, *Mario Briasello*, scuola di composizione, *Gilberto Bosco e Ivan Fedele*, scuola di canto, *Elio Battaglia*, scuola di musica da camera, *Franco Ruffa*, scuola di pianoforte, *Sergio Verdirame*).

Liceo Linguistico Cima. Alle ore 17,30, in via San Francesco d'Assisi 14, il pianista torinese Mario Dalbesio tiene un concerto per l'associazione musicale Jan Sibelius. In programma musiche di Liszt, Prokofieff e Brahms. — *Il giovane musicista, che si è formato alla scuola di Alberto Mozzati, ha già ottenuto parecchi riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il primo premio assoluto al concorso internazionale di Stresa e la medaglia d'onore al concorso internazionale Maria Canals in Spagna a Barcellona.*

Vignale. Sabato 6 giugno, prima serata del «Festival del Jazz» con la partecipazione di due quartetti diretti ciascuno da Enrico Rava e da Tony Scott. Domenica sarà di scena la Big Band di Gianni Basso, ospite Flavio Boltro.

Avvenimenti

Model - T Boogie. E' il gruppo blues che è stato prescelto quale rappresentante dell'Italia (ed unico partecipante europeo) al Chicago Blues Festival 1987, che si svolgerà nella città statunitense da domani al 7 giugno. I *Model - T Boogie* hanno svolto a Torino una notevole attività durante la stagione invernale. I musicisti che lo compongono provengono da diverse città italiane. Questa l'attuale formazione: Giancarlo Crea, armonica e voce, da Milano; Dario Lombardo, chitarra e voce, da Torino; Nicola Bocattini, chitarra e voce, da Pistoia; Massimo Pavin, basso, da Milano; Massimo Bertagna, batteria, da Milano.

Mostre

Casa. Nella scuola media «A. Palazzeschi», via Lanzo 140, prosegue la mostra di disegni satirici delle scuole medie di Torino dal titolo «L'Umanità». E' organizzata dal Centro Arti Umoristiche e Satiriche. Orario: 8-17,30, dal lunedì al venerdì; sabato: 8-15.

Click'n'Rock'. La mostra di Fabio Nosotti comprendente «100 immagini foto musicali... e altri disegni», prosegue fino al 7 giugno presso il Cinecircolo della Juventus in via Maria Vittoria 5.

Unitre. Alle ore 16, presso la Galleria Artemisia, via Gioberti 73 bis, si inaugura la mostra del corso di ceramica dell'Università della Terza Età tenuto dalla docente Laura Bertagna.

In poltrona davanti alla TV

PERRY MASON

Grande ritorno

Raitre

Ore 20,30: Fronte del porto. Usa drammatico 1954. Se c'è un film per il quale era logico inaugurare il ciclo di raitre «Uomini 30 anni di fascino maschile» questo è certamente «Fronte del porto» di Elia Kazan. Il film compie quest'anno 33 anni di vita e l'anniversario merita un brindisi augurale dato che proprio con questa pellicola Marlon Brando esplose nel firmamento internazionale delle stelle con tutta la forza del suo carisma naturale e della sua recitazione Actor's studio, affiancato da solidi caratteristi come Karl Malden e Lee J. Cobb e da una attrice d'origine europea Eva Maria Saint (nota per le bellissime gambe), Marlon Brando affronta di petto il personaggio di uno scaricatore del porto di New York sospettato di complicità con la mafia.

L'ambiguità morale del protagonista si trasforma in odio per i suoi stessi mandanti (la grande malavita) quando questi ordinano l'assassinio di suo fratello. Da quel momento Brando diviene un paladino dei diritti dei lavoratori e un baluardo insuperabile per tutti quanti cercano di controllare i portuali. Opera di forte denuncia, per certi versi poco comprensibile in Italia quando venne distribuita (vi predomina un senso di casta che prevale su quello di classe), «Fronte del porto» è soprattutto un inno alla rappresentazione cruda e realistica della selvaggia realtà operaia americana. In linea con tutta l'opera di Kazan, la vicenda si aggrappa all'intensità magnetica dell'attore fino a diventare un film indimenticabile.

Raidue

Ore 20,30: Il ritorno di Perry Mason. Usa film poliziesco per la tv 1985. Un film-tv inedito per l'Italia e una lunga serie di telefilm d'annata sono le proposte con cui Raidue intende rendere omaggio a Perry Mason, l'avvocato più famoso del teleschermo e della letteratura gialla. Il film è un vero inno al «come eravamo». Nei panni dell'avvocato c'è nuovamente Raymond Burr, che ne ha interpretato la parte per anni e che apparirà un po' appesantito e comprensibilmente invecchiato (ha settant'anni). Al suo fianco ritroviamo poi ancora la fedele segretaria Della Street, ancora interpretata da Barbara Hale (oggi sessantacinquenne), che questa volta Mason deve difendere da un'accusa di omicidio. William Katt, giovane attore che tra l'altro è figlio di Barbara Hale, interpreta la parte di Paul Drake Jr, investigatore privato che ha preso il posto del padre Paul Drake (William Hopper, l'attore che interpretava la parte nei vecchi telefilm è scomparso per un infarto alcuni anni fa).

«Il ritorno di Perry Mason», andato in onda nel novembre dello scorso anno negli Stati Uniti, ha ottenuto un ottimo successo d'ascolto. I produttori americani hanno già previsto la realizzazione di altri tre tv movies, e se il plauso del pubblico continua, questo potrebbe essere l'inizio di una nuova serie di successo.

A partire da lunedì inoltre, tutti i giorni dal lunedì al sabato alle 18,30, su Raidue, al posto della serie «L'ispettore Derrick» andrà in onda la replica della prima serie in bianco e nero dedicata a Perry Mason e trasmessa in televisione dal 1958 al 1967. Gli episodi sono trenta, della durata di 50 minuti ciascuno.

Una curiosità: nel film al vecchio Mason non è più avvocato, ma è diventato giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti. Per difendere Della deve dimettersi, ed è quanto fa all'inizio.

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon. Fra i numerosi ospiti della puntata troviamo il cantautore napoletano Edoardo Bennato, il corridore Fabrizio Barbazza, classificatosi al terzo posto a Indianapolis, Manuela Blanchard e Paolo Bonolis, conduttori della rubrica per i più piccoli «Bim bum bam» su Italia 1.

I concorrenti in gara sono: Carmelo Occhipinti, campione in carica (con una vincita di 172 milioni e 500 mila lire), cameriere in un famoso ristorante di Milano e esperto sul romanzo di Mario Puzo, «Il padrino»; Wayne Tocker, cantante e chitarrista originario di Brooklyn, da nove anni a Torino, cantante e chitarrista country, che presenta come materia «sceriffi e fuorilegge del Far West»; Armida Allevi, commerciante di Cervinia, conoscitrice del popolare pittore Ligabue. In tutto il mondo sono in corso campagne contro il fumo: il tema dell'inchiesta del gioco delle opinioni è «Intendete continuare a fumare o siete disposti a smettere?».

Raiuno

Ore 14,05: Quark economia. «Gestire il sistema» è il titolo della quattordicesima ed ultima puntata della rubrica di Piero Angela. La trasmissione è dedicata ai problemi d'insieme che le nostre società debbono affrontare per far fronte alla rivoluzione tecnologica in corso. Vi è una serie di una vasta tastiera di interventi possibili ma molti di questi tasti non vogliamo toccarli. Per esempio non vorremmo certo abbassare i salari, né diminuire le libertà sindacali, e neppure allungare gli orari di lavoro o ridurre le prestazioni sociali.

Su quali tasti possiamo allora agire (soprattutto se teniamo conto che la nostra è una società che invecchia e che quindi dovrà spendere sempre più in pensioni e assistenza sanitaria)?

Per continuare ad essere competitivi bisogna agire al massimo sugli altri tasti disponibili: ricerca, tecnologia, management, professionalità, efficienza e credibilità internazionale. Senza dimenticare che l'efficienza produttiva va ormai estesa anche a chi deve fornire servizi per la collettività. Altrimenti ogni volta che qualcuno percepisce un reddito che non produce, c'è qualcun altro che produce un reddito che non percepisce. In chiusura Angela intervista Franco Reviglio, presidente dell'Eni.

Raiuno

La Bonaccorti alle 12,05

- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Tribuna elettorale flash**
- 14,05 **Quark economia**, a cura di Piero Angela Gestire il sistema
- 15,05 **Cronache italiane, cronache dei motori**, attualità
- 15,30 **Ciclismo: 70° Giro d'Italia** — 13ª tappa: Rimini-San Marino
- 17 — **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
- 17,25 **Tuttilibri**
- 17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Tribuna elettorale**
- 18,25 **La grande corsa**, venti giorni in gara con il Giro d'Italia
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,45 **Tribuna elettorale**
- FILM 21,35 **I racconti dello zio Tom**, di Walt Disney, con Ruth Warrick. Usa disegni animati 1956 — *Attori e cartoni nella storia di un vecchio negro che racconta bellissime favole a due bambini. La mamma di uno di loro teme che l'eccessiva fantasia del vecchio possa nuocere a suo figlio e lo allontana da lui. Non l'avesse mai fatto!*
- 23,15 **Voci e volti della tv al Teleconfronto 1987**, da Chianciano Terme
- 0,35 **Tg1 notte**

Raitre

- 12,30 **Tennis: Internazionali di Francia Roland Garros**
- — **Meteo 3**
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,15 **Tg3 Regionale**
- 19,40 **Speciale Dadaumpa**, musicale
- 20 — **Fare e disfare**, documenti
- FILM 20,30 **Fronte del porto**, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Eva Marie Saint, Karl Malden. Usa drammatico 1954 — *Gli scaricatori del porto di New York sono asserviti ad una banda di gangster. Terry, il meno peggio dei banditi, uccide inavvertitamente un uomo e anche grazie all'aiuto di un prete, incomincia a redimersi. Sarà lui a guidare la rivolta dei portuali contro i banditi*
- 22,20 **Tg3 flash**
- 22,30 **Geo, l'avventura e la scoperta**, documenti
- 23,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,20 **Telegiornale 3 notte**
- 23,45 **Tg 3 Regionale**
- 23,45 **Stiffelius**, varietà

Raidue

Raymond Burr alle 20,45

- 13 — **Tg2**
- 13,25 **Tg2 ambiente**, attualità
- 13,30 **Tribuna elettorale**
- 13,45 **Loving — Quando si ama**, sceneggiato
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, giochi a premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3136
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,50 **Dal Parlamento**, attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **I giorni e la storia**, con Arrigo Petacco
- 18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 18,15 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 18,55 **Calcio: Svezia-Italia Under 21. Campionato d'Europa, girone di qualificazione**
- — Nell'intervallo (ore 19,45): **Tg2**
- FILM 20,45 **Il ritorno di Perry Mason**, di Ron Satlof, con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt. Usa poliziesco 1984 — *Perry Mason, diventato giudice della Corte Suprema, si dimette dalla sua carica per tornare a fare l'avvocato e difendere l'ex segretaria Della Street. Della è diventata l'assistente di un magnate del computer che viene trovato pugnalato nel suo studio e lei è accusata di averlo ucciso sulla base della testimonianza della donna delle pulizie. Ma Perry Mason trova il vero colpevole. Perry Mason è stato l'eroe di una serie BBC andata in onda in Italia per la prima volta nel 1959*
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Tg2 sportsette**, rotocalco sportivo
- — **Campionati mondiali di biliardo**
- — **Boxe: Campionati europei dilettanti**
- — **Ginnastica: Grand Prix de Rome**
- — **Meteo 2**
- FILM 23,45 **Naso di cuoio**, di Yves Allégret, con Jean Marais, Massimo Girotti. Italia-Francia drammatico 1952 — *Un conte libertino perde il naso a causa di una sciabolata di un cosacco. Pazienza: continua la sua carriera di seduttore malsopportando la mutilazione*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy end**, telenovela
- 15 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 18,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- — **Hurricane Polymar**, cartoni animati
- — **Transformer**, cartoni animati
- — **Kyashan il superman**, cartoni animati
- — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 19 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Flamingo Road**, telefilm
- 20 — **Sanford and son**, telefilm
- FILM 20,30 **L'arbitro**, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins. Italia commedia 1974 — *Carmelo Lo Cascio è un arbitro siciliano di serie A che ha il culto dell'ordine e sacrifica alla sua professione anche la famiglia. Tutto il suo mondo crolla quando a Milano conosce una seducente giornalista e se ne invaghisce perdutamente*
- 22,20 **In primo piano**, elettorale
- 23,20 **Catch**
- FILM 0,30 **La chamade**, di Alain Cavalier, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Francia drammatico 1968 — *Una bella lascia l'amante, ricco industriale, per un ragazzo senza soldi. Dopo un po' però il romanzetto perde tono e la donna, stanca del giovane e per giunta incinta, torna dall'industriale che le dà i soldi per abortire e la riprende con sé*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid Camera**, varietà
- 14,15 **Deejay Television**, musicale
- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Juny peperina inventa tutto**, cartoni animati
- — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **David, gnomo amico mio**, cartoni animati
- 20,15 **Vola mio mini pony**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Provare per credere**, film per la tv con Guido Angeli, Gianni Ciardo, Patrizia Pellegrino, Tini Cansino. Regia di Sergio Martino. Italia commedia 1986
- 22,30 **Discoestate 1987**, musicale. Selezione di giovani per il Festivalbar
- FILM 23,40 **Noi due, una coppia**, di Ingrid Thulin e Erland Josephson, con Ingrid Thulin, Erland Josephson. Svezia drammatico 1977 — *Cugino e cugina di mezza età fanno un viaggio col desiderio inconfessato di superare una crisi esistenziale e vivere un rapporto più profondo*
- 1,25 **Magnum P. I.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30 **Scandalo al collegio**, di Nunnally Johnson, con Betty Grable, Bob Cummings. Usa commedia 1955 — *Da una celebre commedia la paradossale storia di due ballerine coinvolte loro malgrado in un delitto: Stormy e Curly assistono casualmente all'assassinio di un collega in un night. Temendo conseguenze si rifugiano in un college e capitano nella stanza di un giovane che ipnotizza una di loro*
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
- 20,30 **Pentatlon**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
- 23 — **Italia domanda**, elettorale
- 24 — **Elettorando**, attualità elettorale con Maurizio Costanzo
- 0,10 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
- 0,25 **Squadra speciale**, telefilm
- 1,25 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **Lucy May**, cartoni animati
- — **Candy Candy**, cartoni animati
- — **Memole**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
- 16,40 **Natura canadese**, documenti
- 17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **I quattro figli di Katie Elder**, di Henry Hathaway, con John Wayne, Martha Hyer. Usa western 1965 — *Quattro ragazzi si riuniscono per il funerale della madre, morta in modo misterioso dopo aver venduto un terreno in modo poco chiaro e decidono di indagare. Un commerciante si spaventa e dapprima cerca di farli incriminare accusandoli di aver ucciso lo sceriffo, poi prima del processo fa di tutto per ucciderli. Le sue manovre vengono scoperte e il commerciante è costretto a misurarsi in duello col maggiore dei fratelli*
- FILM 22,45 **S. S. S. Servizio Segreto Speciale**, di Jack Cardiff, con Jill St. John, Trevor Howard, Rod Taylor. Gran Bretagna spionaggio 1965
- 0,25 **Ironside**, telefilm
- 1,15 **Switch**, telefilm

Temperatura a Torino ore 12 +19 TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+17
Asti	+19
Cuneo	+18
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+19
Imperia	+21
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+15
Milano	+18
Bologna	+18
Ancona	+16
Roma	+19
Napoli	+18
Bari	n.p.
Reggio C.	+14
Palermo	+18
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Algeri	+16	+26
Berlino	+ 6	+18
Bruxelles	+ 8	+17
Buenos Aires	+ 7	+17
Ginevra	+ 6	+23
Lisbona	+16	+28
Londra	+12	+19
Mosca	n.p.	
New York	+15	+26
Parigi	+13	+23
Tokyo	+21	+27

Sospesa la «prima» per lo sciopero, abbiamo visto le prove

ECCO COME SARA' IL «BARBIERE»

Due novità assolute: nel finale c'è il ripristino della scena di Almaviva (successivamente eliminata dallo stesso Rossini) e poi Rosina è un soprano leggero e non un mezzosoprano

TORINO — Il Barbiere di Siviglia del Regio, rinviato ieri sera per lo sciopero, dovrà dimostrare ufficialmente domani se ha — come ritengo di poter affermare dopo aver assistito all'eccellente prova generale di sabato scorso — tutte le caratteristiche per diventare «storico».

Innanzitutto c'è da sottolineare il momentaneo divorzio di Rosina dal mezzo soprano originariamente voluto da Rossini, il che però costituisce una scelta soltanto relativa. Il soprano leggero (o lirico-leggero) ha infatti dietro di sé una gloriosa tradizione ben più che secolare che coinvolge negli anni immediatamente successivi alla «prima» romana del Barbiere un soprano del calibro di Joséphine Fodor.

Non citiamo a caso questa cantante francese: per lei infatti Rossini scrisse l'aria «Ah, se è ver che in tal momento» (con recitativo e rondò), inserendola prima del temporale.

Luciana Serra, pimpante Rosina, dopo la cavatina del primo atto e l'aria «Contro un cor» nella scena della lezione, ha completato l'arduo impegno con abilità tecnica e proprietà stilistica, cogliendo del suo duttile personaggio quelle sfaccettature prima trascurate che conferiscono a Rosina una dimensione necessariamente più ampia e versatile.

Ma è nel finale dell'opera che troviamo il vero essenziale tocco di audace raffinatezza, consistente nel ripristino della grande scena di Almaviva, successivamente eliminata dallo stesso Rossini che ne trasferì il rondò a conclusione di Cenerentola. Il risultato è che Almaviva — sollevato dalla condizione di comprimario di lusso cui ci aveva abituati la «routine» — torna ad essere il Grande di Spagna che Rossini voleva che fosse, tenore dalla precisa altisonante connotazione belcantistica opposto alla esuberante incisività declamatoria del plebeo Figaro: in altre parole autentico coprotagonista del Barbiere, al quale soltanto spetta fissare i termini esatti della «querelle», aprendola e concludendola a suo esclusivo piacimento.

Naturalmente questa autentica restaurazione del capolavoro rossiniano è resa possibile soltanto dall'avere il Regio intelligentemente scritturato l'americano Rockwell Blake, un tenore che affida il meglio di sé, ha buona dizione, abilità del recitativo e straordinaria propensione all'agilità, di cui offre magistrali esempi nell'aria iniziale e nel «sesto grado» conclusivo. Non so però quanto il pubblico, facile a entusiasmarsi per superficialità coloristiche e impeti viscerali, abbia realmente valutato in tutta la sua importanza la capacità di Blake di dare del tu a Rossini.

Il resto della compagnia si è adeguato comportandosi secondo lo standard abituale a ciascuno: Bruno Pola, un Figaro di facile anche se talvolta un po' rozza comunicativa; l'irresistibile Paolo Montarsolo, al suo quarto Basilio torinese nell'arco di quasi un venticinquennio; Enzo Dara, insuperabile maestro di sillabazione rossiniana; Nicoletta Curiel, volonterosa Berta.

Lo spettacolo di matrice italo-tedesca è complessivamente gradevole, il che deve suonare come un grande complimento tenuto conto che Oltralpe non hanno mai avuto le idee molto chiare su che cosa sia il Rossini comico e brillante. Chi invece le ha chiarissime è il maestro Bruno Campanella, concertatore elegantemente ispirato. Una ragione di più perché nei confronti di questo Barbiere, felicemente rappresentato al Regio, si possa forse un giorno dire: «Io c'ero».

Giorgio Gualerzi

FREUD & SARTRE
per «La cenere di Vienna»

Due recite al Carignano de *La cenere di Vienna*, una novità che porta in scena la psicanalisi.

A dire il vero Guido Bisacca e Paola D'Ambrosio, autori spettacolo del Centro Universitario Teatrale, si fondano su un complesso lavoro preesistente: la sceneggiatura che Jean-Paul Sartre scrisse per Hollywood che intendeva lanciare Sigmund Freud come personaggio.

E' curioso come Sartre venga disatteso sia a livello cinematografico sia ora a livello teatrale.

Nel kolossal diretto da John Huston e interpretato da Montgomery Clift si coglievano i tic e le forzature d'una storia buona a tutti gli usi; nella riduzione dei giovani torinesi il testo originale viene a poco a poco abbandonato in favore d'un personaggio inventato ed emergente.

Bisacca e D'Ambrosio infatti tratteggiano con la figura di Bruno Colletti un alter ego del protagonista, ma più disposto all'esperienza dei pazienti e più attratto dall'arte che i contemporanei. Nell'ansia di concludere tuttavia *La cenere di Vienna* prende un tono riassuntivo e cattedratico, che sottolinea troppo marcatamente l'incontro di ogni uomo — e quindi anche del geniale Freud — con se stesso.

Lo spettacolo del Centro Universitario Teatrale, con scene e costumi di Luisa Bruzzone, consente alla regista D'Ambrosio di lavorare con le ultime leve della prosa torinese e con alcuni dei giovani che cominciano a trovare altrove le scritture e gli applausi. Il ritmo cauto impedisce di notare le eventuali divergenze nella tecnica e nel mestiere. Curioso come una tale scelta contrasti con l'elemento qualificante del copione, che sarebbe la tensione nell'uomo moderno.

Protagonista Elia Schilton, antagonista Marco Morellini; in evidenza Paola Capra, Tina Donniacuo, Ivo De Palma, Dario Geroldi, Patrizia Sorini e Carolina Trucco. Di spicco l'intervento di Roberto Accornero nelle vesti del cinico maestro di Freud, il dottor Meynert.

p. per.

Prenderà il via su Raidue, il 12 luglio alle ore 20,30, il nuovo varietà musicale della domenica sera «Bella d'estate» che sarà condotto in studio dalla altrettanto bella Ramona Dell'Abate. La trasmissione, le cui riprese si sono iniziate negli studi Rai di Milano, si articolerà in nove puntate: una passerella per le 48 canzoni protagoniste della Hit Parade discografica negli ultimi venticinque anni e per il look delle belle «madrine», una ragazza per ogni canzone vestite da otto noti stilisti italiani, una per puntata. Una ribalta per belle canzoni, splendide ragazze e alta moda.

Nella foto: la prima ballerina del varietà Loretta Valdespina.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000.
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 ★★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Black Jack, di Dick Richards, con Burt Reynolds, Peter MacNicol, Neil Barry, Karen Young (Usa-Colori) — Nick il messicano, giocatore professionista a Las Vegas sogna Venezia e si mette contro una gang che non scherza. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30. Viet. 14 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, cinetici e preda dei loro stessi desideri. Viet. 18. Commedia erotica
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.790
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La morte alle calcagna, di Richard Tuggle, con Anthony Michael Hall, Jenny Wright (Usa-Colori) — Un ragazzo ritira per errore una borsa contenente eroina e si ritrova contro polizia e malavita. Lo aiuta una cameriera. Poliziesco
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinknecht, U. Kriemer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie flirta con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé. Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La pelicula del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese. Drammatico
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson, Matthew Modine (Usa-Colori) — A Pittsburg nel 1901 la moglie del direttore di un carcere aiuta due detenuti a scappare. Drammatico
Ore 16; 18,20; 20,35; 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 480.71.08
Il calore sotto la pelle, di Gerard Kikoine, con Kevin Bernard, Eva Cemerys (Francia-Colori) — Amori e amicizie di due studenti uno dei quali passa due giorni nella villa dell'altro. Vietato 18. Erotico
Ore 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicole Calfan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. Ma l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. Drammatico
Ore 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
Ore 16,55; 19,30; 22 ★★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 502.780
Tentazione, di Sergio Bergonzelli, con Giaugo Honorato, Katrina Michelsen, Olivia Link (Italia-Colori) — Due uomini e due donne in un gioco perverso di intrighi, ambiguità ed erotismo. Erotico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18 Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.45.16
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Ai nostri amori, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire, Maurice Pialat, Evelyne Ker (Francia-Colori) — La difficile esistenza della quindicenne Suzanne alla ricerca di avventure sentimentali mentre i suoi si lasciano. Drammatico
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.196
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Cro Magnon, odissea nella preistoria, di Michael Chapman, con Daryl Hannah, James Remar (Usa-Colori) — 35.000 anni fa peripezie di un'orfanella, allevata da una stregone e trasformata in avvenente guerriera. Avventuroso
Ore 15,25; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 819.000
Perverse oltre le sbarre, di Willis Regan, con Ajita Wilson, Rita Silva, Linda Jones, Enrica Saltutti (Italia-Colori) — Amori in una prigione femminile. La protagonista è morta pochi giorni fa. Vietato 18. Erotico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. Terrore
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The barbarians, di Ruggero Deodato, con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Virginia Bryant (Italia-Color) — Gemelli guerrieri alla ricerca della regina sequestrata da un perfido signore. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.631
Il sacrificio, di Andrej Tarkovskij, con Erland Josephson, Susan Fleetwood (Svezia-Colori) — Dedizione totale alla vita di un uomo nel mondo sconvolto dalla minaccia nucleare. Gran Premio della Giuria a Cannes 1986. Drammatico
Ore 16,30; 19,15; 22 ★★★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chang, James Sikking (Usa-Colori) — Studente californiano e malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 749.2907
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato. Giallo
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Sabata 77, Tel. 587.197
Oggi chiuso. Domani Nessuna pietà

FARO — via Po 36, Tel. 882.314
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne (Gran Bretagna-Colori) — Studente americano in vacanza in Inghilterra viene morso dal lupo e diventa licantropo. Terrore
Serata riservata soci CE. D. A. S. FIAT. Ore 21

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.160
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18. Commedia erotica
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.905
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vandalino 8, Tel. 746.[illegible]
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
Ap. ore 20; ult. 22,30 Riedizione 1986

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 33, Tel. 874.121
Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia tra una ragazza di città e una ragazza di campagna. Commedia
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni
Ore 20; 22,30 ★★★/●●

ALTRE VISIONI

CHIERI (via Nizza 56, tel. 657.666)
A richiesta: **Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor. Ore 19,30; 22,15 Drammatico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, tel. 611.293)
Il desiderio sadico[illegible], di Gerard Damiano, con Sharon Kane (American production 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARC. PUSSYCAT (c. P. Oddone 51, tel. 484.821)
Caraibi sapore di sesso, con Brigitte Robert e Patricia Bernard (porno original video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.887)
Love Anal (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Hot firing [illegible], con Veronica Hart, Richard Bolla. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 8000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 656.534)
Infermiera disposta a tutto, con Lisa Thatcher, Ron Jeremy, Richard Bolla. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.874)
A A A Donna totalfare cercasi. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Vuole voglie tante con te, con Valerie Siddi, Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT OU SEXE (via Milano 8, tel. 520.268)
Festival du sexe: Caraibi sapore di sesso, con Brigitte Robert e Patricia Bernard (animal perversion). Superproduzione 1987 (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30).

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8661)
La coniglietta ultrasexy — Anal [illegible] (novità). Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 152, t. 830.895)
I piaceri erotici di Moana, ragazza in calore, con Moana Pozzi — **Toccami al mattino** (Usa), con Veronica Hart, Lisa Deleuwe. Ap. 14,30, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.765)
Bocche [illegible], con Carol Delyle, Cathy Menard (hard core 87). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Caraibi sapore di sesso, con Brigitte Robert e Patricia Bernard (animal perversion). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TEANO (v. Bucci 8, tel. 530.366)
Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Marina e il suo cinema — Sex and his pictures. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Aprili con amore**. V. 18.
MARGHERITA: **Il mattino dopo**. Non viet.

CHIERI
SPLENDOR: **Figli di un dio minore**.

CIRIE'
ITALIA: **I 3 Amigos**.
NUOVO: **Cronaca di una morte annunciata**.